



CITTA' DI
VITTORIA

DUP 2025-2027

**Documento Unico di
Programmazione**

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE OPERATIVA

**Principio contabile applicato
alla Programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011**

**DIREZIONE
Politiche
Finanziarie**

**e
Bilancio**

INDICE

PREMESSA

1. INTRODUZIONE - IL DUP

- 1.1 I nuovi strumenti della programmazione e gli schemi di bilancio del Comune
- 1.2 Il Decreto Legislativo 118/2011 e il suo impatto sul Bilancio
- 1.3 Il DUP. Funzioni e struttura.
- 1.4 La nuova contabilità Accrual: indicazioni dell'Unione Europea, finalità e ambiti di applicazione

2. ANALISI STRATEGICA DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

- 2.1. Lo scenario economico internazionale e nazionale
- 2.2 L'economia in Sicilia
- 2.3 La popolazione

3. STRUTTURE OPERATIVE DEL COMUNE

- 3.1 Territorio e Strutture
- 3.2 Economia insediata

4. ORGANI DI GOVERNO - RISORSE UMANE e PARTECIPATE

- 4.1 Organi politici in carica
- 4.2 Risorse Umane
- 4.3 Organizzazione e gestione servizi pubblici locali. Organismi gestionali

5. PNRR

6. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

7. PIANO INTEGRATO DEI CONTI

- 7.1 Le Entrate
- 7.2 La Spesa
- 7.3 Quadro Generale riassuntivo
- 7.4 Gli Equilibri di Bilancio
- 7.5 Rispetto limiti del ricorso anticipazione di tesoreria
- 7.6 Verifica limiti di indebitamento
- 7.7 Fondo di garanzia debiti commerciali
- 7.8 Vincoli di finanza pubblica

8. EVOLUZIONE SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

- 8.1 La gestione di cassa
- 8.2 Il Risultato di amministrazione
- 8.3 I Residui attivi e passivi
- 8.4 Altri dati finanziari
- 8.5 Tabella indicatori ex art.242 TUEL
- 8.6 Applicazione annuale del disavanzo

9. SEZIONE STRATEGICA

Linee programmatiche ed obiettivi strategici

10. SEZIONE OPERATIVA

11. SEZIONE OPERATIVA DUP – SECONDA PARTE

- 11.1 Programma triennale OO.PP.
- 11.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)
- 11.3 Programma triennale 2025-27 incarichi di collaborazione con contratto di lavoro autonomo
- 11.4 Piano triennale alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 11.5 Piano triennale degli acquisti di beni e servizi
- 11.6 Piano triennale di razionalizzazione delle spese 2025-2027

VALUTAZIONI FINALI

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, costituendo un atto presupposto indispensabile per l'approvazione di tutti gli altri strumenti di programmazione (tra i quali il Bilancio di previsione e il Piano Esecutivo di Gestione – PEG). Lo stesso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione operativa, quest'ultima con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Come previsto dalle norme e dai regolamenti, il DUP può essere successivamente modificato con una Nota di Aggiornamento, la quale segue il percorso di approvazione del Bilancio di previsione.

La programmazione è definita dal “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio” allegato al D.Lgs. 118/2011, come *“il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”*

Il sistema di programmazione e controllo del Comune di Vittoria trova le sue principali basi normative nelle seguenti disposizioni: Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000, D.Lgs. 150/2009, D.Lgs. 118/2011, D.L. 174/2012, D.Lgs. 74/2017. È opportuno inoltre richiamare il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza, così come delineato dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, e dalle successive modifiche. Con riferimento alle basi regolamentari interne all'Ente, occorre invece fare riferimento al Regolamento di Contabilità vigente.

1. INTRODUZIONE – IL DUP

1.1 I nuovi strumenti della programmazione e gli schemi di bilancio del Comune.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Ciò premesso si elencano le più significative modifiche che accrescono importanza e attendibilità della programmazione e del contenuto dei documenti nella quale essa si sostanzia:

- a) L'introduzione del principio di competenza finanziaria potenziata che obbliga ad imputare ad ogni esercizio solo le obbligazioni attive e passive che vengono a scadenza. In questo quadro di riferimento il bilancio di previsione evidenzia per un periodo triennale le risorse disponibili in entrate e quante esigibili in uscita determinando un coordinamento dei dati. I concetti di residuo si vanno così trasformando fino a rappresentare effettivi crediti e debiti.
- b) L'integrazione nel bilancio di previsione delle previsioni di cassa, limitatamente al primo esercizio considerato.
- c) L'estensione della funzione autorizzatoria alle previsioni di impegno di spesa ultra annuali contenute nel bilancio di previsione, agli accertamenti ed agli incassi riguardanti l'accensione di prestiti e ai pagamenti di spesa con l'eccezione delle partite di giro e dei rimborsi delle anticipazioni di cassa.
- d) L'integrazione nell'unico bilancio di previsione di tutte le previsioni finanziarie annuali e pluriennali con un'estensione temporale minima di tre anni. Il documento pluriennale non è più un "allegato" al bilancio di previsione annuale.
- e) La rilevante riduzione del numero dei documenti a valenza programmatica posti a monte del bilancio di previsione di fatto solo le linee programmatiche di mandato) con l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP) al fine di dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione e poi nel piano esecutivo di gestione.
- f) La copertura e l'integrazione di tutti gli ambiti di programmazione (strategica, operativa ed esecutiva) tramite i documenti di programmazione (DUP e PEG) che le amministrazioni devono predisporre.
- g) Le disposizioni sull'utilizzo dell'avanzo che distinguono tra fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.
- h) Il rilevante anticipo dei tempi della programmazione: approvazione del DUP al 31 luglio (*rinvio per il 2015 al 30 ottobre con decreto 3 luglio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2015 e successivamente al 31 dicembre con decreto del 28 ottobre 2015 pubblicato su Gazzetta Ufficiale 254 del 31 ottobre 2015*), assestamento del bilancio e salvaguardia degli equilibri al 31 luglio (*il Comune di Beinasco ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26/2015 del 22 luglio 2015*), schema di rendiconto di gestione presentato dalla Giunta al 31 marzo con approvazione del Consiglio al 30 aprile.
- i) L'articolazione della spesa per missioni e programmi consente la leggibilità più agevole e rapida rispetto al modello precedente.
- j) La chiara correlazione, posta nel principio contabile applicato sulla programmazione, tra obiettivi e risultati di medio e breve termine e rispettivi strumenti di programmazione e rendicontazione.

1.2 Il Decreto Legislativo 118/2011 e il suo impatto sul Bilancio

- a decorrere dall'anno 2015 trovano applicazione le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali introdotte dal D.Lgs. 118/2011 come coordinato e integrato dal D.Lgs. 126/2014, dalla Legge di Stabilità 2015 e dal DL n. 78/2015, convertito con modificazioni con la Legge n. 125/2015;
- l'introduzione del nuovo ordinamento contabile è avvenuto attraverso un percorso graduale che ha abbracciato diversi esercizi finanziari; gli ultimi adempimenti hanno trovato applicazione negli anni 2017 e 2018, anno in cui è entrato in vigore il bilancio consolidato (che ingloba, oltre quello del Comune, i bilanci delle aziende e società partecipate) con riferimento all'esercizio 2016 ed ancora l'anno 2018 con gli adempimenti e gli interventi sulla contabilità economico-patrimoniale;
- dal 2015: a) sono stati applicati i nuovi "principi contabili" che implicano un diverso criterio di imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, b) si è avviata la nuova gestione dei residui, che comporta la quantificazione, iscrizione a bilancio e successiva gestione dei "fondi pluriennali vincolati";
- dal 2016 si sono adottati solo gli schemi di bilancio previsti dal nuovo ordinamento che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- entro il 30 settembre si approva il bilancio consolidato dell'anno precedente;
- si richiamano le modifiche successive ai principi contabili 4/1, 4/2, 4/3, 4/4 del D.Lgs 118/2011.

1.3 Il DUP. Funzioni e struttura.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali. L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP ha carattere di pianificazione strategica e gestionale e funge da guida strategica ed operativa dell'Amministrazione e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Per l'amministrazione di Vittoria che ha abitualmente accompagnato i bilanci di previsione con analisi del contesto socio-economico di riferimento e con una programmazione sistemica di medio periodo, il principio conferito al DUP è quello di un rafforzamento della prassi già consolidata attraverso una più evidente esposizione del rapporto tra documenti operativi di programmazione e principi strategici di mandato.

Non è casuale che il DUP abbia, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, una sua precisa e distinta identità rispetto al Bilancio e al PEG. Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio e costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio.

Il DUP assorbe sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Piano generale di sviluppo. Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL.

La sezione strategica del DUP (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Per giungere alla definizione degli obiettivi strategici, il principio della programmazione vigente suggerisce un'analisi, attuale e prospettica, tanto delle condizioni esterne che di quelle interne all'Ente.

La Sezione operativa del DUP (SeO) concerne la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente e si pone in continuità e complementarità organica con la SeS quanto a struttura e contenuti.

Il principio assegna alla SeO i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni.
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO è strettamente connessa alle risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione all'Ente e quindi si ritiene strettamente legata alla definizione del progetto del Bilancio di previsione e alla programmazione di dettaglio, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

1.4 La nuova contabilità Accrual: le indicazioni dell'Unione Europea, finalità, tempi, ambiti di applicazione:

- la riforma 1.15 del PNRR “Dotare le Pubbliche Amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual”, fa riferimento al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni IPSAS (approvati da Ipsas Bord con sede a Toronto) ed elaborandi EPSAS (approvati dall'EPSAS Working Group promosso da Eurostat, a cui partecipa la Ragioneria Generale dello Stato) in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'Unione Europea relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri.

La Direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'Unione Europea fa parte del cosiddetto six pack, ovvero il pacchetto delle proposte legislative per la riforma della governance economica europea presentate dalla Commissione Europea il 29 settembre 2010 e approvate, in via definitiva, dal Consiglio dell'Unione Europea l'8 novembre 2011.

In particolare, l'art. 3 della citata Direttiva europea 2011/85/UE richiede agli Stati Membri di dotarsi di sistemi contabili utili a generare dati fondati sul principio accrual (competenza economica) per poter predisporre gli aggregati di contabilità nazionale secondo le regole del SEC (Sistema Europeo dei Conti Integrati), verificando a tal fine l'adequazione degli standard internazionali di contabilità già codificati per il settore pubblico (IPSAS).

Inoltre, l'art. 12 sottolinea l'importanza per gli Stati membri di assicurare l'uniformità delle norme e delle procedure contabili, oltre alla integrità dei sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati.

La Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo “Verso l'applicazione di principi contabili armonizzati per il settore pubblico negli Stati membri Idoneità degli IPSAS per gli Stati membri” COM/2013/0114 evidenzia che “la crisi del debito sovrano ha accentuato la necessità di una chiara dimostrazione da parte dei governi della loro stabilità finanziaria e di una più rigorosa e trasparente rendicontazione dei loro dati di bilancio. La direttiva 2011/85/UE del Consiglio (“direttiva relativa ai quadri di bilancio”) riconosce che la disponibilità di dati di bilancio completi e affidabili, comparabili da uno Stato membro all'altro, è determinante ai fini della sorveglianza dei bilanci a livello dell'UE.”.

Inoltre la citata relazione della Commissione europea riconosce che gli “IPSAS rappresentano attualmente l'unico insieme di principi contabili del settore pubblico riconosciuto a livello internazionale” e che la “La

contabilità in partita doppia basata sul principio di competenza è il solo sistema generalmente accettato che fornisce le informazioni necessarie in maniera affidabile e in tempo utile.”

La Ragioneria Generale dello Stato (RGS) ha aderito al processo di convergenza europeo verso l'adozione di sistemi contabili pubblici basati sul principio accrual (competenza economica) avviando dall'anno 2017 alcuni progetti specifici di analisi, studio e approfondimento.

Tale percorso di allineamento alle soluzioni organizzative e metodologiche delineate a livello europeo é sfociato nell'inserimento di un sistema contabile accrual unico per le Amministrazioni Pubbliche italiane tra le riforme abilitanti del PNRR.

Il nuovo sistema unico di contabilità economico patrimoniale, basato sul principio accrual, sarà applicato a tutti i comparti della Pubblica Amministrazione come definite dall'art. 1, comma 2, Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi compresi gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Sono escluse le società.

L'adozione di sistemi contabili accrual consente:

1. un allineamento alle indicazioni europee.
2. di implementare un efficace sistema di contabilità analitica e di valutazione della performance, ampliando e rendendo più affidabili i dati a disposizione dei titolari dei centri di responsabilità. Ne consegue, quindi, un miglioramento della gestione e del controllo dei processi e delle fasi di rendicontazione e valutazione.
3. un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Nella contabilità per competenza le operazioni non sono registrate al momento del pagamento in contanti, bensì quando è creato, trasformato o estinto un valore economico o quando insorgono, sono trasformati o estinti crediti o obbligazioni. La contabilità di cassa registra le operazioni nell'istante in cui l'importo è incassato o pagato. La contabilità per competenza è economicamente più valida della contabilità di cassa; per questa ragione l'attuale quadro contabile dei controlli di bilancio nell'UE, il SEC 95, si basa sulla contabilità per competenza.

La contabilità per competenza non intende sopprimere o sostituire la contabilità di cassa, in particolare quando quest'ultima è applicata a fini di pianificazione e di controllo di bilancio. Di fatto, la contabilità per competenza deve essere considerata uno strumento complementare piuttosto che un'alternativa alla mera “contabilità di cassa”. Nel fornire una visione completa della situazione economica e finanziaria e del risultato economico delle entità, la contabilità per competenza colloca la contabilità di cassa nel contesto generale corrispondente.

L'adozione di un insieme unico di principi contabili basati sul principio di competenza a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche in tutta l'Unione europea presenterà chiari vantaggi per la gestione e la governance del settore pubblico. La contabilità per competenza a livello microeconomico nel settore pubblico dovrebbe migliorare l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione e agevolare la messa in sicurezza di liquidità, premessa indispensabile per il funzionamento del servizio pubblico.

Il percorso operativo per raggiungere nel nostro Paese gli scopi dell'Unione europea connessi all'adozione del sistema di contabilità unico “accrual”, è stato definito dalle Determine RGS n. 35518 del 5 marzo 2020, n. 103255 del 26/6/2020 e n. 17648 del 2/2/2022.

In tale sede si è considerata innanzitutto “la necessità di definire un sistema unico di contabilità economico patrimoniale per le pubbliche amministrazioni, basato sul principio accrual, con un unico corpus di principi generali e di principi applicati ispirati agli IPSAS e, in prospettiva, agli elaborandi EPSAS in coerenza con il processo di definizione degli standard nell’ambito degli specifici tavoli di lavoro dell’Unione Europea”.

Conseguentemente è stata istituita la Struttura di governance per la definizione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni ed è stato adottato uno specifico regolamento.

La riforma n. 1.15 del PNRR prevede che il percorso di definizione dei principi e degli standard contabili terminerà entro il quarto trimestre dell’anno 2026, con una fase precedente di sperimentazione.

2. ANALISI STRATEGICA DEL CONTESTO ESTERNO E INTERNO

2.1 Lo scenario economico internazionale e nazionale

L'economia internazionale ha mantenuto un ritmo di crescita positivo nella prima parte del 2024, seppur con andamenti differenti tra le varie aree geografiche. L'inflazione ha rallentato più velocemente del previsto, grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e all'efficacia delle politiche monetarie restrittive.

Le condizioni del mercato del lavoro si sono mantenute solide in molte aree, con tassi di disoccupazione su valori minimi.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano una dinamica del PIL globale in marginale accelerazione quest'anno e il prossimo (+3,2% e +3,3%, dal +3,1% del 2023), caratterizzata da performance ancora eterogenee tra paesi e regioni; tuttavia l'incertezza resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche. I mercati hanno anticipato l'imminente inversione del ciclo di politica monetaria in Europa, mentre la tempistica delle decisioni della Federal Reserve resta incerta visto il dinamismo ancora elevato dell'economia americana, le condizioni solide del mercato del lavoro e la vischiosità dei prezzi in alcuni settori.

In base alla lettura degli ultimi dati disponibili, le principali economie hanno registrato una dinamica eterogenea: in Cina, nel primo trimestre, il Pil è cresciuto dell'1,6% su base congiunturale, in accelerazione dall'1,2% dei tre mesi precedenti. Nonostante il dato sia coerente con gli obiettivi del Governo, l'economia cinese resta caratterizzata da alcune criticità legate al comparto immobiliare e all'elevato indebitamento del settore privato e degli enti locali.

L'attività economica statunitense nel primo trimestre è cresciuta dello 0,3% su base congiunturale, in netto rallentamento rispetto al periodo precedente (+0,8%). Gli investimenti fissi, i consumi privati e la spesa pubblica hanno contribuito positivamente alla crescita, mentre l'incremento delle importazioni e le scorte hanno inciso negativamente.

Nell'Area Euro, i dati macroeconomici più recenti sono stati superiori alle attese. Il Pil nei primi tre mesi del 2024 è aumentato dello 0,3% su base congiunturale, dopo la leggera contrazione dei due trimestri precedenti (-0,1% in entrambi). Questo risultato ha sintetizzato una eterogeneità tra i principali paesi, con la Spagna che è cresciuta dello 0,7% in termini congiunturali, la Francia e la Germania dello 0,2%.

Relativamente alle variabili esogene internazionali, nel 2023 il tasso di cambio si è attestato a 1,08 dollari per euro, mentre la quotazione media del Brent a 82,6 dollari al barile. Per entrambe queste variabili, nell'orizzonte di previsione si adotta l'ipotesi tecnica di invarianza sui valori medi del primo semestre del 2024.

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre dell'anno è proseguita la fase espansiva dell'economia italiana, con un incremento del Pil dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2023 (+0,7% in termini tendenziali). Il dato sintetizza un contributo positivo sia della domanda interna al netto delle scorte (+0,3 p.p.), sia di quella estera netta (+0,7 p.p.), mentre l'apporto delle scorte è stato negativo per -0,7 p.p.

La crescita acquisita del 2023 è pari a +0,6%. Gli investimenti fissi lordi (+0,5%), pur in netta decelerazione (+1,4% e +2,0% rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre del 2023) si confermano più dinamici dei consumi finali, (+0,2%).

La crescita di questi ultimi è stata sostenuta dalla ripresa dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,3%), dopo la brusca caduta del trimestre precedente (-1,4%). Dal lato dell'offerta, si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto sia nell'industria sia nei servizi (+0,3% per entrambi i comparti).

Nell'industria si continua ad osservare una vivace dinamica delle costruzioni (+2,9%) a fronte di un calo nell'industria in senso stretto (-0,4%).

Nel terziario si registrano incrementi congiunturali nei servizi di informazione e comunicazione (+0,3%), nelle attività finanziarie e assicurative (+2,2%), nelle attività professionali (+1,2%) e in quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+2,8%). Si conferma la fase di calo per il commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (-0,1%, dopo il -0,5% del quarto trimestre).

Il settore agricolo registra una ampia variazione positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+3,3%), dopo la contrazione del 2023.

A maggio, i segnali provenienti dalle indagini sul clima di fiducia di consumatori e imprese sono contrastanti (fonte Istat). Per i primi l'indice aumenta rispetto ad aprile riportandosi al livello di gennaio; il miglioramento è diffuso a tutte le componenti e in particolare al clima economico e a quello futuro. Tra le imprese, invece, si registra il secondo calo consecutivo sintesi di una diminuzione nelle costruzioni, nei servizi di mercato e nel commercio al dettaglio e di un aumento nella manifattura dove crescono soprattutto le attese sulla produzione e sui prezzi.

Nelle costruzioni si registra un deterioramento di tutte le componenti ma non delle attese sui piani di costruzione e sull'occupazione; nei servizi di mercato il deterioramento più marcato riguarda l'andamento degli affari, mentre migliorano le attese sull'economia in generale; nel commercio al dettaglio, infine, sono i giudizi sulle vendite a mostrare a maggio un peggioramento più deciso, a fronte di andamenti più positivi delle altre componenti.

Per quanto riguarda lo scenario previsivo, nel biennio 2025-2026 l'economia italiana è attesa mostrare un ritmo di espansione moderato ma costante. Il quadro internazionale, caratterizzato da attese di espansione delle principali aree nonostante l'incertezza legata all'evoluzione delle tensioni geo-politiche, dovrebbe comunque favorire una prosecuzione della crescita dell'export italiano a ritmi modesti. Per le importazioni, le attese di un andamento moderatamente favorevole delle componenti interne di domanda nei mesi a venire implicherebbero una ripresa degli acquisti dall'estero, dopo la forte contrazione registrata nel primo trimestre dell'anno in corso.

Nel 2025, il perdurare dello stimolo della domanda internazionale e la prosecuzione dell'andamento positivo dell'economia italiana, in particolare dei consumi privati, favorirebbe sia una accelerazione delle esportazioni, sia una decisa ripresa delle importazioni. In Italia la prosecuzione della fase di aumento dell'occupazione e delle retribuzioni in termini reali contribuirebbero a sostenere una moderata ma continua espansione dei consumi privati; tali tendenze sono attese proseguire anche nel 2025.

Nel biennio considerato è prevista una decelerazione del tasso di crescita degli investimenti. La componente delle abitazioni, nonostante i segnali ancora positivi mostrati nel primo semestre del 2024, è attesa in contrazione a seguito del venire meno degli incentivi all'edilizia; tale contrazione sarà più che compensata

dagli effetti sulle altre tipologie di investimento sia dell'attuazione della nuova formulazione delle misure previste dal PNRR, sia della inversione nella politica monetaria della BCE.

La dinamica disinflazionistica avviata nel 2023 e proseguita anche nei primi mesi del 2024 dovrebbe aver sostanzialmente concluso la sua fase discendente. Per i prossimi mesi ci si attende un lento ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte riduzione rispetto ai valori medi dell'anno precedente, a cui seguirebbe un modesto incremento nell'anno successivo.

Per il 2025, la ripresa delle importazioni determinerebbe un minore apporto da parte della domanda estera netta (+0,1 p.p.); l'espansione del Pil (+1,1%) sarebbe quindi quasi interamente determinata dalle componenti interne (+0,9 p.p.). Prosegue l'andamento moderato dei consumi. In Italia, nel primo trimestre del 2024 il contributo della domanda nazionale al netto delle scorte alla crescita del Pil è stato positivo e, in particolare, quello dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (+0,2 punti percentuali).

L'apporto della spesa delle Amministrazioni Pubbliche, invece, è stato nullo.

La crescita della spesa per consumi finali nazionali è stata pari a +0,2% su base congiunturale, a fronte di un calo registrato in Spagna e Germania. In particolare, la Germania ha segnato una diminuzione più ampia (-0,4%, dopo una variazione media annua dello -0,7% nel 2023) rispetto alla Spagna (-0,1%) che tuttavia nel 2023 aveva evidenziato un forte aumento della spesa per consumi finali nazionali (+2,1%).

Nel primo trimestre del 2024 la Francia, invece, la crescita è risultata più elevata (+0,4% la variazione congiunturale), a fronte tuttavia di un incremento più contenuto nel 2023 (+0,6%, contro il +1,2% dell'economia italiana).

Per quanto riguarda la spesa delle famiglie, l'aumento su base congiunturale (+0,2%) ha solo parzialmente compensato il forte calo del trimestre precedente (-1,2%), che aveva interrotto il percorso di crescita a tassi stabili dei precedenti nove mesi. L'espansione è stata trainata dalla crescita degli acquisti di beni durevoli (+1,3%) che consolidano la tendenza del 2023; i beni non durevoli hanno invece segnato un aumento più marcato (+1,7%) dopo tre trimestri di rallentamento (la spesa per beni non durevoli è diminuita dell'1,7% nel 2023 rispetto all'anno precedente).

D'altro canto, la spesa per i servizi ha confermato un calo su base congiunturale, anche se più contenuto rispetto al precedente (-0,6%, contro il -2,2% del periodo ottobre-dicembre 2023); i beni semidurevoli proseguono nella decelerazione iniziata nel quarto trimestre 2022. Per il 2024, la debole dinamica di inizio anno si riflette, nonostante un andamento previsto moderatamente positivo nei prossimi trimestri, in un rallentamento della crescita in termini reali dei consumi delle famiglie e delle ISP (+0,4% per la media del 2024, dal +1,2% del 2023), che si accompagnerebbe ad un incremento della propensione al risparmio.

Nel 2025 si prevede un tasso di espansione più vivace (+1,0%), sostenuto principalmente da un aumento della ricchezza in termini reali. I consumi della PA, data anche la lieve crescita registrata nel primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente), sono attesi rallentare in misura più contenuta rispetto a quelli privati (+0,6% e +0,5% rispettivamente nel 2024 e 2025). In rallentamento il processo di accumulazione di capitali.

Il processo di accumulazione di capitale in Italia ha continuato la sua crescita anche nel 2023 (+4,6 % rispetto all'anno precedente) ad un ritmo decisamente superiore rispetto ai principali paesi dell'Area Euro: gli investimenti totali in Francia e Spagna sono cresciuti a tassi più contenuti (rispettivamente +0,8% per entrambi i paesi) mentre in Germania sono diminuiti (del -0,7%) rispetto all'anno precedente. In rapporto al Pil, tuttavia, gli investimenti passano dal 21,7% del 2022 al 21,2% del 2023, una quota superiore a quella

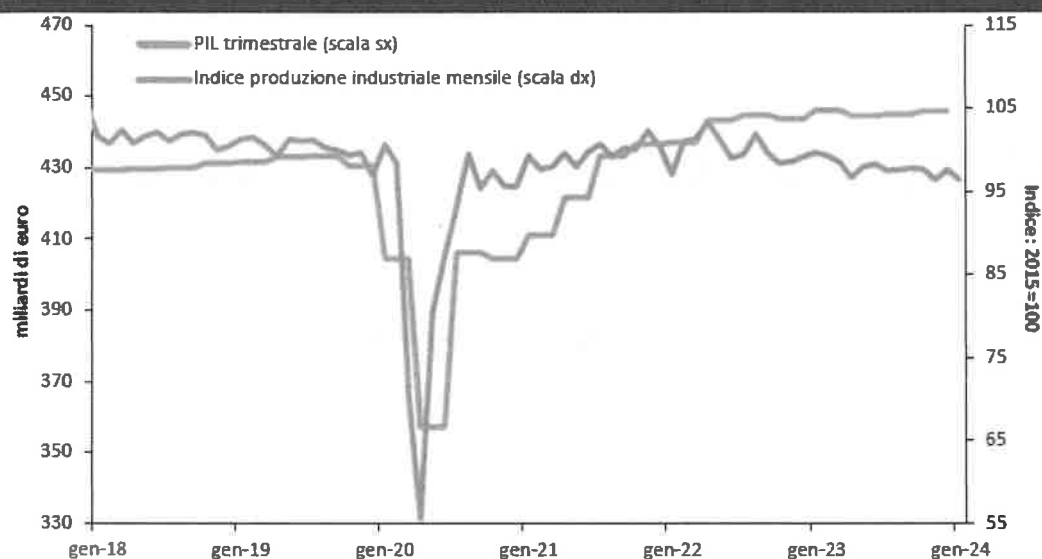
della Spagna (19,3% nel 2023) ma inferiore a Germania e Francia (rispettivamente 21,9% e 24,8%). Nel primo trimestre del 2024 il ritmo di espansione degli investimenti è stato più contenuto (+0,5% la variazione sul quarto trimestre del 2023), leggermente superiore alla Francia (+0,3%) ma inferiore rispetto a Germania e Spagna, dove si è evidenziata una forte accelerazione (rispettivamente +1,2% e +2,6%).

Con riferimento alla tipologia di investimento, in Italia è proseguita la crescita delle costruzioni (+1,7%, rispetto al trimestre precedente), sia per la componente residenziale (+1,5%) sia per quella non residenziale (+2,2%), e degli investimenti in proprietà intellettuale (+0,6%); in riduzione, invece, gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (-1,5%). Per il biennio 2025 e 2026 la crescita del processo di accumulazione di capitali sarà trainata dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici indicati nella nuova formulazione del PNRR. Ulteriore supporto potrebbe derivare dalla rapidità e dall'entità del processo di riduzione dei tassi di interesse previsti dalla BCE. Nel breve termine, segnali positivi provengono dalle indagini sulla fiducia nel settore manifatturiero, con un leggero aumento del grado di utilizzo degli impianti (per la prima volta dal primo trimestre del 2022) e un miglioramento delle aspettative sulla liquidità e sulle condizioni di accesso al credito.

Le importazioni analogamente a quanto osservato per le altre maggiori economie europee, si sono ridotte (-0,5%). Il debole andamento del volume degli scambi è stato determinato da una contrazione dei flussi di beni (rispettivamente -1,5 l'export e -1,6% l'import). Gli scambi di servizi, sostenuti dal buon andamento del turismo, hanno invece riportato un deciso incremento (rispettivamente +8,2 e +4,3 %) (Figura 3). Sotto l'aspetto geografico, la contrazione dell'export ha riguardato, con poche eccezioni (Turchia e Cina), tutti i principali partner commerciali. Le importazioni in valore hanno riflesso la forte riduzione dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici; a fronte di un andamento lievemente in aumento dell'export, nel 2023 si è quindi registrato un miglioramento del saldo della bilancia commerciale, ritornato nuovamente positivo. La debolezza dell'interscambio con l'estero di beni ha trovato conferma anche nel primo trimestre del 2024, con un calo del volume delle esportazioni e importazioni sia rispetto al trimestre precedente (rispettivamente -0,5 e -1,7), sia rispetto al primo trimestre del 2023 (-0,5 e -5,1%) in un contesto, viceversa, di progressiva crescita delle esportazioni di servizi (aumentate del 5,4% in termini congiunturali e del 15,5% in termini tendenziali). Le importazioni di servizi, invece, pur se in aumento (+4,0%) rispetto all'anno precedente, sono risultate in calo rispetto agli ultimi tre mesi del 2023 (-2,0%).

Fonte ISTAT (quaderno del 6 giugno 2024)

Statistiche di sintesi

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

Fonte: ISTAT.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

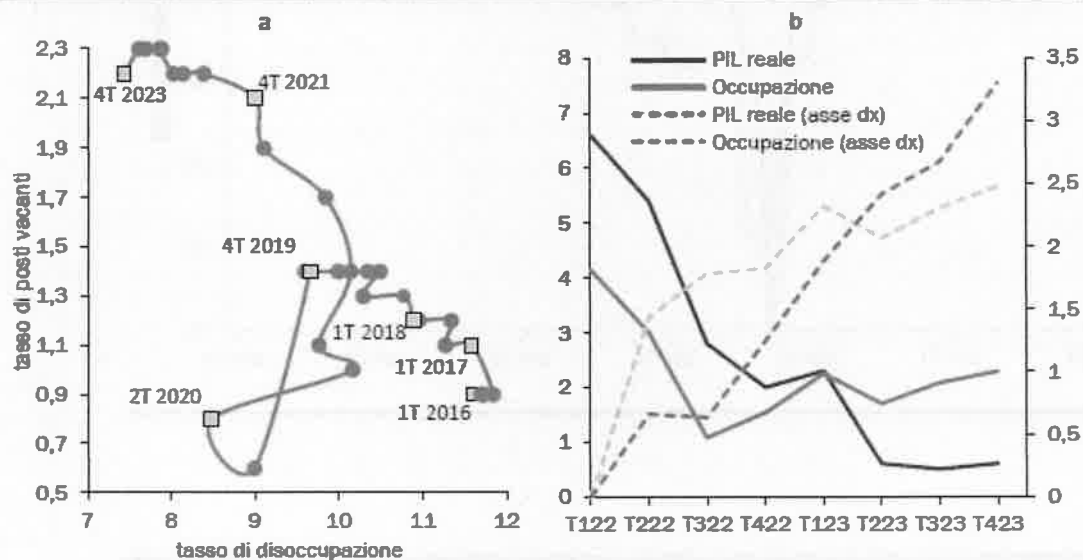
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Mercato del lavoro

FIGURA R1. A) CURVA DI BEVERIDGE; B) PIL E OCCUPAZIONE (var. % a/a e cumulate)



Fonte: a) Istat, dati destagionalizzati; b) Istat, per l'occupazione, Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL). Linee tratteggiate: variazioni cumulate

2.2 L'economia in Sicilia

Nel 2023 l'attività economica in Sicilia è cresciuta, ma a ritmi molto contenuti e più bassi di quelli dell'anno precedente: secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), il prodotto è aumentato dello 0,7 per cento, in misura lievemente inferiore rispetto al PIL italiano. I segnali di ripresa che si erano manifestati nel primo trimestre si sono attenuati nei mesi successivi. In base alle indicazioni di carattere qualitativo raccolte, la crescita economica sarebbe modesta anche nell'anno in corso.

Il valore aggiunto si è ridotto nell'agricoltura e nell'industria, ha rallentato nelle costruzioni e nei servizi.

La produzione del settore primario ha risentito delle anomalie climatiche che hanno caratterizzato il 2023.

Nell'industria il perdurare di una congiuntura debole e l'elevato costo del credito hanno frenato gli investimenti delle imprese siciliane; si è intensificata l'espansione della capacità produttiva di energia elettrica da fonti rinnovabili. Le esportazioni sono diminuite sia per i prodotti petroliferi sia per il complesso degli altri comparti. Pur in decelerazione, l'attività si è mantenuta su livelli elevati nell'edilizia, beneficiando ancora dello stimolo derivante dagli incentivi fiscali oltre che della domanda proveniente dall'operatore pubblico. L'indebolimento dei consumi si è riflesso sull'andamento dei servizi privati non finanziari, la cui dinamica è stata però sostenuta dai risultati positivi del turismo e dei trasporti aerei e marittimi.

Nonostante il rallentamento ciclico e l'aumento del costo del credito, una quota elevata di imprese ha conseguito risultati reddituali positivi; ciò ha sostenuto l'accumulazione delle disponibilità liquide, che hanno raggiunto un picco storico alla fine del 2023. I finanziamenti al settore produttivo sono risultati in calo, risentendo della riduzione della domanda, in un contesto di maggiore cautela delle politiche di offerta delle banche.

L'espansione dell'occupazione è proseguita anche nel 2023, in misura più intensa rispetto all'anno precedente. La crescita ha interessato soprattutto i lavoratori alle dipendenze; nel settore privato la creazione di nuove posizioni lavorative è stata supportata in prevalenza dalla componente a tempo indeterminato. I livelli occupazionali sono risultati superiori a quelli del 2019.

Come nel 2022 l'aumento del tasso di occupazione è stato particolarmente elevato per gli individui tra 25 e 34 anni e contestualmente si è registrato un nuovo rilevante calo dell'incidenza, tra i giovani dai 15 ai 34 anni, di coloro che non sono occupati, non studiano e non frequentano corsi di formazione. Nel 2023 il tasso di attività è nuovamente aumentato.

Il forte calo della popolazione residente in regione prospettato per il prossimo ventennio in base alle ultime previsioni demografiche potrebbe incidere negativamente sull'evoluzione dell'offerta di lavoro; una maggiore partecipazione delle donne, ancora particolarmente contenuta in Sicilia, potrebbe parzialmente compensarne gli effetti.

Nel 2023 il reddito a valori correnti delle famiglie siciliane è aumentato, sostenuto dall'espansione dell'occupazione; l'inflazione ne ha tuttavia determinato una sostanziale stazionarietà in termini reali. La dinamica dei consumi, tornati sui valori pre-pandemia, si è fortemente affievolita. La ricchezza finanziaria, cresciuta per l'accumulo aggiuntivo di risparmio durante la pandemia di Covid-19, in seguito al rialzo dei tassi di interesse è stata caratterizzata da una ricomposizione a favore di forme di investimento

maggiormente remunerative. Nel corso del 2023 la crescita dei prestiti alle famiglie si è sensibilmente attenuata, per effetto della minore domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. Il credito al consumo ha continuato invece a espandersi a un ritmo sostenuto, favorito anche dall'ampliamento del numero dei prenditori.

La crescita dei prestiti al settore privato non finanziario nel corso del 2023 si è progressivamente indebolita fino ad arrestarsi. Gli indicatori della rischiosità del credito, che nel 2022 avevano raggiunto valori molto contenuti, hanno messo in evidenza qualche segnale di peggioramento. Per le famiglie è cresciuto il flusso di nuovi prestiti deteriorati; per il settore produttivo è aumentata l'incidenza, tra i prestiti in bonis, di quelli che hanno registrato un ritardo nei rimborsi.

È proseguita la razionalizzazione della struttura distributiva delle banche e il numero di comuni serviti da sportelli si è ridotto; nel contempo si è rafforzato l'utilizzo dei canali telematici da parte della clientela.

Le spese degli enti territoriali siciliani sono cresciute, in prevalenza per il contributo della componente in conto capitale; la spesa per investimenti è stata sospinta dalle risorse messe a disposizione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Gli interventi del Piano si concentrano sulla transizione ecologica e sulle infrastrutture per la mobilità sostenibile. I Comuni siciliani, che sono i principali soggetti attuatori delle misure insieme agli operatori nazionali, nonostante l'incremento degli investimenti informatici, presentano un grado di digitalizzazione in termini di servizi offerti inferiore alla media italiana.

Per le entrate degli enti territoriali siciliani permangono gravi difficoltà legate ai processi di riscossione. Nel complesso le condizioni finanziarie degli enti rimangono assolutamente fragili

Nel 2023 il tasso di natalità netto (saldo fra iscrizioni e cessazioni in rapporto alle imprese attive) in Sicilia è rimasto sostanzialmente stabile allo 0,6 per cento. L'indicatore si è attestato su livelli inferiori sia a quelli pre-pandemia sia rispetto alle aree di confronto. Il tasso di natalità è rimasto pressoché costante per tutte le forme giuridiche di impresa, mentre l'aumento del tasso di mortalità tra le ditte individuali e le società di persone è stato compensato dal calo tra le società di capitali. La demografia d'impresa può contribuire in misura sostanziale allo sviluppo economico regionale soprattutto se le nuove imprese sono in grado di crescere a tassi elevati.

Nel 2023 l'andamento dei consumi ha continuato a essere frenato dall'inflazione, benché quest'ultima sia progressivamente scesa nel corso dell'anno dopo aver raggiunto, in regione così come nel resto del Paese, valori particolarmente elevati negli ultimi mesi del 2022. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è diminuito dello 0,7 per cento a dicembre dello scorso anno (rispetto a dodici mesi prima), a fronte di un aumento del 14,2 a fine 2022; in media d'anno la variazione del NIC è stata del 5,8 per cento nel 2023 (9,7 nel 2022).

(fonte : Banca D'Italia – le economie regionali – giugno 2024)

Tab. 1.4 – Andamento del PIL Sicilia (variazioni % annuali a prezzi costanti).

	2022	2023	2024	2025	2026
Stime aggiornate	3,7	0,7	1,0	1,3	0,8
Stime DEFR luglio 2023	3,5	1,0	1,4	1,2	1,1
differenziale	0,2	-0,3	-0,4	0,1	-0,3

Fonte: Servizio Statistica ed Analisi economica, elaborazioni del MMS

Statistiche di sintesi

Tab. A1.5 – Sicilia: indicatori macroeconomici 2020-23 (var. % annue a prezzi cost. se non diversamente indicato; dati grezzi).

	2020	2021	2022	2023	2023 diff. rispetto al DEFR luglio
Prodotto interno lordo	-8,3	4,7	3,7	0,7	-0,3
Consumi finali interni	-8,0	3,9	4,2	1,0	1,1
Consumi delle famiglie	-10,3	4,9	5,6	1,1	0,7
Consumi di AA.PP e ISP	-2,6	1,7	1,0	0,6	1,8
Investimenti fissi lordi	-9,7	21,2	10,5	1,1	-2,8
Reddito disponibile*	-0,5	3,4	5,7	5,4	2,1
Credito al consumo*	0,3	3,1	6,4	n.d.	n.d.
Crescita occupati (ULA)	-8,3	6,4	3,2	1,0	0,0

Fonte: Servizio Statistica della Regione, elaborazione su dati Istat e MMS; in rosso le stime non Istat. (*) valori correnti;

Tab. A1.6 Sicilia. Valore aggiunto ai prezzi di base per settori di attività economica. Variazioni % a prezzi costanti

	2020	2021	2022	2023	2023 diff. rispetto al DEFR luglio
Agricoltura	-5,1	4,1	-4,2	-0,1	-1,6
Industria	-15,0	6,0	-1,2	-2,6	-2,1
Costruzioni	-6,5	36,3	10,0	-1,4	-3,7
Servizi	-7,0	2,8	3,9	1,3	0,2
Totale	-7,6	4,5	3,6	0,7	-0,3

Fonte: Servizio Statistica della Regione, elaborazione su dati Istat e MMS; in rosso le stime non Istat.

Tab.A1.7 - Esportazioni della Sicilia I semestre 2023 (Valori in mln di euro, incidenza sul totale e var. % annua)

	mln €	peso sul totale exp %	var%
Totale esportazioni	6.709,9	100,0	-17,2
prodotti petroliferi	4.026,6	60,0	-23,7
Totale al netto dei petroliferi	2.683,3	40,0	-4,9
Industria manifatturiera	6.284,2	93,7	-18,1
di cui:			
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	4.026,5	60,0	-23,7
Agroalimentare	845,6	12,6	-6,7
Computer e prodotti di elettronica e ottica	475,3	7,1	7,7
Prodotti chimici	410,5	6,1	-28,6
Apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	233,8	3,5	53,2
Prodotti farmaceutici	97,2	1,4	-4,5
Articoli in gomma e materie plastiche	93,5	1,4	-6,0
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	87,5	1,3	16,3
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	84,3	1,3	22,4
Prodotti della metallurgia	70,4	1,0	-34,2
Prodotti in metallo	43,9	0,7	26,5
Altri mezzi di trasporto	36,2	0,5	-6,8
Autoveicoli	30,3	0,5	-11,1

Fonte: Servizio statistica, elaborazione su dati ISTAT

Tab.A1.8 Imprese attive in Sicilia - II° Trimestre 2023 e var. % in ragione d'anno.

	n.	var%
AGRICOLTURA	76.883	-4,2
INDUSTRIA	29.251	-1,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	350	-5,1
Attività manifatturiere	27.076	-1,2
di cui:		
Industrie alimentari	7.414	-1,6
Confezione di articoli, di abbigliamento	1.024	-0,8
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	1.908	-2,2
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.048	-3,1
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	2.527	-1,7
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	4.801	-0,5
Energia elettrica, gas e acqua e trattamento rifiuti	1.825	0,1
COSTRUZIONI	46.287	1,3
SERVIZI	229.365	0,3
di cui:		
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	115.686	-1,3
Trasporto e magazzinaggio	10.470	1,4
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	28.743	1,3
Servizi di informazione e comunicazione	7.555	0,4
Attività finanziarie e assicurative	8.003	1,4
Attività immobiliari	6.633	5,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	10.535	3,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	12.216	2,1
TOTALE	381.786	-0,7

Fonte: Servizio Statistica - Elaborazioni su dati Movimprese.

DUP 2025-2027

Tab.A1.9 - Occupati per settore di attività economica in Sicilia 2022 e 2023 (migliaia di unità e variazioni perc. su base annua)

Settori	2022		1° trim. 2022	2° trim. 2022	3° trim. 2022	4° trim. 2022	1° trim. 2023	2° trim. 2023	1° trim. 23 / 1° trim. 22	2° trim. 23 / 2° trim. 22
	n.	var%	n.	n.	n.	n.	n.	n.	var%	var%
SICILIA										
Agricoltura	113	-4,1	106	122	109	113	114	133	1,2	8,1
Industria	224	2,2	215	222	223	235	226	224	5,0	0,9
- in senso stretto	124	0,2	116	121	125	134	131	133	13,0	10,1
- costruzioni	100	4,1	99	101	98	101	95	91	-4,3	-10,0
terziario	1.001	2,1	988	1.000	1.000	1.014	1.043	1.031	5,6	3,1
- commercio	255	4,1	236	311	302	281	301	314	1,5	1,0
- altri servizi	746	1,9	752	689	698	733	737	723	4,8	4,9
Totale	1.337	2,0	1.310	1.345	1.332	1.362	1.384	1.384	5,6	3,1
ITALIA										
Agricoltura	815	-4,2	822	901	894	816	801	814	-2,6	-3,6
Industria	6.201	3,3	6.012	6.212	6.263	6.222	6.240	6.304	2,8	0,5
- in senso stretto	4.656	1,1	4.516	4.659	4.716	4.614	4.726	4.718	3,3	2,6
- costruzioni	1.551	5,4	1.496	1.613	1.546	1.541	1.514	1.526	1,2	-0,4
terziario	16.011	2,5	15.844	16.014	15.914	16.119	16.209	16.469	2,3	2,5
- commercio	4.542	5,4	4.401	4.582	4.625	4.554	4.510	4.766	3,1	4,0
- altri servizi	11.475	1,3	11.443	11.491	11.349	11.625	11.699	11.703	1,8	1,8
Totale	23.089	2,4	22.131	23.253	23.131	23.211	23.220	23.641	2,3	1,1

Fonte: Servizio statistica, elaborazione su dati ISTAT

Tab.A1.10 - Principali indicatori del mercato del lavoro - Sicilia e Italia. Dati 2022-23

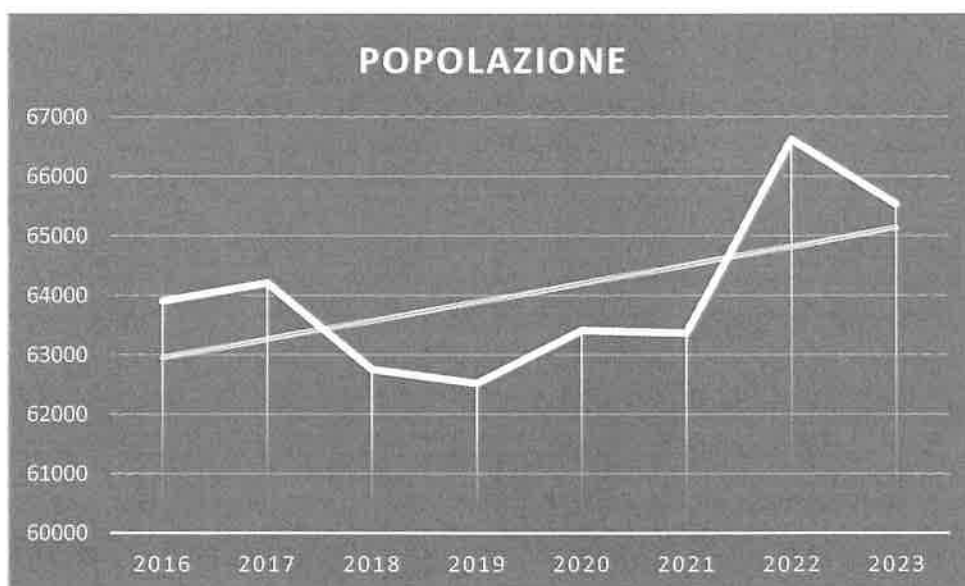
	2022	I trim 22	II trim 22	III trim 22	IV trim 22	I trim 23	II trim 23
forze lavoro	1.602	1.606	1.620	1.588	1.595	1.659	1.643
occupati	1.337	1.310	1.345	1.332	1.362	1.384	1.394
disoccupati	265	296	276	257	233	276	249
totale inattivi	2.536	2.537	2.514	2.537	2.556	2.489	2.500
forze lavoro potenziali	477	477	447	494	491	421	439
non cercano e non disponibili	2.059	2.060	2.066	2.043	2.065	2.067	2.061
Totale Pop. di 15 anni e più	4.138	4.142	4.134	4.126	4.151	4.148	4.143
Dati in migliaia Italia							
Forze lavoro	25.127	24.911	25.258	25.058	25.280	25.347	25.552
occupati	23.099	22.737	23.253	23.131	23.277	23.250	23.647
disoccupati	2.027	2.174	2.006	1.927	2.003	2.097	1.905
Totale inattivi	26.048	26.305	25.917	26.079	25.889	25.837	25.626
forze lavoro potenziali	2.548	2.665	2.381	2.692	2.455	2.348	2.169
non cercano e non disponibili	23.499	23.640	23.537	23.387	23.434	23.489	23.457
Totale Pop. di 15 anni e più	51.175	51.216	51.176	51.137	51.169	51.185	51.178
Dati in percentuale Sicilia							
Crescita dell'occupazione	2,0	3,2	4,6	0,7	-0,4	5,6	3,7
Tasso di disoccupazione (15-64)	16,9	18,7	17,3	16,5	14,9	16,9	15,5
Tasso di occupazione (15-64)	42,6	41,7	42,9	42,6	43,2	44,0	44,3
Tasso di attività (15-64)	51,2	51,3	51,8	51,0	50,8	53,0	52,4
Dati in percentuale Italia							
Crescita dell'occupazione	2,4	4,1	3,0	1,1	1,5	2,3	1,7
Tasso di disoccupazione (15-64)	8,2	8,9	8,1	7,8	8,1	8,5	7,6
Tasso di occupazione (15-64)	60,1	59,1	60,5	60,3	60,7	60,6	61,6
Tasso di attività (15-64)	65,5	64,9	65,8	65,4	66,1	66,2	66,7

Fonte: Servizio Statistica della Regione - Elaborazione su dati ISTAT

2.3 La Popolazione

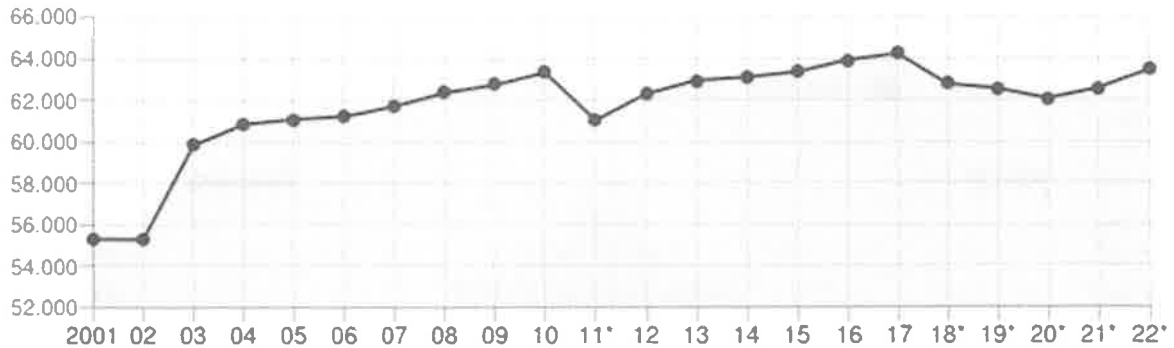
La popolazione residente a Vittoria al 31.12.2023 è di 65.535 (aggiornamento CED Comune Vittoria).

POPOLAZIONE	2021	2022	2023
Popolazione residente al 31/12	63.370	66.622	65.535
di cui popolazione straniera	7.726	8831	10.084
Nati nell'anno	611	634	567
Deceduti nell'anno	637	716	669
Immigrati	873	1806	1790
Emigrati	1.068	1338	925
Saldo naturale (diff. tra nati e deceduti)	-26	+6	-102
Saldo migratorio (diff. tra immigrati ed emigrati)	-195	+440	+865



2.3.1 Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Vittoria

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Vittoria . Grafici e statistiche su dati ISTAT



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI VITTORIA (RG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

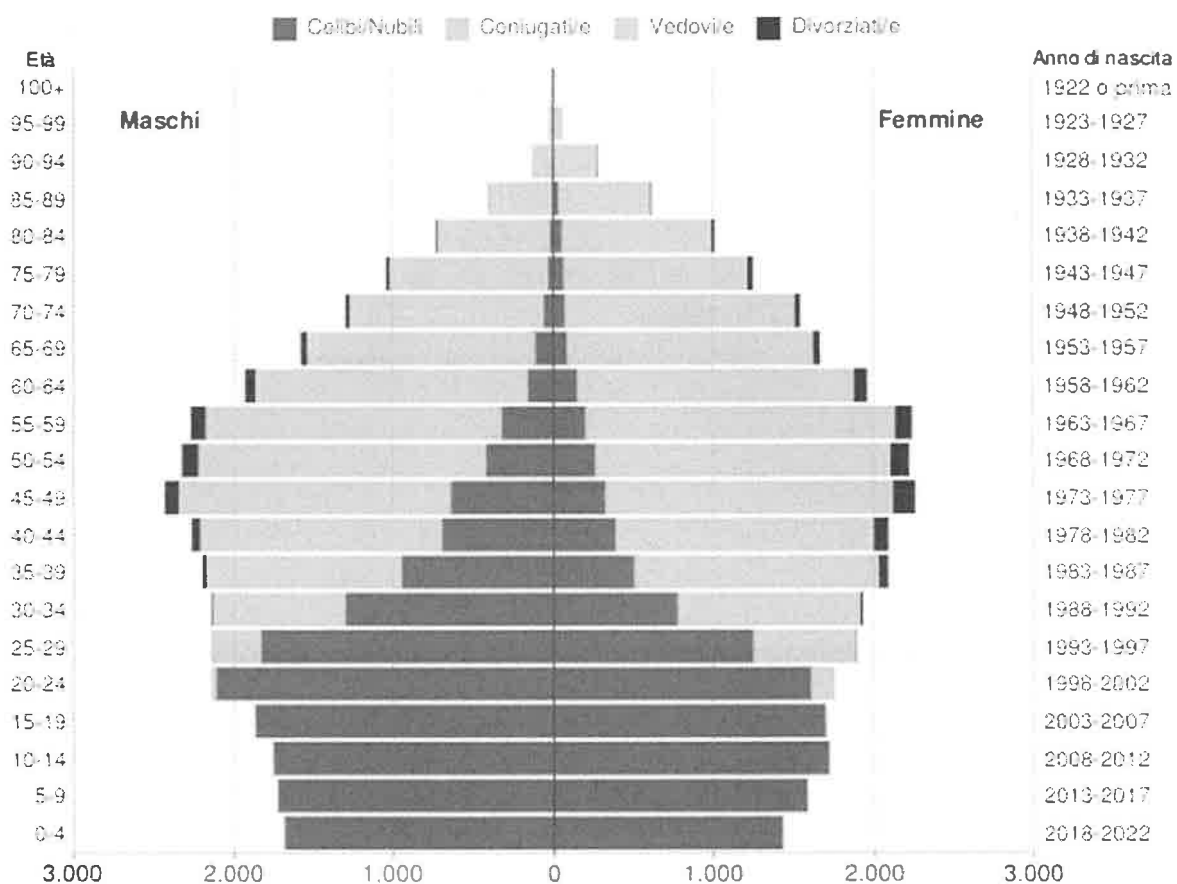
(*) post-censimento

2.3.2 Distribuzione della popolazione residente a Vittoria per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Vittoria per età, sesso e stato civile. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

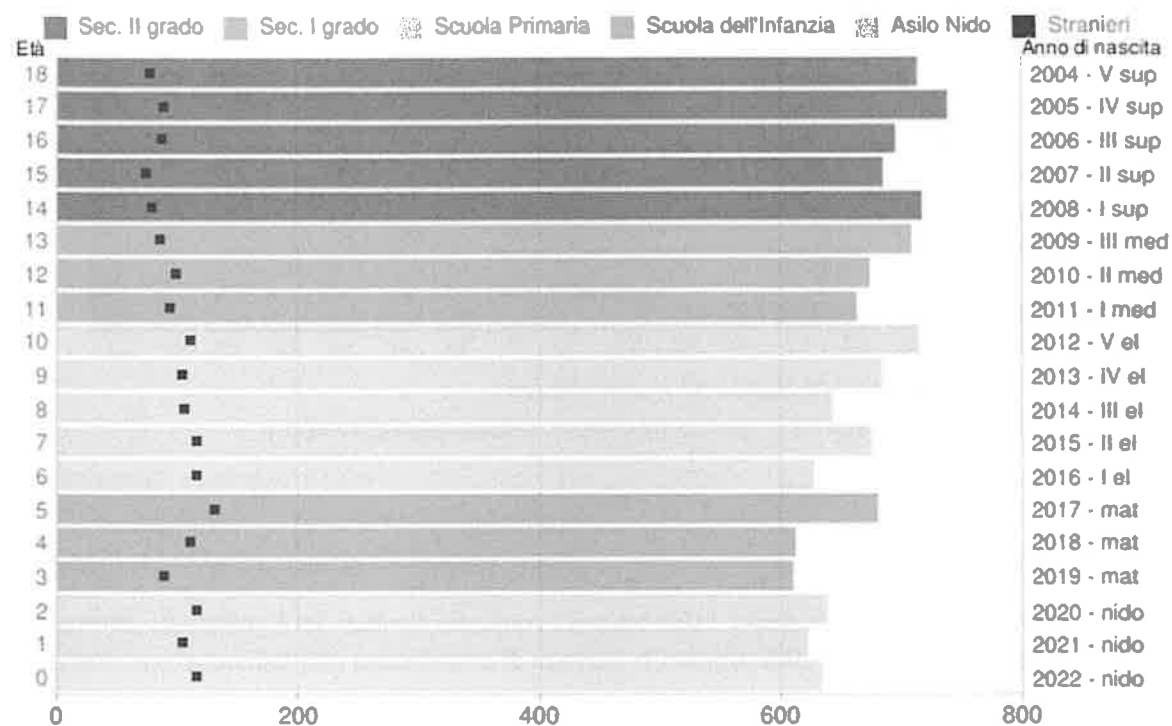
In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI VITTORIA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

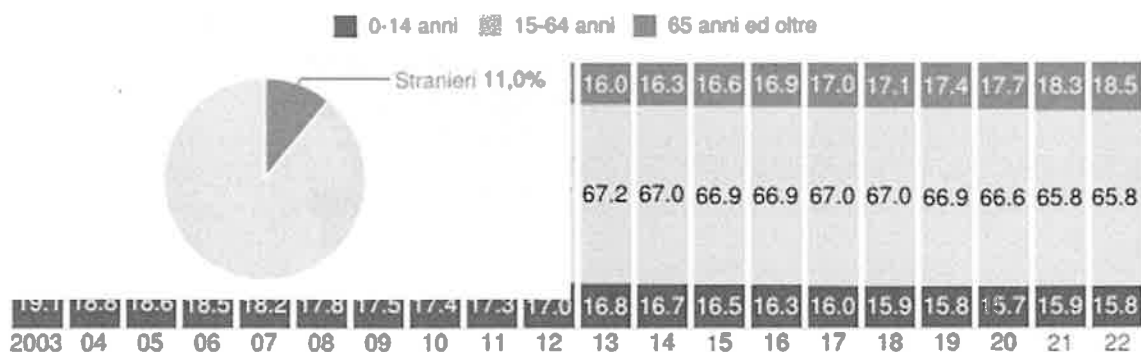
Distribuzione della popolazione di **Vittoria** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



2.3.3 Struttura della popolazione dal 2002 al 2022¹

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

¹ <https://www.tuttitalia.it/sicilia/76-vittoria/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

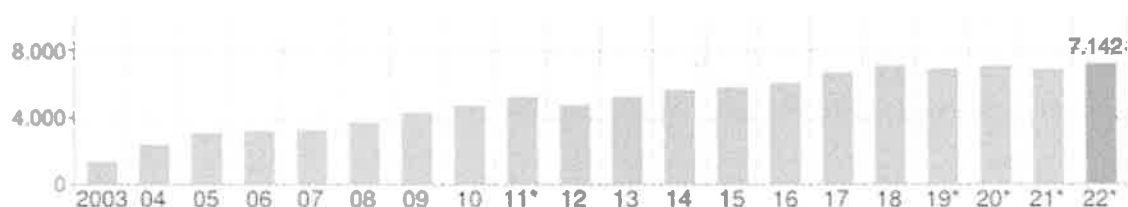


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI VITTORIA (RG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2.3.4 Cittadini stranieri²

Popolazione straniera residente a Vittoria. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



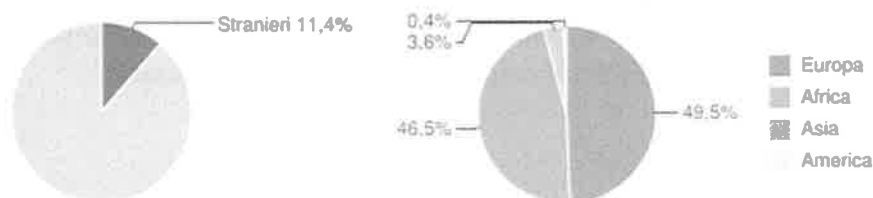
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI VITTORIA (RG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

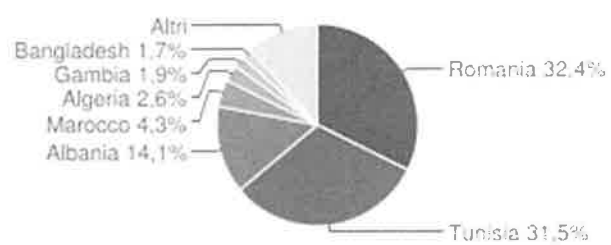
Gli stranieri residenti a Vittoria nel 2022 sono 7.142 e rappresentano l'11,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 32,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Tunisia (31,5%) e dall'Albania (14,1%).

² Ibidem

DUP 2025-2027



3. STRUTTURE OPERATIVE DEL COMUNE

3.1. Territorio e Strutture

SUPERFICIE		Kmq. 181,34	
RISORSE IDRICHE	<i>Laghi</i>	<i>0</i>	
	<i>Fiumi e Torrenti</i>	<i>0</i>	
STRADE	<i>Statali</i>	<i>Km. 50,00</i>	
	<i>Provinciali</i>	<i>Km. 100,00</i>	
	<i>Comunali</i>	<i>Km. 337,00</i>	
	<i>Vicinali</i>	<i>Km. 60,00</i>	
	<i>Autostrade</i>	<i>Km. 0,00</i>	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	SI	NO	*Se Si data ed estremi provvedimento di approvazione
Piano Regolatore adottato		X	
Piano Regolatore approvato	X		<i>Decreto n. 1151 del 16.10.2003</i>
Programma di fabbricazione		X	
Piano edilizia economica e popolare	X		<i>Delibere di Consiglio comunale n. 76 e n. 77 del 31.03.1995</i>

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	SI	NO
Industriali		
Artigianali	X	
Commerciali	X	
Altri Strumenti (specificare)		

	SI	NO
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)	X	

AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.124.350,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq. 60.230,00	mq. 0,00
Z.F.U.		

TIPOLOGIA	N.	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Asili Nido	0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
Scuole Materne	23	Posti n. 1637	Posti n. 1637	Posti n. 1637	Posti n. 1637	Posti n. 1637
Scuole Elementari	15	Posti n. 3736	Posti n. 3478	Posti n. 3478	Posti n. 3478	Posti n. 3478
Scuole Medie	8	Posti n. 2450	Posti n. 2376	Posti n. 2376	Posti n. 2376	Posti n. 2376
Strutt. Resid. per anziani	0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
Farmacie Comunali	0	0	0	0	0	0

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
RETE FOGNARIA IN KM	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Bianca	0,00		0,00		0,00		0,00	
Nera	0,00		0,00		0,00		0,00	
Mista	95,00		95,00		95,00		95,00	
Esistenza Depuratore	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO
	X		X		X		X	
Attuazione Servizio Idrico integrato	X		X		X		X	
Rete acquedotto in Km.	370,00		370,00		370,00		370,00	
Aree Verdi, parchi, giardini	n. 26		n. 26		n. 26		n. 26	
	hq. 0,00		hq. 0,00		hq. 0,00		hq. 0,00	
Punti luce illuminazione pubblica	n. 12.521		n. 12.521		n. 12.521		n. 12.521	
Rete Gas in Km.	173,64		173,64		173,64		173,64	
Raccolta rifiuti in Tonnellate	24.000,00		24.000,00		24.000,00		24.000,00	
Differenziata	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO
	X		X		X		X	
Esistenza discarica		X		X		X		X
Mezzi operativi	n. 79							
Veicoli	n. 83							
Centro Elaborazione Dati	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO	SÌ	NO
	X		X		X		X	
Personal Computer	n. 284							
Altre Strutture (specificare)								

3.2 Economia insediata

1. Attività economiche al censimento – Agricoltura e Pesca

	Attività	Aziende n.	Addetti n. (Media addetti per azienda)
Agricole	3.493	10.482	3,00
Allevamento	28	90	3,21
Pesca	25	45	1,28
Altre	==	==	==
TOTALE	3546	10.617	7,49

2. Attività economiche ultimo censimento

UNITA' LOCALI - IMPRESE					
INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI	
N.	ADDETTI	N.	ADDETTI	N.	ADDETTI
363	1087	1212	2691	1095	3532

UNITA' LOCALI - ISTITUZIONI	
NUMERO	ADDETTI
78	1793

4. ORGANI DI GOVERNO

4.1 Organi politici in carica

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	FRANCESCO AIELLO	27.10.2021
Vice Sindaco	GIUSEPPE FIORELLINI	27.10.2021
Assessore	SALVATORE AVOLA	13.01.2023
Assessore	PAOLO MONELLO	03.08.2023
Assessore	FRANCESCA CORBINO	27.10.2021
Assessore	CESARE CAMPAILLA	27.10.2021
Assessore	GIUSEPPE NICASTRO	27.10.2021
Assessore	FABIO PRELATI	03.05.2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	IORE MARIA CONCETTA	23.11.2021
V. Presidente d. Consiglio	NOTO ROSETTA	23.11.2021
Consigliere	ARGENTINO VALENTINA	23.11.2021
Consigliere	ARTINI SALVATORE	23.11.2021
Consigliere	BIONDO GIOVANNA	23.11.2021
Consigliere	CAMPAILLA CESARE	23.11.2021
Consigliere	CANNATA MONIA	14.10.2022
Consigliere	DIELI EMANUELE MARCELLO	23.11.2021
Consigliere	PUGLIARELLO MARILENA	10.09.2024
Consigliere	GRECO MARCO	23.11.2021
Consigliere	IABICHELLA GIOVANNA	09.05.2024
Consigliere	IAQUEZ AGATA	23.11.2021
Consigliere	MASCOLINO BIANCA	23.11.2021
Consigliere	NICASTRO GIUSEPPE	23.11.2021
Consigliere	PELLIGRA BIAGIO	23.11.2021

DUP 2025-2027

Consigliere	PRELATI	FABIO FRANCESCO	23.11.2021
Consigliere	ROMANO	GIACOMO	23.11.2021
Consigliere	SALLEMI	ROBERTA	23.11.2021
Consigliere	SCUDERI	GIUSEPPE	23.11.2021
Consigliere	SIGGIA	SARA	23.11.2021
Consigliere	SPERANZA	ALESSANDRO	23.11.2021
Consigliere	VINCIGUERRA	ALFREDO	23.11.2021
Consigliere	ZOCCO	MARIA GIOVANNA	09.05.2024
Consigliere	ZORZI	VALERIA	23.11.2021

4.2 LE RISORSE UMANE

La Conferenza Stato-Città del 30 gennaio 2020 ha deciso che la nuova disciplina sulla determinazione delle facoltà di assunzione del personale per i Comuni (art.33, comma 2 del Decreto Legge n.34/2019) avrà decorrenza 20 aprile 2020.

Rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti : il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella seguente tabella:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento;
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 28,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 25,3 per cento.

A decorrere dal 20 aprile 2020, quindi, i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato - in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione - sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia su indicati per ciascuna fascia demografica.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore ai seguenti valori soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. Tali valori soglia sono i seguenti:

- comuni con meno di 1.000 abitanti, 33,5 per cento;
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 32,6 per cento;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 31,2 per cento;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 30,9 per cento;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 31 per cento;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 31,6 per cento;
- comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti, 32,8 per cento;
- comuni con 1.500.000 abitanti e oltre, 29,3 per cento.

A decorrere dal 2025, i comuni per i quali il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti continua ad essere superiore al suddetto valore soglia per fascia demografica, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

I punti di maggiore interesse della Circolare esplicativa sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale dei Comuni sono :

1. al fine di non penalizzare i Comuni che, prima del 20 aprile 2020, hanno legittimamente avviato procedure assunzionali, con il previgente regime, anche con riguardo a budgets relativi ad anni

- precedenti, solo per l'anno 2020, sono fatte salve le predette procedure purché avviate entro il 20 aprile 2020;
2. attesa la finalità di regolare il passaggio al nuovo regime, la maggiore spesa di personale rispetto ai valori soglia, derivante dal far salve le predette procedure assunzionali già avviate, è consentita solo per l'anno 2020. Pertanto, a decorrere dal 2021, i comuni di cui al comma 3 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che, sulla base dei dati 2020, si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie assumono – come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo per valutare la propria capacità assunzionale – il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020. I comuni di cui al comma 1 dell'articolo 6 del decreto attuativo, che si collocano sopra la soglia superiore, nel 2021 devono conseguire un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.
 3. la tabella contenuta nell'art. 4, comma 1, del Decreto rappresenta, in relazione a ciascuna fascia demografica, i rispettivi valori-soglia di riferimento. In base al secondo comma dell'art. 4, i Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia. I comuni sotto soglia non sono tenuti ad approvare una nuova deliberazione dei piani assunzionali, essendo sufficiente la certificazione di compatibilità dei piani già approvati con la nuova disciplina.
 4. i Comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti risulti superiore al valore-soglia di cui all'articolo 6, sono tenuti ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del predetto rapporto, fino al conseguimento del valore soglia. A tal fine possono operare sia sulla leva delle entrate che su quella della spesa di personale, eventualmente “anche” applicando un turn over inferiore al 100 per cento. Nell'eventualità che la soglia-obiettivo non sia raggiunta nel 2025, il Decreto prevede un turn-over ridotto al 30%, sino al raggiungimento della soglia, come già previsto dall'art. 33, co. 2, del dl 34/2019.
 5. rientrano nella terza casistica i Comuni in cui il rapporto fra la Spesa di personale e le Entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia individuati dall'art. 4, comma 1, e dall'art. 6, comma 1, del Decreto per ciascuna fascia demografica. I Comuni che si collocano in questa fascia intermedia possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto. Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato.
 6. i Comuni che si collocano nella prima casistica, e che cioè rilevano nell'anno di riferimento un'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti inferiore al valore-soglia definito dall'art. 4 del Decreto, possono incrementare annualmente la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella introdotta dall'art. 5 del Decreto, e fermo in ogni caso il rispetto del valore-soglia. Si fa presente che i valori percentuali riportati in tabella rappresentano un incremento rispetto alla base “spesa di personale 2018”, per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili nel presente paragrafo sono sintetizzati i dati delle caratteristiche del personale dipendente del comune di Vittoria in servizio al 31.12.2022, elaborati dalla Direzione Risorse umane.

Al **31.12.2023** il personale in servizio è di n. **303** unità. Di seguito, si riporta il quadro sintetico del personale in servizio - Ultimo rendiconto approvato – Rendiconto esercizio 2023.

dati al 31.12.2023					
Area Tecnica			Area Economica - Finanziaria		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	6	4	A	2	1
B	17	13	B	4	4
C	24	20	C	12	11
D	7	6	D	4	4
Dirigenti	2	0	Dirigenti	2	2
TOTALE	56	43	TOTALE	24	22
Area VIGILANZA			Area DEMOGRAFICA - FINANZIARIA		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	1	1	A	4	4
B	8	8	B	8	8
C	18	35	C	14	14
D	3	2	D	4	0
Dirigenti	1	0	Dirigenti	1	1
TOTALE	51	46	TOTALE	31	27
ALTRE AREE			TOTALE AL 31.12.2023		
Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio	Categoria	previsti in dotazione organica	Personale di ruolo in servizio
A	29	29	A	41	39
B	61	58	B	99	91
C	74	66	C	142	146
D	21	11	D	39	23
Dirigenti	3	1	Dirigenti	9	4
TOTALE	188	165	TOTALE	350	303

4.3 Organizzazione e gestione servizi pubblici locali. Organismi gestionali

Il Gruppo Pubblico Locale e' inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o partecipate dal nostro ente. Con deliberazione di Giunta Municipale n. 426/2023, l'Organo di Governo ha provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale e ad individuare le componenti del cosiddetto "Perimetro di Consolidamento".

Quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Vittoria sono stati individuati i seguenti organismi partecipati :

AMIU Az. Speciale in liquidazione
AMFM Az. Speciali in liquidazione
ATO Ragusa Ambiente in liquidazione
SRR Consortile S.C.P.A
Sogevi srl
Vittoria Mercati srl
GAL Valli del Golfo Scarl
ATI – Assemblea Territoriale Idrica
ATO idrico in liquidazione
GAC Unicità del Golfo di Gela
GAC Ibleo
Iblea Acque SpA

Appare utile riportare la normative vigente che disciplina la revisione annuale delle partecipazioni societarie in un ottica di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica:

- a norma dell'art. 24, D.Lgs. 175/2016, ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato nel corso del 2017 una ricognizione di tutte le partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute alla data di entrata in vigore del TUSP (Testo unico delle società a partecipazione pubblica). Nel provvedimento dovevano essere individuate le partecipazioni eventualmente detenute in società:

- che perseguono finalità diverse da quelle cui sono istituzionalmente preposte le amministrazioni socie o svolgono attività non ammesse dal D.Lgs. 175/2016;
- per le quali non è verificata la convenienza economica o la sostenibilità finanziaria, ovvero che non siano compatibili con l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché quelle

per le quali è previsto un intervento finanziario incompatibile con la disciplina dei trattati europei, in particolare in materia di aiuti di stato;

- c) che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- d) che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- e) che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- f) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale;
- g) nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP.

Le eventuali partecipazioni come sopra individuate debbono essere alienate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall'art. 20, D.Lgs. 175/2016 (cessione, fusione o liquidazione).

L' art.20 del D.Lgs.175/2016 recita inoltre : *fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione*

L'art.20 ha quindi reso periodico l'adempimento di analisi e revisione dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni.

La proposta al Consiglio Comunale per l'adozione della deliberazione ad oggetto : “REVISIONE ORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE 2023 – Adempimenti D.L.vo n. 175/2016 e ss.mm.ii. , con verbale del Consiglio Comunale n.136 del 27.12.2023 , non risulta essere approvata.

La Giunta Comunale con atti nn.62 del 06.02.2024 e n.326 del 11.07.2024 ha approvato rispettivamente, la “Definizione degli obiettivi gestionali e specifici, annuali e pluriennali, delle società partecipate” nonché “Società partecipate e Aziende speciali del Comune di Vittoria : Compliance aziendale 2024”.

In particolare la Compliance aziendale garantisce il rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative pertinenti che regolano le operazioni aziendali, in particolare in tema di:

- Normative finanziarie;
- Normative sulla sicurezza;
- Normative sulla privacy dei dati;
- Normative ambientali;
- Normative etiche e di corporate governance;
- Antiriciclaggio;
- Sicurezza informatica;
- Normativa in materia di Trasparenza dei Servizi Bancari.

Si riportano i contenuti della:

COMPLIANCE SOCIETARIA

Reclutamento e gestione del personale nelle Società pubbliche

L'art. 19 del Dlgs. n. 175/2016 (Tusp) rubricato "*Gestione del personale*", sancisce che, salvo quanto previsto dallo stesso Decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle Società a controllo pubblico si applicano le norme di diritto comune.

Con l'art. 19 del Tusp il Legislatore, pur mantenendo ferma la natura privatistica dei rapporti di lavoro, non soggetti alla disciplina del Dlgs. n. 165/2001, ha inteso estendere alle Società partecipate i vincoli imposti alle amministrazioni pubbliche, perché l'erogazione di servizi di interesse generale pone l'esigenza di selezionare secondo criteri di merito e trasparenza i soggetti chiamati allo svolgimento di tali compiti.

Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui allo stesso Dlgs n. 165/2001 che, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione. Tali provvedimenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società. I contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale. Le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Procedure per il pagamento delle fatture: verifica posizione fornitori presso "acquistinretepa"

L'art. 48-bis, comma 1, del Dpr. n. 602/1973 – "*Disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni*" – prevede che "(...) le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, e le Società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a 10.000 Euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. (...)".

Il Decreto Mef 18 gennaio 2008, n. 40 – "*Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del Dpr. n. 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni*", all'art. 1 definisce:

“- *soggetti pubblici: le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, e le Società a totale partecipazione pubblica;*

- *beneficiario: il destinatario di un pagamento, a qualunque titolo, di una somma superiore a Euro 10.000 da effettuarsi da parte dei soggetti pubblici;*

- *Agenti della riscossione: Equitalia Spa e le Società dalla stessa partecipate, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Dl. n. 203/05, (...)".* L'art. 6 del medesimo Decreto prevedeva che con Regolamento Mef doveva essere

dettata la disciplina integrativa per consentire l'attuazione dell'art. 48-bis, comma 1, del Dpr. n. 602/73, anche nei confronti delle Società a prevalente partecipazione pubblica.

La successiva Circolare Mef 29 luglio 2008, n. 22, ha da subito specificato che, sulla base di quanto disposto dal Regolamento (il citato Decreto Mef n. 40/08), *“le Società tenute a dare applicazione alla disciplina in discorso sono esclusivamente quelle a totale partecipazione pubblica diretta. Invero, l'esclusione dal novero dei soggetti pubblici di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), del Regolamento, delle Società indirettamente partecipate dallo Stato appare rispettosa di una corretta lettura dell'art. 48-bis, che fa genericamente riferimento alle Società a totale partecipazione pubblica, senza nulla specificare in ordine alle partecipazioni indirette. Infatti, il Legislatore, laddove ha voluto espressamente includere le partecipazioni indirette nell'ambito di applicazione delle disposizioni introdotte nell'ordinamento, si è pronunciato in modo esplicito e chiaro (ad esempio: art. 1 del Dl. n. 351/01, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410/01, e, con riferimento alle Società partecipate da Enti Locali, art. 1, comma 729, della Legge n. 296/06 – Finanziaria 2007)”*.

Da ultimo, la Circolare Mef n. 13 del 21 marzo 2018, ha nuovamente chiarito che *“segnatamente alle società interamente partecipate, si conferma quanto esposto nella Circolare n. 22/RGS del 2008 secondo cui le Società tenute a dare applicazione alla disciplina in discorso sono esclusivamente quelle a totale partecipazione pubblica diretta”*.

In considerazione della normativa e della prassi sopra richiamata, le Società a totale partecipazione pubblica diretta da parte di Enti Locali sono tenute ad applicare la procedura prevista dall'art. 48-bis, del Dpr. n. 602/1973.

Procedure per il pagamento fatture: Durc

Attualmente la disciplina del Durc è regolata da diversi provvedimenti legislativi (Dl. n. 210/2002; Legge n. 266/2002, Dlgs. n. 276/2003; Dlgs. n. 81/2008; Legge n. 98/2013; art.4 Dl. n. 34/2014; Dlgs. n. 36/2023, etc.) e, in particolar modo, dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015, in forza del quale è stata riformata la relativa disciplina regolamentare e introdotta la procedura telematica di rilascio on line del Durc.

I soggetti tenuti all'applicazione del “Codice dei contratti pubblici” devono verificare che i contraenti siano in regola con i requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Dlgs. n. 36/2023.

In particolare, il comma 6 dell'art. 94 citato prevede che debba essere verificata la regolarità del versamento dei contributi previdenziali.

L'art. 31, comma 4, del Dl. n. 69/2013, convertito con Legge n. 98/2013 specifica in quali altre fasi deve essere richiesto il Documento unico di regolarità contributiva (oltre a quella dell'affidamento come sopra indicata) indicando in particolare:

- il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o delle prestazioni relative a servizi e forniture;
- il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale.

In caso di Durc irregolare, dovrà essere attivata la procedura di intervento sostitutivo, come espressamente previsto dall'art. 11, comma 6, del Dlgs. n. 36/2023.

In virtù di tale assunto, anche le società pubbliche, in quanto tenute all'applicazione del Codice dei contratti, sono tenute all'acquisizione diretta del Durc per le finalità indicate.

“Split payment” Iva passivo

Il meccanismo della “*scissione dei pagamenti*” (c.d. “*split payment*”) è stato introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (“*Legge di stabilità 2015*”), con decorrenza 1° gennaio 2015, inserendo nel Dpr. n. 633/1972, il nuovo art. 17-ter³.

I primi chiarimenti interpretativi circa l'individuazione dell'ambito applicativo, sotto il profilo soggettivo, sono stati individuati dalla Circolare Mef n. 1/E del 9 febbraio 2015. Con essa, l'Amministrazione finanziaria ha precisato che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi di cui agli artt. 2 e 3 del Dpr. n. 633/72 effettuate, nel territorio dello Stato, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni, e che in particolare la disciplina riguarda tutti gli acquisti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni individuate dalla norma, sia quelli effettuati in ambito non commerciale - ossia nella veste istituzionale - che quelli effettuati nell'esercizio di attività d'impresa.

Successivamente, la circolare n. 9/E del 7 maggio 2018, ha illustrato l'impatto delle norme introdotte dal DL n. 148/2017 sulla disciplina della scissione dei pagamenti, con riferimento alle operazioni fatturate dal 1° gennaio 2018 in poi.

Come previsto dall'art. 17-ter, comma 1-bis, del Dpr. n. 633/1972, “*le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche alle operazioni effettuate nei confronti dei seguenti soggetti....b) società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), del Codice civile, da Amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da Enti e Società di cui alle lett. 0a), 0b), a) e c); c) Società partecipate, per*

³Art. 17-ter, comma 1, Dpr. n. 633/1972: “*Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli Enti pubblici territoriali e dei Consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 del Tuel, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli Istituti universitari, delle Aziende sanitarie locali, degli Enti ospedalieri, degli Enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, degli Enti pubblici di assistenza e beneficenza e di quelli di previdenza, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di Imposta sul valore aggiunto, l'Imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze*”.

una percentuale complessiva del capitale non inferiore al 70%, da Amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 o da Enti e Società di cui alle lettere 0a), 0b), a) e b)".

Pertanto, la disciplina dello “*split payment*” si applica a tutte le Società in controllo pubblico e comunque a tutte le Società partecipate per almeno il 70% da soggetti pubblici.

Acquisto di lavori, beni e servizi

Con l'entrata in vigore del nuovo “*Codice dei contratti*” - Dlgs. n. 36/2023 - si evidenzia un'importante innovazione in merito all'ambito applicativo dello stesso.

Infatti, l'art.13 del “*Codice*” stabilisce che le sue disposizioni si applicano “*ai contratti di appalto e di concessione*”. Dunque, la norma citata non contiene una disposizione sul perimetro di applicazione soggettiva del “*Codice*”, la quale invece deve desumersi dalle definizioni contenute nell'Allegato I.1.

L'art. 1 dell'Allegato I.1 - rubricato “*Definizioni dei soggetti*” – precisa, alla lett. A, che per “*Stazione appaltante*” si intende qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori servizi e forniture e che “*è comunque tenuto nella scelta del contraente al rispetto del 'Codice'*”.

Disposizione analoga è quella di “*Ente concedente*”, prevista dalla lett. B per le concessioni.

Nelle successive lettere del medesimo art. 1 dell'Allegato sono contenute le categorie soggettive specifiche di Stazioni appaltanti (Amministrazioni centrali e sub centrali, Organismo di diritto pubblico, Impresa pubblica, soggetti titolari diritti speciali esclusivi, joint venture, Centrale di committenza, Amministrazioni aggiudicatrici, Enti aggiudicatori, Stazione appaltante qualificata).

Pertanto, le Società pubbliche saranno tenute all'applicazione del “*Codice*” se rientranti nelle definizioni ivi contenute, mentre, specificatamente per le Società “*in house*”, come disposto dall'art. 16, comma 7, del Dlgs. n. 175/2016 (Tusp), “*le Società di cui al presente articolo (Società “in house”) sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al Decreto legislativo n. 50 del 2016*” (ora Dlgs. n. 36/2023).

Tracciabilità flussi finanziari (Cig)

Dal 7 settembre 2010 è in vigore la Legge n. 136/2010, rubricata “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e ridefinita in gergo giornalistico “*Legge Antimafia*”, la quale impone la tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a commesse pubbliche, con lo scopo di contrastare le infiltrazioni mafiose negli appalti. Infatti, da tale data tutti i movimenti finanziari, sia in entrata che in uscita, relativi a commesse e finanziamenti pubblici, dovranno essere gestiti tramite conti correnti cosiddetti “*dedicati*”.

Più nel dettaglio, il comma 1, dell'art. 3, della Legge n. 136/2010, prevede che, “*per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici*

anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso Banche o presso la Società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni”.

Lo scopo della norma è quello di garantire la completa trasparenza in merito all’impiego di capitali a carico della finanza pubblica, tramite la tracciabilità di tutti i passaggi relativi all’utilizzo di dette somme.

Sotto l’aspetto oggettivo, i pagamenti da ricomprendere nel perimetro della norma sono quelli relativi a corrispettivi riconosciuti dalle “*stazioni appaltanti*” a seguito di esecuzione di contratti per lavori, servizi o forniture pubblici.

Conseguentemente, l’art. 3 della Legge n. 136/10, si applica alle stazioni appaltanti, come definite dal nuovo codice dei contratti Dlgs. 36/2023, tra cui le società in house, come espressamente previsto dall’art. 16, comma 7, del Dlgs. n. 175/20216.

In virtù di tale assunto, le società in house, nonché le società pubbliche tenute all’applicazione del codice dei contratti, sono tenute all’applicazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, quindi, soggette all’obbligo di indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione, effettuata dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti tenuti al rispetto di tale obbligo, il codice identificativo di gara (Cig), attribuito dall’Autorità su richiesta della stazione appaltante e, qualora sia obbligatorio ai sensi dell’art. 11, della Legge n. 3/03, il Codice unico di progetto (Cup).

Normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società pubbliche

In tema di trasparenza, l’art. 2-bis del Dlgs. n. 33/2013 disciplina l’ambito di applicazione delle disposizioni dell’intero Decreto in materia di Trasparenza.

Nel dettaglio, la disposizione prevede che “*la medesima disciplina prevista per le Pubbliche Amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile: .. b) alle Società in controllo pubblico come definite dall’art. 2, comma 1, lett. m), del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*”.

Mentre, con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla Trasparenza, l’art. 41 del Dlgs. n. 97/2016, aggiungendo il comma 2-bis all’art. 1 della Legge n. 190/2012, prevede che tanto le Pubbliche Amministrazioni quanto gli “*altri soggetti di cui all’art. 2-bis, comma 2, del Dlgs. n. 33 del 2013*” siano destinatari delle indicazioni contenute nel “*PnA*” (del quale è la legge stessa a definire la natura di atto di indirizzo), ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio

“Ptpc”, i secondi devono adottare “*misure integrative di quelle adottate ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*”.

Pertanto, come riportato anche nelle Linee-guida Anac approvate con la Delibera n. 1134/2017 (“*Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici economici*”, le Società “*in house*” e comunque tutte le Società in controllo pubblico, considerato il peculiare rapporto di controllo con le Amministrazioni di appartenenza, sono tenute ad applicare la normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza, come sopra indicato.

Rapporto con gli Enti Locali soci e controlli

Il Sistema di controllo che gli Enti Locali sono tenuti ad adottare nei confronti dei propri Organismi partecipati si articola in diverse disposizioni del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) di seguito elencate:

- art. 49: è necessario il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria sugli atti che comportino riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell’Ente;
- art. 147: il controllo interno verifica l’efficacia, efficienza ed economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- art. 147-quater: il controllo da parte dell’Ente Locale (obbligatorio solo per i Comuni sopra 15.000 abitanti) sulle Società partecipate non quotate si articola in: 1) controllo preventivo: definizione obiettivi gestionali della società, come da art. 170, comma 6 Tuel, + sistema informativo; 2) monitoraggio periodico sull’andamento della società per opportune azioni correttive; 3) bilancio consolidato (come disciplinato dal Dlgs. n. 118/2011) che rileva i risultati complessivi della gestione dell’Ente e della Società;
- art. 147-quinquies: il controllo sugli equilibri finanziari, sotto la direzione del Responsabile dei Servizi finanziari e la vigilanza dell’Organo di revisione, implica anche la valutazione degli effetti dell’andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni (obbligatorio solo per i Comuni sopra 15.000 abitanti);
- art. 148-bis: il controllo della Corte dei conti accerta che i rendiconti degli Enti Locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate che gestiscono spl o servizi strumentali;
- art. 239: l’Organo di revisione dell’Ente Locali emana pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni;
- art. 243, comma 3-bis: i contratti di servizio, stipulati dagli Enti Locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte

a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle Società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008.

Bilanci, contabilità, e “Relazione sul governo societario”

L'art. 6 del Tusp, rubricato “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico*”, dispone che “*1. Le Società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'art. 8 della Legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività. 2. Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. 3. Fatte salve le funzioni degli Organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

Quindi, in estrema sintesi, le Società a controllo pubblico devono:

- adottare un sistema di contabilità separata se gestiscono contemporaneamente servizi su libero mercato e servizi su privativa pubblica;
- predisporre “specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”;

- valutare l'integrazione nei sistemi organizzativi aziendali di speciali presidi ("strumenti di governo societario");
- integrano nei documenti di bilancio di esercizio (documento separato da quelli civilisticamente obbligati, oppure Sezione aggiuntiva nella Relazione di gestione o nella Nota integrativa) la cosiddetta "Relazione sul governo societario".

Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica

Ai sensi dell'art. 14 del Tusp, *"le Società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza di cui al Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al Decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla Legge 18 febbraio 2004, n. 39. 2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'art. 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo amministrativo della Società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. 3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Codice civile. 4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'Amministrazione o delle Amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5. 5. Le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482-ter del Codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di*

gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della Amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma. 6. Nei 5 anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una Società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le Pubbliche Amministrazioni controllanti non possono costituire nuove Società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita”.

Dunque, leggendo l'art. 14 del Tusp, le Società a partecipazione pubblica:

- in linea di principio posso fallire e ricorrere alle altre procedure concorsuali o preconcorsuali (vedi anche “Codice della crisi e dell’insolvenza” di cui al Dlgs. n. 14/2019;
- in caso di crisi aziendale, prima di (eventualmente) procedere ad applicare gli istituti del Dlgs. n. 14/2019, adempiere a quanto prescritto dal citato art. 14 del Tusp (elaborazione di un Piano di risanamento/ristrutturazione/rilancio, ecc., ovviamente se compatibile con la situazione contingente;
- soggiacere al “divieto di soccorso finanziario” posto a carico dell’Ente socio.

COMPLIANCE AZIENDE SPECIALI

Inquadramento giuridico dell’Azienda speciale

L’Azienda speciale, ai sensi dell’art. 114 del Dlgs. n. 267/00 (Tuel), “è *Ente strumentale dell’Ente Locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio Statuto, approvato dal Consiglio comunale o provinciale*”, chiamato a svolgere un’attività di rilevanza imprenditoriale e appartenente alla classe degli Enti strumentali.

L’Azienda speciale (compresa quella consortile) integra un soggetto giuridico dotato di autonoma personalità giuridica, rispetto a quella dell’Ente Locale di emanazione, con un proprio statuto, che ne disciplina l’organizzazione ed il funzionamento, e dei propri Organi di governo.

Ciò ha permesso alla giurisprudenza prevalente di qualificare le Aziende speciali come “*enti pubblici economici*” (Sentenze Corte di Cassazione – Sezioni Unite - n. 12654/97 e n. 7639/98). Il Consiglio di Stato, nella Sentenza n. 4586/01, testualmente recita che “*l’Azienda speciale ha natura di Ente pubblico economico, strumentale, con autonomia imprenditoriale e, come tutti gli enti economici, con copertura dei costi corrispondente alla remunerazione dei fattori della produzione impiegati. L’Azienda speciale è istituzionalmente dipendente dall’Ente Locale ed è con esso legata da stretti vincoli - relativi alla formazione degli Organi, agli indirizzi, ai controlli e alla vigilanza - al punto da costituire elemento del sistema*

amministrativo facente capo all'Ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'Azienda speciale in un soggetto privato, ma la configura solo come nuovo centro di imputazione di rapporti giuridici, distinto dal Comune e con propria autonomia decisionale".

Trattasi di un soggetto di diritto a sé stante, indipendente e diverso dall'Ente Locale che lo ha costituito, vale a dire uno strumento per la gestione di un servizio pubblico.

Obbligo di Tesoreria

Segnaliamo che il Dpr. n. 902/86 - *"Approvazione del nuovo Regolamento delle Aziende di servizi dipendenti dagli Enti Locali"* introduceva nuove norme sulle Aziende speciali senza abrogare il Rd. n. 2578/25, anzi richiamandolo in alcuni articoli, tra cui l'art. 48, secondo cui, *"quando ricorrano le condizioni previste dal comma 2 dell'art. 8 del Testo unico approvato con Rd. 15 ottobre 1925, n. 2578, il Servizio di Tesoreria o di cassa dell'Azienda è affidato dalla Commissione amministratrice ad un istituto di credito o ad un Consorzio di istituti di credito di cui all'art. 5 del Regio-decreto 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, in base ad apposita convenzione ed a seguito di licitazione o trattativa privata. Fermo restando, per quanto riguarda i pagamenti, l'unicità del rapporto con il Tesoriere o cassiere, l'Azienda può avvalersi per l'esazione dei proventi anche dei servizi di conto corrente postale o di altri istituti bancari diversi da quello cui è affidato il Servizio di Tesoreria o di cassa, salvo l'obbligo di far affluire periodicamente sul conto di quest'ultimo le entrate riscosse"*.

Aggiungiamo che l'istituzione del *"Sistema di Tesoreria unica"* è avvenuta con la Legge n. 720/84; con tale provvedimento i tesorieri degli Enti e degli Organismi pubblici di cui alla Tabella A, allegata alla Legge, effettuano per conto degli enti stessi, le operazioni di incasso e pagamento a valere sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Le Aziende speciali non sono espressamente citate nelle Tabelle allegate, indicanti i soggetti destinatari della Legge citata, ma rileviamo che sono citati *" Consorzi e associazioni fra regioni, province e comuni"* e *"Aziende regionalizzate, provincializzate e municipalizzate e aziende e consorzi fra Regioni, Province e Comuni per l'erogazione di servizi pubblici"*.

Considerato che il Rd. n. 2578/25 risulta attualmente in vigore, che l'art. 48, Dpr. n. 902/86, richiama il citato Rd. e che nell'art. 114, del Dlgs. n. 267/00, non si fa alcun riferimento alla gestione finanziaria dell'Azienda speciale, riteniamo che debbano considerarsi ancora in vigore le norme che impongono alle Aziende speciali di avvalersi obbligatoriamente del Servizio di Tesoreria.

Ciò non toglie che, dal punto di vista amministrativo ed operativo, la gestione degli adempimenti contabili collegati al funzionamento del conto di Tesoreria, sia improntata a principi di semplificazione.

Regime fiscale

Le Aziende speciali adottano la contabilità economico-patrimoniale ed informano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, ed hanno l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Il bilancio d'esercizio deve essere depositato annualmente, entro il 31 maggio, presso la competente Cciaa; in proposito l'art. 114, comma 5-bis, del Dlgs. n. 267/00, dispone che *“le Aziende speciali e le Istituzioni si iscrivono e depositano i propri bilanci al Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie economico-amministrative della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del proprio territorio entro il 31 maggio di ciascun anno”*. Coordinatamente a quanto sopra, le Aziende speciali hanno anche l'obbligo di iscriversi al Registro imprese (art. 123 Tuel e art. 12 del Dpr. n. 581/95) e di comunicare tutte le variazioni delle informazioni iscritte entro 30 giorni dall'inizio dell'attività o dell'intervenuta variazione.

Relativamente all'aspetto fiscale, si rileva che l'Azienda speciale, avendo una personalità giuridica distinta da quella dell'Ente di appartenenza, ha una soggettività fiscale propria e deve dotarsi autonomamente di Partita Iva.

Le Aziende speciali sono assoggettate ad **Ires** secondo le regole ordinarie previste per le Società di capitali dal Tuir (artt. 76 e seguenti del Dpr. n. 917/86) e chiamate a redigere ed inviare all'Amministrazione finanziaria le Dichiarazioni fiscali in modo autonomo rispetto a quelle del Comune di riferimento. Infatti, le Aziende speciali ricadono, come tutti gli Enti pubblici economici, nella previsione di cui all'art. 73, comma 1, lett. b), del Tuir.

Ai fini **Irap**, ricordiamo che l'Imposta regionale è stata introdotta a decorrere dall'esercizio 1998 e ad essa sono soggetti, ai sensi di quanto riportato nell'art. 3, del Dlgs. n. 446/97, tra gli altri, sia le Società e gli Enti delle lett. a) e b), del comma 1, dell'art. 73 del Tuir, sia gli Enti pubblici e privati non commerciali, tra i quali anche gli Enti territoriali locali ricompresi alla lett. e-bis), del comma 1, del citato art. 3, del Decreto Irap.

Per quanto concerne la determinazione della base imponibile Irap, il disposto normativo distingue 2 gruppi di soggetti passivi:

- le Società e gli Enti, pubblici e privati, di cui alle lett. a) e b), del comma 1, dell'art. 73 del Tuir, che esercitano in via esclusiva o principale un'attività di natura commerciale;
- gli Enti non commerciali, pubblici e privati che, oltre all'attività istituzionale, esercitano o meno anche un'attività di natura commerciale, comunque non in via esclusiva o principale. In tale categoria di soggetti

sono compresi, sia gli Enti privati della lett. c), comma 1, art. 73, Tuir, sia le Amministrazioni che gli Enti pubblici dell'art. 74, comma 1, Tuir.

Per i soggetti indicati nel primo gruppo, fra i quali rientrano le Aziende speciali, la determinazione dell'imponibile Irap viene effettuata sulla base del *“metodo contabile”* del *“valore della produzione”*, disciplinato all'art. 5, del Dlgs. n. 446/97.

Ai fini Irap, le Aziende speciali devono osservare gli obblighi documentali e contabili ai quali sono tenuti ai fini delle Imposte sul reddito e sul valore aggiunto.

Riguardo all'**Iva**, l'Azienda speciale deve avere un'autonoma Partita Iva ed adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Dpr. n. 633/72 (fatturazione, registrazione, liquidazione, versamento, dichiarazione, ecc.), con riguardo all'intera attività svolta, assoggettando all'Imposta le prestazioni di servizio e le cessioni di beni poste in essere quale autonomo soggetto d'imposta (Risoluzioni Agenzia Entrate n. 131/E e n. 135/E del 1999).

Nel caso fra le operazioni attive vi siano operazioni esenti, l'Iva sugli acquisti può essere detratta secondo le disposizioni dell'art. 19-*bis*, del Dpr. n. 633/72; in tal caso occorre valutare se sia anche il caso di optare sia per la dispensa da adempimenti per le operazioni esenti art. 36-*bis*, Dpr. n. 633/72), sia per la contabilità iva separata ai sensi dell'art. 36 del Dpr. n. 633/72 con il quale si determina il saldo iva distintamente per ogni attività esercitata.

Infine, facciamo presente che la natura di Ente strumentale delle Aziende speciali è stata sancita anche dal Dlgs. n. 118/11, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali che, nel delineare il perimetro di consolidamento per il bilancio degli Enti con i propri Organismi partecipati, all'art. 11-*ter* definisce:

“1) Ente strumentale controllato di una Regione o di un Ente Locale di cui all'art. 2 del Dlgs. n. 267/00, l'Azienda o l'Ente, pubblico o privato, nei cui confronti la Regione o l'Ente Locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'Ente o nell'Azienda;*
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli Organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di Settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un Ente o di un'Azienda;*

c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli Organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di Settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'Ente o dell'Azienda;

d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con Enti o Aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

2) Ente strumentale partecipato da una Regione o da un Ente Locale di cui all'art. 2 del Dlgs. n. 267/00, l'Azienda o l'Ente, pubblico o privato, nel quale la Regione o l'Ente Locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al comma 1°.

Secondo il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/2011, “gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Pertanto, “il termine **Gruppo amministrazione pubblica** comprende gli Enti e gli Organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'Amministrazione pubblica come definito dal presente Decreto”.

Inoltre, Arconet ha chiarito che, gli enti strumentali degli enti territoriali che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, a decorrere dal 2015, sono tenuti alla redazione:

- del budget economico;
- del rendiconto di cassa ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del Codice civile;
- del prospetto della tassonomia se sono già soggetti alla rilevazione Siope.

Tra gli enti strumentali in contabilità economico patrimoniale sono comprese anche le aziende municipalizzate e le fondazioni che rispondono ai requisiti di cui all'art. 11-ter del Dlgs. n. 118/11.

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 13 della Legge n. 196/2009 e agli artt. 4 e 18 del Dlgs. n. 118/2011, il 12 maggio 2016 è stato emanato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze che ha definito le modalità di trasmissione alla Bdap dei bilanci e dei dati contabili delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali.

Gli enti strumentali degli Enti territoriali in contabilità economico patrimoniale, sono tenuti alla trasmissione del budget economico e del bilancio di esercizio entro 30 giorni dall'approvazione.

Il nuovo Sistema “*Bdap – Bilanci Armonizzati*” nasce dall’esigenza del Ministero dell’Economia e delle Finanze di acquisire i bilanci armonizzati dagli enti, avvalendosi di un formato dati aperto per la rappresentazione dei dati, l’*XBRL (eXtensible Business Reporting Language)*, secondo tassonomie standard che raccolgono le informazioni previste dalla normativa (Dlgs. n. 118/2011 e successive modifiche). Il nuovo sistema sarà predisposto al fine di acquisire le tre diverse tipologie di bilancio (preventivo, rendiconto di gestione e consolidato) in maniera graduale, partendo:

- per gli Enti in contabilità finanziaria, dall’acquisizione del bilancio di previsione 2016- 2018 e del bilancio di previsione 2017-2019, per poi passare all’acquisizione del rendiconto di gestione 2016 ed infine all’acquisizione del bilancio consolidato 2016;

- per gli Enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale, dall’acquisizione del budget 2017, per poi passare all’acquisizione del bilancio di esercizio 2017.

In questa prima fase di attuazione della *Bdap*, nel rispetto di quanto previsto dal Dm. 12 maggio 2016, gli enti in contabilità economico patrimoniale non sono tenuti alla trasmissione del bilancio consolidato, fermo restando l’obbligo di predisporlo ed approvarlo se trattasi di Enti “*capogruppo*”.

Vincoli di finanza pubblica riguardanti le Aziende speciali

L’art. 1, comma 553, della Legge n. 147/2013, ha sostanzialmente previsto che le Aziende speciali e le Istituzioni partecipate dalle Amministrazioni locali che sono censite nell’Elenco Istat concorrono (a decorrere dal 2014) alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nella seguente maniera: “*perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza*”.

Ciò detto, vale precisare che da una lettura unitaria del comma 553 del citato art. 1 si desume che, per raggiungere la menzionata sana gestione dei servizi, gli Organismi partecipati “*de quibus*” sono tenuti a rispettare, se gerenti servizi pubblici locali, “*parametri standard dei costi e dei rendimenti*” previamente individuati, se invece esercenti servizi strumentali, “*parametri standard di riferimento [che] sono costituiti dai prezzi di mercato*”. Le misure di raffronto per le gestioni parallele della prima specie sono “*...costruiti nell’ambito della ‘Banca-dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all’art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche*”.

La “*Legge di stabilità 2014*”, tra le misure sanzionatorie previste quale conseguenza di risultati di esercizio o saldi finanziari negativi, impone, a far data dal 2015, alle Pubbliche Amministrazioni locali (censite nell’elenco Istat) partecipanti in Aziende speciali e Istituzioni, l’allocazione nel proprio bilancio di

previsione di un apposito Fondo vincolato di ammontare pari al risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, riproporzionato alla propria quota di partecipazione (art. 1, commi 550, 551 e 552, della Legge n. 147/13).

Rispetto al contenuto dei citati commi, viene in rilievo che gli Enti Locali che hanno costituito Aziende speciali che hanno registrato un risultato di esercizio negativo, devono istituire nel proprio bilancio di previsione un apposito Fondo vincolato di ammontare pari alla perdita non immediatamente ripianata, riproporzionata alla propria quota di partecipazione. Ad essere interessati dalle disposizioni in questione sono gli strumenti di programmazione riferiti ad annualità successive al 2014, in conseguenza dei risultati di gestione degli Organismi partecipati relativi all'anno precedente alla programmazione stessa.

In virtù di quanto sopra asserito, l'Amministrazione locale, subito dopo l'approvazione del Bilancio (riferito all'anno X) dell'Azienda speciale che ha registrato una perdita, deve effettuare una variazione al proprio Bilancio di previsione relativo all'esercizio X + 1 per stanziare le provviste finanziarie per far fronte alla costituzione del Fondo in argomento, a meno che non opti (dopo attenta valutazione) per l'immediato ripiano del risultato di esercizio negativo con versamenti a fondo perduto, avendo in tal caso previamente inserito la previsione di spesa per siffatta operazione⁴.

Ciò detto, rileva la circostanza per cui la gestione in perdita dell'Azienda in parola dovrebbe essere conosciuta a priori dall'Ente socio, in virtù del monitoraggio costante sugli Organismi partecipati da attivarsi per dar corso quantomeno al controllo sugli equilibri del proprio bilancio imposto dall'art. 147-*quinquies* del Dlgs. n. 267/00 (Tuel).

I commi 554 e 555 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, ciascuno secondo una propria scansione temporale, attribuiscono rilevanza (a fini sanzionatori) ai risultati di esercizio negativi conseguiti dalle Aziende speciali e dalle Istituzioni partecipate dalle Amministrazioni locali (censite nell'Elenco Istat) il cui valore della produzione è formato per più dell'80% da componenti positivi di reddito che derivano dalla gestione di affidamenti diretti di servizi.

Tecnicamente, il comma 554 appena citato prevede che, a decorrere dal 2015, i soggetti sopra descritti, qualora registrino 3 risultati di esercizio negativi consecutivi (gli ultimi 3 in ordine di tempo), devono procedere “... *alla riduzione del 30% del compenso dei componenti degli Organi di amministrazione*”.

Per inciso si sottolinea che allo stato di fatto la norma non ha efficacia, dal momento che all'Organo amministrativo delle Aziende speciali può essere corrisposto esclusivamente il rimborso spese e il gettone di presenza in ottemperanza al disposto di cui all'art. 6, comma 2, del Dl. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10.

A quanto sopra, si aggiunga che - sempre a decorrere dal 2015 - l'aver prodotto perdite per 2 esercizi consecutivi viene a rappresentare una *“giusta causa ai fini della revoca degli Amministratori”*.

Ciò detto, mette conto rilevare che, qualora le Amministrazioni locali controllanti approvino preventivamente un piano pluriennale di risanamento nel quale sia prevista la possibilità di conseguire risultati di esercizio negativi, codesti risultati, ai sensi dell'art. 1, comma 554, della “Legge di stabilità 2014”, non saranno considerate rilevanti ai fini dell'applicazione delle 2 prefate penalità (riduzione dei compensi e giusta causa di revoca).

Altra disposizione che pone attenzione ai risultati di esercizio negativi prodotti dalle Aziende Speciali e dalle Istituzioni partecipate dalle Amministrazioni locali (censite nell'Elenco Istat) è quella contenuta nel comma 555, la quale prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati Organismi. Laddove se ne ravvisino i presupposti, il Legislatore ha concesso un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

Obblighi e limitazioni in materia di personale

L'art. 1, comma 560, della Legge n. 147/13 (“Legge di stabilità 2014”) ha completamente sostituito il comma 5-bis, sopprimendo il periodo che estendeva alle Aziende speciali e alle Istituzioni la stessa disciplina in tema di vincoli alle assunzioni ed alla spesa di personale prevista per gli Enti Locali di riferimento.

Le modifiche sopra esposte, apportate all'art. 114 del Tuel, si sono accompagnate a quelle introdotte all'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08, prima dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 147/13 (“Legge di stabilità 2014”) e poi dall'art. 4, comma 12-bis, del Dl. n. 66/14.

Ad oggi, il comma 2-bis, dell'art. 18 menzionato, prevede che *“le Aziende speciali e le Istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'Ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le Aziende speciali e le Istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di*

secondo livello. Le Aziende speciali e le Istituzioni che gestiscono Servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex Ipab) e le Farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le Aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50% del totale del valore della produzione”.

Come meglio chiarito dalla Corte dei conti, Sezione Emilia-Romagna, con la Deliberazione n. 172/2014, dal raffronto tra la vecchia e la nuova formulazione della norma contenuta nell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08, emerge che:

“a) i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale previsti per le Amministrazioni di riferimento non sono più immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende speciali, Istituzioni e Società a partecipazione pubblica;

b) i predetti Organismi sono tenuti a rispettare il principio di riduzione dei costi del personale, da perseguire attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale;

c) il perseguimento di tale obiettivo viene assicurato mediante l'adozione da parte dell'Amministrazione di riferimento di un proprio atto di indirizzo che definisce, per ciascuno degli Organismi indicati sub a), specifici criteri e modalità di attuazione i cui contenuti vengono recepiti in propri provvedimenti da parte degli stessi soggetti destinatari dell'atto di indirizzo;

d) le Aziende speciali e le Istituzioni che gestiscono Servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex Ipab) e le Farmacie, pur essendo escluse dai predetti limiti, sono comunque tenute a rispettare l'obbligo di mantenere un livello di costi per il personale coerente con la quantità dei servizi erogati”.

Da ciò ne consegue che in presenza di “Aziende speciali e (...) Istituzioni che gestiscono Servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex Ipab) e le Farmacie”, l'Ente controllante non è tenuto all'emanazione dell'atto di indirizzo contenente criteri e modalità per dar corso alla riduzione del costo del lavoro degli stessi Organismi partecipati. Per questi soggetti ad oggi è previsto soltanto l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente alla quantità di servizi erogati.

Di talché, le entità in parola sono esonerate in relazione agli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di unità lavorative che invece sono posti a carico delle loro consorelle che gestiscono gli altri servizi pubblici locali. Queste ultime, infatti, sono tenute a recepire, con proprio provvedimento interno, il suddetto atto di indirizzo all'uopo emanato dall'Ente Locale di riferimento.

Inoltre, l'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, ha contemporaneamente abrogato l'art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08, e disposto che *“le Amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis, del citato Dl. n. 112/08 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo art. 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo”*.

Alla luce del suddetto intervento normativo, a seguito dell'abrogazione del comma 7, dell'art. 76, del Dl. n. 112/08, l'Ente non deve più consolidare nella propria spesa di personale anche la quota relativa al personale occupato presso Organismi partecipati (Società, Aziende speciali, Istituzioni), mentre deve coordinare le politiche assunzionali dei suddetti soggetti, affinché gli stessi procedano ad una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

L'appartenenza dell'Azienda speciale alla categoria degli Enti pubblici economici (Sentenza Corte di Cassazione – Sezioni Unite- 15 dicembre 1997, n. 12654) comporta, oltre all'iscrizione nel Registro delle imprese, l'assoggettabilità alla disciplina di diritto privato per quanto attiene al profilo dell'impresa e per i rapporti di lavoro dei dipendenti (Sentenza Tar Liguria, II, 24 maggio 1995, n. 272). Ne deriva che i contratti collettivi di lavoro non sono necessariamente quelli del Settore pubblico, ma quelli stabiliti dalle parti in riferimento al Settore merceologico di appartenenza.

Analogamente, l'azienda speciale, rivestendo la natura di ente pubblico economico, non è soggetta alla regolamentazione contenuta nel Dlgs. n. 165/01 (Testo Unico del Pubblico Impiego). Da ciò ne consegue che l'Azienda Speciale, a differenza della Asp, non è tenuta alla costituzione del Fondo risorse decentrate ai fini dell'erogazione della produttività, secondo le norme del Ccnl Enti Locali, ma procederà con la contrattazione aziendale di secondo livello.

“Split payment” Iva passivo

Il meccanismo della *“scissione dei pagamenti”* (c.d. *“split payment”*) è stato introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*“Legge di stabilità 2015”*), con decorrenza 1° gennaio 2015, inserendo nel Dpr. n. 633/72, il nuovo art. 17-ter⁵.

⁵Art. 17-ter, comma 1, Dpr. n. 633/1972: *“Per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello Stato, degli organi dello Stato ancorché dotati di personalità giuridica, degli Enti pubblici territoriali e dei Consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 del Tuel, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli Istituti universitari, delle Aziende sanitarie locali, degli Enti ospedalieri, degli Enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, degli Enti pubblici di assistenza e beneficenza e di quelli di*

I primi chiarimenti interpretativi circa l'individuazione dell'ambito applicativo, sotto il profilo soggettivo, sono stati individuati dalla Circolare Mef n. 1/E del 9 febbraio 2015. Con essa, l'Amministrazione finanziaria ha precisato che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi di cui agli artt. 2 e 3 del Dpr. n. 633/72 effettuate, nel territorio dello Stato, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni, e che in particolare la disciplina riguarda tutti gli acquisti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni individuate dalla norma, sia quelli effettuati in ambito non commerciale - ossia nella veste istituzionale - che quelli effettuati nell'esercizio di attività d'impresa.

Con la circolare n. 9/E del 7 maggio 2018 l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcune indicazioni operative circa il funzionamento della disciplina dello “*split payment*”.

In particolare, dal 1° gennaio 2018, tutte le Aziende speciali e le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono riconducibili nell'ambito soggettivo della “*scissione dei pagamenti*”, ancorché non siano tra le P.A. destinatarie della disciplina sulla fatturazione elettronica obbligatoria. È il caso di segnalare che l'estensione della disciplina sullo *split payment* anche alle aziende speciali risolve, peraltro, taluni dubbi circa la delimitazione della platea dei soggetti pubblici tenuti alla scissione dei pagamenti. Invero, le aziende speciali di cui al d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende pubbliche di servizi alla persona di cui alla legge n. 328 del 2000 e al d.lgs. n. 207 del 2001, nel sistema vigente dal 1° luglio al 31 dicembre 2017, erano ricondotte nell'ambito soggettivo della scissione dei pagamenti soltanto se espressamente individuate nell'elenco Istat e, pertanto, risultavano essere anche destinatarie della disciplina sulla fatturazione elettronica obbligatoria di cui all'articolo 1, commi da 209 a 214, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Pertanto, anche le Aziende speciali sono soggette alla disciplina dello “*split payment*”.

Procedure per il pagamento delle fatture: verifica posizione fornitori presso “*aquistinretepa*”

L'art. 48-bis, comma 1, Dpr. n. 602/73 – “*Disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni*” – prevede che “(....) le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, e le Società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a 10.000 Euro, verificano, anche in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano la circostanza all'Agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. (....)”.

previdenza, per i quali i suddetti cessionari o committenti non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di Imposta sul valore aggiunto, l'Imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze”.

Il Decreto Mef 18 gennaio 2008, n. 40 – “*Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del Dpr. n. 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”, all'art. 1 definisce:

“- *soggetti pubblici: le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, e le Società a totale partecipazione pubblica;*

- *beneficiario: il destinatario di un pagamento, a qualunque titolo, di una somma superiore a Euro 10.000 da effettuarsi da parte dei soggetti pubblici;*

- *Agenti della riscossione: Equitalia Spa e le Società dalla stessa partecipate, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Dl. n. 203/05, (...)*”. L'art. 6 del medesimo Decreto prevedeva che con Regolamento Mef doveva essere dettata la disciplina integrativa per consentire l'attuazione dell'art. 48-bis, comma 1, del Dpr. n. 602/73, anche nei confronti delle Società a prevalente partecipazione pubblica.

La successiva Circolare Mef 29 luglio 2008, n. 22, ha da subito specificato che, sulla base di quanto disposto dal Regolamento (il citato Decreto Mef n. 40/08), “*le Società tenute a dare applicazione alla disciplina in discorso sono esclusivamente quelle a totale partecipazione pubblica diretta. Invero, l'esclusione dal novero dei soggetti pubblici di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), del Regolamento, delle Società indirettamente partecipate dallo Stato appare rispettosa di una corretta lettura dell'art. 48-bis, che fa genericamente riferimento alle Società a totale partecipazione pubblica, senza nulla specificare in ordine alle partecipazioni indirette. Infatti, il Legislatore, laddove ha voluto espressamente includere le partecipazioni indirette nell'ambito di applicazione delle disposizioni introdotte nell'ordinamento, si è pronunciato in modo esplicito e chiaro (ad esempio: art. 1 del Dl. n. 351/01, convertito con modificazioni dalla Legge n. 410/01, e, con riferimento alle Società partecipate da Enti Locali, art. 1, comma 729, della Legge n. 296/06 – Finanziaria 2007)*”.

Da ultimo, la Circolare Mef 21 marzo 2018, n. 13, ha chiarito che “*tutte le amministrazioni pubbliche, statali o meno, e gli enti pubblici, anche economici, siano tenuti a dare seguito e rispettare la disciplina recata dall'art. 48-bis del Dpr. n. 602/1973 e dal relativo regolamento di attuazione adottato con il Dm. n. 40/2008. Siffatta conclusione permette, altresì, di sciogliere i dubbi profilati nei confronti delle Aziende speciali, anche consortili, e delle altre Aziende pubbliche in considerazione della loro riconducibilità nell'ambito degli Enti pubblici (Consiglio di Stato, Sezione IV, Sentenza n. 820 del 20 febbraio 2014; Autorità nazionale Anticorruzione-Anac, orientamento n. 15/2015/AC del 30 aprile 2015), indipendentemente dal fatto che le stesse siano qualificate come enti pubblici economici o meno, rientrando egualmente nell'obbligo di effettuare, ricorrendone gli altri presupposti, la verifica contemplata dall'art. 48-bis del Dpr. n. 602/1973*”.

Pertanto, anche le Aziende speciali, in quanto Enti pubblici economici, sono tenute ad effettuare le verifiche di cui all'art. 48-bis citato.

Procedure per il pagamento fatture: Durc

Attualmente la disciplina del Durc è regolata da diversi provvedimenti legislativi (DL n. 210/2002; Legge n. 266/2002, Dlgs. n. 276/2003; Dlgs. n. 81/2008; Legge n. 98/2013; art.4 DL n. 34/2014; Dlgs. n. 36/2023, etc.) e, in particolar modo, dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015, in forza del quale è stata riformata la relativa disciplina regolamentare e introdotta la procedura telematica di rilascio on line del Durc.

I soggetti tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici devono verificare che i contraenti siano in regola con i requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Dlgs. n. 36/2023.

In particolare, il comma 6 dell'art. 94 citato prevede che debba essere verificata la regolarità del versamento dei contributi previdenziali.

L'art. 31, comma 4, del DL n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 specifica in quali altre fasi deve essere richiesto il Documento unico di regolarità contributiva (oltre a quella dell'affidamento come sopra indicata) indicando in particolare:

- il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori o delle prestazioni relative a servizi e forniture;
- il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale.

In caso di Durc irregolare, dovrà essere attivata la procedura di intervento sostitutivo, come espressamente previsto dall'art. 11, comma 6, del Dlgs. n. 36/2023.

In virtù di tale assunto, anche le aziende speciali, in quanto tenute all'applicazione del “*Codice dei contratti*”, sono tenute all'acquisizione diretta del Durc per le finalità indicate.

Tracciabilità flussi finanziari (Cig)

Dal 7 settembre 2010 è in vigore la Legge n. 136/2010, rubricata “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*” e ridefinita in gergo giornalistico “*Legge Antimafia*”, la quale impone la tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a commesse pubbliche, con lo scopo di contrastare le infiltrazioni mafiose negli appalti. Infatti, da tale data tutti i movimenti finanziari, sia in entrata che in uscita, relativi a commesse e finanziamenti pubblici, dovranno essere gestiti tramite conti correnti cosiddetti “*dedicati*”.

Più nel dettaglio, il comma 1, dell'art. 3, della Legge n. 136/2010, prevede che, *“per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso Banche o presso la Società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni”*.

Lo scopo della norma è quello di garantire la completa trasparenza in merito all'impiego di capitali a carico della finanza pubblica, tramite la tracciabilità di tutti i passaggi relativi all'utilizzo di dette somme.

Sotto l'aspetto oggettivo, i pagamenti da ricomprendere nel perimetro della norma sono quelli relativi a corrispettivi riconosciuti dalle *“stazioni appaltanti”* a seguito di esecuzione di contratti per lavori, servizi o forniture pubblici.

Conseguentemente, l'art. 3 della Legge n. 136/2010, si applica a tutte le stazioni appaltanti, come definite dal nuovo Codice dei contratti Dlgs. n. 36/2023.

In virtù di tale assunto, qualora le aziende speciali siano tenute all'applicazione del codice dei contratti, saranno tenute anche all'applicazione delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, quindi, soggette all'obbligo di indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione, effettuata dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti tenuti al rispetto di tale obbligo, il codice identificativo di gara (Cig), attribuito dall'Autorità su richiesta della stazione appaltante e, qualora sia obbligatorio ai sensi dell'art. 11, della Legge n. 3/03, il Codice unico di progetto (Cup).

Normativa in materia di prevenzione della corruzione e Trasparenza da parte delle Aziende speciali

In tema di trasparenza, l'art. 2-bis del Dlgs. n. 33/2013 disciplina l'ambito di applicazione delle disposizioni dell'intero Decreto in materia di Trasparenza.

In particolare, il comma 2 della disposizione prevede che *“la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile: .. a) agli Enti pubblici economici e agli Ordini professionali”*.

Mentre, con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla Trasparenza, l'art. 41 del Dlgs. n. 97/2016, aggiungendo il comma 2-bis all'art. 1 della Legge n. 190/2012, prevede che tanto le Pubbliche Amministrazioni quanto gli *“altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. n. 33 del*

2013” siano destinatari delle indicazioni contenute nel “PnA” (del quale è la legge stessa a definire la natura di atto di indirizzo), ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio “Ptpc”, i secondi devono adottare “*misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*”.

Pertanto, come riportato anche nelle Linee-guida Anac approvate con la Delibera n. 1134/2017 (“*Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici economici*”), le Aziende speciali, in quanto enti pubblici economici, considerato il peculiare rapporto di controllo con le Amministrazioni di appartenenza, sono tenute ad applicare la normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza, come sopra indicato.

ELENCO PARTECIPAZIONI – SITI INTERNET – PEC

Denominazione	Quota posseduta	Sito web	Mail/PEC
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione	18,2	www.atoragusambiente.it	atoragusal@postecert.it
S.R.R. Società Consortile	17,8	www.srrato7ragusa.it	gestionerifiuti.ato7.ragusa@pec.it
Consorzio Infomercati	3,14	//	consorzioinfomercati@pec.it
AMIU Azienda SPECIALE in liquidazione	100	//	amiuvittoria@legalmail.it
A.M.F.M AZ. SPECIALE EMAIA in liquidazione - delibera c.c 175/2017	100	//	amfm@legalmail.it
VITTORIA MERCATI SRL	100	www.vittoriamercati.it	vittoriamercatisrl@postepec.net
SOGEVI SRL	10,69	//	srlsogevi@pec.it
SOSVI SRL	1	https://sosvi.eu/	sosvisrl@legalmail.it
ATI – Assemblea Territoriale idrica	19,49	//	protocollo@pec.atiragusa.it
ATO idrico	17,25	//	protocollo@pec.provincia.ragusa.it
GAC Unicità del Golfo di Gela	1	//	gacgela@pec.it
GAC Ibleo	33	//	gacibleo@pec.it
GAL Valli del Golfo S.C.A.R.L.	20	www.galvallidelgolfo.com	gal@pec.galvallidelgolfo.com
Iblea Acque SpA	19,78	https://www.iblea-acque.it/	iblea.acque@pec.it
GAL Pesca del Sud Est Sicilia S.C.A.R.L.	9,09	//	//

5. PNRR

La Programmazione Europea per il periodo 2021-2027 ha grande refluenza nel triennio del DUP 2024-2026.

Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE, riuniti in presenza al vertice straordinario di Bruxelles, hanno raggiunto un accordo su una dotazione complessiva di 1824,3 miliardi di EUR.

Il pacchetto, che riunisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) che coprirà i prossimi sette anni, dal 2021 al 2027 (1074,3 miliardi di EUR) e un ulteriore sforzo straordinario per la ripresa, denominato Next Generation EU di 750 miliardi di EUR, pensato per favorire la ripresa e la resilienza delle economie nazionali e le cui risorse saranno reperite dalla Commissione non da contributi degli Stati, ma (e qui sta la novità principale) prendendo denaro in prestito sui mercati finanziari per conto dell'Unione, aiuterà l'UE a ripartire dopo la pandemia di COVID-19 e sosterrà gli investimenti nelle transizioni verde e digitale e costituirà lo strumento principale per l'attuazione del pacchetto per la ripresa in risposta alle conseguenze socioeconomiche della pandemia. L'entità del QFP consentirà all'UE di realizzare i suoi obiettivi a lungo termine e di preservare la piena capacità del piano per la ripresa.

Le Priorità

Il QFP coprirà i seguenti settori di spesa:

- mercato unico, innovazione e agenda digitale;
- coesione, resilienza e valori;
- risorse naturali e ambiente;
- migrazione e gestione delle frontiere;
- sicurezza e difesa;
- vicinato e resto del mondo;
- pubblica amministrazione europea.

Fondo per la ripresa - Next Generation EU

Next Generation EU fornirà all'Unione i mezzi necessari per affrontare le sfide poste dalla pandemia di COVID-19. In base all'accordo la Commissione sarà in grado di contrarre prestiti sui mercati fino a 750 miliardi di EUR (di questi 750 miliardi all'Italia toccheranno poco meno di 209 miliardi). I capitali raccolti sui mercati finanziari saranno rimborsati entro il 2058.

Gli importi disponibili a titolo di Next Generation EU saranno destinati a sette programmi distinti:

- ripresa e resilienza: 672,5 miliardi di EUR (prestiti: 360 miliardi di EUR, sovvenzioni: 312,5

miliardi di EUR)

- REACT-EU: 47,5 miliardi di EUR
- Orizzonte Europa: 5 miliardi di EUR
- InvestEU: 5,6 miliardi di EUR
- Sviluppo rurale: 7,5 miliardi di EUR
- Fondo per una transizione giusta (JTF): 10 miliardi di EUR
- RescEU: 1,9 miliardi di EUR

Ripartizione del dispositivo per la ripresa e la resilienza

Il piano garantisce che i fondi siano destinati ai paesi e ai settori più colpiti dalla crisi: il 70% delle sovvenzioni a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza è stato impegnato nel 2021 e nel 2022, mentre il 30% sarà impegnato nel 2023 e 2024.

L'investimento effettuato rappresenta una leva fondamentale per effettuare quella svolta ambientale, industriale e sociale in tutta Europa e consentire il rilancio complessivo dell'economia europea.

Flessibilità

I leader dell'UE hanno concordato uno strumento unico di margine per consentire il finanziamento di spese impreviste specifiche di impegni e pagamenti corrispondenti che non potrebbero essere finanziati diversamente. Il massimale annuo di questo strumento è fissato a 772 milioni di EUR.

I leader hanno inoltre concordato tre strumenti speciali tematici per offrire mezzi finanziari supplementari in caso di eventi imprevisti specifici:

- la riserva di adeguamento alla Brexit per sostenere gli Stati membri e i settori economici maggiormente colpiti dalla Brexit (5 miliardi di EUR);
- il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per offrire assistenza ai lavoratori che perdono il lavoro a causa di ristrutturazioni legate alla globalizzazione (1,3 miliardi di EUR);
- la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'emergenza per rispondere a situazioni di emergenza derivanti da catastrofi gravi negli Stati membri e nei paesi in fase di adesione e per rispondere rapidamente a specifiche necessità urgenti all'interno dell'UE o nei paesi terzi (1,2 miliardi di EUR).

Governance e condizionalità

In linea con i principi della buona governance, gli Stati membri hanno predisposto piani nazionali per la ripresa e la resilienza per il periodo, che coerenti con le raccomandazioni specifiche per paese e alla transizione verde e digitale.

Più in particolare, i piani promuovono la crescita e la creazione di posti di lavoro e rafforzano la "resilienza sociale ed economica" dei paesi dell'UE. I piani saranno riesaminati nel 2022.

Il Regolamento RRF enuncia le 6 grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare:

• *Transizione verde* • *Trasformazione digitale* • *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* • *Coesione sociale e territoriale* • *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale* • *Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani*

L'erogazione delle sovvenzioni avrà luogo solo se sono conseguiti i target intermedi e finali concordati, stabiliti nei piani per la ripresa e la resilienza.

Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il **PNRR** è il programma di investimenti e riforme realizzato dal Governo italiano per far fronte agli effetti disastrosi della pandemia da Covid-19 in Italia.

Il piano è strutturato in 6 "Missioni" (ossia delle voci di spesa generali su cui effettuare gli investimenti – che sono in linea con quelli individuati dalla stessa Commissione Europea) e 16 "Componenti" (ossia delle sottocategorie all'interno di ciascuna "Missione" che rappresentano voci di specifiche di spesa in cui indirizzare gli investimenti).

Le sei Missioni del Piano sono:

1) Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo: in questa voce di spesa rientreranno tutti gli investimenti volti a coprire il territorio nazionale con la rete a banda ultra-larga e tutte quelle misure rivolte ai settori collegati al turismo, alla cultura e all'internalizzazione delle imprese, per un totale complessivo di 40,32 miliardi di euro;

2) Rivoluzione verde e transizione ecologica: sono incluse tutte quelle misure volte all'efficientamento energetico del Paese (ricerca energie rinnovabili, efficientamento energetico di edifici pubblici, miglioramenti nella capacità di gestione dei rifiuti) e quegli interventi rivolti all'agricoltura sostenibile per un totale complessivo di 59,47 miliardi di euro;

3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile: investimenti collegati all'alta velocità ferroviaria e in generale a tutta la struttura ferroviaria nazionale e regionale e il potenziamento del trasporto pubblico, per un totale complessivo di 25,40 miliardi di euro;

4) Istruzione e ricerca: investimenti volti a risolvere i problemi strutturali legati al mondo della formazione, prevedendo un aumento dei posti negli asili nido e una revisione complessiva dei percorsi scolastici (finalizzata ad incrementare le competenze di studenti e insegnanti in materie STEM – Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), per un totale complessivo di 30,88 miliardi di euro;

5) Coesione e inclusione: misure rivolte al sostegno dell'occupazione e della tutela di condizioni di fragilità economica e sociale, per un totale complessivo di 19,81 miliardi di euro;

6) Salute: investimenti rivolti al potenziamento della medicina territoriale e per l'ammodernamento e la digitalizzazione del sistema sanitario nazionale, per un totale complessivo di 15,63 miliardi di euro.

Nel 2026, anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile.

Di seguito, il quadro sintetico dei progetti a valere sui fondi del PNRR e altre misure di investimento, evidenziando che sono stati già attivati nei documenti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente i rispettivi capitoli di Entrata e Spesa :

DUP 2025-2027

Azione/Legge	Titolo	Importo	CUP	Finanziamento	RUP	Avanzamento			
Legge 30 dicembre 2019 n° 145 - Fondi confluiti nel PNRR M2 C4 I2.2 Rivoluzione verde e transizione ecologica - tutela del territorio e della risorsa idrica									
Legge 30	Aumento del livello di resilienza al rischio	€ 945.250,00	D57B20000390001	D.M. del Ministero	Arch. Roberto Cosentino	Progetto esecutivo - Pareri acquisiti -			
Legge 30	Bonifica e consolidamento del fronte	€ 995.000,00	D57B20000360001	D.M. del Ministero	Dott.ssa Chiara Garofalo	Lavori in corso			
Legge 30 dicembre 2019 n° 145	Mitigazione del rischio idrogeologico del fronte roccioso di C.da Nipitella - Vittoria	€ 946.200,00	D57B20000350001	D.M. del Ministero dell'Economia e della finanza, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, del 23.02.2021	Arch. Roberto Cosentino	Progetto esecutivo redatto in attesa di acquisizione pareri - CdS avviata il 07.05.2024 conclusa il 05.08.2024 FAVOREVOLE			
PNRR MISSIONE 4									
M4 C1 1.1	Intervento per la Realizzazione di un edificio per la scuola dell'infanzia nei pressi della distilleria dell'ex consorzio agrario di Vittoria	€ 2.664.000,00	D55E22000130006	Appalto integrato Progettazione Definitiva Completata - CdS Conclusa	Arch. Roberto Cosentino	Aggiudicazione definitiva DD n.2970 del 24.10.2023 ATI PATRIARCA GROUP SRL verifica e validazione 07.08.2024 step successivo redazione progetto esecutivo 35 giorni - inizio lavori settembre 2024 (Fine programmazione PNRR marzo 2026)			
M4 C1 1.1	Realizzazione di un asilo nido in viale Europa -Vittoria	3.456,0000	D55E22000100006	Appalto integrato - Progettazione Definitiva Completata - CdS Conclusa	Arch. Roberto Cosentino	Aggiudicazione definitiva DD 2969 del 24.10.2023 - CONSORZIO STABILE ADUNO SRL RIBASSO 31,382% verifica e validazione del 25.07.2024 AVVIO progetto esecutivo 25.07.2024 (35 giorni) - Approvazione Amministrativa Progetto definitivo DGC n. 360 del 07.08.2024 - Approvazione progetto in deroga del C.C. - richiesta inviata il 02.08.2024 - inizio lavori ottobre 2024 (Fine programmazione PNRR marzo 2026)			
M4 C1 1.1	Realizzazione di una scuola dell'infanzia a piazza Berlinguer - Vittoria	5.390.400,00	D55E22000110006	Appalto integrato - Progettazione Definitiva Completata - CdS Conclusa	Arch. Roberto Cosentino	Contratto Rep. N.3279 del 09.01.2024 - IMPRESALV S.R.L. - RIBASSO 31,3727% verifica e validazione del 30.07.2024 Avvio progetto esecutivo 31.07.2024 (35 giorni) Approvazione amministrativa Progetto definitivo DGC n. 355 del 08.08.2024 step successivi :- Approvazione progetto in deroga del C.C. - richiesta inviata il 02.08.2024 - inizio lavori ottobre 2024 (Fine programmazione PNRR marzo 2026)			
M4, C1, 1.2	Realizzazione di una mensa scolastica all'interno dell'asilo nido "C. Collodi" - Vittoria	€ 500.000,00	D55E22000140006		Arch. Giancarlo Eterno	Lavori in corso (Fine Lavori Ottobre 2024 - Attività Collaudi Novembre/Dicembre 2024)			
M4, C1, 1.2	Realizzazione di una mensa scolastica all'interno dell'i.c. Portella della Ginestra - Vittoria	€ 1.000.000,00	D55E22000150006		Arch. Giancarlo Eterno	Lavori in corso (Fine Lavori Novembre 2024 - Attività Collaudi Dicembre/Gennaio 2025)			
PNRR MISSIONE 5									
M5 C2 M3 I3.1 CLUSTER 1	Impianto Polivalente all'interno dell'ex Campo di Concentramento	€ 2.000.000,00	D55B22000110006	Aggiudicazione definitiva DD n.508 del 13.02.2024 PATRIARCA GROUP SRL	Arch. Roberto Cosentino	Appalto Integrato in corso progettazione Definitiva conclusa - Pareri Acquisiti CONI - Genio Civile- ASP VVF Urbanistica - Approvazione G.C. 366/2024 - PROGETTO ESECUTIVO CONSEGNATO - Approvazione progetto in deroga del C.C. - richiesta inviata il 02.08.2024 - (Fine programmazione PNRR marzo 2026)			
M5 C2 M3 I3.1 CLUSTER 2	Rigenerazione del Palazzetto dello sport - Via Lachina	€ 500.000,00	D53I22000090006	Contratto stipulato Rep. N. 3278 il 14.12.2023 - PATRIARCA GROUP SRL - RIBASSO 20,16%	Arch. Roberto Cosentino	Appalto Integrato in corso progettazione Definitiva Conclusa - CdS Avviata 01.07.2024 - chiusura 30.07.2024 step successivi: progetto esecutivo 35 giorni - Inizio lavori settembre 2024 (Fine programmazione PNRR marzo 2026)			

DUP 2025-2027

RIGENERAZIONE URBANA - PNRR M5 C2 I2.2						
M5.C2.I2.2	Riqualificazione Riviera Lanterna - COMPLETAMENTO	€ 1.907.382,00	D5932100574001		Arch. Giancarlo Eterno	Lavori in corso di esecuzione consegnati a marzo 2024 - Sospesi con Verbale del 02.07.2024 per stagione estiva. Ripresa prevista 02.09.2024 (Fine Lavori Marzo 2025 - Attività Collaudi: Aprile/Maggio 2025)
M5.C2.I2.2	Restauro ed adeguamento funzionale di Palazzo Ricca	€ 2.400.000,00	D55F21000700001		Arch. Gioacchino Sortino	Appalto integrato - Progettazione definitiva avviata - (Fine programmazione PNRR marzo 2026)
M5.C2.I2.2	Piste ciclabili a Scoglitti	€ 500.000,00	D59J21005750001		Arch. Giancarlo Eterno	Lavori in corso di esecuzione consegnati marzo 2024 (Fine Lavori prevista Dicembre 2024 Collaudi: Gennaio/Febrero 2025)
M5.C2.I2.2	Adeguamento alle norme di sicurezza e completamento del Campo di calcio comunale Andolina in Scoglitti	€ 600.000,00	D58H22000600001		Arch. Roberto Cosentino	Lavori in corso di esecuzione consegnati il 4.3.2024 Fine lavori prevista 14.01.2025
M5.C2.I2.2	Inerbamento Campo calcio EMAIA	€ 750.000,00	D55F21000770001		Arch. Roberto Cosentino	Lavori in corso di esecuzione consegnati il 12.03.2024 Fine lavori prevista 25.11.2024
M5.C2.I2.2	Manutenzione straordinaria messa in sicurezza e ripristino dell'impianto Ex Cooperativa sportiva Piscina - N. Terranova	€ 1.500.000,00	D55721000720001		Arch. Giuseppe Salerno	Aggiudicazione definitiva Appalto Integrato: DD 3443 del 04.12.2023 - MDM SRL di Favara (AG) (RIBASSO 30,6969%) - In corso approvazione progetto esecutivo (Fine programmazione PNRR marzo 2026)
Legge 27 luglio 2023 n. 9 – disposizioni finanziarie varie						
	lavori di "Messa in sicurezza e rifacimento della copertura necessaria al recupero del corpo porticato della sede comunale di Palazzo Iacono"	€ 250.000,00	D52H23000720002	Legge 27 luglio 2023 n. 9 – disposizioni finanziarie varie	Arch. Gioacchino Sortino	finanziamento assegnato A18 Fine Lavori prevista Luglio 2025
Legge Regionale 21 novembre 2023 n. 25 – disposizioni finanziarie varie						
	Completamento e recupero del corpo porticato e vani annessi della sede comunale di Palazzo Iacono"	€ 250.000,00		Legge 21 novembre 2023 n. 25 – disposizioni finanziarie varie	Arch. Gioacchino Sortino	finanziamento assegnato Fine Lavori prevista Luglio 2025

DUP 2025-2027

TITOLO	CUP	RUP/REO	ASSE/MISURA	PROGRAMMA	IMPORTO FINANZIAMENTO
Riqualificazione dell'arenile della Riviera Lanterna a Scoglitti, nel tratto compreso tra il faro e via del mare, con realizzazione di: strutture per animazione socio-culturale, spazi per lo spettacolo e spazi verdi per lo svago e attività sportive - Parco costiero di Ponente	D51E1800050002	GIANCARLO ETERNO	Az.09.0C.0C	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 57.721,22
Lavori di manutenzione straordinaria Istituto comprensivo scuola elementare Papa Giovanni XXIII e scuola media Vittoria Colonna	D54H1700020001	GIANCARLO ETERNO	Az.10.07.01	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 52.978,20
Efficientamento energetico del Teatro Comunale	D52J200008000C	GIANCARLO ETERNO	Az.04.01.01	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 88.095,18
Intervento di recupero e adeguamento dei locali dell'ex mattatoio comunale da destinare a luogo di aggregazione giovanile, con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva per la cultura, connesso alle attività musicali	D51E1800040002	EMANUELE CICCARELLA	Az.09.0C.0C	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 579.233,29
Interventi di riqualificazione delle periferie diffuse di Vittoria	D51E1800030002	EMANUELE CICCARELLA	Az.09.0C.0C	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 533.893,24
Lavori di ristrutturazione e innovazione tecnologica del teatro comunale in Vittoria	D55I1900030000C	EMANUELE CICCARELLA		PSC - PIANO SVILUPPO E COESIONE	€ 181.220,82
Lavori di ristrutturazione e ampliamento dotazione ricettiva e riqualificazione dello spazio esterno della struttura comunale esistente in C.da Boscopiano presso il Comune di Vittoria	D51F200004000C	EMANUELE CICCARELLA	Az.09.03.05	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 570.081,30
Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza della Villa Comunale di Vittoria	D55H18000440001	CHIARA GAROFALO	Az.09.0C.0C	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 479.747,50
Comune di Vittoria - Efficientamento energetico della scuola dell'infanzia B. Buozzi	D52G2000092000C	CHIARA GAROFALO	Az.04.01.01	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 158.117,22
Completamento e funzionalizzazione dell'edificio pubblico strategico in C.da Crivello, finalizzato alla realizzazione di un presidio operativo di protezione civile (Area di Ammassamento, C.O.C., C.O.M., centro CUORE), inclusa la realizzazione della rete di informazione di Protezione Civile per la popolazione - Comune di Vittoria	D52E2000019000C	CHIARA GAROFALO	Az.05.03.03	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 110.000,00
LE ANTICHE VIE DEL PINO D'ALEPPO Recupero e valorizzazione dei percorsi storici in zona ZCS - R.N.O. Pino d'Aleppo	D58G19000130002	CHIARA GAROFALO		PSC - PIANO SVILUPPO E COESIONE	€ 4.500.000,00
Opere di manutenzione straordinaria finalizzate al miglioramento sismico delle strutture e all'adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza ed agibilità della scuola L. Sciascia	D54H17000210001	GIOACCHINO SORTINO	Az.10.07.01	POR Sicilia FESR 2014-2020	€ 522.585,38
Lavori di ristrutturazione edilizia immobili confiscati alla mafia C.da Alcerito e di un capannone con uffici in Via Incardona da destinare strutture e centri servizi soggetti vulnerabili a rischio devianza - Denominato progetto RI.prov@	D56B18000290002	Arch. Giancarlo eterno	Asse 3 - Az.3.1.1	PON Legalità confluito nel PON Legalità 2014-2020	€ 1.500.000,00
Manutenzione straordinaria, abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento funzionale dell'immobile comunale "Delegazione Municipale" sito a Scoglitti	D58B20000910006	Arch. Giancarlo eterno	ASSE 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato" - Denominazione Progetto: "Siamo uomini o..."	PON "Legalità" 2014 - 2020 -	€ 1.683.589,48
Antiche Vie Pino D'Aleppo - Recupero e valorizzazione dei percorsi storici in zona ZCS - R.N.O. Pino d'Aleppo	D58G19000130002	Dott.ssa Chiara Garofalo	Asse 6 Az. 6.6.1	PO FESR 2014-2020	€ 4.500.000,00
Intervento di adeguamento sismico del plesso scolastico Giovanni XXIII	D58E18000160009	Dott.ssa Chiara Garofalo		PAC salvaguardia 2007/2013	€ 4.828.619,00

6. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con Deliberazione G.C. n. 308 del 05/07/2024 è stato modificato il modello organizzativo dell'Ente e approvata la nuova macrostruttura e le missioni competenti per ogni Direzione comunale, che qui di seguito si elencano:

FUNZIONIGRAMMA **COMUNE DI VITTORIA**

- UFFICIO DI GABINETTO DEL SINDACO
- UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

DIREZIONI IN DOTAZIONE ORGANICA:

- DIREZIONE AVVOCATURA
- DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITÀ CULTURALI
- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, FIERE E MERCATI
- DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE E BILANCIO
- DIREZIONE TRIBUTI
- DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA, PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT
- DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI INFORMATICI
- DIREZIONE URBANISTICA, PATRIMONIO ED ECOLOGIA
- DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI
- DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE FUORI DOTAZIONE ORGANICA

- DIREZIONE CUC E PROVVEDITORATO

SEGRETARIO GENERALE

MISSIONE

Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa all'interno dell'amministrazione al fine di assicurare la correttezza dell'attività amministrativa dell'ente sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

È responsabile della prevenzione della corruzione nell'Ente, qualora non nominato altro soggetto interno.

È responsabile dell'organizzazione, della direzione, del controllo di regolarità amministrativa e del controllo interno successivo.

Principali funzioni ed attività

- Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- Supporta le attività del Presidente del Consiglio, del Consiglio Comunale e coordina gli uffici di Presidenza del Consiglio;
- Esercita attività di rogito di tutti i contratti nei quali l'ente è parte e di autenticazione di scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'Ente, qualora sia espressamente richiesto dall'Amministrazione;
- Assicura l'assistenza e la collaborazione agli Organi burocratici dell'Ente;
- Assicura assistenza giuridico amministrativa agli organi elettivi dell'Ente;
- Supporta e coordina l'attività di consulenza, studio, ricerca, pareri in materia di norme regolamentari e statutarie;
- Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto e dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco;
- Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Dirigenti e ne coordina l'attività;
- Al Segretario Generale rispondono i dirigenti ai fini delle conformità dello svolgimento delle loro funzioni alla legge, allo Statuto e ai regolamenti;
- Cura il sistema integrato dei controlli interni e del piano anticorruzione, qualora non nominato altro soggetto interno;
- Assicura il controllo sugli atti amministrativi nella fase successiva all'adozione dell'atto;
- Assicura il controllo interno di gestione e il controllo strategico secondo quanto stabilito nell'apposito regolamento e collabora con il Nucleo di Valutazione nelle sue varie attività;
- Assicura l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco;
- Attua le misure del controllo strategico e di gestione al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente prefissati in fase di pianificazione. e l'autoregolazione del sistema "azienda" in modo da consentirgli, attraverso modifiche ed aggiustamenti, di conseguire gli obiettivi.
- Collabora con il Sindaco e con la Giunta ed il nucleo di valutazione alla definizione di progetti strategici e li supporta per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge. A tal fine cura la definizione della proposta di relazione previsionale e programmatica e alla predisposizione della proposta del piano esecutivo di gestione, del PDO, del piano triennale per l'affidamento degli incarichi di collaborazioni autonome, controlli interni, strategico e di gestione.
- Assicura attraverso apposita struttura il controllo interno di gestione e il controllo strategico secondo quanto stabilito nell'apposito regolamento;
- Supporta sul piano tecnico ed operativo le diverse fasi del ciclo della performance;
- Dirige il coordinamento e la gestione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- Cura i processi di definizione delle relazioni sindacali.

GABINETTO DEL SINDACO

MISSIONE

Assicura il supporto al Sindaco nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo allo stesso attribuite dalla legge, in raccordo diretto con gli assessori e, ove nominati, con gli uffici di staff degli stessi nonché con i vertici burocratici dell'ente.

Comprende le funzioni dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, di comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Coadiuvare il Sindaco e la Giunta nelle funzioni di indirizzo, di individuazione degli obiettivi dell'ente e di controllo dell'attuazione, in particolare cura il monitoraggio degli input programmatici in funzione di realizzazione degli obiettivi.

Coordinamento dei rapporti con gli organismi partecipati e verifica dell'andamento della loro gestione.

Cura le richieste dei cittadini e delle imprese e le relative verifiche (Diritti del Cittadino).

Principali funzioni ed attività

- Verifica e relazione sullo stato procedurale di attuazione del programma;
- Relazione annuale dell'attività del Sindaco;
- Trattazione affari istituzionali e predisposizione atti di alta amministrazione e gemellaggi, protocolli di intesa, accordi e intese;
- Assistenza al Sindaco nella gestione della corrispondenza attraverso impulso istruttorio diversificato e monitoraggio nonché nei rapporti con gli organi istituzionali (Consiglio Comunale, Giunta, Revisori dei Conti, vertici della struttura burocratica);
- Formalizzazione, registrazione e raccolta degli atti di competenza Sindacale (determinazioni, ordinanze ecc.);
- Cura ed organizzazione del cerimoniale ed assistenza nelle attività di rappresentanza;
- Concessione dei locali di rappresentanza ed esposizione di bandiere e Gonfalone;
- Gestione agenda degli incontri.

Sintesi di funzioni ed attività

- Assistenza al Sindaco per lo svolgimento delle funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti, nonché di quelle relative alla rappresentanza della città.
- Rapporti con tutti i diversi livelli istituzionali e gli organi di stampa, assicurando la comunicazione relativa alla immagine dell'Amministrazione.
- Promozione delle iniziative di cooperazione e di solidarietà.
- Gestione per conto del Sindaco dei rapporti con gli organi istituzionali dell'Amministrazione (Presidente del Consiglio Comunale, Giunta Municipale, Assessori e Consiglieri).
- Stesura della "Relazione Annuale" sullo stato di attuazione del programma elettorale del Sindaco.
- Nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
- Nomina di esperti del Sindaco.
- Concessioni di patrocini.

- Nomina e designazione dei rappresentanti nelle Aziende e/o Società a partecipazione comunale di cui il Comune è parte.
- Verifica formale dei decreti e delle ordinanze del Sindaco.
- Organizzazione e gestione dei grandi eventi.
- Realizzazione di azioni di promozione e visibilità dell'attività dell'Amministrazione comunale in genere nei confronti delle Autorità sovraordinate (Regione, Stato, Unione Europea).

Segreteria particolare:

- Gestione dell'agenda e della corrispondenza del Sindaco.
- Gestione dei rapporti di natura politica e di rappresentanza con Ministeri, Enti, Associazioni ed Istituzioni Nazionali, Consiglieri comunali, deputazione regionale, nazionale ed europea.
- Gestione del cerimoniale (assistenza agli organi istituzionali per manifestazioni e incontri, organizzazione di ricevimenti in occasione di visite ufficiali, patrocini, riprese televisive, servizi fotografici, ecc.).

Ufficio Stampa:

- Strategie di comunicazione del Sindaco e degli Assessori
- Predisposizione dei testi comunicazionali e gestione della documentazione per la comunicazione interna ed esterna del Sindaco, Presidente del Consiglio e Consiglieri.
- Gestione di un canale di comunicazione con i cittadini via Internet (sul sito del Comune) per il Sindaco e gli Assessori.
- Cura della compilazione giornaliera della rassegna stampa.
- Effettuazione di ricerche mass-mediologiche.
- Cura dei collegamenti con gli organi d'informazione, assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie d'interesse dell'Amministrazione.
- Svolgimento di tutte le competenze tipiche dell'Ufficio e quelle espressamente demandate dal Regolamento di Organizzazione e da norme nazionali e regionali.
- Cura della predisposizione di comunicati stampa nelle forme stabilite dall'Amministrazione comunale.

DIREZIONE AVVOCATURA

MISSIONE

La Direzione Avvocatura opera alle dirette dipendenze funzionali-amministrative del Sindaco;

Assicura il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Svolge tutte le funzioni e le prerogative previste dal Regolamento dell'Avvocatura;

Provvede "alla difesa e alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune avanti tutti gli Organi giurisdizionali e dinanzi ai collegi arbitrali" e nel contempo "esprime pareri sulle questioni ad essa sottoposte dal Sindaco, dal Segretario Generale e dai Dirigenti";

Sintesi di funzioni ed attività

- La Direzione previo formale incarico, provvede con il proprio/i legale/i, alla difesa e alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune avanti tutti gli Organi giurisdizionali e dinanzi ai collegi arbitrali.
- Il Sindaco, d'intesa con il Dirigente della Direzione Avvocatura, agisce e resiste in giudizio, conferendo il relativo mandato al legale incaricato.
- Nei giudizi che si svolgono avanti agli Organi giurisdizionali avente sede nel Foro di Ragusa ed affidati alla Direzione Avvocatura, la stessa esercita la rappresentanza e la difesa e la domiciliazione dell'Ente.
- In tutti gli altri giudizi affidati al/ai legale/i la domiciliazione viene effettuata presso un avvocato libero professionista del luogo del Giudice adito, indicato dal legale del Comune cui è stata assegnata la vertenza.
- All'Avvocato libero professionista saranno corrisposti i diritti di domiciliazione nella misura determinata dalle vigenti Tariffe Professionali Forensi.
- La Direzione Avvocatura esprime pareri sulle questioni ad essa sottoposte dal Sindaco, dal Segretario Generale e dai Dirigenti.

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza non comportanti l'adozione di atti gestionali.

DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Cura la comunicazione interna ed esterna dell'Ente;

Cura l'attività gestionale dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco;

Cura e gestisce tutte le iniziative inerenti le attività culturali dell'Ente.

Ufficio di Segreteria

Assicura il supporto tecnico-amministrativo agli organi elettivi e di governo dell'Ente nell'azione amministrativa;

Cura la formalizzazione e la pubblicazione degli atti di Governo e del Consiglio comunale; Assicura l'attività gestionale dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco;

Provvede alle attività di custodia e raccolta degli atti deliberativi;

Cura l'iter procedurale del rimborso delle spese legali degli Amministratori e dipendenti dell'Ente con adozione del provvedimento finale, previa acquisizione dei pareri di congruità necessari e verifica dei requisiti di legge;

Assicura la predisposizione e la formalizzazione degli atti gestionali riguardanti la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ufficio del Consiglio Comunale

- supporta l'attività del Consiglio Comunale, della Presidenza del Consiglio Comunale e l'attività delle Commissioni Consiliari;
- cura gli adempimenti procedurali relative alle proposte deliberative e di quelli successivi alla loro adozione;

Ufficio del Protocollo Generale e Notifiche

- Cura la gestione informatizzata del protocollo generale e notifiche.
- Cura la tenuta e la pubblicazione degli atti all'albo Pretorio on line
- Cura la notifica degli atti Comunali

Ufficio Cultura

Assicura la promozione delle politiche per lo sviluppo locale programmando, coordinando e attuando le azioni sul territorio finalizzate allo sviluppo del sistema integrato culturale;

Cura la programmazione di iniziative e manifestazioni culturali e la promozione della conoscenza dei beni artistici;

Cura la gestione delle strutture museali e teatrali, della sede espositiva comunale, dell'archivio storico e delle biblioteche comunali;

Sintesi di funzioni ed attività

Ufficio di Segreteria:

- Assicura l'attività gestionale dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco con la predisposizione e la formalizzazione degli atti relativi;
- Raccolta dei dati amministrativi provenienti da tutte le Direzioni dell'Ente, predisposizione degli elenchi degli incarichi a consulenti esterni all'Ente e trasmissione on-line al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Funzione Pubblica – nel portale Per la PA (Anagrafe delle Prestazioni), nonché la successiva pubblicazione al sito istituzionale dell'Ente.
- Collabora con il Segretario Generale per la digitalizzazione dei provvedimenti e atti amministrativi.
- Coordinamento personale adibito alla preparazione degli atti da pubblicare, nonché la custodia degli stessi, dopo l'esecutività, in originale, coordinamento del personale all'uopo adibito per la trasmissione ai Capigruppi Consiliari dell'elenco degli atti adottati dalla G.C. (art.199 L.R. n.16/63 e s.m.i.), alla trasmissione degli atti alle direzioni competenti, compiute tutte le procedure di rito;
- tenuta e cura del registro delle Ordinanze, del registro dei decreti sindacali, del registro delle deliberazioni;
- cura la registrazione degli atti adottati dagli organi Istituzionali dell'Ente seguendo tutto l'iter della procedura dalla pubblicazione alla dichiarazione di esecutività degli stessi, con il conseguente invio degli atti alle Direzioni proponenti.;
- cura il deposito, in originale, degli atti deliberativi degli Organi Istituzionali dell'Ente e provvede alla tenuta dei registri degli stessi;
- Studio, ricerche, analisi delle problematiche nelle materie di competenza ;
- predisposizione degli atti amministrativi (Delibere, determinazioni) e di contratti afferenti i beni confiscati alla criminalità organizzata ;
- gestione dei processi lavorativi di competenza, nel rispetto delle scadenze amministrative;
- Assicura la predisposizione e la formalizzazione degli atti gestionali riguardanti la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, dall'indizione del bando all'atto di nomina del Collegio;
- gestione del noleggio dell'auto di rappresentanza con predisposizione di atti di impegno e liquidazione;
- gestione dei mezzi in dotazione ai messi notificatori e alla Direzione Affari Generali, con la predisposizione degli atti di impegno spesa e di liquidazioni;
- gestione corrispondenza per via telematica PEC – e-mail, cura dei rapporti con le varie Associazioni a cui l'ente aderisce (ANCI – Lega delle Autonomie Locali);
- gestisce le richieste dei CIG di tutta la Direzione;
- cura dei rapporti con altre Istituzioni ;
- gestione centralino;
- gestione del personale della Direzione Affari Generali ai fini dell'applicazione degli istituti contrattuali;
- controlla e gestisce la fatturazione elettronica di tutta la Direzione
- cura l'inserimento dei dati all'A.N.A.C.
- Richieste per le informazioni alla B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia)
- cura delle operazioni/procedimenti elettorali relativi al coordinamento degli incaricati alla rilevazione dati da trasmettere alle altre Istituzioni e/o Autorità ;
- servizio di portierato
- Cura il servizio del Centralino per ricezione e smistamento telefonate per tutte le Direzioni;

- Assicura l'iter procedurale del rimborso delle spese legali degli Amministratori e dipendenti dell'Ente con adozione del provvedimento finale, previa acquisizione dei pareri di congruità necessari e verifica dei requisiti di legge.

Ufficio del Consiglio Comunale

- supporta le attività del Consiglio Comunale e le attività delle Commissioni Consiliari;
- cura gli adempimenti procedimentali relative alle proposte deliberative e di quelli successivi alla loro adozione;
- supporta le attività della Presidenza del Consiglio Comunale;
- cura i procedimenti connessi alla quantificazione dei gettoni di presenza ai consiglieri per la partecipazione alle sedute del C.C. e delle Commissioni;
- cura i procedimenti relativi all'archiviazione degli atti.

Ufficio del Protocollo Generale

- Classificazione e assegnazione posta
- registrazione informatica della corrispondenza in arrivo e in partenza;
- distribuzione della corrispondenza alle direzioni;
- trasmissione della corrispondenza per via telematica (PEC - Fax – e-mail)
- verifica del rendiconto fatto pervenire dal soggetto appaltatore del servizio posta per l'affrancatura della corrispondenza ;
- Ricezione e deposito degli atti giudiziari trasmessi dall'Autorità Giudiziaria ;
- deposito di atti di vario genere da notificare, delle cartelle esattoriali e degli atti provenienti dall'Agenzia delle Entrate e da altri Enti/Istituzioni;
- studio, ricerche, analisi delle problematiche nelle materie di competenza;
- predisposizione degli atti amministrativi e di contratti ;
- gestione dei processi lavorativi di competenza, nel rispetto delle scadenze amministrative;
- predisposizione degli atti di impegno spesa e di liquidazioni ;
- consegna delle cartelle esattoriali e degli atti giudiziari depositati dagli enti preposti;
- servizio sportello, registrazione e deposito cartelle esattoriali, atti giudiziari e atti di gara, protocollazione ;
- ricezione, protocollazione e classificazione posta raccomandata e ordinaria;
- protocollazione posta in uscita ; archiviazione informatica pec ed email ;
- controlli conteggi spese postali;
- ricezione e carico fatture elettroniche;
- ricezione, protocollazione ed inoltra pec
- Trasmissione della corrispondenza attraverso poste italiane;
- Numerazione e archiviazione Ordini di Servizio
- Archiviazione atti giudiziari e cartelle di riscossione Sicilia;
- Controllo sistema informatico e contatti con Halley
- Cura la consegna della posta alle direzioni dell'Ente sia in entrata che in uscita.

Ufficio Notifiche

- Gestisce la classificazione e registrazione informatica degli atti di cui gli uffici comunali o qualsiasi altra amministrazione abbiano chiesto la notifica;
- Cura la restituzione all'ufficio richiedente degli originali degli atti notificati;
- Cura la tenuta dell'Albo Pretorio on line;

- Cura la pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio on line;
- Cura la notifica degli atti comunali e il relativo deposito;
- Gestisce il deposito degli atti notificati;
- Gestisce il deposito ex art. 140 codice procedura civile, art.60 DPR600/73, art.143 codice procedura civile;

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

Attività culturali:

- Consulenza e supporto alla struttura nelle materie di competenza;
- Definizione delle specifiche modalità di attuazione degli interventi con particolare riferimento alle procedure per l'attivazione delle relazioni, per la concessione dei contributi, per la stipula di convenzioni e per il controllo della qualità delle relazioni attivate;
- Promuove e coordina le attività dei servizi educativi inerenti il bacino d'utenza della Delegazione Municipale di Scoglitti.
- Gestione delle strutture museali e teatrali, della sede espositiva comunale, dell'archivio storico e delle biblioteche comunali;
- Definizione attività legate ai beni culturali;
- Elaborazione e attuazione programmi e piani per la promozione e il sostegno, a fini culturali, del patrimonio dei beni artistici;
- Promuove e cura la gestione, la valorizzazione e la conoscenza dei beni artistici cittadini;
- Promozione e gestione di iniziative culturali rivolte all'infanzia;

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa per i provvedimenti di competenza nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Sviluppo Economico:

Cura e gestisce la programmazione e gli interventi volti alla promozione, al sostegno ed allo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale locale.

Gestisce le funzioni comunali in materia di commercio, artigianato, industria, pesca e agricoltura.

Gestisce le funzioni comunali in materia di turismo, ivi comprese, fiere, sagre e manifestazioni di promozione.

Cura le iniziative e le azioni dirette al coinvolgimento degli imprenditori commerciali, artigianali ed agricoli, organizzazioni di categoria, organizzazioni sindacali.

Cura la programmazione commerciale anche con il costante monitoraggio del comparto socio-economico locale.

Cura la programmazione turistica volta alla promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali legati alla tradizione folkloristico-culturale del territorio attivando la partecipazione dell'Ente a fiere, sagre, manifestazioni (anche a livello internazionale), per veicolare la conoscenza dei prodotti locali ed affermarne la qualità al fine di assicurare agli stessi una buona fetta di mercato nazionale ed internazionale.

Supporta la Direzione CUC e provveditorato nella attività amministrativa e partenariale dei servizi di programmazione a valere sui finanziamenti comunitari.

Cura la gestione del Servizio “*Depenalizzazione*” per le materie di propria competenza.

Fiere e Mercati:

Gestisce le funzioni comunali in materia di commercio ambulante ed itinerante e di commercio all'ingrosso, fatte salve le funzioni del Direttore di Mercato per come previsto dal vigente Regolamento di Mercato.

Gestisce le funzioni comunali in materia di mercati, fiere, sagre e manifestazioni di promozione.

Cura le iniziative e le azioni dirette al coinvolgimento degli imprenditori commerciali, artigianali ed agricoli, organizzazioni di categoria, organizzazioni sindacali.

Sintesi di funzioni ed attività

Sviluppo Economico:

- Attua la predisposizione e l'elaborazione di programmi e piani per la promozione ed il sostegno ai fini turistici del patrimonio dei beni e prodotti enogastronomici legati alla tradizione folkloristico – culturale,

con conseguente promozione del mercato turistico e del marketing territoriale.

- Cura il trasporto pubblico locale ed i Contratti-Convenzione Trasporti, nonché i rapporti in materia con la Regione Siciliana;
- gestisce l'Ufficio Agricoltura e Certificazione - Gestione Servizio Caccia e Servizio Vitivinicolo, il quale cura tutti i procedimenti tendenti al rilascio di certificazione di produttori agricoli, il servizio venatorio con rilascio tesserini per il periodo della caccia e conseguenti adempimenti normativi successivi al ritiro degli stessi a conclusione del periodo venatorio ed i procedimenti, richiesti dalla normativa, inerenti il trasporto vitivinicolo;
- gestisce l'Ufficio Artigianato, il quale cura tutti i procedimenti autorizzativi e di presentazione D.I.A./S.C.I.A. per l'attivazione delle attività artigianali insistenti sul territorio, nonché tutte le procedure di affidamento lotti della zona artigianale (predisposizione bandi di assegnazione, composizione commissione e quant'altro richiesto dalla normativa e dal regolamento);
- Gestisce l'Ufficio Commercio per le autorizzazioni di commercio a posto fisso (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture), per le autorizzazioni pubblici esercizi, per le autorizzazione commercio su aree pubbliche, per la redazione ed attuazione dei piani comunali commerciali;
- Cura tutti i superiori procedimenti a sostegno e per lo sviluppo dell'economia locale prevedono lo studio e l'aggiornamento continuo della normativa sempre in evoluzione con conseguente collaborazione per la predisposizione dei regolamenti e/o piani di programmazione commerciale.
- Gestisce lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il quale cura i rapporti con altri Enti (ASP, Vigili del Fuoco, CPTA Ragusa, Assessorato Regionale Ambiente) per la definizione di procedimenti relativi alla certificazione sanitaria dei locali dove si svolgono le attività commerciali e artigianali, alla prevenzione incendi (ove richiesta per legge), alla emissione fumi in atmosfera, fornisce costantemente informazioni su tutte le procedure da adottare per legge ai fini di avvio attività produttive, cura il costante aggiornamento della programmazione commerciale/imprenditoriale con la conseguente predisposizione di regolamenti, ordinanze e provvedimenti tutti tendenti a disciplinare le attività produttive, cura la promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali, che permettono la partecipazione dell'Ente a fiere, manifestazioni e sagre;
- gestisce e coordina i servizi di finanza, di sviluppo economico e mercatali presso la Delegazione Municipale di Scoglitti.
- Verifica l'applicazione dei regolamenti comunali sulla regolazione delle attività mercatali;
- Assicura la gestione del Servizio "*Depenalizzazione*" per le materie di propria competenza.

Fiere e Mercati:

- Assicura attraverso la figura del Direttore di Mercato prevista dal vigente Regolamento mercatale la supervisione e il coordinamento delle attività gestionali e direzionali del Mercato Ortofrutticolo;
- Cura e gestione dei Mercati dei Fiori, della Frutta, Ittico, Pesca e degli Agricoltori;
- Provvede alle relazioni tecnico-istituzionali con partner pubblici e privati;
- Assicura l'efficacia dei piani di sviluppo locale, accordi di partenariato, piani di azione locale, contratti di rete, contratti di sviluppo, accordi di programma e altre tipologie relativamente alle materie di propria competenza;
- Assicura la cura e la gestione della programmazione e gli interventi volti alla promozione, al sostegno ed allo sviluppo economico del tessuto imprenditoriale locale relativamente alle materie di propria competenza;
- Assicura la cura dell'aggiornamento costante della programmazione commerciale/imprenditoriale con la conseguente predisposizione di regolamenti, ordinanze e provvedimenti tutti tendenti a disciplinare le attività produttive,
- Assicura la cura, la promozione e la valorizzazione dei prodotti enogastronomici locali, che permettono la partecipazione dell'Ente a fiere, manifestazioni e sagre;
- Fornisce costantemente informazioni su tutte le procedure da adottare per legge ai fini di avvio attività produttive;
- Gestisce i mercati settimanali, rionali, quelli dei produttori, le fiere campionarie e quelle in occasione di festività ed eventi promozionali della produzione agricola, artigianale e industriale.

Turismo

- Gestisce i grandi eventi finalizzati allo sviluppo e alla promozione del territorio;

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE E BILANCIO

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa per i provvedimenti di competenza nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari;

Svolge costante monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari secondo quanto previsto dalla legge e dai regolamenti comunali;

Effettua il controllo contabile sulle delibere e determinazioni dirigenziali attraverso il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria;

Assicura la risposta ai bisogni finanziari dell'ente alla luce delle politiche, delle priorità e dello stato finanziario dell'Ente, nonché la gestione contabile ed il controllo delle risorse economiche e finanziarie;

Garantisce l'analisi e la conseguente indicazione di scenari di finanza e fiscalità locale differenti.

Cura la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale.

Gestisce le funzioni comunali in materia di economato.

Gestione delle attività del magazzino economato.

Gestisce le funzioni di rendiconto e inventario dei beni mobili.

Gestisce i processi di vigilanza, monitoraggio e controllo delle società partecipate e dei processi di razionalizzazione.

Cura e gestisce gli adempimenti comunali in materia di partecipate.

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

Sintesi di funzioni ed attività

- Collabora con il Segretario Generale nella predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi, della relazione previsionale e programmatica - piano di gestione e piano strategico;
- Programmazione finanziaria e attività di supporto verso le altre Direzioni e verso la Giunta per la predisposizione dei budget di Spesa e del PEG;
- Gestione di tutte le fasi relative alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui passivi e di altre forme di

ricorso al mercato finanziario;

- Gestione delle risorse in conto capitale relativamente alle entrate provenienti da alienazioni, da contribuzioni straordinarie di enti e privati, ecc.;
- Impostazione e redazione del bilancio annuale di previsione, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica, Bilancio Sociale – Conto Consuntivo;
- Gestione della contabilità;
- Monitoraggio del patto di stabilità;
- Impostazione e gestione del sistema di analisi della spesa e dei costi dei servizi, predisposizione del conto consuntivo e delle rendicontazioni;
- Gestione e cura dei servizi di economato e della cassa economato;
- Esercita le attività e cura gli adempimenti ed i controlli che la legge prevede in capo al Comune in materia di società Partecipate e in materia di controllo analogo;

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

DIREZIONE TRIBUTI

MISSIONE

Assicura le risorse finanziarie acquisibili attraverso la corretta e tempestiva riscossione dei tributi sul territorio.

Gestisce i tributi, i canoni locali, ivi compresi quelli minori.

Gestisce i servizi e gli sportelli connessi alla fiscalità locale.

Cura la regolamentazione e la gestione delle tasse ed imposte comunali e la collaborazione con l'imposizione statale;

Assicura ogni adempimento relativo alla fiscalità locale;

Gestisce le funzioni tributarie comunali anche ai fini dell'attuazione delle diverse modalità di riscossione.

Cura la gestione del Servizio “*Depenalizzazione*” per le materie di propria competenza.

Sintesi di funzioni ed attività

- Regolamentazione, accertamento e gestione delle tasse ed imposte comunali;
- Cura e gestisce i sistemi informativi adeguati ad una corretta ed equa gestione della fiscalità locale;
- Promozione di analisi sulla “fiscalità” locale in collaborazione con gli uffici decentrati dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato;
- Programmazione finanziaria e attività di supporto verso gli altri Settori e verso la Giunta per l'acquisizione delle risorse tributarie e la definizione delle politiche tariffarie;
- Rilascio autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico e autorizzazioni inerenti lo svolgimento di pubblici spettacoli ed eventi;
- Provvede alla gestione degli adempimenti fiscali;
- Controlla la regolarità dei versamenti e rilascia le autorizzazioni di suolo pubblico e i provvedimenti autorizzativi attinenti le attività del settore;
- Gestisce i tributi e i canoni minori e i relativi servizi;
- Gestisce i servizi di fiscalità locale presso la Delegazione Municipale di Scoglitti;

- Cura la gestione del Servizio “*Depenalizzazione*” per le materie di propria competenza.

DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA, PUBBLICA ISTRUZIONE E SPORT

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell’atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

Pubblica Istruzione:

Garantisce il presidio sui rapporti con le istituzioni, gli enti e il terzo settore nei predetti ambiti e ne sostiene l'azione.

Promuove e coordina ogni attività e azione di supporto amministrativo-gestionale dei servizi di Pubblica Istruzione;

Cura gli atti amministrativi inerenti i servizi e le problematiche educative e di pubblica istruzione;

Cura le iniziative e ogni attività inerente i servizi educativi integrativi e il diritto allo studio;

Servizi Sociali:

Assicura la promozione delle politiche sociali e la progettazione delle azioni a sostegno dell’integrazione e cooperazione sociale tutelando il benessere della popolazione;

Cura la formulazione di piani di azioni positivi per la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità e la promozione ed il coordinamento delle iniziative sociali promosse dal terzo settore;

Cura le procedure per i contributi per progetti formativi e didattici, attività scolastiche extracurricolari, scambi culturali, attività di approfondimenti culturali, progetti sperimentali, attività integrative e parte della intercultura;

Collabora con il servizio “Programmazione Comunitaria, Servizi e Reti di Progettazione e Sviluppo” per il reperimento e la gestione di fondi e risorse esterne funzionali alle azioni di sviluppo socio-assistenziale;

Garantisce, la qualità dei servizi sociali erogati e il presidio del processo di accreditamento di servizi e strutture.

Cura Pari Opportunità e Antiviolenza (Centro Donna);

Servizi Demografici

Cura la gestione delle consultazioni elettorali;

Cura gli Uffici Amministrativi della Delegazione Municipale di Scoglitti.

Assicura i diversi processi nell’ambito dei servizi demografici in un’ottica di semplificazione e flessibilità sino all’erogazione del servizio nel rispetto degli standard di qualità e del decentramento;

Cura le banche dati dall’acquisizione alla registrazione sino all’elaborazione dei dati;

Garantisce la semplificazione delle procedure di certificazione e lo studio per l’identificazione degli ambiti di possibile miglioramento del servizio;

Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di statistiche sui vari fenomeni comunali;

Cura i rapporti con il pubblico, le politiche di comunicazione ed informazione ai cittadini e di qualità dei servizi;

Cura il “Servizio Toponomastico” limitatamente :

1. alla verifica di regolarità della documentazione ricevuta e degli eventuali sopralluoghi e accertamento dei numeri civici da assegnare;
2. alla predisposizione della proposta di assegnazione del numero civico che sarà comunicata alla Direzione Urbanistica;
3. all’inserimento del numero civico;

Giudice di Pace

Coordina l'attività gestionale degli Uffici del Giudice di Pace.

Sport

Assicura il sostegno alle politiche educative tramite la pianificazione, promozione e diffusione dei programmi ed iniziative nel campo dello sport e del tempo libero per favorire l’integrazione sociale;

Attua politiche di valorizzazione delle attività sportive e ludiche;

Cura la gestione degli impianti sportivi comunali.

Sintesi funzioni ed attività

Pubblica Istruzione

- Promuove e coordina ogni attività e azione di supporto amministrativo-gestionale dei servizi di Pubblica Istruzione;
- Assicura gli atti amministrativi inerenti i servizi e le problematiche educative e di pubblica istruzione;
- Assicura le iniziative e ogni attività inerente i servizi educativi integrativi e il diritto allo studio;

Servizi Sociali:

- Elaborazione programmi per la fruizione dei contributi comunitari e statali finalizzati alla valorizzazione dei beni culturali;
- Programmazione e gestione del servizio sociale di base per minori, anziani e portatori di handicap (analisi dei problemi individuali e di gruppo, interventi a sostegno dell'individuo o del nucleo familiare, assistenza domiciliare, sussidi economici, affidi, ecc.);
- Promuove e coordina ogni attività e azione di supporto amministrativo-gestionale dei servizi di Pubblica Istruzione;
- Cura gli atti amministrativi inerenti i servizi e le problematiche educative e di pubblica istruzione;
- Cura le iniziative e ogni attività inerente i servizi educativi integrativi e il diritto allo studio;
- Gestione dei servizi residenziali per anziani;
- Assistenza scolastica nel trasporto di portatori di handicap programmazione e gestione (diretta o indiretta) di iniziative di animazione e socio ricreative rivolte alle fasce più deboli della popolazione;
- Programmazione e gestione dei servizi relativi alla tossicodipendenza;
- Attività di supporto al Sindaco quale Autorità Sanitaria Locale;
- Promozione e coordinamento dei soggetti appartenenti all'area del volontariato operanti nello ambito sociale;
- Promozione della rimozione dei comportamenti discriminatori per sesso e di ogni altro ostacolo che limiti

di fatto l'uguaglianza delle donne nell'accesso al lavoro e la progressione professionale e di carriera;

- Vigilanza sulla gestione di servizi sociali da parte di soggetti terzi.
- Promozione e gestione di iniziative educative e ricreative rivolte all'infanzia;
- Promozione dell'accompagnamento all'età adulta dei minori e cura dell'integrazione e inserimento sociale;
- Promozione e difesa del diritto allo studio e sostentamento dell'azione;
- Programmazione e gestione (diretta o indiretta) dei servizi integrativi educativi (trasporto scolastico e mensa).
- Programmazione e gestione asili nido;

Servizi Demografici:

- Gestisce e coordina i servizi alla persona alla Delegazione Municipale di Scoglitti.
- Coordinamento gestionale della delegazione di Scoglitti ai fini dell'esercizio delle funzioni di decentramento;
- Cura la gestione dell'anagrafe dello Stato Civile e svolgimento di tutti i servizi connessi di carattere certificativo;
- Cura la gestione delle liste, degli atti e delle procedure elettorali;
- Provvede alla rilevazione, elaborazione e diffusione di statistiche sia per le esigenze informative dei vari Settori comunali sia per conto dell'ISTAT e di altri enti richiedenti.
- Cura la gestione dell'URP - Sportello Informagiovani - Sportello Universitario;

Giudice di Pace

- Assicura l'attività gestionale degli Uffici del Giudice di Pace;
- Coordina il corretto funzionamento burocratico delle pubblicazioni delle sentenze del processo telematico ;
- Assicura l'attività di recupero crediti derivanti da condanne penali e la procedura per l'eventuale conversione della pena;

Sport

- Promozione di manifestazioni sportive e gestione dei rapporti con le associazioni sportive cittadine;
- Promozione per lo sviluppo del tempo libero;

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

DIREZIONE RISORSE UMANE

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Risorse Umane

Cura e gestisce la materia giuscontabile del trattamento economico ivi compresi gli impegni di spesa e le liquidazioni;

Gestisce lo status giuridico e contabile del personale.

Cura la direzione strategica delle politiche del personale e dell'organizzazione, delle politiche di formazione del personale.

Assicura la programmazione delle azioni e delle metodologie finalizzata allo sviluppo del sistema professionale interno.

Cura la rilevazione dei fabbisogni formativi del sistema formativo.

Garantisce l'applicazione del contratto di settore dal punto di vista amministrativo e contabile.

Cura la programmazione e l'attuazione delle politiche organizzative e degli istituti contrattuali del personale, anche con riferimento alle assunzioni finanziate con i fondi del PNRR e fondo di Coesione.

Cura l'organizzazione delle politiche dei sistemi informatici;

Assicura lo sviluppo del sistema informativo in funzione di una maggiore efficienza e tempestività nella trasmissione dei dati anche attraverso la manutenzione e la gestione del sistema informatico e telematico comunale;

Garantisce l'innovazione e l'aggiornamento dei sistemi e promuove l'integrazione tra la rete comunale e le reti e i servizi telematici operanti sul territorio;

Gestisce e assicura la qualità e la tempistica dei flussi informativi e delle strutture di comunicazione dell'Ente.

Gestisce le funzioni in materia di sistemi di trasmissione via etere.

Sintesi funzioni ed attività

Servizio Gestione Personale:

- Cura le procedure di selezione e reclutamento del personale a tempo indeterminato.
- Gestisce le categorie protette nel rispetto della normativa.
- Cura l'Adozione di atti costitutivi dei rapporti di lavoro nelle diverse forme stabilite dall'ordinamento;
- Stipulazione e predisposizione contratti di lavoro
- Tenuta e aggiornamento dei fascicoli personali dello stato di servizio del personale dipendente.

Tenuta ed aggiornamento della pianta organica.

- Gestione giuridica dei rapporti di lavoro.
- Servizio sostitutivo mensa.
- Relazione del conto annuale parte amministrativa. Schede monitoraggio contrattazione integrativa . – SICO –
- Monitoraggio trimestrale.
- Elaborazione e trasmissione statistiche agli organi competenti.
- Rilascio certificati di servizio
- Adempimenti riguardanti le procedure relative alle elezioni amministrative, referendarie, consultazioni: atti di autorizzazione e liquidazione lavoro straordinario; Ordini di servizio per vari servizi: intervento ai seggi, ricezione plichi; Presentazioni e sostituzioni e presidenti di seggio nominati dalla Corte di appello ; servizio intervento ai seggi
- Cura le Relazioni sindacali e contrattazione collettiva decentrata.
- Gestione del budget relativo il fondo dei dipendenti.
- Predisposizione degli atti relativi al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti compresi i rapporti con i sindacati dei dirigenti.
- Predisposizione degli atti relativi al Fondo dello straordinario del personale dipendente – gestione e controllo residui
- Predisposizione delle schede contabili riguardanti il Fondo per la contrattazione decentrata del personale dipendente – gestione e controllo dei residui.
- Aggiornamento dati relativi alle economie dei capitoli di bilancio e fondo per la contrattazione decentrata del personale dipendente

Ufficio Congedi:

- Cura la Mobilità intersettoriale
- Autorizzazione di prestazioni retribuite extraufficio per il personale della Direzione
- Concessione ai dipendenti delle diverse tipologie di congedo comprese le aspettative con o senza assegni e diritto allo studio.
- Monitoraggio ed accertamenti delle presenze, assenze e malattie.
- Rapporti con il medico competente dell'Ente per i controlli sanitari del personale interno ed esterno;
- Istruzione pratiche relative agli infortuni sul lavoro ed equo indennizzo.
- Procedure di selezione e reclutamento del personale a tempo determinato e indeterminato.
- Gestione permessi sindacali.
- Monitoraggio e gestione di piani formativi, seminari e stages.
- Gestione delle timbrature.
- Ricerche di archivio di atti per le certificazioni di servizio del personale cessato e attivo.
- Scarico giornaliero dei terminali, caricamento giustificativi giornalieri trasmesse dalle direzioni e rilascio badge.
- Rilevazione ed elaborazione dei dati statistici riguardanti il personale (L.68/99, L.104/92, presenze, ecc.)

Ufficio Contabilità:

- Studio e aggiornamento della normativa finanziaria riguardante il personale.
- Cura l'applicazione dei Contratti Collettivi del Personale, dei Dirigenti e del Segretario Generale–aspetto economico
- Predisposizione degli atti (determinazione di applicazione economica dei contratti).
- Rapporti diretti e collaborazione con il collegio dei Revisori dei Conti.
- Predisposizione dei documenti riguardanti il bilancio di previsione, il conto consuntivo, l'esame dei

residui passivi ed attivi, inerenti le spese del personale,

- Programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano annuale di acquisizione delle risorse umane: raccolta richieste – esecuzione delle direttive dell’Amministrazione e relativo coordinamento con i limiti economici e di bilancio;
- Cura la tenuta dei rapporti di natura telematica con gli enti previdenziali (INPS – INPGI – CASSE PREVIDENZIALI AUTONOME degli amministratori comunali: agricoltura, commercianti, geometri, cassa stato) compresi gli adempimenti relativi alla trasmissione telematica di modelli obbligatori e Tesoreria Comunale e aggiornamento continuo delle procedure telematiche per la corretta trasmissione;
- Aggiornamento software procedura INPS – INPGI. Procedura informatico.
- Dichiarazione INAIL e collaborazione con la società affidataria del servizio per la dichiarazione IRAP;
- Adempimenti riguardanti le procedure relative alle elezioni amministrative, referendarie, consultazioni
- Predisposizione degli atti e compilazione schede relative ai rapporti con il Ministero dell’Interno. Applicazione economica dei contratti collettivi di lavoro del personale e degli amministratori comunali in aspettativa per la determinazione della contribuzione figurativa.
- Redazione prospetti contabili per la redazione degli atti ai fini dell’assunzione del personale e dell’applicazione della normativa speciale relativa al personale dipendente (aspettative ecc.).
- Rendicontazione spesa per la richiesta rimborsi del personale comandato.
- Predisposizione dei certificati di stipendio parte contabile finalizzati al rilascio di prestiti per cessioni e delegazioni di stipendio, nonché in caso di pignoramenti presso terzi.
- Tenuta dei rapporti con la società finanziarie eroganti i prestiti (cessioni e delegazioni) ai lavoratori dipendenti.
- Richiesta certificazione Ministero dello interno BDNA Banca Dati Nazionale Antimafia.
- Predisposizione delle pratiche di cessione – piccolo prestito – sovvenzioni ecc. con l’INPS.
- Pratiche di pignoramento presso terzi del personale dipendente.
- Predisposizione delle proposte di deliberazione per la stipula delle convenzioni con le società finanziarie autorizzate a stipulare delegazioni di pagamento con i dipendenti e controllo della relativa documentazione.
- Gestione fondo di previdenza complementare (PERSEO/SIRIO)

Ufficio Stipendi:

- Inserimento e variazioni dei dati anagrafici dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, degli operai giornalieri, degli amministratori e consiglieri comunali e dei componenti delle commissioni consiliari e comunali (non lavoratori autonomi)
- Controllo delle determinazioni dei dirigenti per la corresponsione dei compensi accessori da liquidare al personale dipendente e il relativo inserimento nella procedura informatica Inserimento e controllo delle astensioni di tutti i dipendenti
- Gestione collegamenti in finanziaria dei capitoli, impegni e liquidazioni relativi alla corresponsione degli stipendi e indennità varie
- Elaborazione e controllo dei cedolini relativi agli stipendi, alle indennità ed emolumenti vari corrisposti al personale di ruolo e non di ruolo, dei compensi dovuti ai consiglieri comunali, agli amministratori, ai componenti delle commissioni consiliari e comunali (non lavoratori autonomi)
- Emissione, elaborazione, controllo e modifica dei mandati e degli ordinativi relativi a tutte le competenze e ritenute delle mensilità ordinarie e straordinarie
- Predisposizione elenco mandati e ordinativi per l’invio informatico alla Tesoreria Comunale ;
- Redazione delle distinte per il pagamento degli stipendi da trasmettere alla Tesoreria Comunale
- Comunicazioni tramite PEC con l’ Istituto bancario sede di tesoreria
- Procedura per inserimento dei cedolini in rete;
- Invio cedolino tramite mail a percipienti che non hanno area riservata Comune di Vittoria;
- Elaborazione, verifica del mod. F24EP e invio alla Direzione Bilancio ;

- Calcolo e verifica delle imposte IRPEF, addizionali regionali, addizionali comunali, IRAP, contributi di disoccupazione, contributi obbligatori CPDEL, INADEL.
- Predisposizione e creazione dei mandati per il pagamento dell'INAIL;
- Modifica ed emissione mandati relativi alla dichiarazione IRAP
- Regolarizzazione mensili delle carte contabili relativi ai mandati dei mod. F24EP, F24EP mese di dicembre: eliminazione dei mandati non regolarizzati a fine anno e riemissione manuale degli stessi nell'anno successivo;
- Gestione conguaglio fiscale di fine anno nella mensilità di dicembre e conguaglio differito.
- Certificazione Unica: elaborazione, controllo, invio all' Agenzia delle Entrate e a tutti i percipienti tramite area riservata e mail a coloro che non hanno area riservata.
- Controllo delle dichiarazioni relative alle detrazioni fiscali e inserimento nella procedura stipendi
- Rendiconto delle spese sostenute per personale dipendente in servizio presso i servizi sociali e del personale in servizio presso la Biblioteca
- Adempimenti relativi agli aggiornamenti delle procedure informatiche e relative comunicazioni con la software house
- Predisposizione pratiche relative alla corresponsione degli assegni per nucleo familiare agli aventi diritto e inserimento nella procedura stipendi
- Pratiche per la liquidazione delle indennità di fine servizio agli operai - lavoratori a tempo determinato
- Conto Annuale- Parte Economica: inserimento, controllo dei dati e invio attraverso il Sistema SICO per la certificazione del modello MOD. 770 : elaborazione e controllo dei versamenti inseriti nei quadri ST, SX, SV, SY relativi alle ritenute effettuate al personale dipendente e inserimento dei versamenti con conseguente compilazione dei quadri relativi per le ritenute d'acconto effettuate dall'ufficio ragioneria per altri percipienti. Controllo diagnostico e relativo all'Agenzia delle Entrate;

Ufficio Pensioni:

- Cura adempimenti procedurali iter collocamento a riposo dipendenti
- Ricostruzione carriera lavorativa giuridica ed economica del personale in servizio e del personale da collocare in quiescenza.
- Studio delle leggi vigenti in materia pensionistica, relative alle finestre di uscita del personale in servizio da collocare a riposo
- Adempimenti previdenziali del personale in servizio: (Ricongiunzioni L. 29/79, Riscatti, Accrediti figurativi maternità L. 151/01, Riconoscimento servizio militare L. 274/91);
- Gestione e cura contatti telematici/telefonici con l'INPS riguardanti il personale in servizio, cessato o transitato presso altri Enti
- Sistemazione Posizioni assicurative su piattaforma telematica INPS del personale in servizio, controllo e sistemazione E/C contributivi.
- Procedura Anticipi DMA – Ultimo Miglio su Passweb.
- Mod. 350/P e/o Mod. TFR per il calcolo della Liquidazione del trattamento fine servizio/fine rapporto sia cartaceo che sulla piattaforma telematica Passweb.
- Elaborazione ed applicazione nuovi contratti per categorie dipendenti.
- Calcolo delle Riliquidazioni assegni pensionistici e dei TFR/TFS per gli adeguamenti contrattuali.
- Totalizzazione servizi esteri.
- Certificazione per le finanziarie.
- Ricerche di archivio per la sistemazione previdenziale dei periodi pregressi del personale cessato.

Ufficio Servizi Informatici

- Assicura tutti gli adempimenti di pubblicazione in materia di amministrazione trasparente
- Cura la sistemazione del sito relativo all'albero degli inserimenti dati per amministrazione trasparente;

- Provvede alla gestione, al controllo ed alla manutenzione dei sistemi informatici e di telecomunicazione;
- Cura la gestione ed il controllo delle utenze telefoniche, dei flussi informativi, nonché gestisce i rapporti con le strutture di comunicazione dell'Ente;
- Gestisce i compiti in materia di tutela della privacy nei sistemi informatici del Comune;

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa per i provvedimenti di competenza nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Urbanistica:

Assicura lo sviluppo e la salvaguardia del territorio in conformità alle politiche urbanistiche garantendo l'integrazione delle attività ed il coordinamento della progettazione sul territorio;

Cura i diversi processi di pianificazione urbanistica, di approvazione e gestione degli strumenti attuativi del PRG;

Esercita l'attività di controllo sul territorio e sulle trasformazioni del territorio.

Gestisce le funzioni comunali in materia di urbanistica.

Gestisce le funzioni comunali in materia di inventario del patrimonio immobiliare e cura le procedure per l'acquisizione di immobili tramite procedure espropriative.

Gestisce i procedimenti di alienazione e di acquisizione di beni immobili/costituzione di diritti reali e svolgimento delle relative procedure.

Gestisce le attività in materia di programmazione, progettazione e realizzazione di fonti energetiche alternative.

Gestisce la Toponomastica ed Onomastica delle vie e delle piazze.

Cura per la numerazione civica, la sottoscrizione della proposta di assegnazione del numero civico comunicata dall'Ufficio dei Servizi Demografici;

Assicura la progettazione del verde urbano

Sintesi di funzioni ed attività

Urbanistica, Patrimonio Progettazione verde urbano :

- Gestisce lo sportello unico edilizia e lo sportello catasto urbano.
- Cura delle procedure per l'acquisizione di immobili tramite procedure espropriative e/o tramite atto di compravendita fino alla redazione di aggiornamento dello stato di consistenza del patrimonio e degli atti connessi e conseguenti allo stesso (cfr art. 58 della legge n. 133/2008).
- Programmazione e realizzazione di interventi manutentivi sugli edifici storici e di carattere monumentale;

- Gestisce i servizi cimiteriali.
- Gestione strade vicinali e consorzi.
- Cura i procedimenti relativi alle certificazioni di agibilità degli edifici comunali.
- Collabora in materia di programmazione comunitaria con la Direzione competente.
- Garantisce consulenza e supporto agli altri Settori nelle materie tecniche di competenza.
- Assicura la progettazione del verde urbano

Ecologia:

Assicura la qualità dell'ambiente ed il controllo delle sue risorse naturali attraverso la salvaguardia del territorio dall'inquinamento e dal degrado ambientale;

Assicura il controllo e la tutela degli animali e la prevenzione del fenomeno randagismo e servizi correlati.

Assicura la gestione, il monitoraggio e il controllo del sistema dei rifiuti assimilati e di raccolta differenziata.

Gestisce le funzioni comunali in materia di Ambiente e di verde pubblico;

Gestisce le funzioni comunali in materia di Sanità Pubblica, di servizi di igiene urbana ed ambientali;

Gestisce le funzioni comunali in materia di servizi ecologici e di attività Ispettive, Controllo Scarichi, Disinfezione, Mare, Randagismo e Tutela Animali.

Cura e gestisce i rapporti con la SRR e la Regione in materia di ecologia ed ambiente;

Cura la gestione e la manutenzione del verde pubblico;

Sintesi di funzioni ed attività

Ecologia:

- Garantisce la realizzazione di iniziative, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale della cittadinanza;
- Cura la gestione dei servizi di igiene ambientale;
- Cura e gestisce il servizio di raccolta e smaltimento R.U. ;
- Controllo e vigilanza dei servizi esternalizzati in materia del ciclo integrato dei rifiuti;
- Assicura l'implementazione e la manutenzione del verde pubblico;
- Cura la realizzazione di ogni azione e atto gestionale di tutela del patrimonio ambientale;
- Cura la gestione del sistema di raccolta differenziata;
- Assicura la gestione e la manutenzione del verde pubblico

Assicura il rilascio di :

- Autorizzazioni allo scarico dei reflui civili ed industriali che non recapitano in P.F.;
- Autorizzazione Uniche Ambientali (A.U.A) Libero Consorzio di Ragusa, scarichi civili, di lavorazione di prima pioggia;
- Autorizzazione Industrie Insalubri di prima e seconda classe (SUAP);
- Nulla osta: Inquinamento Acustico,
- Ordinanze: Interramento carcasse;

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Manutenzioni:

Gestisce le funzioni comunali in materia di servizi tecnici manutentivi.

Gestisce le funzioni in materia di pubblica illuminazione, di sistemi di rete e di scavi/condotte sotterranee.

Vigila sul servizio di distribuzione del gas metano;

Cura la manutenzione dei beni immobili dell'Ente;

Cura la gestione delle locazioni dei beni immobili;

Gestisce l'Ufficio dei sinistri attivi e passivi del Comune di Vittoria, con riferimento a tutte le attività svolte da quest'ultimo;

Provvede agli adempimenti derivanti dalla cattiva gestione della rete stradale comunale (infortuni, insidie stradali, risarcimenti, etc).

Servizio Idrico

Cura e gestisce i rapporti con la ATI e la Regione in materia di Servizio Idrico Integrato;

Gestisce il sistema integrato idrico (acquedotto, fognatura, depurazione);

Sintesi di funzioni ed attività

Manutenzioni:

- Cura la programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale immobiliare, delle strutture cimiteriali, degli impianti sportivi, delle spiagge, dell'edilizia scolastica, delle strade, delle piazze, dell'illuminazione pubblica;
- Provvede agli adempimenti manutentivi della rete stradale comunale.
- Cura la Programmazione, progettazione, direzione lavori e controllo dell'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale immobiliare, impiantistico e infrastrutturale;
- Gestione del pronto intervento manutentivo sul patrimonio immobiliare e infrastrutturale comunale.
- Monitoraggio, valutazione e controllo degli interventi svolti mediante affidamento a terzi.

- Assicura la realizzazione del programma di manutenzione e di adeguamento alle norme del patrimonio comunale.
- Gestisce i servizi della Direzione presso la Delegazione Municipale di Scoglitti nelle materie di competenza.
- Garantisce il monitoraggio e controllo dei servizi esternalizzati di competenza della direzione.
- Cura la gestione della locazione passiva di beni immobili;
- Vigila sul servizio di distribuzione del gas metano affidato in concessione, curando sia la parte tecnica (verifica di corretta esecuzione del servizio, allacciamenti, investimenti, etc) sia la parte amministrativa ed economica (adempimenti contrattuali, contabilità, e fatturazione del canone, etc);

Servizio integrato Idrico (acquedotto, fognatura, depurazione):

- Cura la programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli interventi connessi al Servizio Idrico Integrato, compresa la gestione della rete idrica di distribuzione dell'acqua, dei servizi tecnici dell'acquedotto comunale, e della rete fognaria;
- Gestione del servizio di approvvigionamento idrico anche con il sistema di autobotte.
- Cura la gestione degli impianti di tecnologia ambientale (impianti di depurazione, di pretrattamento, ecc), lo sviluppo, la promozione e la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento e salvaguardia della qualità ambientale.
- Gestione del servizio di espurgo delle fosse biologiche;
- Cura l'Ufficio dei sinistri attivi e passivi del Comune di Vittoria, con riferimento a tutte le attività svolte da quest'ultimo;
- Assicura gli adempimenti derivanti dalla cattiva gestione della rete stradale comunale. (infortuni, insidie stradali, risarcimenti, etc).

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Polizia Municipale:

Assicura i servizi previsti dalla legge in materia di polizia municipale.

Svolge il controllo del traffico ed il pronto intervento per i controlli su reati e abusi.

Cura il presidio della circoscrizione.

Cura il coordinamento con le altre forze dell'ordine per gli interventi di sicurezza ed ordine pubblico e lo svolgimento delle attività di polizia giudiziaria.

Svolge le attività di controllo previste dalla legge e dai regolamenti comunali nelle strutture mercatali del Comune.

Svolge il servizio di polizia urbana, annonaria ed amministrativa all'interno del Mercato Ortofrutticolo di Vittoria.

Svolge le attività previste dal regolamento comunale del Mercato Ortofrutticolo di Vittoria anche ai fini del controllo degli accessi di persone e veicoli all'interno dello stesso Mercato.

Vigila sulle C.E. in materia di Urbanistica di concerto con la direzione competente in materia di urbanistica.

Gestisce il controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.

Cura la tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari.

Cura la tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia.

Cura la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia giudiziaria.

Svolge il supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro.

Svolge il controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti.

Cura la gestione del Servizio "*Depenalizzazione*" per le materie di propria competenza.

Protezione Civile:

Svolge le attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.

Cura la pianificazione di un sistema di risorse informative, operative, tecniche e gestionali che permettano di prevenire, limitare o gestire un evento calamitoso;

Gestisce le funzioni comunali in materia di protezione civile;

Sintesi di funzioni ed attività

Polizia Municipale:

- In tutte le materie previste dalla legge 7 marzo 1986 n. 65 e s.m.i., dalla legge n.17/90 e s.m.i., dal Codice di Procedura Penale, dal Codice della Strada, dal D. L.vo 31 marzo 1998 n. 112.
- Regolazione e controllo della viabilità e del traffico;
- Prevenzione e repressione delle violazioni e gestione delle procedure connesse con le Autorizzazioni in deroga in materia di circolazione;
- Gestione della regolazione del traffico in occasione di eventi straordinari;
- Pronto intervento in caso di infortuni e di accertamento e rilevazione di incidenti stradali;
- Assistenza, prevenzione e controllo sull'osservanza di leggi, regolamenti e ordinanze a tutela della città e dei cittadini;
- Manutenzione semaforica e della segnaletica stradale e rilascio autorizzazioni connesse.
- Vigilanza in materia di igiene del territorio;
- Elaborazione di rapporti informativi su richiesta di altri Settori comunali e di altre Amministrazioni Pubbliche;

- Gestione delle procedure di sanzione amministrativa e di contravvenzione e riscossione delle ammende per le violazioni alle norme di legge e regolamentari;
- Polizia giudiziaria;
- Ufficio Traffico Urbano e realizzazioni dei piani e programma in materia di viabilità.
- Annona;
- Gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale.
- Gestisce e coordina i servizi di viabilità alla Delegazione Municipale di Scoglitti;
- Promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza;
- Realizza attività di ricerca, documentazione, comunicazione e informazione;
- Fornisce supporto e consulenza tecnica nei confronti degli enti pubblici e delle associazioni ed organizzazioni che attivano strumenti di prevenzione per contrastare i fenomeni di illegalità.
- Cura la gestione del Servizio “*Depenalizzazione*” per le materie di propria competenza.

Protezione Civile:

- Assicura il coordinamento del sistema di protezione civile per la parte di competenza comunale sotto le dirette dipendenze del Sindaco.
- Cura i rapporti con gli altri enti che sovrintendono la funzione della protezione civile.
- Gestisce un gruppo di lavoro specifico per le emergenze ed gli interventi manutentivi straordinari ed imprevedibili.

Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.

DIREZIONE C.U.C. E PROVVEDITORATO

MISSIONE

Assicura il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

C.U.C.: Cura l'iter procedurale per l'espletamento degli appalti e la stipula dell'atto contrattuale ed eventuali atti aggiuntivi come C.U.C Centrale Unica di Committenza - sezione di Vittoria;

Provveditorato:

Svolge le funzioni di provveditorato generale dell'Ente;

Gestisce in forma centralizzata l'acquisto di beni e servizi dell'Ente per l'efficace funzionamento dei vari uffici e servizi comunali e svolge funzioni di supporto per razionalizzare le acquisizioni da parte dei Dirigenti e Responsabili dei servizi;

Gestisce le funzioni comunali in materia programmazione, progettazione ed esecuzione lavori pubblici.

Assicura la realizzazione delle nuove opere pubbliche di natura edilizia, impiantistica e infrastrutturale;

Garantisce consulenza e supporto alle altre Direzioni nelle materie di competenza;

Espleta procedure negoziate, procedure in economia ed effettua acquisti tramite le Convenzioni ed il Mercato Elettronico CONSIP per gli ambiti di competenza;

Gestisce le attività in materia di risparmio energetico e di approvvigionamento energetico;

Provvede, altresì, alla tenuta e all'aggiornamento dell'Albo fornitori di beni e servizi dell'Ente;

Cura la gestione dei beni mobili e delle autovetture assegnate a ciascuna Direzione e agli organi elettivi e di governo dell'ente.

Gestisce e coordina l'autoparco comunale;

Cura la formalizzazione di partenariati regionali, nazionali ed internazionali con Enti pubblici e attori specializzati;

Cura le azioni di sviluppo locale di tipo partecipativo pubblico-privato – (CLLD Community Led Local Development) nelle materie di competenza;

Cura le attività e i progetti di internazionalizzazione dell'Ente;

Cura le attività e i progetti di R&S, innovazione tecnologica e organizzativa dell'Ente;

Cura le relazioni tecnico-istituzionali con partner pubblici e privati nelle materie di competenza;

Assicura l'efficacia dei piani di sviluppo locale, accordi di partenariato, piani di azione locale, contratti di rete, contratti di sviluppo, accordi di programma e altre tipologie nelle materie di competenza.

Sintesi di funzioni ed attività

C.U.C.:

- Gestione delle risorse umane finanziarie e tecniche.
- Cura dell'iter procedurale per l'espletamento degli appalti di lavori relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria in genere, ristrutturazione edilizia, restauro e adeguamento statico funzionale degli immobili di proprietà dell'ente o in uso all'ente e quant'altro all'uopo necessario, nonché per la costruzione di nuove opere e dell'indizione della gara fino alla stipula dell'atto contrattuale ed eventuali contratti aggiuntivi;

Provveditorato

- Svolge le funzioni di provveditorato generale dell'Ente;
- Gestisce in forma centralizzata l'acquisto di beni e servizi dell'Ente per l'efficace funzionamento dei vari uffici e servizi comunali e svolge funzioni di supporto per razionalizzare le acquisizioni da parte dei Dirigenti e Responsabili dei servizi;
- Cura dell'iter procedurale per l'espletamento degli appalti di realizzazione di opere pubbliche e dell'indizione della gara fino alla stipula dell'atto contrattuale ed eventuali contratti aggiuntivi;
- Cura le attività di presentazione istanze in partenariato sui programmi regionali PO FERS, PO FEARS, PO FEAMP, PO FSE, programmi nazionali PON e misure ministeriali nonché comunitari;
- Cura le attività relative all'internazionalizzazione dei progetti, nonché quelle relative ai progetti di R&S e innovazione a valere su fondi regionali e nazionali;
- Cura gli strumenti di Sviluppo locale di tipo partecipativo pubblico-privato: CLLD (Community Led Local Development), (Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. da 32 a 35. (UE) n. 1305/2013, artt. da 42 a 44) e

EGTC (European Grouping of Territorial Cooperation);

- Pianificazione in partenariato delle azioni di sviluppo locale su azioni e misure del PSR Sicilia 2014-2020, Strategia dell'innovazione Intelligente, FLAG FEP -FEAMP, ITI (Investimenti Territoriale Integrato) Agenda Urbana etc; cura l'elaborazione di PAL (Piani Azione Locale) e PSL (Piani Sviluppo locale), accordi di programma e di partenariato pubblico-privato, anche in partenariato;
- Formalizzazione di partenariati, protocolli d'intesa, consorzi, società consortili, associazioni, contratti di rete e di sviluppo pubblico-privati con enti e attori accreditati a livello nazionale e internazionale nelle materie di competenza ;
- Programmazione, azioni di concertazione e creazione di reti formali (network) di sviluppo, euro progettazione e innovazione nelle materie di competenza;
- Attività di formazione professionale interna in ambito Euro-progettazione;
- Attuazione dei programmi di rilancio della competitività del territorio, relazioni con sistema infrastrutturale di logistica e trasporti e progetti di nuova imprenditorialità: start-up innovative;
- Collabora per le attività di rendicontazione e certificazione della spesa con la Direzione Politiche Finanziarie e Bilancio e partner esterni specializzati;
- Esercita le funzioni e gli adempimenti di nuova istituzione non espressamente elencati che afferiscono le materie di competenza.
- Programmazione, progettazione, direzione lavori e controllo dell'esecuzione delle nuove opere pubbliche di natura edilizia (residenziale, scolastica, sportiva, cimiteriale, scolastica, ecc.) e infrastrutturale (strade e piazze, impianti tecnici e tecnologici, rete fognaria, di illuminazione pubblica;
- Cura dell'iter procedurale nell'espletamento degli appalti di fornitura di beni e servizi ad evidenza pubblica e dell'indizione delle gare delle Direzioni dell'Ente fino alla stipula dell'atto contrattuale ed eventuali atti aggiuntivi;
- Cura della gestione giuridico-amministrativa del contratto;
- Cura delle procedure d'appalto per l'affidamento degli incarichi esterni di progettazione, direzione lavori e collaudi, fino alla stipula del disciplinare d'incarico;
- Svolge attività di monitoraggio, valutazione e controllo degli interventi svolti mediante affidamento a terzi;
- Cura la gestione dei contratti relativi alle forniture di energia elettrica e dell'acquisizione, della verifica, della contabilizzazione e della liquidazione delle fatture emesse dai gestori, svolgendo altresì attività in materia di risparmio energetico;
- Gestione dei veicoli relativamente alla loro funzionalità e manutenzione, ivi compresa la revisione, le tasse di circolazione, i servizi assicurativi e le forniture di carburante (consumo secondo tabelle di marcia, ecc.).

7. PIANO INTEGRATO DEI CONTI

7.1 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Le Entrate in base alla fonte di provenienza, sono suddivise nei seguenti Titoli :

- TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa
- TITOLO 2 – Trasferimenti correnti
- TITOLO 3 – Entrate extratributarie
- TITOLO 4 – Entrate in conto capitale
- TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie
- TITOLO 6 – Accensione prestiti
- TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Il principio contabile n.16 di cui all'allegato 1 al D.Lgs.118/2011 (principio della competenza finanziaria) e l'art.183, comma 5, del D.Lgs.267/2000 dispongono che *“tutte le obbligazioni giuricamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati”*.

Il principio di competenza finanziaria è altresì esplicitato nel paragrafo 2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs.118/2011) laddove viene anche precisato come la scadenza dell'obbligazione sia il momento in cui l'obbligazione stessa diviene esigibile.

Al fine di una corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata assume dunque una specifica rilevanza la corretta definizione dell'esigibilità delle spese e delle entrate, con le specificità di ciascuna voce che per una migliore valutazione vengono riepilogate e analizzate nelle tabelle di seguito rappresentate :

Tipo di Entrata	Esempio di Entrata ed eventuale codifica	Esigibilità= esercizio di imputazione a bilancio	Note
Entrate tributarie gestite attraverso ruoli o liste di carico	TARI – Tassa Rifiuti	Nell'esercizio di emissione del ruolo o della lista di carico, a condizione che la riscossione sia prevista entro il termine per l'approvazione del Rendiconto	
Entrate tributarie riscosse attraverso il Bilancio dello Stato	Fondo di solidarietà comunale (titolo 1, tipologia 301)	Nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di	Per quanto riguarda le assegnazioni effettuate dal Ministero dell'Interno,

		impegno della corrispondente spesa nel Bilancio dello Stato.	l'esigibilità coincide con l'esercizio indicato nella divulgazione delle spettanze sul sito internet ministeriale
Entrate tributarie riscosse per autoliquidazione	IMU, Addizionale IRPEF	Esigibilità sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.	
Avvisi di accertamento tributari	Tutti i tributi locali per i quali l'ente locale può procedere all'emissione di avvisi di accertamento	Nell'esercizio di emissione dell'avviso di accertamento a condizione che la riscossione sia prevista entro il termine per l'approvazione del rendiconto.	La commissione Arconet, nella seduta del 1/6/2016, in risposta a un quesito dell'ANCI, ha precisato che l'esigibilità decorre dalla notifica dell'avviso di accertamento
Rateazione di entrate proprie	Titolo 1, Titolo 3	Nell'esercizio di concessione della rateazione, a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi	L'accertamento delle entrate rateizzate oltre i 12 mesi successivi è effettuato negli esercizi in cui scadono le rate.
Contributi a rendicontazione da PA	Titolo 2 Tipologia 101 Titolo 4, tipologia 200 categoria 1	La PA beneficiaria accerta il contributo con imputazione agli stessi esercizi in cui la PA assegnante ha registrato i corrispondenti impegni di spesa	
Entrate dalla gestione dei beni dell'ente (canoni di locazione, ecc.)	Titolo 3, tipologia 100	Nell'esercizio in cui l'entrata è esigibile, in base alle scadenze contrattuali	
Entrate dalla gestione dei servizi pubblici (refezione scolastica, trasporto scolastico, rimborso pasti domicilio, ecc.)	Titolo 3, tipologia 100	Nell'esercizio in cui il servizio è reso agli utenti	Anche se la gestione del servizio sia affidata a terzi.
Interessi attivi	Titolo 3 Tipologia 300	Nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.	
Interessi di mora	Titolo 3, tipologia 300	Nell'esercizio in cui vengono riscossi	
Entrata dalla concessione di diritti su beni demaniali o	Titolo 3, tipologia 100	Nell'esercizio previsto nell'atto amministrativo di concessione con	

patrimoniali		riferimento alla scadenza dell'obbligazione pecuniaria	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	Titolo3, tipologia 200	Nell'esercizio di notifica del verbale della polizia locale. Non si accertano per cassa!	Per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si integra l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo; è possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per ritardato pagamento.
Proventi dai permessi di costruire	Titolo 4, tipologia 500 categoria 1	Gli oneri di urbanizzazione sono esigibili al momento del rilascio del permesso di costruire. Il costo di costruzione è esigibile con la scadenza, nel corso della realizzazione dell'opera, inserite dall'ente nel permesso di costruire.	
Proventi da alienazione	Titolo 4, tipologia 400, categoria 1 o 2	L'accertamento avviene al momento del rogito, con imputazione all'esercizio nel quale il rogito prevede l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria	
Cessioni di altri beni	Titolo 4, tipologia 400	L'accertamento avviene al momento del contratto, con imputazione all'esercizio nel quale il contratto prevede l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.	
Assunzione di prestiti	Mutui Titolo 6, tipologia 300	Nell'esercizio in cui la somma prestata è esigibile .	Nei mutui il prestito è esigibile al momento della stipula del contratto di mutuo.

Le tabelle seguenti espongono :

- 1) Riepilogo Generale delle ENTRATE per titoli
- 2) ENTRATE per titoli, tipologie e categorie

Per i criteri di valutazione delle Entrate si rimanda al dettaglio della Nota integrativa.

COMUNE DI VITTORIA (RG)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2025

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		936.539,21	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		5.873.701,41	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		320.324,16	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di rifinimento		14.630.227,07	6.500.000,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	71.701.101,78	32.575.105,89	31.652.787,90	31.402.787,90	31.202.787,90
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	6.105.872,80	38.189.817,71	37.311.927,17	18.350.931,47	18.410.931,47
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	29.893.493,42	19.706.321,34	18.333.843,27	24.449.716,07	12.878.227,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	37.681.174,68	14.758.627,00	13.375.227,00	12.878.227,00	184.925.746,55
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	380.475,51	86.142.721,83	19.585.746,55	30.285.746,55	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	96.221.528,97	57.063.380,67	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	380.475,51	0,00	0,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	353.492,20	0,00	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE TITOLI		145.915.610,35	177.381.701,48	105.546.530,14	115.514.618,34	270.014.618,34
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		145.915.610,35	184.512.268,26	105.546.530,14	115.514.618,34	270.014.618,34
			205.840.434,64	105.716.637,46		

(1)

(2)

Se il bilancio di previsione è redigibile prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione, indicare la stima degli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi.

Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione (All a) Rls amm. Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In situazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs 118/2011, 8, la quota del risultato di amministrazione precedente costituisce da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI VITTORIA (RG)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		di cui entrate non ricorrenti		di cui entrate non ricorrenti		di cui entrate non ricorrenti	
		Totale		Totale		Totale	
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.733.330,11	2.750.000,00	25.483.330,11	2.650.000,00	25.283.330,11	2.600.000,00
1010106	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.511.435,00	0,00	10.411.435,00	0,00	10.361.435,00	1.950.000,00
1010108	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	2.590.895,11	0,00	2.590.895,11	0,00	2.590.895,11	0,00
1010117	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010120	Addizionale regionale IRPEF non sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010131	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010139	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010142	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010147	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010148	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	12.331.000,00	650.000,00	12.331.000,00	650.000,00	12.331.000,00	650.000,00
1010152	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010154	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010155	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010166	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	300.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010177	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Addizionale regionale sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010201	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010202	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010203	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010204	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010206	Compartecipazione IVA - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010209	Addizionale IRPEF - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010301	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010303	Imposta sul reddito delle società (ex IREGE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010304	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010305	Imposte sostitutive su risparmio gestito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010307	Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di aziende, fusioni e scissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010309	Imposta municipale propria riservata all'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010310	Imposta patrimoniale sul valore degli immobili situati all'estero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010311	Imposta sulle riserve matematiche delle imprese di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VITTORIA (RG)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale		Totale		Totale	
		di cui entrate non ricorrenti	di cui entrate non ricorrenti	di cui entrate non ricorrenti	di cui entrate non ricorrenti	di cui entrate non ricorrenti	di cui entrate non ricorrenti
1010312	Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010313	Imposta sulle plusvalenze da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi su plusvalenze da cessione a titolo oneroso di azioni e di altri rapporti partecipativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010314	Imposte su assicurazione vita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010315	Imposta erariale sugli aeromobili privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010323	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcide e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010328	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010329	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010330	Imposta sul gas naturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010338	Imposta sugli intrattenimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010345	Tassa sulle concessioni governative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010350	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010356	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010358	Canone radiotelevisivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010362	Diritti catastali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010371	Proventi della vendita di donaturanti e contrassegni di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010372	Proventi vari dei Monopoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010374	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010395	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010396	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010397	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	1.144,00	0,00	1.144,00	0,00	1.144,00	0,00
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	1.144,00	0,00	1.144,00	0,00	1.144,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010409	Compartecipazioni accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti di cui all'art.16 bis del DL 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010487	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010488	Altre compartecipazioni alle province n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.918.313,79	0,00	5.918.313,79	0,00	5.918.313,79	0,00
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	5.918.313,79	0,00	5.918.313,79	0,00	5.918.313,79	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VITTORIA (RG)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1000000	TOTALE TITOLO 1	31.652.787,90	2.750.000,00	31.402.787,90	2.650.000,00	31.202.787,90	2.600.000,00
2010000	Trasferimenti correnti	18.333.843,27	5.834.112,86	18.350.931,47	5.834.112,86	18.410.931,47	5.834.112,86
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.676.370,80	5.834.112,86	10.676.370,80	5.834.112,86	10.676.370,80	5.834.112,86
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	7.657.472,47	0,00	7.674.560,67	0,00	7.734.560,67	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	18.333.843,27	5.834.112,86	18.350.931,47	5.834.112,86	18.410.931,47	5.834.112,86
3010000	Entrate extratributarie	10.807.002,64	10.000,00	10.308.002,64	10.000,00	10.308.002,64	10.000,00
3010100	Tipologia 100: Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.769.000,00	0,00	5.270.000,00	0,00	5.270.000,00	0,00
3010101	Vendite di beni	3.338.955,00	10.000,00	3.338.955,00	10.000,00	3.338.955,00	10.000,00
3010200	Entrate da vendita e dall'erogazione di servizi	1.699.047,64	0,00	1.699.047,64	0,00	1.699.047,64	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.491.108,32	0,00	1.491.108,32	1.491.108,32	1.491.108,32	1.491.108,32
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.491.108,32	0,00	1.491.108,32	1.491.108,32	1.491.108,32	1.491.108,32
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020300	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.072.116,04	502.116,04	1.072.116,04	502.116,04	1.072.116,04	502.116,04
3050100	Indennizzi di assicurazione	610.116,04	292.116,04	610.116,04	292.116,04	610.116,04	292.116,04
3050200	Rimborsi in entrata	462.000,00	210.000,00	462.000,00	210.000,00	462.000,00	210.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	13.375.227,00	2.003.224,36	12.876.227,00	2.003.224,36	12.876.227,00	2.003.224,36
4010000	Entrate in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
4010100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
4010101	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.756.265,65	0,00	7.156.265,65	4.500.000,00	4.296.265,65	2.000.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.652.974,27	0,00	7.052.974,27	4.500.000,00	4.192.974,27	2.000.000,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	103.291,38	0,00	103.291,38	0,00	103.291,38	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	15.996.980,90	183.993,80	21.206.980,90	183.993,80	176.796.980,90	183.993,80
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VITTORIA (RG)
ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4030400	Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte di imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi progressi da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	10.533.000,00	0,00	15.833.000,00	0,00	169.333.000,00	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	5.463.980,90	183.993,80	5.463.980,90	183.993,80	9.463.980,90	183.993,80
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4040100	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.627.500,00	1.240.000,00	1.627.500,00	1.240.000,00	1.627.500,00	1.240.000,00
4050100	Permessi di costruire	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	387.500,00	0,00	387.500,00	0,00	387.500,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	19.585.746,55	1.523.993,80	30.285.746,55	6.123.993,80	184.925.746,55	3.623.993,80
Entrate da riduzione di attività finanziarie							
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI VITTORIA (RG)

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA 2025 - 2027

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5040100	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelevi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010000	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7010000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
9010000	Entrate per conto terzi a partita di giro	8.958.925,42	0,00	8.958.925,42	0,00	8.958.925,42	0,00
9010100	Altre ritenute	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00	3.300.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	5.385.696,97	0,00	5.385.696,97	0,00	5.385.696,97	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	213.228,45	0,00	213.228,45	0,00	213.228,45	0,00
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010900	Altre entrate per partite di giro	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.640.000,00	1.430.000,00	1.640.000,00	1.430.000,00	1.640.000,00	1.430.000,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	1.320.000,00	1.300.000,00	1.320.000,00	1.300.000,00	1.320.000,00	1.300.000,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9020400	Depositi d'presso terzi	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00	190.000,00	0,00
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	10.598.925,42	1.430.000,00	10.598.925,42	1.430.000,00	10.598.925,42	1.430.000,00
TOTALE TITOLI		105.546.530,14	25.641.331,02	115.514.618,34	30.041.331,02	270.014.618,34	27.491.331,02

Particolare attenzione meritano le seguenti entrate comunali :

-ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

-IMU

-TARI

-CANONE UNICO PATRIMONIALE

-TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

-PROVENTI VIOLAZIONE AL CDS

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Questo tributo è soggetto al rischio di oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Per l'anno 2025, con deliberazione della Giunta Comunale n.375 del 28.08.2024, risultano confermate le aliquote vigenti .

Aliquota	
0,8	

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Con la Legge di Bilancio 2020 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 738, è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A1/A8/A9.

Per l'anno 2025, con deliberazione della Giunta Comunale n.376 del 28.08.2024, sono confermate le aliquote 2024 e detrazioni del tributo IMU di cui alla Legge n.160/2019 , definite in modo da garantire un gettito d'imposta in grado di preservare gli equilibri di bilancio.

TARI – TASSA RIFIUTI

La deliberazione ARERA 363/2021/R/Rif, introduttiva del Metodo Tariffario per il periodo regolatorio 2022-2025, aveva previsto all'articolo 8 la revisione obbligatoria del Piano Finanziario TARI con riferimento alle annualità 2024 e 2025. L'Autorità aveva demandato ad un successivo provvedimento la definizione delle nuove indicazioni metodologiche.

Il 3 agosto 2023 ARERA ha pubblicato la deliberazione 389/2023/R/Rif con la quale vengono stabilite le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento.

Gli interventi apportati dalle nuove disposizioni attengono in particolare:

- agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti sulla base dei rilevanti incrementi inflattivi;
- al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, dalla Deliberazione 387/2023;
- alle ulteriori regole per la determinazione dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.68/2024 è stato approvato, secondo le regole del nuovo metodo tariffario MTR-2 definito da ARERA, il Piano Economico Finanziario per il biennio 2024-2025 ed in particolare espone, per il 2025, un costo complessivo di €12.691.090 rispetto a quello del 2024 pari ad € 12.568.578,00;

Considerato che lo stesso è stato trasmesso ad ARERA per quanto di competenza e che l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 393 del 11.09.2024, le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) dell'anno 2024 sono state confermate anche per l'anno 2025 dando atto che, come previsto nell'atto consiliare n.6/2024, con le stesse è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2025 così come risultante dal Piano Economico Finanziario;

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Con deliberazione consiliare n.38 del 27.04.2021 e' stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.374 del 28.08.2024, si approvano le tariffe e i canoni per l'anno 2025 .

TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale trovano classificazione nel D.M. 31 dicembre 1983, emanato in attuazione del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, come convertito dalla legge 26 aprile 1983 n. 131. Il decreto prevede che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale e che *per i servizi pubblici a domanda individuale, le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti, anche a carattere non generalizzato.*

Nelle premesse allo stesso decreto ministeriale, si definiscono servizi pubblici a domanda individuale *tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.*

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 416 del 18.09.2024 si attesta in tasso di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 33,30%.

PROVENTI VIOLAZIONE AL CDS

Per quanto attiene ai proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della strada, la Giunta Municipale ha determinato le previsione delle entrate con deliberazione n.394 del 11.09.2024 ad oggetto : Destinazione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada. Annualita' 2025.

7.2 LA SPESA

La spesa del bilancio e' articolata in missioni e programmi:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi istituzionali perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attivita' volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito della missione.

I titoli di spesa sono i seguenti :

- TITOLO 1 – Spese correnti
- TITOLO 2 – Spese in conto capitale
- TITOLO 3 – Spese per incremento di attivita' finanziarie
- TITOLO 4 – Rimborso prestiti
- TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro

Come per l'Entrate, anche per la Spesa, al fine di una corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata assume una specifica rilevanza la corretta definizione dell'esigibilita' delle spese analizzate nelle tabelle di seguito rappresentate :

Tipo di spesa	Esempio di spesa ed eventuale codifica	Esigibilita'=esercizio di imputazione a bilancio	Note
Spesa "tabellare" del personale	Titolo 1, macroaggregato 1	Gli interi importi fissi e continuativi sono esigibili nell'esercizio di riferimento. I relativi oneri riflessi hanno la stessa esigibilita'	
Spesa per rinnovi contrattuali al personale	Titolo 1, macroaggregato 1	La spesa per i rinnovi contrattuali e' esigibile nell'anno di sottoscrizione del contratto collettivo nazionale (CCNL). I relativi oneri riflessi hanno la stessa esigibilita'.	Prima della sottoscrizione del CCNL, e' opportuno che l'ente locale stanzi la spesa presunta per il rinnovo
Fornitura di beni ed erogazione di servizi	Titolo 1 Macroaggregato 3	La spesa e' esigibile nell'esercizio in cui e' adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione.	
Canoni di affitto	Titolo 1,	E' esigibile nell'anno da	

	macroaggregato 3	pagare alle scadenze indicate nel contratto di affitto	
Utenze	Titolo 1, macroaggregato 3	Negli esercizi considerati dal bilancio di previsione ,è esigibile nell'anno la quota di fornitura annuale erogata	
Gettoni di presenza ai Consiglieri comunali	Titolo 1, macroaggregato 3	Nell'esercizio in cui sono avvenute le riunioni del Consiglio comunale, anche se la liquidazione e il pagamento dei gettoni avviene nell'esercizio successivo (la prestazione è stata resa nell'esercizio in cui sono avvenute le riunioni del Consiglio).	
Indennità ai componenti della Giunta comunale (Sindaco e Assessori), esclusa l'indennità di fine mandato del Sindaco	Titolo 1, macroaggregato 3	Nell'esercizio cui si riferiscono le indennità, anche se la liquidazione e il pagamento delle indennità avviene nell'esercizio successivo	
Indennità di fine mandato del Sindaco	Titolo 1, macroaggregato 3	Nell'esercizio in cui si paga l'indennità	Per ciascun anno, è stanziata la spesa per la quota annua dell'indennità
Imposte e tasse diverse	Titolo 1, macroaggregato 2	la spesa deve essere imputata all'esercizio nel quale scade l'obbligazione giuridica (termine di pagamento).	
Trasferimenti correnti	Titolo 1 macroaggregato 4	La spesa è imputata all'esercizio nel quale è adottato l'atto amministrativo di assegnazione del contributo.	
Contributi in conto interessi	Titolo 1, macroaggregato 4	Le spese per i contributi in conto interessi vanno imputate negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito.	
Interessi passivi	Titolo 1, macroaggregato	Le spese per gli interessi	

	7	passivi sono imputate all'esercizio nel quale scade l'obbligazione giuridica passiva	
Quote di capitale per il rimborso dei prestiti e dei mutui	Titolo 4, macroaggregato 3	Le spese per le quote di capitale per il rimborso dei prestiti e dei mutui sono imputate all'esercizio nel quale scade l'obbligazione giuridica	
Spese di investimento	Titolo 2	Le spese di investimento sono imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive sulla base del cronoprogramma delle spese stesse	

Le tabelle seguenti espongono :

- 1) Riepilogo Generale delle SPESE per titoli
- 2) Riepilogo generale delle SPESE per missioni
- 3) Spese per Titoli e Macroaggregati

Nella Tabelle che seguono :

COMUNE DI VITTORIA (RG)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2025 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
2.676.587,17 2.676.587,17 2.264.675,81 2.264.675,81 0,00						
Titolo 1	Spese correnti	21.336.439,72	63.080.228,09	58.067.120,27	57.899.249,57	57.559.249,57
	di cui già impegnato*			3.269.021,35	259.075,31	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		84.681.685,71	70.234.888,41		
Titolo 2	Spese in conto capitale	39.122.236,71	91.171.282,56	18.773.593,49	29.518.535,70	184.158.535,70
	di cui già impegnato*			129.054,50	105.866,39	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		96.360.798,14	57.795.830,20		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	3.385.243,02	3.430.303,79	3.439.231,84	3.433.231,84
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		3.907.599,95	3.430.303,79		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	12.000.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	286.127,56	12.198.925,42	10.598.925,42	10.598.925,42	10.598.925,42
	di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		13.008.966,79	10.885.052,98		
TOTALE DEI TITOLI						
		81.344.803,99	181.835.679,09	102.869.942,97	113.249.942,53	267.749.942,53
	di cui già impegnato*			3.398.075,85	358.941,70	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		197.960.050,59	154.345.875,38		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE						
		81.344.803,99	184.512.286,26	105.546.530,14	115.514.618,34	270.014.618,34
	di cui già impegnato*			3.398.075,85	358.941,70	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		197.960.050,59	154.345.875,38		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

COMUNE DI VITTORIA (RG)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2025 -2026 - 2027

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026 PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	36.992.071,04	previsione di competenza di cui già impegnato*	73.753.947,91	19.797.837,82	26.779.909,13
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	508.483,82	309.221,40
			previsione di cassa	81.070.934,15	56.690.908,66	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	15.285,73	previsione di competenza di cui già impegnato*	236.193,91	170.752,52	170.752,52
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	244.505,02	186.038,25	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	404.463,93	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.878.202,31	2.757.550,32	2.757.550,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	14.611,12	13.518,00
			previsione di cassa	3.326.252,34	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.092.568,77	previsione di competenza di cui già impegnato*	5.505.795,69	4.628.136,35	4.628.136,35
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	503.072,82	0,00
			previsione di cassa	7.123.344,06	5.745.706,12	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	198.200,40	previsione di competenza di cui già impegnato*	778.488,08	804.187,48	804.187,48
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	26.759,00	0,00
			previsione di cassa	1.016.145,04	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	780.035,11	previsione di competenza di cui già impegnato*	3.458.125,03	657.429,56	2.657.429,56
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.199.360,65	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	100.924,77	previsione di competenza di cui già impegnato*	131.000,00	90.000,00	90.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	199.339,38	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	199.926,29	previsione di competenza di cui già impegnato*	1.058.901,90	766.827,72	766.827,72
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	9.149,70	9.744,70
			previsione di cassa	1.330.787,21	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.721.370,88	previsione di competenza di cui già impegnato*	15.863.978,76	11.994.656,85	14.594.656,85
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	100.456,49	0,00
			previsione di cassa	22.130.455,60	17.716.027,73	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.876.654,62	previsione di competenza di cui già impegnato*	6.674.427,32	4.979.377,22	5.977.377,22
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	13.941,03	0,00
			previsione di cassa	13.608.246,56	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	11.404,91	previsione di competenza di cui già impegnato*	2.326.000,00	26.000,00	26.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.369.980,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.222.505,99	previsione di competenza di cui già impegnato*	22.066.693,76	16.871.196,17	16.828.196,17
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.208.662,67	6.759,00
			previsione di cassa	34.208.192,28	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.897,06	0,00	0,00

COMUNE DI VITTORIA (RG)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2025 -2026 - 2027

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>	327.022,06	1.214.610,06	732.933,55	722.933,55	722.933,55
				di cui già impegnato*		
				di cui fondo pluriennale vincolato	12.939,60	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	2.067.973,74	1.059.955,61	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	6.320,38	9.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	13.820,38	0,00
TOTALE MISSIONE 17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	1.109.920,55	7.064.687,82	3.023.000,00	3.023.000,00	3.023.000,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	4.132.920,55	0,00
TOTALE MISSIONE 18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	11.230.958,10	9.498.328,40	9.383.328,40	9.333.328,40
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	<i>Debito pubblico</i>	0,00	3.385.243,02	3.430.303,79	3.433.231,84	3.433.231,84
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	3.430.303,79	0,00
TOTALE MISSIONE 60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	<i>Servizi per conto terzi</i>	286.127,56	12.198.925,42	10.598.925,42	10.598.925,42	10.598.925,42
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	10.895.052,98	0,00
TOTALE DELLE MISSIONI		61.344.803,99	181.633.679,09	102.868.942,97	113.249.942,53	267.749.942,53
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	3.398.075,85	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	154.345.875,38	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		61.344.803,99	184.512.266,26	105.548.530,14	115.514.618,34	270.014.618,34
				previsione di competenza	0,00	0,00
				di cui già impegnato*	3.398.075,85	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
				previsione di cassa	154.345.875,38	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza polenziale e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

SPESSE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 2025 - 2027

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
101	TITOLO 1 - Spese correnti	13.439.190,28	0,00	13.440.190,28	0,00	13.440.190,28	0,00
102	Redditi da lavoro dipendente	879.443,20	0,00	879.443,20	0,00	879.443,20	0,00
103	Imposte e tasse a carico dell'ente	23.963.613,88	0,00	23.856.671,23	0,00	23.766.671,23	0,00
104	Acquisto di beni e servizi	7.776.531,51	0,00	7.786.531,51	0,00	7.786.531,51	0,00
105	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Fondi perequativi	1.536.235,92	0,00	1.533.307,87	0,00	1.533.307,87	0,00
108	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Altre spese per redditi da capitale	13.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
110	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.459.105,48	0,00	10.193.105,48	0,00	10.143.105,48	0,00
100	Altre spese correnti	58.067.120,27	0,00	57.699.249,57	0,00	57.559.249,57	0,00
	Totale TITOLO 1						
201	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	13.148.652,60	0,00	21.393.594,81	0,00	174.033.594,81	0,00
203	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	402.126,00	0,00	402.126,00	0,00	402.126,00	0,00
204	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altri trasferimenti in conto capitale	5.222.814,89	0,00	7.722.814,89	0,00	9.722.814,89	0,00
200	Altre spese in conto capitale	18.773.593,49	0,00	29.518.535,70	0,00	184.158.535,70	0,00
	Totale TITOLO 2						
301	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale TITOLO 3						
401	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso prestiti a breve termine	3.430.303,79	0,00	3.433.231,84	0,00	3.433.231,84	0,00
404	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Fondi per rimborso prestiti	3.430.303,79	0,00	3.433.231,84	0,00	3.433.231,84	0,00
	Totale TITOLO 4						
501	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00
500	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00	0,00
	Totale TITOLO 5						
701	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.696.456,89	0,00	7.696.456,89	0,00	7.696.456,89	0,00
702	Uscite per partite di giro	2.902.468,53	0,00	2.902.468,53	0,00	2.902.468,53	0,00
	Totale TITOLO 7						

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 2025 - 2027

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
700	Totale TITOLO 7	10.598.925,42	0,00	10.598.925,42	0,00	10.598.925,42	0,00
TOTALE TITOLI		102.869.942,97	0,00	113.249.942,53	0,00	267.749.942,53	0,00

7.3 IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'esercizio di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione.

Gli importi di tutte le voci del quadro generale riassuntivo devono coincidere con quelli delle corrispondenti voci del conto del bilancio.

Tutte le voci del prospetto devono essere valorizzate, anche se di importo pari a 0

7.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art.162 del TUEL definisce i principali equilibri di bilancio. Innanzitutto, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge. La principale di queste è il limite costituzionale al divieto di indebitamento per spese diverse da quelle di investimento (art.119, c.6 Cost.). Sussiste inoltre un limite alla capacità di indebitamento, così come trattato in altro paragrafo del presente documento.

La Ragioneria generale dello Stato (RGS) con la circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha fornito chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 (Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali) e 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali) della L. 24 dicembre 2012, n. 243.

La commissione ARCONET, riprendendo i concetti della circolare RGS citata, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il titolo IX delle entrate e il titolo VII della spese, le cosiddette partite di giro o servizi c/terzi (art.168 del TUEL) devono sempre presentare un equilibrio tra entrate e spese di competenza mentre i residui attivi e passivi possono essere chiaramente di diverso ammontare. Per dette spese, non si applica il principio della competenza finanziaria potenziata e non sono oggetto di riaccertamento.

Il pareggio di bilancio, così come previsto dall'art.162, comma 6, del TUEL, riguarda gli stanziamenti di competenza. Non risulta necessario che gli stanziamenti di cassa, ovvero le previsioni nelle riscossioni e nei pagamenti pareggino: il legislatore impone, infatti, esclusivamente che venga garantito un fondo di cassa finale non negativo.

Particolare attenzione e' stata posta all'utilizzo dei proventi dei permessi di costruire. Tali proventi, previsti dall'art.16 del DPR 380/2001, nonche' per le relative sanzioni , dal 2018, ai sensi dei commi 460 e 461 della legge n.232/2016, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonche' a interventi volti a favorire l'insediamento di attivita' di agricoltura in ambito urbano.

Appare opportuno ricordare **che per interventi di urbanizzazione primaria** si intendono :

- strade residenziali (art. 16, comma 7, d.P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);
- spazi di sosta o di parcheggio (art.16, comma 7 d.P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);
- fognature (art. 16, comma 7, d.P.R. n.380/2001 e art. 4, comma 1, legge n.847/1964);
- rete idrica (art.16, comma 7, d.P.R. n.380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);
- rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas (art.16, comma 7,d.P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 1, legge n. 847/1964);
- reti telefoniche (circolare Ministero dei lavori pubblici n. 2015 del 31 marzo 1972);
- pubblica illuminazione(art. 16, comma 7, d.P.R. n. 380/2001 e art.4, comma 1, legge n. 847/1964);
- spazi di verde attrezzato(art. 16, comma 7, d. P.R. n. 380/2001 e art. 4 , comma 1 legge n. 847/1964);
- infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione di cui agli artt..87 e 88 del d. lgs. n. 259/2003 e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazioni elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultralarga effettuate anche all'interno degli edifici (art.4, comma 1, legge n. 847/1964 e art. 6, comma 3-bis, d.l. n. 133/2014);
- cavedi multiservizi e cavidotti per il passaggio di reti di telecomunicazione(art. 16, comma 7-bis, d.P.R. n. 380/2001);
- impianti cimiteriali (art. 26-bis d.l. n. 415/1989);
- parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art. 11 legge n. 122/1989).

Per interventi di **urbanizzazione secondaria** si intendono :

- asili nido e scuole materne(art. 16, comma 8, d.P.R.n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- scuole dell'obbligo, nonchè strutture e complessi per l'istruzione superiore dell'obbligo(art.16, comma 8, d. P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- mercati di quartiere (art. 16, comma 8, d .P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- delegazioni comunali (art. 16, comma 8, d. P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- chiese e altri edifici religiosi (art. 16, comma 8, d. P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- impianti sportivi di quartiere(art. 16, comma 8, d. P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964);
- aree verdi di quartiere (art. 16, comma 8, d.P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n.. 847/1964);
- centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie (comprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio e alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate)(art. 16, comma 8 d. P.R. n. 380/2001 e art. 4, comma 2, legge n. 847/1964).

7.5 DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'art.222 del TUEL – Anticipazione di tesoreria - recita quanto segue :

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali. (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera i-bis), legge n. 213 del 2012)

Con deliberazione della Giunta Municipale n.406 del 18.09.2024, l'Amministrazione ha richiesto alla Tesoreria comunale – Unicredit spa – di concedere un'anticipazione di tesoreria per l'esercizio 2025 entro il limite massimo dei 3/12 delle entrate dei primi tre titoli delle entrate accertate nell'anno 2023 , penultimo anno precedente a quello cui l'anticipazione si riferisce.

7.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

L'articolo 119 della Costituzione ha elevato a livello costituzionale il principio della c.d. *golden rule*, secondo la quale gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La regola, già esistente nell'ordinamento degli enti locali, stabilisce un vincolo di destinazione alla contrazione dei debiti, che non possono finanziare spesa corrente.

L'art. 3, comma 18, della legge n. 350/2003 elenca gli interventi che costituiscono degli investimenti:

- l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ed utilizzo pluriennale;
- gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale;
- i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificatamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori d'impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata;
- gli interventi contenuti in programma generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di prominente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Le tipologie di indebitamento, così come previsto dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003 possono essere :

- l'assunzione di mutui;
- l'emissione di prestiti obbligazionari;
- le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e ad attività finanziarie e non finanziarie;
- l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (il cosiddetto upfront);
- le operazioni di leasing finanziario;
- il residuo debito garantito dall'ente locale a seguito della definitiva escussione della garanzia;
- il residuo debito garantito dall'ente locale a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive.

Lo stesso comma 17 dell'art. 3 della legge n. 350/2003 specifica inoltre come non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma che consentono di superare, entro i

limiti di legge, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già stata prevista una idonea copertura di bilancio (dunque, l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL non deve essere considerata, indebitamento).

Il limite massimo di indebitamento, per gli Enti locali, è rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti.

In particolare, le norme dell'art.204 del D.Lgs.267/2000 (TUEL) prevedono che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi) non sia superiore ad una determinata percentuale delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Tale percentuale di riferimento è stata gradualmente ridotta nel corso degli anni, fino al limite del 6 per cento a decorrere dal 2014, ai sensi dell'articolo 11-*bis*, comma 1, del D.L. 28 giugno 2013, n. 76.

Più di recente, al fine di favorire la ripresa degli investimenti degli enti locali, sono state previste disposizioni che hanno, invece, ampliato la capacità di indebitamento degli enti locali, innalzando il valore del rapporto tra l'importo annuale degli interessi e le spese correnti dell'ente dal 6 all'8 per cento nel 2014 (articolo 1, comma 735, legge n. 147/2013) e, da ultimo, dall'8 al 10 per cento dall'anno 2015 e seguenti (art. 1, comma 539, legge n. 190/2014).

Previsioni	2025	2026	2027
Spese interessi passivi	1.536.235,92	1.533.307,87	1.533.307,87
Contributi in c/interessi	0	0	0
Entrate correnti	63.362.858,17	62.629.946,37	62.489.946,37
% incidenza interessi passivi su entr.correnti	2,43	2,45	2,46

7.7 FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018 gli enti locali tramite una deliberazione di Giunta, stanziavano nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali (missione 20, programma 3, titolo 1, macroaggregato 10) con le seguenti caratteristiche:

- lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del d. lgs. n. 231/2002 (art.33 d. lgs. n. 33/2013, art. 9 d. P.C.M. 22 settembre 2014 e art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014);

- la delibera di Giunta deve essere adottata entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui vengono rilevate le condizioni sotto elencate (mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente;

- sul fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti;

- a fine esercizio confluisce nella quota libera dell'avanzo di amministrazione;

- è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi(macroaggregato 3 del titolo 1), in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente [a decorrere dal 2020 lo stanziamento al 5% è obbligatorio anche per gli enti locali che non abbiano pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del d. lgs. n. 33/2013 e che non abbiano trasmesso i dati alla piattaforma per la certificazione dei crediti(le trasmissioni alla piattaforma non sono comunque più necessarie dopo l'avvio a regime di SIOPE+)]

- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso per la spesa per acquisto di beni e servizi(macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente ;

- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 dal titolo 1) per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi(macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente ;

- nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1);

- non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'art.38 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), convertito con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019, ha introdotto due importanti modifiche al primo quadro normativo che disciplina il Fondo Garanzia Debiti Commerciali:

- 1) l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 2) il Fondo Garanzia Debiti Commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018.

Il Bilancio di previsione riporta uno stanziamento accantonato di € 150.000,00 saldo diversa determinazione entro il 28 febbraio 2025.

7.8 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive sull'equilibrio di bilancio degli Enti locali.

Il comma 820 della legge di bilancio dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del d.lgs. n. 118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte Costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 247 del 2017, ha fornito una interpretazione costituzionalmente orientata della norma con riferimento alle regole sull'avanzo di amministrazione e sul fondo vincolato.

La Corte ha infatti affermato che:

- l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza;
- in ogni caso l'avanzo “non può essere oggetto di “prelievo forzoso “ attraverso indirette prescrizioni tecniche”;
- non può essere impedita la “naturale utilizzazione del fondo pluriennale vincolato, trasformandolo di fatto in un indebito contributo (...) agli obiettivi di finanza pubblica”.

Con la successiva sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 (disposizione per molti aspetti analoga a quella oggetto della precedente sentenza) nella parte in cui:

- a) “stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”;
- b) “non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza”.

La Corte Costituzionale ha affermato che dove le norme (...) comunque riconducibili al coordinamento della finanza pubblica, precludessero l'utilizzazione negli esercizi successivi dell'avanzo di amministrazione e dei fondi destinati a spese pluriennali (...) il cosiddetto pareggio verrebbe (...) a configurarsi come “ attivo strutturale inertizzato”, cioè inutilizzabile per le destinazioni già programmate e, in quanto tale, costituzionalmente non conforme agli artt. 81 e 97 Cost.”

Il comma 821 della legge di bilancio 2019 dispone che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

Il comma 822 della legge di bilancio 2019 opera un esplicito richiamo alla clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, comma 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministero dell'Economia, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'adozione delle conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Nell'operare tale rinvio, il comma circoscrive la facoltà di assumere iniziative al verificarsi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità'.

In questa sede appare, altresì importante dare evidenza ai nuovi prospetti inerenti gli equilibri di finanza pubblica approvati col D.M. 1 agosto 2019. In particolare il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri., aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

Come sopraevidenziato, la legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

La Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Inoltre, l'undicesimo decreto apporta modifiche:

1. al principio contabile applicato della programmazione, con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
2. al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria;
3. al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, al fine di precisare che le modalità di registrazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 adottate in contabilità finanziaria non rilevano per la contabilità economico patrimoniale.

Ed ancora, la Commissione Arconet nella seduta del 14 luglio 2021 ha approvato il XIII decreto correttivo al Dlgs 118. Molte le novità che riguardano diversi aspetti gestionali relativi alla contabilità finanziaria, ma soprattutto a quella economico patrimoniale che dovranno trovare applicazione già con la rendicontazione 2021 e con la gestione dell'esercizio 2022.

In sintesi le principali novità introdotte dal XIII decreto correttivo al Dlgs 118 riguardano:

1. contabilità finanziaria: gli accertamenti imputati agli esercizi successivi per effetto della rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 dovranno restare di competenza economica dell'esercizio in cui l'accertamento è sorto. Anche per le rateizzazioni concesse in passato, gli accertamenti imputati all'esercizio in corso non determinano la formazione di ricavi e di nuovi crediti. E' nel corso della revisione dei residui, in ottica del rendiconto 2021, che andranno apportate le necessarie correzioni e rettifiche alla situazione preesistente.
2. contabilità economico patrimoniale: la novità più rilevante riguarda la rappresentazione del patrimonio netto. Infatti, a partire dal rendiconto 2021 il patrimonio netto sarà articolato in 5 sezioni:
 - fondo di dotazione;
 - riserve;
 - risultato economico dell'esercizio;
 - risultati economici di esercizi precedenti;
 - riserve negative per beni indisponibili.
3. bilancio consolidato: sarà adeguato alle modifiche ed in particolare alla diversa rappresentazione del patrimonio di terzi

8. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

1) La gestione della cassa

L'andamento della consistenza del fondo cassa complessivo nell'ultimo triennio e' il seguente :

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 19.228.613,65	€ 20.956.081,97	€ 14.630.227,07
di cui cassa vincolata	€ 3.642.737,68	€ 4.454.109,44	€ 6.922.129,88

L'art.193 del TUEL prevede che gli Enti locali debbono garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazione di bilancio, nonche' durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa. La verifica degli equilibri di cassa ha una particolare importanza per rispettare l'obbligo di garantire un fondo cassa finale non negativo. La verifica deve monitorare soprattutto I flussi di entrate e di spesa per garantire una corretta programmazione e l'obiettivo di un saldo cassa positivo alla fine dell'esercizio.

Il saldo di cassa alla data del 31/12/2023 è pari ad Euro 14.630.227,07.

L' Ente non ha attivato l' anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000.

Il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

8.2

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **risultato** di Euro 74.475.125,67 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				20.956.081,97
RISCOSSIONI	(+)	6.521.911,32	58.103.156,55	64.625.067,87
PAGAMENTI	(-)	15.300.467,70	55.650.455,07	70.950.922,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.630.227,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.630.227,07
RESIDUI ATTIVI	(+)	75.482.936,00	20.928.107,16	96.411.043,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	12.841.643,04	16.914.260,90	29.755.903,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			936.539,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5.873.701,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			74.475.125,67

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	69.176.646,47	72.958.717,25	74.475.125,67
di cui:			
a) parte accantonata	93.656.378,09	98.685.507,67	98.036.698,06
b) Parte vincolata	0,00	1.131.870,47	1.317.326,47
c) Parte destinata a investimenti	736.830,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	-25.216.561,62	-26.858.660,89	-24.878.898,86

Il risultato della gestione di competenza 2023 si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai

seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 6.930.298,96
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 8.908.635,34
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 6.810.240,62
SALDO FPV	€ 2.098.394,72
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 11.537.575,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 4.488.644,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.048.931,65
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 6.930.298,96
SALDO FPV	€ 2.098.394,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 7.048.931,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
DISAVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	-€ 26.858.660,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	-€ 24.878.898,86

Verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione 2023 :

- W1 (Risultato di competenza): € 21.260.064,5
- W2 (equilibrio di bilancio): € 17.785.735,06
- W3 (equilibrio complessivo): € 18.835.107,78

Analisi del grado di realizzo dei residui attivi e passivi**RESIDUI ATTIVI**

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	16.539.372,36	8.055.318,88	8.715.627,39	6.791.330,71	7.420.373,78	10.373.921,52	57.895.944,64
Titolo 2	73.955,89	259,38	6.760,84	511.761,75	1.474.995,64	1.731.050,93	3.798.784,43
Titolo 3	13.099.459,49	920.310,22	3.138.489,27	1.643.613,25	2.464.786,62	6.723.224,90	27.989.883,75
Titolo 4	-	-	63.233,06	2.346.068,60	1.434.582,37	1.887.436,24	5.731.320,27
Titolo 5	557.094,51	-	-	-	-	-	557.094,51
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	15.730,16	13.756,79	143.258,31	13.551,73	39.245,00	212.473,57	438.015,56
Totale	30.285.612,41	8.989.645,27	12.067.368,87	11.306.326,04	12.833.983,41	20.928.107,16	96.411.043,16

RESIDUI PASSIVI

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	474.032,11	425.835,06	1.862.671,45	1.801.641,89	6.005.834,87	14.552.588,84	25.122.604,22
Titolo 2	19.792,50	1.000,00	308.505,05	468.760,39	813.919,10	2.298.042,72	3.910.019,76
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	84.205,91	23.473,72	371.747,66	148.404,00	31.819,33	63.629,34	723.279,96
Totale	578.030,52	450.308,78	2.542.924,16	2.418.806,28	6.851.573,30	16.914.260,90	29.755.903,94

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 13.578.336,92	€ 12.929.434,44	-648.902,48
102	imposte e tasse a carico ente	€ 874.957,62	€ 837.035,36	-37.922,26
103	acquisto beni e servizi	€ 25.232.674,82	€ 24.883.419,69	-349.255,13
104	trasferimenti correnti	€ 6.591.780,36	€ 6.925.977,80	334.197,44
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 1.547.836,66	€ 1.358.105,74	-189.730,92
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 551,74	€ 16.937,59	16.385,85
110	altre spese correnti	€ 6.382.927,20	€ 4.272.005,72	-2.110.921,48
TOTALE		€ 54.209.065,32	€ 51.222.916,34	-2.986.148,98

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL :

2021	2022	2023
4,01%	3,73%	2,29%

Spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 17.419.361,60	€ 12.929.434,44
Spese macroaggregato 103	€ 157.530,89	€ 177.956,45
Irap macroaggregato 102	€ 1.058.566,40	€ 787.922,65
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare ISTAT		€ 21.093,50
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese	€ 315.371,18	
Totale spese di personale (A)	€ 18.950.830,07	€ 13.916.407,04
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.070.134,82	€ 2.840.527,85
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 15.880.695,25	€ 11.075.879,19
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE - ALLEGATO "C" - CONTEGGI DEFINITIVI RENDICONTO 2023

D.M. 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU G.U. Serie generale, n. 108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019

DM 17 marzo 2020 art. 2: a) Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato-

Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U.1.03.02.12.001; U.1.03.02.12.002; U.1.03.02.12.003; U.1.03.02.12.999

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2023 RENDICONTO
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	€ 12.929.434,44
RETRIBUZIONI LORDE	U.1.01.01.00.000	€ 9.820.109,45
ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.001	€ 42.424,15
VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.002	€ 8.428.500,43
STAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.003	€ 195.552,75
INDENNITA' E ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.004	€ 1.039.274,97
ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.005	€ 0,00
VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.006	€ 113.465,05
STAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.007	€ 0,00
INDENNITA' E ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.008	€ 692,10
ASSEGNI DI RICERCA	U.1.01.01.01.009	€ 0,00
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	€ 245.196,87
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	€ 0,00
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	€ 140.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	€ 105.196,87
Contributi sociali a carico dell'Ente	U.1.01.02.01.000	€ 2.860.115,50
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	0
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	€ 2.527.980,30
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	€ 23.054,45
Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	€ 309.080,75
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	€ 0,00
Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	€ 4.012,62
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	€ 4.012,62
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	0
Accantonamento di fine rapporto quota annuale	U.1.01.02.02.003	0
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	0
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	0
Accantonamento per indennità di fine rapporto quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	0
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	0
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	€ 0,00
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	0
Quota LSU in carico all'Ente	U.1.03.02.12.002	0
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	0
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	0
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		€ 12.929.434,44
A DETRARRE SPESE ETEROFINANZiate (FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE) - SPESA ESCLUSO IRAP- NON CI SONO STATE SPESE NEL 2023		
A DETRARRE SPESE ETEROFINANZiate ASSUNTI PIANO AZIONE E COESIONE ACCERTAMENTO N. 221/2022+ ACCERTAMENTO N. 57/2023 FINANZIAMENTO PIANO AZIONE E COESIONE SENZA IRAP		€ 72.681,35
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019 AL NETTO DI SPESE ETEROFINANZiate DA RAPPORTARE AL DENOMINATORE		€ 12.856.753,09

FASE 2 – CALCOLO DELLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DATI RIFERITI ALLA PREVISIONE 2023 COME DA TABELLE TRASMESSE DALLA DIREZIONE FINANZIARIA		MEDIA
		€ 14.359.350,82
		€ 548.410,47
		€ 13.810.940,35
ENTRATE RENDICONTO 2021	€ 59.161.102,47	
ENTRATE RENDICONTO 2022 - AL NETTO DELLA QUOTA ETEROFINANZIATA - PARI AD € 35.953,80 - Le entrate del rendiconto sono pari ad € 57.046.631,10	€ 57.010.677,30	
ENTRATE RENDICONTO 2023 (LA SECONDA COLONNA COMPRENDE LE ENTRATE AL NETTO DELLA QUOTA ETEROFINANZIATA PER L'ASSUNZIONE DI UNITA' PIANO AZIONE E COESIONE CON ACCERTAMENTO 2023)	€ 60.773.358,86	€ 60.700.677,51
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PREVISIONE ASSESTATO 2023	€ 10.244.387,24	
VALORE DEL DENOMINATORE		€ 48.713.098,52
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (DATI RIFERITI RENDICONTO 2023)	26,39%	
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (RENDICONTO ANNO 2022)	29,17%	
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (RENDICONTO ANNO 2021)	31,48%	
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (RENDICONTO ANNO 2020)	31,66%	
IL COMUNE DI VITTORIA SI COLLOCA NELLA FASCIA DI POPOLAZIONE COMPRESA TRA 60.000 E 249999 ABITANTI (FASCIA G)	VALORE SOGLIA TABELLA 1	VALORE SOGLIA TABELLA 3
	27,60%	31,60%

8.5

Tabella indicatori ex art. 242 TUEL del rendiconto 2023:

Parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti : maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente : minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Anticipazioni chiuse solo contabilmente : maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Sostenibilita' debiti finanziari : maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio : maggiore del 1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Debiti riconosciuti e finanziari : maggiore dell' 1%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento: maggiore dello 0,6%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Effettiva capacita' di riscossione (riferita al totale delle entrate) : minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sulla base dei parametri suindicati l'Ente **NON** e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

8.6 APPLICAZIONE ANNUALE DEL DISAVANZO

La gestione finanziaria annuale dell'Ente locale si conclude con un risultato finanziario finale complessivo denominato risultato di amministrazione. Il Rendiconto di gestione per l'anno 2023 del Comune di Vittoria si chiude con la rilevazione di un disavanzo di amministrazione di € 24.878.898,86.

La relazione di gestione del Rendiconto 2023, nel rispetto di quanto statuito dalla normativa vigente ed in particolare dal 13° correttivo ai principi contabili di cui all'allegato 4/2 – D.Lgs. 118/2011 – identifica specificatamente le diverse tipologie di disavanzo che caratterizzano il risultato di amministrazione 2023 del Comune di Vittoria nonché le modalità di ripiano e le singole quote di riferimento.

Il disavanzo si scompone nelle seguenti tipologie :

1) Disavanzo derivante dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità

Con il d.l. 8 aprile 2013, n. 35, e normativa successiva, recante disposizioni volte a favorire il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali, lo Stato ha concesso risorse vincolate con obbligo di restituzione di quanto richiesto in un arco temporale determinato

L'accesso da parte degli enti locali a risorse liquide aggiuntive ha posto il problema della loro corretta imputazione contabile.

Con d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, il legislatore ha stabilito che “ gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità [...] utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”.

La norma prevedeva la possibilità che l'accantonamento al fondo anticipazione finanziasse il fondo crediti di dubbia esigibilità, di fatto consentendo agli Enti locali di ridurre gli accantonamenti complessivi.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 4/2020, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, c.6, del d.l. n. 78/2015. In seguito a questa sentenza, durante l'iter parlamentare di conversione in legge del d.l. n. 162/2019 è stato inserito l'art. 39-ter, rubricato “ Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali”, il quale al secondo comma ha previsto la possibilità di ripianare il peggioramento del disavanzo determinato dall'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, a partire dal 2020, per un importo pari ogni anno all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento.

La Corte costituzionale, con sentenza n. 80/2021, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale anche dell'art. 39-ter, cc. 2 e 3, del d.l. n. 162/2019, rilevando che tali commi costituivano una rilevante deroga al normale regime di rientro dal disavanzo previsto dal Tuel, “ampliando indebitamente il

deficit e prevedendo un'ulteriore dilazione del ripiano in tempi incompatibili con i principi di responsabilità del mandato elettivo e dell'equità intergenerazionale”.

Con il d.l. 25 maggio 2021, n.73, convertito dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, l'art.52 dispone che “al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020”.

2) Disavanzo derivante dal passaggio al metodo di calcolo ordinario del fondo crediti di dubbia esigibilità

Un altro tipo di disavanzo, introdotto dall'art. 39-quater del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla l. 28 febbraio 2020, n.8, è quello derivante dalla variazione della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2019. Fino al 2018 gli enti avevano infatti la facoltà di utilizzare il metodo semplificato per la determinazione del Fcde. Questa modalità di calcolo era prevista dal d.m. 20 maggio 2015, il quale stabiliva che “in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”.

A partire dal rendiconto per l'esercizio 2019 il Fcde va invece calcolato esclusivamente con il metodo ordinario, come disciplinato dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011. Di conseguenza, questa variazione della tipologia di calcolo ha portato all'emersione di un disavanzo, il cui ripiano avviene ai sensi dell'art. 39-quater citato, in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021

- 3) Disavanzo ai sensi dell'art. 188 del TUEL non derivante dalla gestione ordinaria 2022 che migliora rispetto al 2021, ma dall'effetto delle risorse vincolate e accantonate del risultato di amministrazione da recuperare nel triennio successivo.

Visti i punti del Decreto del Ministero dell'Economia e della Finanze di concerto con il Ministero dell'Enterno del 7 settembre 2020 – dodicesimo correttivo al D.Lgs 118/2011:

9.11.7: ...

....Gli enti che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto descrivono nella Nota illustrativa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che si intende assumere al riguardo.

Nella Nota illustrativa possono essere individuati i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare nel corso di ciascun esercizio in attuazione degli eventuali piani di rientro adottati. Tale indicazione consente annualmente di verificare il ripiano del disavanzo effettuato e di individuare l'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio.

Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione.

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).....

....Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione....

13.10.3 *Gli enti in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio descrivono nella Relazione sulla gestione le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo. Gli enti che erano già in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente illustrano altresì le attività svolte nel corso dell'esercizio per il*

ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione.

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Relazione sulla gestione indica l'importo del disavanzo applicato al bilancio di previsione (alla voce "Disavanzo di amministrazione) che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale importo dell'ulteriore disavanzo formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.26 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

.....Pertanto, la relazione sulla gestione descrive la composizione del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio individuato nell'allegato a) al rendiconto (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, indica le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

9.2.22 Per il recupero della quota del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto è iscritta in bilancio una apposta voce, distinta rispetto a quella riguardante il disavanzo derivante dalla gestione, denominata "Disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto". A fronte di tale voce, in entrata è iscritto uno stanziamento di importo corrispondente riguardante le accensioni di prestiti, che sarà oggetto di accertamento in presenza di effettive esigenze di cassa.

9.2.23 È applicato al bilancio di previsione anche il disavanzo di amministrazione presunto accertato in occasione dell'approvazione del medesimo bilancio di previsione. A seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, si provvede alle iniziative necessarie al ripiano del disavanzo definitivamente accertato. Nel rispetto del principio della prudenza, nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, è applicato al bilancio di previsione in gestione anche l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione presunto accertato nel corso dell'esercizio, ad esempio in occasione dall'approvazione del rendiconto da parte della giunta regionale.

9.2.24 Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo. Ad esempio, se la consiliatura/legislatura regionale termina nel corso del secondo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il disavanzo di amministrazione deve essere ripianato entro tale secondo esercizio.

9.2.25 Nei casi in cui la legge prevede l'adozione di un piano di rientro per il ripiano pluriennale del disavanzo di amministrazione, la deliberazione che approva il piano di rientro contiene:

- a) l'importo del disavanzo complessivo e l'importo del disavanzo oggetto del piano di rientro. Se approvato con riferimento ad un disavanzo di amministrazione presunto, il piano di rientro è aggiornato in occasione dell'approvazione del rendiconto;
- b) l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione,
- c) la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo. Ai fini del rientro possono essere utilizzate tutte le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale;
- d) la durata del piano di rientro e l'importo della quota annuale del ripiano, individuati nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge che autorizzano il ripiano pluriennale. Le quote annuali del ripiano sono applicate al bilancio di previsione iscrivendole, prima delle spese, in ciascuno degli esercizi del bilancio;
- e) l'individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo;
- f) l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo.

Il piano di rientro dal disavanzo è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

Con periodicità almeno semestrale il presidente/sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

La relazione del primo semestre può essere allegata alla variazione di assestamento se approvata entro il termine previsto dall'art. 50, comma 1, del presente decreto per le regioni, le province autonome, e i loro organismi ed enti strumentali, e dall'art. 175, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000 per gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali.

La relazione di fine esercizio può essere inserita nella Relazione sulla gestione al rendiconto.

Il piano di rientro che individua puntualmente i maggiori accertamenti e/o i minori impegni che si prevede di registrare a seguito dell'attuazione del piano di rientro nel corso di ciascun esercizio, consente di verificare l'importo del disavanzo ripianato annualmente e di distinguerlo dall'eventuale ulteriore disavanzo che potrebbe formarsi nel corso di ciascun esercizio. Le informazioni necessarie per tale verifica possono essere riportate anche nella Nota integrativa al bilancio di previsione

Il piano di rientro non realizzato, in tutto o in parte, nel corso di un esercizio, che ha determinato il mancato ripiano, totale o parziale, del disavanzo previsto per tale esercizio, deve essere aggiornato nel rispetto dei limiti di durata del piano originale. Il piano è aggiornato con le stesse modalità previste per la sua approvazione. Il piano di rientro non aggiornato non è in condizione di svolgere la propria funzione e non può continuare ad autorizzare il ripiano pluriennale del disavanzo.

9.2.26 Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno

pari a quello definitivamente iscritto alla voce “Disavanzo di amministrazione” del precedente bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l’eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall’ultimo periodo dell’articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale.

A tal fine:

- a) è considerato ripianato il disavanzo applicato in via definitiva al bilancio di previsione per il quale, nel corso dell’esercizio, sono state pienamente realizzate le operazioni individuate nel relativo piano di rientro, per un importo pari ai maggiori accertamenti di entrata e ai minori impegni registrati nelle scritture contabili se puntualmente previsti nel piano di rientro (o nella Nota integrativa al bilancio di previsione). Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alla componente del disavanzo cui il piano di rientro si riferisce;*
- b) il disavanzo non ripianato è pari alla differenza tra l’importo iscritto in via definitiva alla voce “Disavanzo di amministrazione” nel bilancio di previsione per l’esercizio cui il rendiconto si riferisce e il disavanzo ripianato di cui alla lettera a), salvo quanto previsto dal paragrafo 9.2.28;*
- c) l’ulteriore disavanzo è costituito dal nuovo disavanzo formatosi nel corso dell’esercizio, indicato come “Disavanzo dell’esercizio N” nei prospetti di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione.*

Nei casi in cui non è possibile verificare la realizzazione degli accertamenti di entrata e delle economie di spesa previsti nel piano di rientro, il disavanzo ripianato è pari alla riduzione del disavanzo rappresentato dalla lettera E dell’allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione rispetto a quello della lettera E del rendiconto dell’esercizio precedente. Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 13.10.3 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato sono attribuite alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso. Al riguardo si rinvia all’esempio n. 13;

Ai fini del presente paragrafo e del successivo, le Regioni e le Province autonome verificano la riduzione del risultato di amministrazione rispetto al risultato di amministrazione dell’esercizio precedente al netto delle rispettive quote del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

9.2.27 *Anche con riferimento al disavanzo di amministrazione presunto, se non è migliorato rispetto al risultato di amministrazione dell’esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto alla voce “Disavanzo di amministrazione” del precedente bilancio di previsione per*

il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e presumibilmente non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione nel quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo presunto è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso, e dalle Regioni negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale. Per le modalità di determinazione del disavanzo non ripianato e dell'ulteriore disavanzo si rinvia al precedente paragrafo. Nei casi in cui non è ancora possibile verificare la realizzazione degli accertamenti di entrata e delle economie di spesa previsti nel piano di rientro, il disavanzo ripianato è pari alla riduzione del disavanzo rappresentato dalla lettera E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione rispetto a quello della lettera E del rendiconto dell'esercizio precedente. Se il rendiconto dell'esercizio precedente non è ancora stato approvato si fa riferimento al rendiconto approvato in Giunta o a dati di preconsuntivo. Ai fini della compilazione delle tabelle di cui al paragrafo 9.11.7 del principio applicato della programmazione (allegato 4/1), le quote del disavanzo ripianato alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 13. .

9.2.28 *Il disavanzo di amministrazione di un esercizio non applicato al bilancio e non ripianato a causa della tardiva approvazione del rendiconto o di una successiva rideterminazione del disavanzo già approvato, ad esempio a seguito di sentenza, è assimilabile al disavanzo non ripianato di cui alla lettera b) del paragrafo 9.2.26, ed è ripianato applicandolo per l'intero importo all'esercizio in corso di gestione. Sono escluse dall'applicazione del principio le sentenze che comportano la formazione di nuove obbligazioni giuridiche per le quali non era possibile effettuare accantonamenti. È tardiva l'approvazione del rendiconto che non consente l'applicazione del disavanzo al bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui il disavanzo si è formato.*

9.2.29 *Il disavanzo di amministrazione applicato al bilancio e non ripianato nell'esercizio precedente a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa. In ogni caso resta fermo il termine dei tre esercizi per il ripiano del disavanzo, mentre non si applica il limite della durata della consiliatura/legislatura regionale.*

9.2.30 *Il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro e dalla registrazione dei maggiori accertamenti o dei minori impegni previsti nel bilancio negli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Pertanto, gli enti che hanno approvato un piano di rientro che individua le*

attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni, alla fine di ciascun esercizio possono:

- a) quantificare il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente rispetto a quello applicato in via definitiva al bilancio di previsione;
- b) verificare se tale maggiore ripiano è determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro per gli anni successivi;
- c) ridurre il disavanzo da ripianare negli esercizi successivi per un importo pari al maggiore ripiano che rispetta la condizione di cui alla lettera b).

Nel caso in cui non sia possibile riferirlo ai piani di rientro, il maggiore ripiano del disavanzo è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti e restano ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto.....

Modalità di rientro del disavanzo

Copertura nel triennio 2025-2027 e seguenti:

DISAVANZO	accantonamenti annuali				Esercizi successivi
	2025	2026	2027		
Disavanzo da FAL	502.143,47	502.143,47	502.143,47	1.506.430,41	termina 31,12,2030
Disavanzo da FCDE	1.762.532,34	1.762.532,34	1.762.532,34	14.100.258,72	termina 31,12,2035
Disavanzo 2022	411.911,56				

9.SEZIONE STRATEGICA

LINEE PROGRAMMATICHE ED OBIETTIVI

**CITTA' DI VITTORIA
DIREZIONE AFFARI GENERALI**

**D.U.P. 2025 – 2027
GABINETTO DEL SINDACO
SCHEDA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	Potenziare il controllo strategico dell'Ente
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Controllo interdirezionale delle disposizioni di indirizzo inviate dal Sindaco

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Potenziare il controllo strategico dell'Ente
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Definizione processo di controllo, coordinamento e identificazione dei processi amministrativi delle Direzioni dell'Ente.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

- Verifiche e controlli dei risultati operativi legati alle disposizioni del Sindaco
- Controllo scadenze e adempimenti giornalieri.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

**D.U.P. 2025 – 2027
GABINETTO DEL SINDACO**

SCHEDA PREVISIONE OBIETTIVO STRATEGICO N.2

LINEA PROGRAMMATICA	Perseguire azioni di innovazioni gestionale nei servizi erogati
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Riconfigurazione dei processi, delle procedure di funzionamento dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco con particolare attenzione all'elaborazione degli atti amministrativi di competenza.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Perseguire azioni di innovazioni gestionale nei servizi erogati
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Riduzione delle asimmetrie informative e delle criticità gestionali connesse all'eterogeneità delle attività di competenza degli uffici di diretta collaborazione del Sindaco. Miglioramento dello standard di redazione degli atti amministrativi di competenza.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

Identificazione e aggiornamento di elementi (normative e strutturali) di standardizzazione del processo di elaborazione degli atti amministrativi di competenza dell'ufficio di Gabinetto dl Sindaco (Ordinanze, Decreti, Determinazioni, ecc.).

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

**D.U.P. 2025 – 2027
GABINETTO DEL SINDACO**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

LINEA PROGRAMMATICA	Costruire nuove occasioni di dialogo tra Amministrazione e cittadini, utilizzando anche strumenti informatici
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Comunicazione, Front Office e Cerimoniale dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Aprire la possibilità di confronto su tematiche specifiche con i soggetti interessati ai diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Efficacia della comunicazione istituzionale , on-line e off-line dell'Amministrazione Comunale e Front Office

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

Identificazione di nuovi sistemi di comunicazione istituzionale attraverso i comunicati stampa, le conferenze stampa, i rapporti con i mass media

Definizione di nuove procedure relative al cerimoniale dell'Ente

Identificazione ed attuazione di piani integrati e complessi di comunicazione relativi al programma, obiettivi e servizi rivolti alla cittadinanza anche attraverso ordinanze

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

**D.U.P. 2025 – 2027
GABINETTO DEL SINDACO**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

LINEA PROGRAMMATICA	Costituzione dell'ufficio dei "Diritti del Cittadino e delle Imprese"
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Favorire un rapporto diretto con i cittadini e le imprese per la trattazione e la risoluzione di problematiche di vario genere. .

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Aprire la possibilità di confronto su tematiche specifiche con i soggetti interessati ai diversi ambiti di intervento dell'Amministrazione.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Front-Office diretto con i cittadini e le imprese

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

Identificazione di nuovi sistemi di comunicazione istituzionale attraverso una costante collaborazione con le diverse articolazioni degli uffici preposti

Definizione di nuove procedure relative all'acquisizione delle richieste e relativo feedback con gli uffici comunali

Identificazione ed attuazione di piani integrati e complessi di comunicazione relativi al programma, obiettivi e servizi rivolti alla cittadinanza e alle imprese.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

**CITTA' DI VITTORIA
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	Miglioramento dei servizi amministrativi
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Assistenza Organi Istituzionali e Direzioni dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Funzioni generali di Amministrazione gestione e di controllo
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	SINDACO E ASSESSORI
MISSIONE	Servizi istituzionali generali e di gestione

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO. IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- ASSICURARE UN ADEGUATO SUPPORTO AGLI UFFICI PER GLI ADEMPIMENTI NORMATIVI ED ANALOGA ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI.
- DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTI CARTACEI
- RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DEL CARTACEO PER COMUNICAZIONI INTERNI.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

**CITTA' DI VITTORIA
UFFICIO CONTROLLI INTERNI
D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	Miglioramento dei servizi amministrativi
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Adempimenti del Regolamento Comunale dei Controlli Interni.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Funzioni generali di Amministrazione gestione e di controllo
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	SINDACO E ASSESSORI
MISSIONE	Servizi istituzionali generali e di gestione

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO. IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- Attuare i controlli successivi sugli atti indicati dal Regolamento Comunale dei Controlli Interni
- Adempimenti connessi all'attuazione del Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza e del Codice di Comportamento.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE AVVOCATURA

**D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDEPREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N.1 conseguimento di ottimi parametri economicità, efficienza ed efficacia. Strategie per scoraggiare pretese risarcitorie.

LINEA PROGRAMMATICA	Programma: attività amministrativa retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti.
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire che l'attività amministrativa venga svolta in modo da assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione, così come prescrive l'art. 97 della Costituzione Repubblicana, per perseguire i fini determinati dalla legge e che detta attività venga retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Perseguire azioni di innovazione gestionale nei servizi erogati e potenziare il controllo strategico dell'Ente.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	SINDACO
MISSIONE	Assicurare il controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione dell'atto attraverso il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Svolgere tutte le funzioni e le prerogative previste nel Regolamento dell'Avvocatura.

Provvedere "alla difesa e alla tutela dei diritti e degli interessi del Comune avanti tutti gli Organi giurisdizionali e dinanzi ai collegi arbitrali e nel contempo esprimere pareri sulle questioni ad essa sottoposte dal Sindaco e dal Segretario Generale".

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Effettuare studio e miglioramento dell'analisi dei dati relativi alle questioni sottoposte all'attenzione della Direzione per proporre all'Amministrazione e alle Direzioni la soluzione ottimale. Scoraggiare liti temerarie. Proporre eventuali rimedi di autotutela amministrativa.

Individuare criticità e rimedi per superarle. Suddivisione delle tematiche maggiormente significative
Razionalizzare gli elementi procedurali e/o di merito dei punti critici e vulnerabili. Individuare le modalità ottimali di intervento con l'attivazione di report di miglioramento in termini di economicità ed efficienza.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE AVVOCATURA

**D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 individuazione modalità, tempi e forme di attuazione per gli anni 2023-2025 del programma amministrativo.

LINEA PROGRAMMATICA	Programma: attività amministrativa retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire che l'attività amministrativa venga svolta in modo da assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione, così come prescrive l'art. 97 della Costituzione Repubblicana, per perseguire i fini determinati dalla legge e che detta attività venga retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Potenziare il controllo strategico dell'Ente
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Esprimere pareri sulle questioni ad essa sottoposte dall'Amministrazione e dal Segretario Generale.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

Assidua collaborazione all'Amministrazione attraverso attività consultiva e predisposizione di atti di notevole rilevanza, formalizzati dall'Ufficio di Gabinetto su argomenti cruciali.
Predisposizione querele, denunce, esposti. Questioni mercato - igiene urbana, discarica, ecc...
Redazione progetti relativi all'acquisizione dei beni confiscati appartenenti a mafiosi.
Redazione atti per la gestione del fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, istituito con la legge 22 dicembre 1999 n. 512.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE AVVOCATURA

D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 Applicazione adempimenti relativi alla legge 190/2012 (Anticorruzione) - al D.L. 33/2013 (Trasparenza) - al D.P.R. 62/2013 (Codice di Comportamento) e al piano della Performance.

LINEA PROGRAMMATICA	Programma: attività amministrativa retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti.
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire che l'attività amministrativa venga svolta in modo da assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione, così come prescrive l'art. 97 della Costituzione Repubblicana, per perseguire i fini determinati dalla legge e che detta attività venga retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Perseguire azioni di innovazione gestionale nei servizi erogati
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Migliorare la trasparenza snellendo i controlli nel rispetto delle indicazioni programmatiche dell'Amministrazione.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Applicazione adempimenti relativi alla legge 190/2012 (Anticorruzione) - al D.L. 33/2013 (Trasparenza) - al D.P.R. 62/2013 (Codice di Comportamento) e al piano della Performance.

Portare a conoscenza del personale gli adempimenti relativi alla legge 190/2012 (Anticorruzione) - al D.L. 33/2013 (Trasparenza) - al D.P.R. 62/2013 (Codice di Comportamento) e al piano della Performance e seguire e completare la fase applicativa.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE AVVOCATURA

D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 Consolidamento e disciplina della pratica forense presso la Direzione Patrocinio e Contenzioso

LINEA PROGRAMMATICA	Programma: attività amministrativa retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti.
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire che l'attività amministrativa venga svolta in modo da assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'Amministrazione, così come prescrive l'art. 97 della Costituzione Repubblicana, per perseguire i fini determinati dalla legge e che detta attività venga retta da criteri di legalità, di economicità, di efficienza, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge e dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Offrire opportunità formative
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Avviare i laureati in giurisprudenza alla professione legale

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA'

La Direzione Patrocinio e Contenzioso consente ai laureati in giurisprudenza lo svolgimento della pratica forense, attraverso una selezione pubblica che preveda i requisiti e le modalità allo svolgimento del tirocinio professionale, per la durata di 12 mesi, quale opportunità di vicinanza alla pubblica amministrazione per acquisire conoscenze formative peculiari e specialistiche in considerazione delle materie trattate.

Per lo svolgimento della pratica forense, potranno essere ammessi, contemporaneamente, solo due praticanti, per i quali dovrà prevedersi, attraverso apposito capitolo di bilancio, un compenso mensile di €. 400,00 cadauno, per la durata di 11 mesi (il compenso decorrerà dal secondo mese di tirocinio).

A tal proposito, nel 2021-2022, è stato approvato il terzo bando pubblico e il disciplinare, avviando, per la terza volta il servizio con i praticanti.

Nell'anno 2023 si avvieranno nuovamente la procedura per l'espletamento della pratica forense.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITA' CULTURALI
D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 Riduzione in termini assoluti e percentuali della spesa annuale dei servizi di spedizione rispetto all'anno 2022

LINEA PROGRAMMATICA	Legalità
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Trasparenza, Legalità e partecipazione dei cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali generali e di gestione (art. 1 TUEL)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessori e Sindaco
MISSIONE	Servizi istituzionali generali e di gestione

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Informatizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi interni fra le Direzioni ed Enti esterni per un contenimento considerevole della spesa relativa all'affrancatura ordinaria, RaR etc., dato anche l'utilizzo della PEC e di altri mezzi informatici a cura dei dipendenti.

Attuazione del processo di coordinamento amministrativo con conseguente approntamento degli atti ai fini dell'attuazione dell'obiettivo.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITA' CULTURALI
D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDAPREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 OBIETTIVO GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SU TERRITORIO DI VITTORIA

LINEA PROGRAMMATICA	Liberi dalle Mafie
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Efficienza, legalità, trasparenza e partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessori e Sindaco
MISSIONE	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO. **IN PARTICOLARE BISOGNERA' :**

Analisi dei progetti presentati dai vari richiedenti, in rispondenza ai criteri specificatamente dettagliati in sede di avviso pubblico, tenendo conto dei fabbisogni della cittadinanza, in quanto deve sussistere un interesse pubblico, pena revoca della concessione .

Definizione della procedura di controllo per il trasferimento agli assegnatari a seguito dell'esito della procedura di evidenza pubblica. Approntamento atti conseguenziali e ad iter completato stipula atto di concessione.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITA' CULTURALI

Uffici Cultura

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

LINEA PROGRAMMATICA	n. 30: Cultura e Tradizioni Popolari
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Sostegno delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Art 5 TUEL: Tutela e valorizzazione dei beni e delle Attività culturali
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato Politiche Sanitarie, Istruzione, Beni e Attività culturali, Studi Storici e Tradizioni Popolari
MISSIONE	<p>Folklore, Cultura e Tradizioni popolari</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riapertura Museo del carrubo e della Civiltà contadina -Nuova edizione Quaderni del Museo – rivista di storia e tradizioni locali -Iniziative promozionali per l'Anniversario della Fondazione della Città -Natale a Vittoria e la tradizione del Presepe -Valorizzazione del dialetto e delle tradizioni popolari -Le feste religiose come patrimonio civile e culturale del territorio -Valorizzazione arti figurative con il coinvolgimento di artisti locali -Valorizzazione poesia dialettale del territorio vittoriese
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	
<p>La Direzione Servizi Sociali, Beni Culturali, Sport e Tempo Libero, Pubblica Istruzione - settore Cultura, intende rafforzare l'attrattività culturale del territorio attraverso spettacoli teatrali, musicali o quant'altro, anche al chiuso.</p>	

DIREZIONE AFFARI GENERALI E ATTIVITA' CULTURALI
Uffici Cultura
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	n. 31: Beni Culturali
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Promuovere la Biblioteca Comunale A. Alfieri come luogo libero e gratuito di apprendimento e di condivisione

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Art 5 TUEL: Tutela e valorizzazione dei beni e delle Attività culturali
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato Politiche Sanitarie, Istruzione, Beni e Attività culturali, Studi Storici e Tradizioni Popolari
MISSIONE	-Utilizzazione della Biblioteca "A. Alfieri" e di strutture comunali quali Museo "V. Lavoro", Palazzo Carfi, Palazzo Ricca, Museo Italo-Ungherese, Archivio Storico come polo artistico, culturale, musicale per la valorizzazione delle professionalità locali operanti nel settore culturale, teatrale, artistico, musicale -Certamen Kamarinense di lingua latina e greca di rilievo nazionale

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Il Settore Cultura vuole agire su una maggiore accessibilità della Biblioteca con l'auspicio che la stessa si costituisca come piattaforma della cultura e non essere un semplice magazzino di libri. Un luogo e servizio per l'accesso facile ed efficiente all'informazione e alla conoscenza. Quindi una stanza intelligente che fa incontrare le persone sia in veste fisica che virtuale.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO
Ufficio Bilancio
D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - Garantire gli Equilibri di Bilancio e la vigilanza

LINEA PROGRAMMATICA	Governance Equa, Partecipativa , Trasparente
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rispetto della normativa vigente. Sviluppo della tecnologia nella definizione dei procedimenti amministrativi. Trasparenza e comunicazione verso i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	<p>L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31 luglio apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.</p> <p>Garantire gli equilibri di finanza pubblica e la copertura finanziaria delle passività pregresse come specificato nei documenti di programmazione finanziaria e contabile.</p> <p>Applicazione Legge di Bilancio 2023, D.L. n. 77/2021.</p> <p>Cfr. note di vigilanza prot. 439 PFB 2022, 699 PFB 2022 e 937 PFB 2022.</p>

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Procedere a effettuare un'attenta verifica sull'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio, al fine di valutare che sia l'andamento delle entrate e delle spese di parte corrente, sia di parte capitale, sia la gestione dei residui risultino in linea con gli stanziamenti in previsione e che, pertanto, la gestione non presenti né faccia prevedere situazioni di squilibrio.

Rispetto della normativa vigente in materia di entrate, spese, equilibri.

Verifiche necessarie:

- rispetto del principio del pareggio finanziario,
- equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi),
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio,
- equilibri di cassa,
- equilibri della gestione dei residui,
- congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato a rendiconto,
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica,
- andamento della gestione degli organismi gestionali esterni;
- applicazione art. 147 quinquies e art. 153 TUEL;
- monitoraggio degli adempimenti patrimoniali economico-finanziari alla luce dei documenti già approvati attestanti il risanamento finanziario dell'Ente e le connesse valutazioni tecniche nell'applicazione delle statuizioni dell'art. 243bis del TUEL, come risulta dai documenti di programmazione e bilancio già approvati.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – Piena attuazione Piano Anticorruzione

LINEA PROGRAMMATICA	Governance Equa, Partecipativa , Trasparente
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rispetto della normativa vigente. Sviluppo della tecnologia nella definizione del procedimenti amministrativi. Trasparenza e comunicazione verso i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Piena applicazione del Piano Anticorruzione, delle disposizioni contenute nella L.190/2012 e delle disposizioni regolamentari vigenti

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- Prevenire possibili forme di corruzione e/o di influenze attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dei vari servizi all'interno della Direzione;
- Individuare interventi organizzativi e di controllo.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – Messa a punto misure organizzative volte a garantire l'adeguamento al nuovo sistema contabile Economico - Patrimoniale

LINEA PROGRAMMATICA	Governance Equa, Partecipativa , Trasparente
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rispetto della normativa vigente. Sviluppo della tecnologia nella definizione dei procedimenti amministrativi. Trasparenza e comunicazione verso i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	L'articolo 2 del Dlgs n. 118/2011 obbliga tutti gli enti ad affiancare alla contabilità finanziaria quella economico-patrimoniale. In particolare, il 13° e il 14° correttivo al D.Lgs. 118/2011

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Assicurare l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione degli elementi attivi e passivi riclassificati, attraverso:

- Rilevazione in partita doppia delle differenze di valutazione;
- Costituzione riserve di capitale e verifica nuovo patrimonio netto;
- Scritture in partita doppia da riportare sul libro giornale.

Si tratta di operazioni di carattere straordinario molto importanti, assimilabili al riaccertamento straordinario dei residui, che determina il passaggio dai criteri di valutazione e classificazione propri del vecchio ordinamento a quelli previsti dal nuovo ordinamento contabile.

- Aggiornamento inventario e contabilizzazione.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 Adempimenti della Legge di Bilancio e nuovo Bilancio di previsione - Nuovo sistema SIOPE+ Progetto SOSE – Calcolo dei fabbisogni standard

LINEA PROGRAMMATICA	Governance Equa, Partecipativa , Trasparente
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rispetto della normativa vigente e adeguamento dei sistemi informatici tecnologici con i procedimenti amministrativi Efficienza e trasparenza del sistema dei pagamenti.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	<p>Il passaggio al sistema SIOPE+, assieme al calcolo dei fabbisogni standard attraverso la piattaforma SOSE, costituiscono adempimenti cruciali previsti dalla Legge di Bilancio che condizioneranno la gestione strategica dell'Ente per i prossimi anni. Unitamente garantire l'applicazione corretta debiti/crediti commerciali PCC alle nuove statuizioni normative.</p> <p>Attuazione del Sistema Sireco e controllo interdirezionale</p>

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Assicurare le comunicazioni e le trasmissioni dei pagamenti attraverso il nuovo sistema SIOPE+:
Presupposti per il funzionamento del sistema sono la dematerializzazione e la standardizzazione del colloquio tra Ente e tesoriere, previsti dal disegno di legge di bilancio.
A tal fine, l'AgID sta aggiornando le regole tecniche per l'emissione dell'ordinativo informatico di pagamento e incasso (**OPI**) per tener conto delle novità introdotte a tale proposito dal **SIOPE+**. Per rendere effettivo il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali il nuovo standard OPI introduce un set di dati più ampio che comprende i riferimenti alla fattura in pagamento.
Attraverso la **completa dematerializzazione del colloquio ente-tesoriere** si potrà migliorare, in linea generale, la qualità dei servizi di tesoreria, favorendo l'ulteriore integrazione tra sistema contabile dell'Ente e procedure di pagamento, supportando lo sviluppo dei servizi di pagamento digitali.

-Determinare, attraverso i questionari della piattaforma SOSE, il costo dei fabbisogni standard utilizzando i seguenti dati:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- Funzioni di polizia locale;
- Funzioni di istruzione pubblica;
- Funzioni nel settore sociale;
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente.

Il criterio dei fabbisogni standard per la valutazione dei fabbisogni finanziari degli Enti Locali poggia sull'idea che le necessità finanziarie di un ente locale sono espressione delle caratteristiche territoriali e degli aspetti socio-demografici della popolazione residente. Esso si differenzia radicalmente dall'approccio della spesa storica, in quanto ha la finalità di misurare le differenze nelle necessità finanziarie di enti locali attraverso l'utilizzo di tecniche statistiche ed econometriche.

I fabbisogni standard rappresentano le reali necessità finanziarie di un Ente Locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente. L'adozione del calcolo dei fabbisogni standard per la distribuzione dei trasferimenti perequativi permette il superamento del vecchio criterio della spesa storica sulla quale si basano attualmente i trasferimenti agli Enti territoriali.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

LINEA PROGRAMMATICA	TRASPARENZA
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ATTI IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI SU BILANCI, PAGAMENTI DELL'.A.C. ED ENTI CONTROLLATI, PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	BILANCIO
MISSIONE	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

INVIARE PERIODICAMENTE, IN APPLICAZIONE DEL D.Lgs n. 33/2013 E DELLE DELIBERE ANAC IN MATERIA DI PUBBLICITA' DEGLI ATTI DELLA PA, DATI E INFORMAZIONI RELATIVI A:

- BILANCIO DI PREVISIONE
- CONTO CONSUNTIVO
- BILANCIO CONSOLIDATO
- ENTI CONTROLLATI (SOCIETA' PARTECIPATE)
- PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE
- STOCK DEBITI COMMERCIALI

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

LINEA PROGRAMMATICA	TRASPARENZA
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL COMUNE

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	MONITORAGGIO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE IN APPLICAZIONE AL T.U. – PIANO DI REVISIONE ORDINARIA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	BILANCIO
MISSIONE	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

- Esercitare il controllo sulle Società Partecipate in applicazione del TUSP e della normativa vigente in tema di applicazione della disciplina del "Codice degli Appalti" e delle direttive comunitarie in caso di gare per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori, sia in materia di assunzione del personale e di conferimenti incarichi e consulenza per qualsivoglia prestazione intellettuale professionale, nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché di osservanza delle norme del D.Lgs. N.165/2001, del D. Lgs. 267/2000 e del principio di riduzione dei costi, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, secondo le modalità di cui al D. Lgs N. 175/2017, Art. 19 "Gestione del personale" e al Decreto-Legge N. 112/2008 Art. 18 c. 2-bis "Reclutamento del personale delle aziende e istituzioni pubbliche", come modificato dal D. Lgs. N. 175/2016;
- Procedere alla rilevazione telematica delle società partecipate del Comune di Vittoria e dei suoi rappresentanti alla data del 31.12.2021-22, tramite portale MEF;
- Predisporre entro il 31 dicembre 2023 la Deliberazione Consiliare di "Revisione ordinaria" delle Società Partecipate del Comune di Vittoria.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

LINEA PROGRAMMATICA	Relazione, confronto e partecipazione
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	NUOVA PROGRAMMAZIONE PO FESR 2021–2027 E NUOVA AGENDA URBANA

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Partecipare alla programmazione Regionale dei fondi strutturali Europei oltre a ricercare ulteriori attività di finanziamento.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Partecipazione ai tavoli di concertazione regionale per la programmazione delle nuove Autorità urbane

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

- Partecipare ai tavoli di concertazione regionale unitamente ai Comuni (Modica, Ragusa, Scicli...) che faranno parte della nuova Autorità Urbana per costruire una strategia condivisa di sviluppo urbano sostenibile.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

LINEA PROGRAMMATICA	Relazione, confronto e partecipazione
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	ITI – INVESTIMENTO TERRITORIALE INTEGRATO – AGENDA URBANA GELA-VITTORIA. COMPLETAMENTO PROGETTI “SMART URBAN PLATFORM”

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Partecipare alla programmazione Regionale dei fondi strutturali Europei oltre a ricercare ulteriori attività di finanziamento.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Avvio della Strategia Urbana Sostenibile. Selezione, predisposizione e pubblicazione dei Bandi relativi alle aree tematiche di riferimento

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

- Monitoraggio fisico e amministrativo dei progetti a valere sulle azioni 2.2.1 e 2.2.3 e affidati con convenzione CONSIP alla Telecom:

Progetto a valere sull'azione 2.2.1: SMART URBAN PLATFORM – DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI, approvato dall'Organismo intermedio dell'AU di Gela. Importo del progetto: **€ 720.000,00**

Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma partecipato-collaborativa tra il comune e l'utente per la pianificazione, gestione e per lo sviluppo di servizi digitali. Uffici principalmente interessati: Servizi finanziari - Sviluppo economico – Tributi – Servizi demografici - Territorio

Interventi:

- digitalizzazione per l'innovazione dei processi interni nei vari ambiti della PA;
- implementazione e diffusione di servizi interoperabili nel quadro del Sistema Pubblico di Connettività;
- soluzioni integrate per le *smart cities e communities*;
- accesso servizi digitali avanzati tramite TS/CNS e/o SPID;
- dematerializzazione dei processi amministrativi;
- diffusione firma digitale nei rapporti tra cittadini/imprese e le PP.AA.

Progetto a valere sull'azione 2.2.3: SMART URBAN PLATFORM – SISTEMI INTEROPERABILI, approvato dall'Organismo intermedio dell'AU di Gela. Importo del progetto: € 270.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di sistemi interoperabili e di cooperazione applicativa. Uffici principalmente interessati: Servizi finanziari - Sviluppo economico – Tributi – Servizi demografici – Territorio.

Il sistema dovrà collegare e far interagire le banche dati del Comune di Vittoria, in particolare i Servizi Demografici, l'Ufficio Tributi, l'Ufficio Sviluppo Economico e l'Urbanistica, al fine di poter procedere – per quanto attiene all'Ufficio Tributi – a migliori accertamenti e avviare percorsi di recupero evasione o nuovi censimenti, e altresì salvaguardare gli equilibri di finanza pubblica.

Un ulteriore progetto, a valere sull'azione **2.2.1 – terza finestra - SMART URBAN PLATFORM – GESTIONE DOCUMENTALE**, di € 43.000,00, già al vaglio dell'Autorità Urbana, completerà il processo di digitalizzazione della maggior parte dei procedimenti amministrativi.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE POLITICHE FINANZIARIE BILANCIO

Ufficio Bilancio

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

LINEA PROGRAMMATICA	Relazione, confronto e partecipazione
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	TRANSIZIONE DIGITALE DEL COMUNE DI VITTORIA. ATTIVAZIONE RISORSE DEL PNRR - PADIGITALE2026

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Partecipare alla programmazione nazionale dei fondi strutturali Europei oltre a ricercare ulteriori attività di finanziamento.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Attivazione delle risorse del PNRR per la transazione digitale delle PA Locali

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

- Monitoraggio fisico e amministrativo degli interventi a valere sulle misure già presentate e approvate: Mis.1.2 “Abilitazione al Cloud” che prevede la migrazione in sicurezza di alcuni servizi della PA in Cloud, importo totale del progetto € 419.124;

Mis. 1.4.4 “Attivazione integrazione CIE” che prevede l’integrazione della carta d’identità elettronica quale documento digitale per accedere ai servizi digitali del Comune, unitamente allo SPID, già attivo. Importo progetto € 14.000,00.

-Avviare candidatura per la misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” finalizzata a interventi di miglioramento dei siti web delle PA e di eventuali servizi digitali per il cittadino secondo modelli e sistemi progettuali comuni.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE TRIBUTI
Ufficio Tributi
D.U.P. 2025 – 2027
SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 10– GESTIONE VARIE MODALITÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE PATRIMONIALI E TRIBUTARIE

LINEA PROGRAMMATICA	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Aumento flussi di cassa mediante riscossione entrate patrimoniali e tributarie e Tributi Minori

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	ENTRATE PATRIMONIALI E TRIBUTARIE

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

L'OBIETTIVO COINVOLGERA' AL 100% LA DIREZIONE TRIBUTI E SOLO PER LE ATTIVITA' DI AUSILIO E COLLEGATE ALLA PRINCIPALE, LE DIREZIONI URBANISTICA E DEMOGRAFICI. PER LE ATTIVITA' INERENTI LA RISCOSSIONE DEL CANONE IDRICO E' COINVOLTA LA DIREZIONE ECOLOGIA CON INTERVENTI E RUOLO DA DEFINIRE, SOPRATTUTTO PER LE ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'EVASIONE.

LE ATTIVITA' DI RISCOSSIONE COATTIVA SARANNO COLLEGATE ALLA PROGRAMMAZIONE E CALCOLO DEI FLUSSI DA INVIARE ALLA PUBBLISERVIZI S.R.L. CON UNA ACCELERAZIONE DELLE ANNUALITA' PREGRESSE.

ULTERIORI ACCERTAMENTI ESECUTIVI E INGIUNZIONI DIRETTE SARANNO INVIATI PER TARI-IDRICO E IMU DA INSERIRE IN BILANCIO TRA LE ATTIVITA' DI EVASIONE TRIBUTARIA IN APPLICAZIONE AL NUOVO REGOLAMENTO DI RISCOSSIONE COATTIVA.

LE ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E MOROSITA' SARANNO POTENZIATE CON L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA N. 50/2'19, DEDICATO SPECIFICAMENTE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 15TER DEL DL N. 34/2019 CHE PREVEDE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI PER LE UTENZE MOROSE O NON CENSITE.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

DIREZIONE TRIBUTI

Ufficio Tributi

D.U.P. 2025 – 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 11: EQUITÀ FISCALE PER IMPRESE E CITTADINI

LINEA PROGRAMMATICA	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Equità carico fiscale; Riduzione per soggetti meno abbienti. Agevolazioni imprese e bonus idrico a privati

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Riduzione e agevolazione a nuove imprese e cittadini meno abbienti.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

L'OBIETTIVO SI PONE DI FAVORIRE LE FASCE PIÙ DEBOLI AGEVOLAZIONI DI LEGGE (BONUS IDRICO) O DI COMPETENZA COMUNALE (RIDUZIONE DEL 50% SOGGETTI MENO ABBIENTI).

COMPATIBILMENTE CON I VINCOLI DI BILANCIO, AGEVOLAZIONI FISCALI A NUOVE IMPRESE COSTITUITESI NEL TERRITORIO COMUNALE.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

DIREZIONE TRIBUTI
Ufficio Tributi
D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 12 PIENA ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.
ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY

LINEA PROGRAMMATICA	Anticorruzione-Trasparenza-GDPR
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rispetto della normativa vigente, trasparenza e comunicazione verso i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Adempimenti in materia di anticorruzione e Privacy.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

L'OBIETTIVO SI PROPONE DI PREVENIRE POSSIBILI FORME DI CORRUZIONE E/O INFLUENZE ATTRAVERSO UNA VALUTAZIONE DEL DIVERSO LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEI VARI SERVIZI ALL'INTERNO DELLA DIREZIONE CON INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI CONTROLLO.

L'OBIETTIVO SI PROPONE ALTRESÌ DI TROVARE LE SOLUZIONI PIÙ IDONEE CON RIFERIMENTO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA PRIVACY PER I CITTADINI E PER TUTTI I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

DIREZIONE TRIBUTI
Ufficio Tributi
D.U.P. 2025 – 2027
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 13 ATTIVITÀ DI REGOLAMENTAZIONE IN OSSEQUIO ALLA RIFORMA FISCALE DEI TRIBUTI LOCALI EX LEGGE N. 160 /2019

LINEA PROGRAMMATICA	Attività regolamentaria
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rispetto della normativa vigente in materia di tributi locali e fiscalità

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Adempimenti in materia di entrate patrimoniali e tributarie.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

L'OBIETTIVO SI PROPONE DI ADEGUARE TUTTI I SERVIZI FISCALI ALLA NUOVA NORMATIVA DI RIFORMA IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI EX LEGGE N. 160/2019.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1 Piena attuazione Piano Anticorruzione

LINEA PROGRAMMATICA	INNOVAZIONE PROCESSI AMMINISTRATIVI E AGGIORNAMENTO PIANI PROGRAMMATICI
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	PERFEZIONAMENTO DELLA MESSA A REGIME SUAP TELEMATICO E AVVIO PROCEDURE PER LA PIANIFICAZIONE DEL PIANO COMMERCIALE MEDIE STRUTTURE

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	IMPLEMENTARE LO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE CON TECNOLOGIE ITC E AVVIO PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE DE PIANO COMMERCIALE
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
MISSIONE	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

IMPLEMENTARE IL SITO ISTITUZIONALE CON UN SOFTWARE PER LA GESTIONE E L'INVIO DELLE PRATICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIE, INTERFACCIATO CON LE DIREZIONI SVILUPPO ECONOMICO, TERRITORIO, TRIBUTI ED ENTI TERRITORIALI

AVVIO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL PIANO COMMERCIALE MEDIE STRUTTURE

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

LINEA PROGRAMMATICA	Relazione, confronto e partecipazione
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Implementazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – nell’ambito della pesca

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Definizione delle azioni progettuali da inserire nel GAL PESCA del SUD EST SICILIA ed attuazione delle strategia del GAL.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Amministrazione Comunale – Assessorato Sviluppo Economico
MISSIONE	Sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo del settore pesca e della marineria di Scoglitti e promuovere un'economia blu sostenibile.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La Direzione competente al fine del raggiungimento dell'obiettivo strategico dovrà coordinarsi con altre Direzioni ed Enti esterni secondo il programma di finanziamento FEAMPA 2021/2027.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:

- Individuare le linee di azioni progettuali da inserire nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL PESCA del SUD EST SICILIA;
- Successivamente all'approvazione della Strategia partecipare ai bandi - che saranno di emanazione Regionale – redazione dei progetti che saranno per il finanziamento degli stessi.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

LINEA PROGRAMMATICA	Relazione, confronto e partecipazione
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Avvio procedure per istituzione tavolo tecnico e redazione di un piano di sviluppo, da presentare al Ministero competente, per sviluppo territoriale sostenibile tramite traiettorie di reindustrializzazione, formazione-lavoro e incubatori di start up.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Contribuire allo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'occupazione sociale giovanile
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMMINISTRAZIONE COMUNALE
MISSIONE	Contribuire allo sviluppo dell'imprenditorialità e occupazione sociale e formazione – lavoro attraverso la redazione di un piano di sviluppo locale e di reindustrializzazione del territorio.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La Direzione competente al fine del raggiungimento dell'obiettivo strategico dovrà coordinarsi con le Direzioni competenti in materia di infrastrutture e formazione – lavoro e reindustrializzazione del territorio.

IN PARTICOLARE, BISOGNERÀ AVERE:

Obiettivi: l'iniziativa intende favorire la Crescita del territorio, aumentarne la Competitività e rafforzare il Coinvolgimento degli stakeholder.

Strumenti: L'accordo di programma, PRRI, Zona Economica Speciale (ZES), Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).

Territori: il documento ha l'ambizione di mettere a sistema le numerose eccellenze presenti in ciascuno delle quattro province CL, CT, EN e RG e i poli di attrazione di Gela, Caltagirone, Piazza Armerina, Caltanissetta e Vittoria con una popolazione di 414.123 ab. Come si legge nel primo Rapporto ASviS sui territori: "L'adattamento degli Obiettivi a livello locale e il coinvolgimento attivo della società civile

costituiscono i pilastri del processo di territorializzazione che si rivela vincente quando viene accompagnata dalla definizione di target quantitativi, misurabili attraverso indicatori specifici, e da un forte impegno nazionale nel fornire un'adeguata cornice legale e strategica, accompagnata da una dotazione finanziaria consona”

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

LINEA PROGRAMMATICA	Agricoltura e Sviluppo Economico
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Riorganizzazione Mercatini

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Verifiche e controlli dei Mercatini del territorio
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato Sviluppo Economico
MISSIONE	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- Controllo amministrativo, inserimento comunicazione BDNA su tutti i concessionari delle strutture mercatali
- Attività di intervento per la regolarizzazione del funzionamento del Mercato degli Agricoltori
- Verifiche e controllo dei Mercatini rionali del sabato e del lunedì a Scoglitti.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

LINEA PROGRAMMATICA	Mercati/agricoltura e certificazione iap per agricoltori
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Riorganizzazione dei mercati dell'agricoltore e rilascio certificazione iap.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Regolamentazione dei mercati dell'agricoltore e rilascio certificazione IAP. Attivazione Procedure amministrative relative pratiche MOV.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato allo Sviluppo Economico
MISSIONE	Agricoltura

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- Predisposizione di atti e relative verifiche a seguito delle richieste dei concessionari del MOV ai sensi dell'art. 31 del vigente regolamento comunale;
- Verifiche in itinere del mantenimento dei requisiti di cui ai bandi di assegnazione dei box al MOV ai concessionari e relativo aggiornamento dei file di controllo;
- Emanazione delle fatture e relativo aggiornamento del quadro di controllo dei pagamenti dei concessionari del MOV
- Predisposizione nuovo bandi di assegnazione dei posteggi del mercatino del sabato in applicazione del regolamento approvato;
- Applicare il nuovo regolamento dei mercati dell'agricoltore e procedere alle verifiche del mantenimento dei requisiti, anche attraverso l'attivazione di attività endo procedimentali - ai fini del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi della normativa vigente in materia;
- Predisporre nuovo bando per assegnazione posti vacanti presso il mercatino degli agricoltori.

Predisporre gli atti necessari, e le verifiche endo procedimentali, ai fini del rilascio della certificazione di imprenditore agricolo professionale (iap) a seguito delle richieste da parte degli interessati.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI
D.U.P. 2025 - 2027
SCHEMA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6 Piena attuazione Piano Anticorruzione. Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del piano triennale anticorruzione e della trasparenza, nonché del codice di comportamento.

LINEA PROGRAMMATICA	Governance Equa, Partecipativa, Trasparente
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rispetto della normativa vigente. Sviluppo della tecnologia nella definizione dei procedimenti amministrativi. Trasparenza e comunicazione verso i cittadini

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Servizi istituzionali, generali e di gestione
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Amministrazione Comunale
MISSIONE	Piena applicazione del Piano Anticorruzione, delle disposizioni contenute nella L.190/2012 e ss.mm.ii. e delle disposizioni regolamentari vigenti

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- a. Prevenire possibili forme di corruzione e/o di influenze attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dei vari servizi all'interno della Direzione;
- b. Individuare interventi organizzativi e di controllo.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI
D.U.P. 2025 - 2027
SCHEDA PREVISIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

LINEA PROGRAMMATICA	Valorizzazione e Promozione turistica del territorio con il rafforzamento delle partnership territoriali e la loro governance.
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Mettere a sistema i tavoli tecnici e promozionali attivi al fine di sviluppare un piano coordinato di attività nell'ambito turistico.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Implementare l'attività turistica, la promozione del territorio e la crescita degli operatori commerciali e turistici.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato Sviluppo Economico Turismo Fiere e Mercati
MISSIONE	Messa a sistema dei tavoli tecnici e dei loro obiettivi per uno sviluppo armonioso ed organizzato delle attività turistiche.
<p align="center">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>L'ufficio turismo intende promuovere l'utilizzo diffuso dei partenariati per l'organizzazione concertata delle attività da realizzare.</p>	

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI
D.U.P. 2025 - 2027
SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

LINEA PROGRAMMATICA	Depenalizzazione e sistema sanzionatorio amministrativo
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Applicazione della Legge 24 novembre 1981, n. 689

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Ordinanza ingiunzione per il pagamento delle somme determinate con il Verbale emesso e divenuto titolo esecutivo
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato Sviluppo Economico Turismo Fiere e Mercati
MISSIONE	Assicurare il servizio di Depenalizzazione per le materie di propria competenza. Applicazione della Legge 24 novembre 1981, n. 689 con l'emissione di Ordinanze ingiunzioni.
<p style="text-align: center;">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>Pagamento del verbale emesso dall'Autorità competente divenuto titolo esecutivo</p>	

DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA P.I. E SPORT

Uffici Sport

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

LINEA PROGRAMMATICA	n. 27: Rinascita dello Sport e delle attrezzature sportive
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Rivalutare il patrimonio impiantistico sportivo

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Art. 6 TUEL
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato Politiche Sanitarie, Istruzione, Beni e Attività culturali, Studi Storici e Tradizioni Popolari
MISSIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Progetto unitario per lo Sport vittoriese, pubblico e privato -Cooperazione e partenariato con il privato, per la costruzione e la gestione degli impianti sportivi, piscina, Palazzetto dello Sport, Stadio comunale, impianti sportivi di quartiere -Ripristino pista di atletica di Montecalvo -Sostegno all'associazionismo sportivo – promozione vivaismo giovanile
<p align="center">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>L'Ufficio Sport intende promuovere l'utilizzo diffuso degli impianti da parte delle associazioni sportive, privilegiando soprattutto i più giovani nella pratica dello sport.</p>	

DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA P.I. E SPORT
Uffici Servizi Sociali
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO Strategico. N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	Terzo settore, Volontariato e protezione civile. (n.18 del programma del Sindaco)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Miglioramento dei servizi alla persona..

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessore alla disabilità, infanzia ed anziani, diritti umani. Assessore alle Politiche del lavoro, Emergenza abitativa, Lotta alle povertà
MISSIONE	Riqualificare l'identità di Vittoria come città solidale in tutti i settori della vita sociale.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA' :

Incentivare le politiche di sostegno e assistenza per anziani, minori, disabili e famiglie.
 Gestire tutte le azioni volte al contrasto alla povertà.
 Potenziare forme di sostegno per l'infanzia.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA P.I. E SPORT

Uffici Servizi Sociali

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

LINEA PROGRAMMATICA	Terzo settore, Volontariato e protezione civile. (n.18 programma del Sindaco)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Miglioramento dei servizi alla persona.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessore alle Pari opportunità-Diritti Civili- partecipazione sociale. Assessore alle Politiche del lavoro, Emergenza abitativa, Lotta alle povertà
MISSIONE	Coordinare le agenzie sociali contro il disagio, la povertà e l'emarginazione.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Incentivazione dell'Attività sociale in sinergia con le agenzie del terzo settore, il volontariato e la protezione civile in tutti i settori e in special modo nella scuola, handicap, famiglia e territorio

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA P.I. E SPORT
Uffici Servizi Sociali
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEMA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

LINEA PROGRAMMATICA	Disabilità: un ritardo storico da superare (nr. 15 del programma del sindaco)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Miglioramento dei servizi alla persona.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (allegato 14 al D. Lgs. 118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessore alla disabilità, infanzia ed anziani, diritti umani. Assessore alle Politiche del lavoro, Emergenza abitativa, Lotta alle povertà
MISSIONE	Promuovere politiche sociali e del lavoro a favore dei diversamente abili.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

Incentivare le politiche di sostegno e assistenza per disabili e famiglie.
 Gestire tutte le azioni volte ad interventi concreti sul territorio per sostenere la disabilità.
 Potenziare politiche sociali e del lavoro a favore dei diversamente abili.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

DIREZIONE SERVIZI ALLA PERSONA P.I. E SPORT

Servizi Demografici

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

LINEA PROGRAMMATICA	1. Liberi dalle mafie - Efficienza, legalità, trasparenza e partecipazione (n.1 programma del Sindaco)
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	1 – efficienza, legalità, trasparenza e partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Missione del Bilancio armonizzato n. 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo (allegato 14 al D.Lgs.118/2011)
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Assessorato ai Servizi demografici
MISSIONE	Adeguamento e implementazione delle procedure istituzionali

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO. IN PARTICOLARE BISOGNERA':

1. gestione chiara e trasparente delle pratiche e della documentazione presentata dall'utenza, in tempistiche quanto più brevi possibili.
2. Implementare la procedura di ricezione delle pratiche di iscrizione anagrafica e cambio di domicilio, procedendo con un preventivo controllo sulla regolarità dei titoli di possesso degli immobili (locazione/comodato d'uso).
3. Rielaborare e condividere la procedura di accertamento anagrafico a cura della Polizia Municipale, così da rendere il flusso di lavoro più lineare e standardizzato.
4. Mantenere la regolarità nella tenuta degli archivi cartacei e predisporre, ove possibile, la tenuta di archivi digitali.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI INFORMATICI
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Migliorare i servizi dell'Ente mediante assunzioni di personale

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Attuazione piano assunzioni triennale
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Sindaco
MISSIONE	Missione 1 delle Funzioni TUEL "Servizi Istituzionali, generali e di gestione".

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- Avviare le procedure concorsuali.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI INFORMATICI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Migliorare i servizi dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ADEGUAMENTO CONTRATTO INTEGRATIVO PARTE NORMATIVA PER IL PERSONALE DIRIGENZIALE
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Il Sindaco
MISSIONE	Missione 1 delle Funzioni TUEL "Servizi Istituzionali, generali e di gestione".

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERA':

- ADEGUARE IL CONTRATTO INTEGRATIVO PARTE NORMATIVA PER IL PERSONALE DIRIGENTE,

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI INFORMATICI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

LINEA PROGRAMMATICA	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Formazione del Personale dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	La missione sarà finanziata attraverso i capitoli dedicati alla formazione del personale dipendente
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Il Sindaco
MISSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - La Direzione Risorse Umane si prefigge di valorizzare l'attività formativa anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi con particolare "all'illegalità e alla mala gestione - amministrazione"; <p>Incentivare il personale all'utilizzo delle tecnologie informatiche.</p>

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.

IN PARTICOLARE BISOGNERÀ: Valorizzare l'attività formativa dei dipendenti :

- attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e utilizzo della piattaforma "SILLABUS" rivolti al contrasto dell'illegalità e alla mala gestione nella P.A.
- attraverso l'incentivazione all'uso delle tecnologie informatiche .

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI INFORMATICI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	N. 4
LINEA PROGRAMMATICA	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	
OBIETTIVO STRATEGICO	
ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Il Sindaco
MISSIONE	Gestione, controllo e manutenzione dei sistemi informatici dell'Ente
<p align="center">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA':</p> <p>Provvedere alla gestione, al controllo ed alla manutenzione dei sistemi informatici e di telecomunicazione del Comune; Effettuare un costante monitoraggio dei sistemi informatici dell'Ente, verificare la funzionalità delle utenze telefoniche e dei flussi informativi, nonché provvedere alla gestione amministrativa e contabile di tutto il sistema informatico e telematico.</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

OBIETTIVI DIREZIONE

SERVIZI MANUTENTIVI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

LINEA PROGRAMMATICA	Edilizia scolastica
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Manutenzione programmata degli edifici scolastici Comunali

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Manutenzioni
MISSIONE	Messa in sicurezza degli Edifici Scolastici Comunali
<p align="center">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' :</p> <p>Intervenire al fine di mantenere la sicurezza e la fruibilità dei vari Istituti Scolastici comunali</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	Manutenzione ordinaria strutture
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Manutenzione programmata delle strutture comunali (vari edifici, cimiteri, villa comunale, teatro comunale, impianti sportivi, ecc.)

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Manutenzioni
MISSIONE	
<p align="center">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' :</p> <p>Effettuare interventi per mantenerne la fruibilità e la sicurezza</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

LINEA PROGRAMMATICA	Viabilità
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana, strade, marciapiedi, piazze

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Servizi manutentivi
MISSIONE	Intervenire per la Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana, strade, marciapiedi, piazze
<p>DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' :</p> <p>Effettuare interventi per mantenerne la fruibilità e la sicurezza</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDAPREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

LINEA PROGRAMMATICA	Protezione civile
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Protezione civile
MISSIONE	
<p align="center">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' :</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

LINEA PROGRAMMATICA	OPERE PUBBLICHE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Avviare e/o porre in essere tutte le iniziative per definire la realizzazione delle opere oggetto di finanziamento PNRR.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Anno 2023: Progettazione e approvazione dei progetti esecutivi ammessi a finanziamento . Anno 2024: Avvio gara lavori Anno 2025: Completamento dei lavori
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	LL.PP. - Provveditorato
MISSIONE	

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

La Direzione nel triennio 2023-2025 si attiverà per porre in essere la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul PNRR.

Si attiverà quanto utile e necessario per la progettazione esecutiva, compresa l'acquisizione dei pareri rilasciati da altri Enti,.

Seguirà la procedura di gara per l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli stessi.

Tenuto conto la rendicontazione, come da programma PNRR, dovrà avvenire entro il 2026.

La progettazione esecutiva riguarderà:

Avviso Pubblico PNRR, M4. C1.I.1.1 Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia sono stati redatti i progetti di:

REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA NEI PRESSI DELLA
DISTILLERIA DELL'EX CONSORZIO AGRARIO DI VITTORIA

Importo complessivo:€2.664.000,00

Approvazione : DELIBERA N. 64 DEL 24.02.2022

REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO IN VIALE EUROPA -
VITTORIA Importo complessivo:..... €3.456.000,00

Approvazione:.....DELIBERA N. 62 DEL 24.02.2022

REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA DELL'INFANZIA A PIAZZA BERLINGUER - VITTORIA.

Importo complessivo:..... € 5.390.400,00

Approvazione:..... DELIBERA N. 65 DEL 24.02.2022

Avviso Pubblico: PNRR, M4. C1.I.1.3 Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole” sono stati redatti i progetti di:

REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA COPERTA - I.C. L. SCIASCIA” –
SCOGLITTI Importo complessivo :..... € 2.560.000,00
Approvazione:... DELIBERA N. 70 DEL 24.02.2022

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE SPORTIVE ALL’APERTO ESISTENTI - I.C. L. SCIASCIA” –
SCOGLITTI. Importo complessivo :..... € 270.000,00
Approvazione:.....DELIBERA N. 69 DEL 24.02.2022

REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA COPERTA ALL’INTERNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN BIAGIO ex DON MILANI” – VITTORIA - Piazza Giordano Bruno
Importo complessivo :..... € 930.000,00
Approvazione:.....DELIBERA N. 63 DEL 24.02.2022

Avviso Pubblico:PNRR, M4. C1.I.1.2 PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE sono stati redatti i progetti di:

REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA ALL’INTERNO DELL’ASILO NIDO “C. COLLODI” – VITTORIA - VIA SALVEMINI 86 –
Importo complessivo :.....€ 500.000,00
Approvazione:.... DELIBERA N. 68 DEL 24.02.2022

REALIZZAZIONE DI UNA MENSA SCOLASTICA ALL’INTERNO DELL’I.C. PORTELLA DELLE GINESTRE” – VITTORIA
Importo complessivo :.....€ 1.000.000,00
Approvazione DELIBERA N. 67 DEL 24.02.2022

Avviso Pubblico PNRR, M5. C3. I2 VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA è stata redatta la proposta progettuale per:

“RISTRUTTURAZIONE DI N.3 IMMOBILI CONFISCATI ALLA MAFIA SITI IN VITTORIA C.DA POZZO BOLLENTE”. Importo complessivo..... €600.000,00
Approvazione DELIBERA n.66 del 24.02.2022.

Avviso PNRR M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento A - “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” è stata redatto il progetto di:

“POTENZIAMENTO CON SISTEMI INTELLIGENTI DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA”. Importo complessivo€997.230,19
ApprovazioneDelibera di G.C. n. 56 del 17.02.2022

PROGETTO PER L’IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON CASSONETTI “INTELLIGENTI” PER IL RECUPERO SPINTO DI CARTONE E PLASTICA
Importo complessivo€ 999.199,11
ApprovazioneDelibera di G.C. n. 104 del 15.03.2022

PROGETTO PER L’IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON CASSONETTI “INTELLIGENTI” PER IL RECUPERO SPINTO DI ORGANICO E VETRO
Importo complessivo€ 999.199,11
ApprovazioneDelibera di G.C. n. 103 del 15.03.2022

Avviso PNRR M2C 1.1. I 1.1 linea di intervento C - “Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta

differentiata dei rifiuti urbani” è stata redatto il progetto di:

PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DI UNA PIATTAFORMA PER LA CHIUSURA DEL CICLO DEL TRATTAMENTO DEPURATIVO DEI REFLUI URBANI MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE CON RECUPERO DI MATERIE PRIME EQUIVALENTI DAI FANGHI BIOLOGICI GENERATI DAL PROCESSO.

Importo complessivo€ 11.495.000

ApprovazioneDelibera di G.C. n. 108 del 16.03.2022

Avviso pubblico per la preselezione degli interventi pubblici e privati da proporre nel Progetto Pilota come dal bando MISE è stato presentato il progetto per il:

“Rifacimento ed ammodernamento della rete idrica del centro storico di Vittoria” Importo complessivo€1.480.350,00

ApprovazioneDelibera di G.C. n. 38 del 03.02.2022

DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDE PREVISIONE

OGGETTIVO STRATEGICO N. 6

LINEA PROGRAMMATICA	OPERE PUBBLICHE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Monitoraggio fasi esecutive e avvio realizzazione progetti ammessi nell’ambito della programmazione 2014-2020 POFESR – Agenda Urbana.

OGGETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Anno 2023: Monitoraggio esecuzione lavori e Progettazione e approvazione dei nuovi progetti esecutivi ammessi a finanziamento. Anno 2024: Avvio gara lavori Anno 2025: Completamento dei lavori
INDICAZIONE DELL’ASSESSORATO O DELL’ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	LL.PP. - Provveditorato
MISSIONE	
DETTAGLIO DELL’OGGETTIVO DA RAGGIUNGERE	
La Direzione nel triennio 2023-2025 si attiverà per porre in essere la realizzazione degli interventi ammessi a	

finanziamento a valere sul PO FESR 2014-2020 – Agenda Urbana.

Si attiverà quanto utile e necessario per la progettazione esecutiva, compresa l'acquisizione dei pareri rilasciati da altri Enti,.

Seguirà la procedura di gara per l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli stessi.

Tenuto conto la rendicontazione, come da programma, dovrà avvenire entro il 2025.

Progetti in itinere:

Az. 5.1.1 - Stralcio funzionale ricostruzione spiaggia tra Punta Zafaglione e Scoglitti € 1.440.000,00, D.D.G. n. 1666 dell'11.11.2021

Az. 9.3.1 - Funzionalizzazione con destinazione a ludoteca e centro sociale di un edificio comunale con annesso giardino in centro storico tra le vie S. Martino n.42 e via Bari nn.113/115 - € 2.700.000,00 - Grad. Def. D.D.G. n. 331 del 25/02/2021

Az. 9.4.1 - Piano di rigenerazione urbana per il recupero alloggiativo e di servizi abitativi in centro storico (Via Cialdini) - € 1.668.380,00 –

Az. 4.1.1 - Efficientamento energetico della scuola per l'infanzia Luigi Frasca - € 648.000,00 - Finanziamento definitivo DRS n. 1254 del 28/09/2021

Az. 4.1.1 - Efficientamento energetico del Teatro comunale - € 1.165.000,00 - Finanziamento definitivo DRS n. 1232 del 24/09/2021

Az. 5.3.3 - Completamento e funzionalizzazione dell'edificio pubblico strategico in c.da Crivello finalizzato alla realizzazione di un presidio operativo di protezione civile (area di ammassamento, C.O.C., C.O.M., Centro Cuore) inclusa la realizzazione della rete di informazione per la popolazione secondo i dettami ed i contenuti del piano comunale di Protezione Civile - € 110.000,00 - Finanziamento definitivo- D.D.G. n. 1666 del 11.11.2021

Az. 4.1.1 - Efficientamento energetico della scuola per l'infanzia "Buoizzi" - € 202.000,00 - Finanziamento definitivo DRS n. 1230 del 24/09/2021

Az. 4.1.1 - Efficientamento energetico della scuola per l'infanzia "Che Guevara" - € 685.000,00 - Finanziamento definitivo DRS n. 1231 del 24/09/2021

Az. 9.3.5 - Ristrutturazione e ampliamento dotazione ricettiva e riqualificazione dello spazio esterno e fitodepurazione della struttura comunale esistente in C.da Boscopiano

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

LINEA PROGRAMMATICA	OPERE PUBBLICHE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Avviare e/o porre in essere tutte le iniziative per l'avvio realizzazione progetti ammessi a valere su altri finanziamenti nazionali/regionali

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Anno 2023: Monitoraggio esecuzione lavori e Progettazione e approvazione dei nuovi progetti esecutivi ammessi a finanziamento. Anno 2024: Avvio gara lavori Anno 2025: Completamento dei lavori
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	LL.PP. - Provveditorato
MISSIONE	

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

La Direzione nel triennio 2023-2025 si attiverà per porre in essere la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere su finanziamento nazionali o regionali.
Si attiverà quanto utile e necessario per la progettazione esecutiva, compresa l'acquisizione dei pareri rilasciati da altri Enti.
Seguirà la procedura di gara per l'affidamento dei lavori e la realizzazione degli stessi.
Tenuto conto la rendicontazione, come da programma, dovrà avvenire entro il 2025.

Progetti in itinere:

PON LEGALITA'

Asse 3 - Az. 3.1.1 - Lavori di ristrutturazione edilizia immobili confiscati alla mafia C.da Alcerito e di un capannone con uffici in Via Incardona da destinare strutture e centri servizi soggetti vulnerabili a rischio devianza - Denominato progetto Ri.prov@ - € 1.500.000,00 - prot. n. 4289 del 16/05/2019 Ministero dell'Interno

Asse 7 - Az. 7.1.2 - Manutenzione straordinaria, abbattimento barriere architettoniche ed adeguamento funzionale dell'immobile comunale "Delegazione Municipale" sito a Scoglitti - € 1.683.589,48 - prot. n° 11622 del 07/12/2020 Ministero dell'Interno

LEGGE 30 DICEMBRE 2019 N° 145

Aumento del livello di resilienza al rischio idraulico e ripristino delle strutture dei terrazzamenti a seguito di calamità naturali, lungo la Via Girolamo Giardina - € 945.250,00 - D.M. del Ministero dell'Economia e della finanza, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, del 23.02.2021

Bonifica e consolidamento del fronte roccioso limitrofo al "boschetto" della Villa Comunale di Vittoria - € 995.000,00 - D.M. del Ministero dell'Economia e della finanza, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, del

23.02.2021

Mitigazione del rischio idrogeologico del fronte roccioso di C.da Nipitella – Vittoria - € 946.200,00 - D.M. del Ministero dell'Economia e della finanza, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, del 23.02.2021

Bonifica e consolidamento del fronte roccioso limitrofo al Cimitero di Vittoria in C.da Cappellaris - € 947.150,00 - D.M. del Ministero dell'Economia e della finanza, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, del 23.02.2021

Mitigazione rischio frana Riviera Lanterna - € 929.100,00 - D.M. del Ministero dell'Economia e della finanza, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, del 23.02.2021

PO FESR 2014-2020

Asse 6 Az. 6.6.1 - Antiche Vie Pino D'Aleppo - Recupero e valorizzazione dei percorsi storici in zona ZCS - R.N.O. Pino d'Aleppo - € 4.500.000,00 - D.D.G. n.11 del 04.02.2020

Az. 5.1.1 PAL Gal Valli del Golfo - ambito Ambiente - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera - € 573.333,34 –

Az. 9.6.6 - Riqualificazione arenile Riviera Lanterna - Scoglitti tratto compreso Faro e Via Del Mare con realizzazione di strutture per animazione socio-culturale, spazi per lo spettacolo e spazi verdi per lo svago e le attività sportive denominato - Parco Costiero di Ponente” - € 600.000,00 - D.D.G. n.720/2017

Az. 9.6.6 - Riqualificazione ambientale e messa in sicurezza VILLA COMUNALE di Vittoria - € 660.000,43 - D.D.G. n.1820 del 24.10.2019

DM 344 DEL 12/08/2020

Progetto di realizzazione di ciclostazioni ed interventi concernenti la sicurezza della circolazione cittadina - €. 227.208,38 - DM 344 DEL 12/08/2020

PAC

Intervento di adeguamento sismico del plesso scolastico Giovanni XXIII - € 4.828.619,00 - PAC salvaguardia 2007/2013

FEAMP 2014-2020

Misura 1.43 - Riqualificazione funzionale del Porto Peschereccio di Scoglitti - € 681.961,66 - D.D.G. n. 594 del 10/10/2018 dell'Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea - Dipartimento della Pesca Mediterranea

Fondi ex Insicem

Riqualificazione della Riviera Lanterna - € 2.642.617,94 - Atto deliberativo del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n.8 del 03.04/2017

DL. 34/2019 Ministero dello Sviluppo Economico

"Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della palestra del Plesso Scolastico “Guglielmo Marconi” dell'istituto Comprensivo F. Traina” - € 170.000,00 - decreto di assegnazione del 14/05/2019

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

LINEA PROGRAMMATICA	Mitigazione dei rischi presenti nel territorio del Comune di Vittoria
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE E POLITICA INTERESSATA	LL.PP. - Provveditorato
MISSIONE	

DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

LINEA PROGRAMMATICA	Gestione e razionalizzazione autoparco comunale
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE E POLITICA INTERESSATA	Provveditorato
MISSIONE	
<p align="center">DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERÀ:</p> <p>in riferimento all'autoparco comunale la Direzione attiverà tutte le iniziative utili alla razionalizzazione ed economie di spesa nella gestione del parco macchine, rottamazione auto in disuso e acquisto – anche tramite leasing – nuove auto di servizio.</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

OBIETTIVI DIREZIONE

C.U.C. E PROVVEDITORATO

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	OPERE PUBBLICHE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Attuazione, come Centrale Unica di Committenza, delle procedure di gara oltre soglia proposte da tutte le direzioni, e individuazione procedure più snelle per le gare sottosoglia.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	Direzione CUC
MISSIONE	
<p>DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' : procedere ad indire le gare di appalto superiori alla soglia individuata dalla vigente normativa per gli affidamenti diretti, proposte dalle varie direzioni e creazione di apposito albo fornitori da cui attingere per gli inviti delle gare non a procedura aperta.</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

OBIETTIVI DIREZIONE

URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

LINEA PROGRAMMATICA	Pianificazione territoriale
SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Redazione atti di pianificazione territoriale strategica
OBIETTIVO STRATEGICO	
ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
MISSIONE	Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e del Piano Urbanistico Generale
ASSESSORATO	Urbanistica e pianificazione territoriale
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	
<p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' :</p> <p>procedere al completamento delle attività relative alla redazione del PUMS sulla base della relazione preliminare già approvata in consiglio e delle linee guida comunitarie. In particolare si dovranno ottenere tutti pareri degli enti competenti, effettuare analisi e indagini approfondite per lo studio dei risultati, realizzare un database e un Sistema Informativo Territoriale quindi procedere alla redazione del PUMS.</p> <p>In attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 417 del 03/11/2022, avviare la fase preliminare alla predisposizione dello schema di massima del Piano urbanistico Generale.</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	Edilizia
SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Miglioramento del decoro urbano, intensificando il controllo dell'attività edilizia, la repressione dell'abusivismo, il riordino urbanistico e l'affermazione della legalità nella gestione del territorio.
OBIETTIVO STRATEGICO	
ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
MISSIONE	Miglioramento del decoro urbano, intensificando il controllo dell'attività edilizia, la repressione dell'abusivismo, il riordino urbanistico e l'affermazione della legalità nella gestione del territorio.
ASSESSORATO	
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	
<p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' : Miglioramento del decoro urbano, intensificando il controllo dell'attività edilizia, la repressione dell'abusivismo, il riordino urbanistico e l'affermazione della legalità nella gestione del territorio</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

LINEA PROGRAMMATICA	Energie rinnovabili
SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Sfruttamento fonti non inquinanti e rinnovabili
OBIETTIVO STRATEGICO	
ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
MISSIONE	Sfruttamento fonti non inquinanti e rinnovabili
ASSESSORATO	
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	
<p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' :</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4

LINEA PROGRAMMATICA	Cimiteri comunali
SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Gestione Cimiteri Comunali
OBIETTIVO STRATEGICO	
ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	Si rimanda alla sezione 11.4 – Assegnazione delle risorse per missione ai responsabili della spesa dei servizi incardinati nelle Direzioni.
MISSIONE	Miglioramento della gestione dei cimiteri comunali
ASSESSORATO	
DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	
<p>LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.</p> <p>IN PARTICOLARE BISOGNERA' :</p> <p>Procedere ad organizzare la gestione dei cimiteri, prevedere gli improcastinabili lavori di manutenzione straordinaria, ai lavori di manutenzione ordinaria e alla verifica e controllo dei contratti in essere, procedendo alla realizzazione di un database quale base di partenza per la realizzazione di sistema informativo territoriale.</p> <p>GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.</p>	

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

Area Ecologia
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5

LINEA PROGRAMMATICA	AMBIENTE E TERRITORIO
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire il corretto funzionamento del depuratore.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	<p>2023 - completamento e approvazione della progettazione esecutiva, completamento gara d'appalto e inizio lavori</p> <p>2024- ultimazione dei lavori e gestione dell'impianto da parte del Comune, terminata la fase di gestione da parte del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione</p> <p>2025 - gestione degli impianti da parte del Comune</p>
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ECOLOGIA
MISSIONE	Miglioramento della rete fognaria e di depurazione

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

LE DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Seguire l'iter dell'intervento di adeguamento e potenziamento del depuratore di Vittoria e completamento della rete fognaria di Scoglitti, di competenza del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione, volto a garantire il rispetto dei limiti tabellari previsti dalla normativa ambientale.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

Area Ecologia

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6

LINEA PROGRAMMATICA	AMBIENTE E TERRITORIO
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	<p>2023 - Portare a regime i servizi previsti nel contratto di raccolta differenziata (R.D.) dei rifiuti solidi urbani</p> <p>2024 - Mantenere i limiti di legge di percentuale di raccolta differenziata e recupero di materia</p> <p>2025 - Implementare un sistema premiale di riduzione TARI secondo il principio del “chi più differenzia meno paga”</p>
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ECOLOGIA
MISSIONE	Aumento delle percentuali di R.D.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

E DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Potenziare la raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani con sistema porta a porta, incrementando le percentuali di R.D. Implementare un sistema premiale di riduzione della TARI, tenendo conto dei proventi dovuti alle frazioni differenziate raccolte: carta e cartone, plastica, vetro, alluminio, etc.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

Area Ecologia
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7

LINEA PROGRAMMATICA	AMBIENTE E TERRITORIO
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Razionalizzare il servizio di distribuzione idrica alla cittadinanza

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	<p>2023 - Conclusione dei lavori e gestione della rete idrica</p> <p>2024 - Redigere e approvare il progetto per l'applicazione di moderne tecnologie di telecontrollo della rete idrica</p> <p>2025 - Reperimento dei fondi per la realizzazione dell'intervento e avvio lavori</p>
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	
MISSIONE	Servizio Idrico Integrato

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

E DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Progettare e realizzare un intervento di rifacimento delle rete idrica, volto ad ottimizzare le fasi di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile nel Comune di Vittoria, mediante attività di manutenzione straordinaria della rete, applicazione di tecnologie di telecontrollo e telelettura, servizi integrati post-contatore, etc. Ottimizzare il servizio di fornitura idrica sostitutiva a mezzo autobotte per le aree non servite e nel caso di disservizi.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEGUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

Area Ecologia
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8

LINEA PROGRAMMATICA	AMBIENTE E TERRITORIO
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Recuperare aree di pregio dal punto di vista ambientale e garantirne la fruibilità pubblica

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	2023 - 2025 Tutela ambientale, manutenzione del verde, risanamento e bonifica discariche
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	AMBIENTE ED ECOLOGIA
MISSIONE	Tutela ambientale

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

E DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Garantire la tutela ambientale e il decoro urbano, il risanamento delle aree degradate e la bonifica discariche abusive, la cura e il mantenimento del verde pubblico comunale.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

DIREZIONE URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA

Area Ecologia
D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9

LINEA PROGRAMMATICA	AMBIENTE E TERRITORIO
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Contenimento e riduzione dei fenomeni del randagismo

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	<p>2023 - Completamento del progetto di risanamento del canile sanitario comunale, indizione gara d'appalto e avvio lavori.</p> <p>2024 - Completamento dei lavori</p> <p>2025 - Incremento adozioni, sterilizzazioni e microchippature</p>
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	TUTELA DEGLI ANIMALI
MISSIONE	Miglioramento della lotta al randagismo

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

E DIREZIONI ED I SERVIZI DI CUI ALLA MISSIONE DOVRANNO COORDINARSI AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO SECONDO IL PROGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Attivare una molteplicità di iniziative atte a contrastare il fenomeno dell'abbandono di animali domestici (cani e gatti) e del randagismo, attraverso il controllo del territorio, la facilitazione delle procedure di adozione, la microchippatura e la sterilizzazione degli animali, nonché il risanamento e completamento del canile sanitario di C/da Carosone.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI CONSEQUENZIALI SARANNO SPECIFICATI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

OBIETTIVI

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Contrastare i fenomeni di inciviltà con misure mirate ad una maggiore prevenzione/repressione dei fenomeni che compromettono la qualità, la salubrità dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica ed impedire la compromissione del tessuto urbanistico cittadino.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	TUTELA AMBIENTALE E CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO (Contrasto alle varie forme di inquinamento ambientale acustico, dell'aria, dell'acqua e del suolo, alla formazioni di discariche abusive e all'abbandono illecito dei rifiuti. Controlli nei cantieri edili per la verifica del rispetto delle norme urbanistiche e la salvaguardia della sicurezza sul posto di lavoro)
<p>DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle attività di controllo nei confronti di pubblici esercizi e attività commerciali che diffondono emissioni sonore - anche mediante servizi congiunti con l'A.R.P.A.- al fine di arginare l'inquinamento acustico e tutelare la salute dei cittadini. - Intensificazione dell'attività di controllo e monitoraggio del territorio allo scopo di individuare micro e macro discariche abusive (in special modo quelle ove sono presenti rifiuti speciali). - Incremento dell'attività di prevenzione e di contrasto all'abbandono indiscriminato di rifiuti, sia di quelli solidi urbani, che di rifiuti speciali e/o pericolosi. - Predisposizione di appositi servizi di sorveglianza, in particolar modo nel periodo estivo, finalizzati all'individuazione di eventuali "fumarole"; - Aumento della vigilanza edilizia, nei cantieri, anche in collaborazione con l'Ufficio dell'Ispettorato del lavoro e con altre Forze dell'Ordine, allo scopo di verificare il rispetto delle norme edilizie e a salvaguardia della sicurezza sul lavoro. 	

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

LINEA PROGRAMMATICA	RANDAGISMO E CONVIVENZA UMANA
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Monitoraggio e controllo del fenomeno del randagismo, vigilanza sul rispetto delle norme che regolano la civile convivenza tra uomini ed animali, contrasto all'abbandono dei cuccioli ed al maltrattamento degli animali.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	MONITORAGGIO DEL RANDAGISMO, TUTELA DEGLI ANIMALI, RISPETTO DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI GESTIONE E CURA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE.

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Intensificazione dell'attività di monitoraggio del fenomeno del randagismo anche attraverso l'individuazione e la segnalazione, agli Uffici ed agli Enti competenti, di eventuali branchi. Velocizzazione del procedimento di ricezione delle segnalazioni, verifica, redazione della documentazione necessaria e comunicazione alla Direzione Ecologia (competente in materia) della presenza di eventuali animali abbandonati e/o feriti. Contrasto all'abbandono di cuccioli e al maltrattamento degli animali.

Maggiore vigilanza relativamente al rispetto delle norme che attengono alla corretta gestione degli animali domestici (ad es. obbligo della microchippatura, uso e caratteristiche del guinzaglio, raccolta e smaltimento delle deiezioni, etc.).

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

LINEA PROGRAMMATICA	ATTIVITÀ COMMERCIALI, MERCATI
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Attività di contrasto all'abusivismo commerciale e tutela del cittadino-consumatore mediante interventi mirati nelle attività commerciali, artigianali, nei pubblici esercizi e nei mercati diurni e settimanali.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	VIGILANZA E CONTROLLO SETTORE COMMERCIALE (Favorire la tutela del consumatore e vigilare sul rispetto delle norme e delle procedure previste dalla vigente normativa)

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

L'attività da svolgersi prevede interventi mirati nel settore del commercio, dell'artigianato e dei pubblici esercizi, del commercio su area pubblica e/o privata sia nella forma a posto fisso che in quella itinerante, con lo scopo di verificare la piena osservanza delle norme, delle ordinanze e dei regolamenti a tutela del consumatore sotto il profilo amministrativo, economico, sanitario e fiscale, anche con l'ausilio di altri Enti, Uffici e/o Forze di Polizia, nonché al fine di garantire il principio della libera concorrenza e la tutela della sicurezza pubblica.

Eguali controlli, in particolar modo mirati al contrasto dell'abusivismo commerciale ed alla vendita di prodotti contraffatti, saranno esercitati anche all'interno delle aree mercatali cittadine quali:

- Mercato Ortofrutticolo;
- Mercato Ittico;
- Mercato dei Fiori;
- Mercatini Settimanali;
- Mercatini del Contadino.

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.4

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Vigilare sul rispetto delle norme a tutela della sicurezza stradale e di una corretta mobilità. Stimolare la cultura della civile convivenza e promuovere i percorsi di legalità.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	SICUREZZA URBANA

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

- Aumentare la percezione di sicurezza urbana attraverso il controllo puntuale del territorio al fine di prevenire e reprimere tutti i fenomeni di degrado e di illegalità che costituiscono una minaccia per la pacifica convivenza.
- Perseguire la tutela della legalità e della sicurezza urbana oltre che attraverso il presidio del territorio, attuato anche in sinergia con altre Forze dell'Ordine, anche mediante la formazione dei ragazzi presso le scuole in stretta collaborazione con le Direzioni Didattiche ed il Provveditorato.
- Controllo e monitoraggio delle attività e dei luoghi ove si svolge la cosiddetta "movida".
- Gestione e monitoraggio del piano della segnaletica stradale e suo adeguamento in funzione delle necessità emergenti.

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.5

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire maggiore sicurezza stradale. Formare le nuove generazioni. Costruire la città solidale nel rispetto dei diritti e delle regole.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	SICUREZZA STRADALE – EDUCAZIONE STRADALE

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Intensificazione dei servizi di polizia stradale (*in particolar modo quelli afferenti al rispetto della normativa sull'uso del casco e delle cinture, sul rispetto dei limiti di velocità, sul consumo di alcol e droghe da parte di conducenti e sull'uso manuale del telefonino*). Questi ultimi comprendono infatti la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, nonché tutte le restanti funzioni individuate dalle espresse fonti normative vigenti in materia, ma non si esauriscono in esse, dovendo trovare prosecuzione nell'attività di formazione con programmi di educazione stradale che avvicinino i ragazzi alle tematiche del rispetto delle norme della circolazione stradale, intese quali strumenti fondamentali per la sicurezza delle persone.

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.6

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Tutela dei cittadini attraverso azioni mirate a promuovere la coesione sociale, la vivibilità del territorio e la qualità della vita. Salvaguardare gli spazi di aggregazione e il patrimonio artistico, culturale della Città.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	SICUREZZA E VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO
<p>DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>Garantire alla collettività servizi di qualità, sempre più rispondenti alle necessità contingenti, adeguando l'intervento sul territorio alle aspettative della cittadinanza: strade più sicure, giardini pubblici fruibili e maggior presidio del territorio. Intensificare l'azione di prevenzione e contrasto ad ogni forma di vandalismo che possa mettere a repentaglio l'integrità e la bellezza del patrimonio culturale, urbanistico ed artistico della Città nonché dei principali spazi di aggregazione giovanile e non (ad es. piazze, villa comunale, etc.).</p>	

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.7

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Consolidamento della videosorveglianza come strumento di controllo anche dalla centrale operativa del Comando.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	CENTRALE OPERATIVA E VIDEOSORVEGLIANZA

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Potenziamento dei servizi volti alla salvaguardia della sicurezza urbana, ed in particolar modo, al contrasto della microcriminalità, dell'abbandono dei rifiuti e degli atti di vandalismo mediante l'utilizzo della telesorveglianza.

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.8

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Ottimizzare la gestione del contenzioso e, conseguentemente, ridurre i costi del processo, attraverso una puntuale e rapida formazione dei ruoli ed una celere istruzione dei ricorsi.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	GESTIONE DEL CONTENZIOSO E DEI RUOLI
<p>DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>Garantire regolarità, snellezza e trasparenza del procedimento amministrativo sanzionatorio, accorciandone i tempi e fornendo ai cittadini un servizio che consenta di obblare le sanzioni con il minor aggravio possibile sia in termini economici che di tempo.</p> <p>Ottimizzare ulteriormente i passaggi ed i tempi afferenti alla gestione dei procedimenti giudiziari relativi, in particolar modo, a ricorsi avverso l'attività sanzionatoria di questa Direzione di Polizia Municipale, allo scopo di ridurre la percentuale di contenzioso che vede l'ente soccombente a vario titolo.</p>	

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.9

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	<p>Il piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi della Polizia Municipale trova fondamento nell'art. 13 della L.R. 17/1990, tenendo conto che la L.R. 28/01/2014 n. 5, ha profondamente modificato la disciplina regionale relativa ai trasferimenti in favore dei Comuni dell'isola, informando, al contempo, che tale normativa in luogo del soppresso fondo- ha previsto l'istituzione di un fondo perequativo comunale- destinato alla realizzazione di specifici obiettivi tra cui quelli della P.M.</p> <p>Il piano comprende obiettivi finalizzati al completamento e miglioramento dei servizi di vigilanza sul territorio, mediante il potenziamento delle risorse strumentali a disposizione. Tali obiettivi diventano raggiungibili, proprio attraverso la sistematica predisposizione di specifici servizi, in special modo nelle ore notturne (fascia oraria compresa tra la mezzanotte e le sette del mattino) in armonia e sinergia con le istituzioni e forze di polizia presenti e operanti nel territorio.</p>

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	ATTUAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DELLA POLIZIA MUNICIPALE EX ART. 13 L.R. n. 17/1990
<p>DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE</p> <p>Incrementare la sicurezza sia nelle aree del centro urbano che nelle aree a maggiore rischio, migliorare il servizio erogato ai cittadini e provvedere ad una continua formazione ed aggiornamento degli operatori di Polizia Municipale.</p>	

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

D.U.P. 2025 - 2027

SCHEDA PREVISIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 10

LINEA PROGRAMMATICA	SICUREZZA COME BENE COMUNE
LO SCOPO/FINALITÀ MISSIONE DELLA LINEA	Garantire la regolarità, snellezza e trasparenza del procedimento amministrativo.

OBIETTIVO STRATEGICO

ARTICOLAZIONE DELLA MISSIONE NEL BILANCIO	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
INDICAZIONE DELL'ASSESSORATO O DELL'ARTICOLAZIONE POLITICA INTERESSATA	ASSESSORATO POLIZIA MUNICIPALE
MISSIONE	GRARANTIRE IL BUON ANDAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

DETTAGLIO DELL'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Conformare l'attività amministrativa ad un modello strategico, integrato e sistemico, orientato ad attivare un processo di miglioramento continuo dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

10. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

10.1 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Nelle tabelle che seguono oltre agli obiettivi operativi vengono dettagliate per ogni finalità le direzioni comunali coinvolte.

OBIETTIVI

GABINETTO DEL SINDACO

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Controllo Interdirezionale delle disposizioni di indirizzo inviate	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
1-2	Riconfigurazione dei processi, delle procedure di funzionamento dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco con particolare attenzione all'elaborazione degli atti amministrativi di competenza	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
3	Comunicazione, FRONT OFFICE e Cerimoniale dell'Ente	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
3	Comunicazione istituzionale	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
4	Tutti gli adempimenti per la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio dei "Diritti del Cittadino e delle Imprese	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
1-2-3	Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del piano triennale anticorruzione e della trasparenza nonché del codice di comportamento	Dott. Virna Mandarà	X	X	X

OBIETTIVI

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria Generale

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Assistenza agli Organi Istituzionali ed alle Direzioni dell'Ente	Dott.ssa A. Carugno	X	X	X
2	Il Sistema dei Controlli Interni	Dott.ssa A. Carugno	X	X	X
2	Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza nonché del Codice di Comportamento	Dott.ssa A. Carugno	X	X	X

OBIETTIVI DIREZIONE AVVOCATURA

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Gestione precontenzioso e contenzioso	Avv. Angela Bruno	X	X	X
1	Istruttoria	Avv. Angela Bruno	X	X	X
1	Attività di consulenza e di orientamento a favore degli uffici comunali per la gestione della responsabilità ai sensi degli articoli 2043 e 2051 c.c. Ricerca strategie difensive e risoluzione problematiche per prevenire e/o ridurre il contenzioso.	Avv. Angela Bruno	X	X	X
2	Attività consultiva.	Avv. Angela Bruno	X	X	X
6	Miglioramento dell'informatizzazione	Avv. Angela Bruno	X	X	X
3	Partecipazione a bandi europei del Ministero, della Regione Siciliana, di organismi statali, per finanziamento e realizzazione di progetti ed opere aventi rilevanza d'interesse comunale (con relazione finale).	Avv. Angela Bruno	X	X	X
5	Aggiornamento continuo delle conoscenze professionali, dei fattori di produzione, delle tecnologie adottate.	Avv. Angela Bruno	X	X	X
2	trasmettere, mensilmente, la giurisprudenza amministrativa ragionata, con riguardo alle materie di competenza della Dirigenza destinataria	Avv. Angela Bruno	X	X	X
3	TUTTI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNANNALE ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA NONCHÉ' DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	Avv. Angela Bruno	X	X	X

OBIETTIVI DIREZIONE**AFFARI GENERALI E ATTIVITA' CULTURALI**

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria Generale

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	RAZIONALIZZAZIONE servizi di spedizione postale dell'Ente	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
1	Utilizzo delle nuove tecnologie per la riduzione dell'uso della carta e digitalizzando i servizi dell'Ente (documenti, modulistica e certificazione che riguardi l'Amministrazione Comunale sul sito on-line)	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
2	TUTTI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SUL TERRITORIO DIVITTORIA IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
1	Supporto informatico e strumentale oltre che logistico e amministrativo al Segretario Generale, al presidente del Consiglio ed ai Consiglieri nelle sedute del Consiglio comunale. Supporto viene assicurato alla conferenza dei Capigruppo, alle varie commissioni, tra cui quella della Trasparenza.	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
2	L'obiettivo mira a promuovere i servizi e le attività offerte dalla Biblioteca Comunale A. Alfieri, attraverso strumenti di diffusione di massa, di pubblicizzazione e divulgazione sul territorio mediante canali comunicativi immediati (sito dedicato, social, profili web, mail).	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
1	Realizzazione di eventi per la promozione turistico/culturale del territorio Manifestazioni Vittoria Jazz Festival; Festival Scenica; Altre manifestazioni concertistiche e teatrali comprese le iniziative relative al Natale	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
1	Realizzazione "Programmazione eventi afferenti alla Stagione estiva" quali spettacoli teatrali, Concerti, Piano Bar, Saggi di danza, Presentazione libri, rassegne cinematografiche	Dott. Virna Mandarà	X	X	X

DUP 2025-2027

1 e 3	Riqualificazione e valorizzazione delle Strutture della Direzione AFFARI GENERALI E ATTIVITA' CULTURALI	Dott. Virna Mandarà	X	X	X
2	TUTTI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA nonché DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	Dott. Virna Mandarà	X	X	X

OBIETTIVI DIREZIONE

RISORSE UMANE E SERVIZI INFORMATICI

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Concorsi Esterni Attuazione Piano Assunzioni	Dott.ssa G. Di Modica	X	X	X
2	ADEGUAMENTO CONTRATTO INTEGRATIVO PARTE NORMATIVA PER IL PERSONALE DIRIGENTE	Dott.ssa G. Di Modica	X	X	X
3	Formazione personale dell'Ente	Dott.ssa G. Di Modica	X	X	X
3	Formazione personale all'utilizzo delle tecnologie informatiche	Dott.ssa G. Di Modica	X	X	X
1-5	Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del piano triennale anticorruzione e della trasparenza nonché del codice di comportamento.	Dott.ssa G. Di Modica	X	X	X
4	Gestione amministrativa e contabile dei sistemi informatici dell'Ente. Fonia fissa e rete dati	Dott.ssa G. Di Modica	X	X	X

OBIETTIVI DIREZIONE

POLITICHE FINANZIARIE E BILANCIO

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione Economica finanziaria programmazione

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Garantire la corretta allocazione contabile delle "partite di giro" e la loro gestione nel rispetto delle previsioni normative	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
1	Garantire l'adozione degli atti di programmazione strategica e finanziaria e contabile nei termini di legge	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
3	Avvio percorso di adozione della nuova contabilità ACCRUAL	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
6	BILANCIO CONSOLIDATO.	Dott. G. Sulsenti	X	X	X

	Rappresentazione corretta e veritiera della situazione finanziaria e contabile dell'Ente locale e degli Organismi partecipati				
4	Rispetto degli obiettivi dell'Accordo sottoscritto tra MEF e Comune di Vittoria concernente il piano degli interventi per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
4	Nuovo Regolamento di contabilità	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
2	Formazione del personale dipendente	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
2	Individuazione e implementazione processi da monitorare per rischio anticorruzione basso/medio	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
1-8	Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza, nonché del Codice di Comportamento.	Dott. G. Sulsenti	X	X	X

OBIETTIVI DIREZIONE TRIBUTI

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione Entrate tributarie e servizi fiscali Altri servizi generali

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
4	Adempimenti normativa gestione IVA	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
1	Potenziamento contrasto all'evasione in materia di entrate tributarie. Accertamento esecutivo IMU/TASI	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
1	Potenziamento contrasto all'evasione in materia di entrate tributarie. Accertamento esecutivo TARI	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
2	Avvio processo di potenziamento dell'archivio digitale della Direzione.	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
2	Revisione del sistema di agevolazioni TARI a fine di rendere più efficace quello esistente e migliorare l'equità del tributo	Dott. G. Sulsenti	X	X	X

DUP 2025-2027

2	Adeguate e costanze informative ai contribuenti e ai CAF convenzionati in materia tributaria	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
2	TARI – Incrocio e verifica delle residenze anagrafiche	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
1	Solleciti bonari, autotutela e ravvedimento - Potenziamento nuovi istituti deflattivi a favore dei contribuenti	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
3	Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del piano triennale anticorruzione e della trasparenza. esternalizzazione del servizio riguardante il nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati personali (GDPR)	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
5	Trattazione del contenzioso in materia tributaria	Dott. G. Sulsenti	X	X	X
1-6	Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del Piano Triennale Anticorruzione e della Trasparenza, nonché del Codice di Comportamento.	Dott. G. Sulsenti	X	X	X

**OBIETTIVI DIREZIONE
SVILUPPO ECONOMICO FIERE E MERCATI**

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Miglioramento del sito istituzionale con software per la gestione delle pratiche inerenti alle attività produttive e le pratiche edilizie	Dott.ssa V. Mandarà	X	X	X
2	Implementazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) – nell’ambito della pesca	Dott.ssa V. Mandarà	X	X	X
3	Avvio procedure per istituzione tavolo tecnico e redazione di un piano di sviluppo, da presentare al Ministero competente, per sviluppo territoriale sostenibile tramite traiettorie di reindustrializzazione, formazione-lavoro e incubatori di start up.	Dott.ssa V. Mandarà	X	X	X
4	Gestione e verifiche mercatini	Dott.ssa V. Mandarà	X	X	X
5	Riorganizzazione dei mercati dell’agricoltore e rilascio certificazione iap. Attivazione Procedure amministrative relative pratiche MOV. Verifiche e controlli del Mercato ortofrutticolo (MOV)	Dott.ssa V. Mandarà	X	X	X
1 - 6	Tutti gli adempimenti connessi all’attuazione del piano triennale anticorruzione e della trasparenza, nonché del codice di comportamento	Dott.ssa V. Mandarà	X	X	X

**OBIETTIVI DIREZIONE
SERVIZI ALLA PERSONA
P.I. E SPORT**

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1 e 2	Piano di Azione Locale - PAL	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
1	Avvio e gestione progetti Servizi di Assistenza domiciliare socio-assistenziale rivolti ad anziani e disabili e famiglie.	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
1	Misure di contrasto alla dispersione e abbandono scolastico. Incremento dell'Attività sociale, psicologica e pedagogica nei seguenti ambiti di intervento: scuola, handicap, famiglia e territorio	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
3	Potenziare le forme di assistenza per i diversamente abili frequentanti la scuola dell'obbligo. Gestione e cura del Servizio Asacom. Trasporto scolastico per i diversamente abili. Supporto alle famiglie con bambini disabili.	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
2	Realizzazione delle azioni afferenti i Piani di Zona Distretto 43.- Legge 328/2000 Attuazione delle politiche sociali PDZ 2018/2019 (FNPS 2016-2017) Attuazione delle politiche sociali PDZ 2019/2020 (FNPS 2018-2019). Attuazione delle politiche sociali PDZ 2021 (FNPS 2020)	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
1 e 2	Gestione misure PNRR – Avviso 1/2022 Investimento 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Avviso 1/2022 Investimento 1.3.1 e 1.3.2 Stazioni di posta e Housing First.	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
4	Riqualificazione e Valorizzazione degli impianti sportivi del territorio. Organizzazione e/o gestione degli eventi sportivi.	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
5	Implementazione e gestione dell'ufficio Anagrafe nei termini legati alla Efficienza, legalità, trasparenza e partecipazione	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
5	Gestione uffici di Stato Civile e Leva	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
5	Gestione informatica dell'ufficio	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X

DUP 2025-2027

	Anagrafe, Stato Civile, Leva ed Elettorale. Gestione di indagini statistiche indette dall'Istat (compresi i censimenti permanenti della popolazione).				
5	Gestione dell'ufficio Elettorale e dematerializzazione.	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
5	Gestione dell'Ufficio del Giudice di Pace	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X
1 - 7	Tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del piano triennale anticorruzione e della trasparenza nonché del codice di comportamento	Dott. Tiziana Carbonaro	X	X	X

OBIETTIVI DIREZIONE SERVIZI MANUTENTIVI

MISSIONE		PROGRAMMA			
Servizi istituzionali, generali e di gestione		Ufficio Tecnico			
Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Manutenzione e messa in sicurezza edifici scolastici comunali	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
2	Manutenzione programmata e messa in sicurezza delle strutture comunali (vari edifici, cimiteri, villa comunale, teatro comunale, impianti sportivi, ecc.)	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
3	Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana, strade, marciapiedi, piazze	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
3	Pedonalizzare piazze e spazi urbani e realizzare aree attrezzate per il fitness, il tempo libero e i servizi	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
3	Manutenzione degli Impianti di pubblica illuminazione a supporto della ditta incaricata della gestione degli stessi, per mantenerne la fruibilità e rendere più sicure le strade e le piazze di Vittoria e Scoglitti	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
3	Gestione pratiche in precontenzioso e contenzioso, informatizzazione ed aggiornamento Ufficio sinistri della Direzione	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
4	Monitoraggio tecnico/amministrativo interventi a valere sul programma PNRR	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
4	Monitoraggio tecnico/amministrativo su interventi efficientamento energetico a valere sui fondi PNRR	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
5	Completamento degli interventi di “Agenda Urbana”	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
6	Completamento degli interventi a valere su finanziamenti nazionali e regionali	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
7	Monitoraggio tecnico/amministrativo di opere di mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
8	Implementazione degli standard qualitativi dell’impianto di depurazione di Vittoria	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
8	Monitoraggio iter tecnico/amministrativo dei Progetti di adeguamento e potenziamento del depuratore di Vittoria nonché di completamento della rete fognaria di Scoglitti, di competenza del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
9	Implementazione degli standard qualitativi dell’impianto di distribuzione del servizio idrico	Arch. E. Cicciarella	X	X	X
9	Svolgere attività di informazione e sensibilizzazione sull’uso responsabile dell’acqua	Arch. E. Cicciarella	X	X	X

**OBIETTIVI DIREZIONE
C.U.C. E PROVVEDITORATO**

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio Tecnico

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Realizzazione completamento interventi a valere sul programma PNRR	Arch. R. Cultrone	X	X	X
2	Monitoraggio fasi conclusive di rendicontazione progetti PO-FESR 2014/2020	Arch. R. Cultrone	X	X	X
2	Progettazione interventi a valere sul programma PR FESR 2021/2027- FUA	Arch. R. Cultrone	X	X	X
3	Completamento interventi a valere su finanziamenti nazionali e regionali PO FESR Sicilia 2014/2020	Arch. R. Cultrone	X	X	X
3	Avvio realizzazione progetti ammessi a valere su altri finanziamenti nazionali/regionali 2021-2027	Arch. R. Cultrone	X	X	X
1-3	TUTTI GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA NONCHÉ DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	Arch. R. Cultrone	X	X	X

**OBIETTIVI DIREZIONE
URBANISTICA PATRIMONIO ED ECOLOGIA**

MISSIONE	PROGRAMMA
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio Tecnico

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Avvio fasi successive alle analisi preliminari e redazione del Primo Rapporto di PUMS	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
1	Avvio fasi propedeutiche mirate alla redazione del Documento Preliminare di PUG	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
2	Intensificazione del controllo dell'attività edilizia, della repressione dell'abusivismo, del riordino urbanistico e dell'affermazione della legalità nella gestione del territorio.	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
2	Gestione informatizzata delle attività del S.U.E.	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
2	Adempimenti normativi in osservanza alla L.R. 13/2015 e ss.mm.ii. "Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici" Redazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Centro Storico	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
3	Misure compensative derivanti dalla realizzazione di impianti ad energia rinnovabile	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
4	Controllo durata Concessioni Cimiteriali e rinnovo Contratti	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
5	Raccolta Differenziata porta a porta	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
5	Progettare un ciclo di incontri di educazione ambientale in ogni scuola di ordine e grado del Comune, e nei quartieri della città alla presenza di esperti del settore	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
6	Individuazione e bonifica di discariche abusive	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
6	Realizzare, attrezzare, riqualificare e mantenere le aree verdi per migliorare la sicurezza urbana e la fruibilità delle strutture garantendo in tutti i quartieri della città gli standard urbanistici di verde previsti dalla legge	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
7	Contenimento e riduzione del fenomeno del randagismo	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
7	Risanamento e completamento del canile sanitario di C/da Carosone	Arch. E. Ciciarella	X	X	X
7	Aggiornare il Regolamento per il Benessere e la Tutela degli Animali, in modo da renderlo uno strumento ancora più efficace nell'obiettivo di garantire i diritti degli	Arch. Emanuele Ciciarella	X	X	X

	animali, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 9 della Costituzione nonché dalle leggi europee, nazionali, regionali esistenti				
7	Promuovere iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza contro l'abbandono degli animali e per favorire la loro adozione, campagne verso i proprietari di animali per un rispettoso rapporto di convivenza urbana che faccia salvo il decoro della città (raccolta delle deiezioni degli animali, punti di distribuzione automatica di sacchetti) e sia rispettosa anche della sensibilità di cittadini non proprietari di animali	Arch. Emanuele Ciciarella	X	X	X

**OBIETTIVI DIREZIONE
POLIZIA MUNICIPALE
E PROTEZIONE CIVILE**

MISSIONE	PROGRAMMA
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa

Linea strategica	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE	2025	2026	2027
1	Contrasto alle varie forme di inquinamento ambientale acustico.	Dott. G. Monaca	X	X	X
1	Contrasto all'abbandono illecito di rifiuti e al fenomeno delle "fumarole"	Dott. G. Monaca	X	X	X
1	Contrasto all'abusivismo edilizio e verifica del rispetto delle norme urbanistiche e sulla sicurezza del lavoro nei cantieri edili.	Dott. G. Monaca	X	X	X
2	Randagismo, tutela degli animali, rispetto delle normative in materia di gestione e cura degli animali d'affezione.	Dott. G. Monaca	X	X	X
3	Contrasto commercio abusivo e controllo occupazione suolo pubblico	Dott. G. Monaca	X	X	X
3	Tutela del cittadino consumatore	Dott. G. Monaca	X	X	X
3	Controllo dei mercati e dei mercatini.	Dott. G. Monaca	X	X	X
4	Sicurezza e mobilità	Dott. G. Monaca	X	X	X
4	Formazione dei ragazzi, presso le scuole, in collaborazione con le Direzioni Didattiche e l'Ufficio Scolastico Provinciale, attraverso la creazione di momenti di approfondimento sulla cultura della "legalità"	Dott. G. Monaca	X	X	X
5	Sicurezza stradale	Dott. G. Monaca	X	X	X
5	Educazione stradale civica nelle scuole	Dott. G. Monaca	X	X	X
6	Sicurezza	Dott. G. Monaca	X	X	X
7	Centrale operativa e videosorveglianza	Dott. G. Monaca	X	X	X
8	Gestione contenzioso	Dott. G. Monaca	X	X	X
9	"Piano di miglioramento dei servizi della	Dott. G. Monaca	X	X	X

	polizia municipale. Ex art. 13 l.r. 17/1990” – annualità 2024 -				
10	Miglioramento “satisfaction” dell’utenza	Dott. G. Monaca	X	X	X
11	Pianificazione e prevenzione rischi: Redazione aree percorse dal fuoco 2024 – Aggiornamento catasto incendi	Dott. G. Monaca	X	X	X
11	Pianificazione e prevenzione rischi: Aggiornamento Piano di Protezione Civile anche in forma speditiva	Dott. G. Monaca	X	X	X
11	Amministrazione e gestione di volontari, strutture e mezzi in dotazione alla P.C.	Dott. G. Monaca	X	X	X

11. SEZIONE OPERATIVA

Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- * il programma triennale del fabbisogno del personale;
- * il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- * la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- * il programma triennale dei Lavori pubblici
- * ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

Nella presente sezione sono riportati :

- 11.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2024-2026
- 11.2 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE – PIANO
- 11.3 PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2026 E PIANO ANNUALE 2024 DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A ESPERTI ESTERNI CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO
- 11.4 PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2024-2026. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE.
- 11.5 PIANO TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

11.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2025-2027

L'art.21, comma 6, del D.Lgs.50/2016 (Codice dei Contratti), come modificato dal decreto legislativo n.56 del 2017 demandava al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere del CIPE e d'intesa con la conferenza unificata, il compito di definire con Decreto i nuovi modelli inerenti la Programmazione triennale delle opere pubbliche. Con D.M. n.14 del 16.01.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto a ridefinire i modelli in questione, garantendo la conformita' alle novita' intervenute nel contesto legislativo nazionale ed europeo.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

Gli elementi essenziali del programma dei lavori pubblici sono, tra gli altri, :

- natura triennale (ex art.21, comma 1, D.Lgs.50/16);
- esigenza di procedere ad un aggiornamento annuale
- specifica delle fonti di finanziamento in coerenza con gli stanziamenti del bilancio preventivo (ex art.21, comma 3, D.Lgs.50/16);
- individuazione degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o partenariato pubblico privato (ex art.21, comma 4, D.Lgs.50/16)

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale puo' essere realizzato :

- quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;
- sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse gia' previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione.

La Direzione Manutenzione e Lavori Pubblici ha elaborato il Programma Triennale delle OO.PP. 2025-2027 e l'elenco annuale 2025, gia' oggetto di approvazione da parte della Giunta Municipale .

Con allegati i seguenti documenti :

- Relazione generale
- Scheda - Quadro risorse
- Scheda - Elenco degli interventi -
- Scheda - Elenco annuale

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE
OPERE PUBBLICHE

ANNO 2025

Triennio di riferimento 2025 – 2027

Relazione del Dirigente

I Funzionari

Arch. Roberto Cosentino

Arch. Giancarlo Eterno

Il Dirigente

Arch. Rosario Cultrone

RELAZIONE GENERALE

Premessa

Il Decreto legislativo n. 36/2023, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in vigore dal 1 luglio 2023, ha sostituito la previgente normativa in materia, dettata dal D.Lgs 50 del 18 aprile 2016 del Codice dei Contratti Pubblici.

Per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n° 36/2023 la Regione Sicilia ha emesso la legge n° 12 del 12 ottobre 2023 – "Recepimento del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023".

Ai sensi del D.Lgs. 31 marzo n.36/2023 ed in particolare l'articolo 37 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai comma 2 e 3, prevedono come: *"2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione. " e "3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).";*

Richiamato inoltre l'art. 3 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".*

Richiamato inoltre l'art. 5 comma 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che *"Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le*

stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";

Richiamato inoltre l'art. 5, comma 6, dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 , il quale prevede che "Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

ai sensi dell'art. 1 comma 6 della legge regionale n. 12 del 12 ottobre 2023 – "Recepimento del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023", in ambito regionale " Per la programmazione di lavori, beni e servizi, sul territorio regionale si applica il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - libro I - parte III."

Quanto in premessa, l'attività di realizzazione delle opere pubbliche viene attuata sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, predisposti ed approvati dall'Ente.

Nella redazione del programma sono tenute in debito conto le previsioni degli strumenti di programmazione finanziaria e di pianificazione territoriale del Comune.

In base alla nuova contabilità armonizzata, prevista dalla normativa vigente, il programma dei lavori pubblici confluisce nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, DUP, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Dal canto suo, il D.Lgs 36/2023, conferma (art. 37) che il programma dei lavori pubblici deve essere approvato nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio. In buona sostanza la tempistica relativa alla programmazione di lavori non viene più determinata dalla normativa sui contratti ma dalla specifica normativa sulla programmazione economico-finanziaria cui la stazione appaltante fa riferimento. Si rende necessario quindi approvare il programma dei lavori pubblici per farlo confluire nel DUP affinché la Giunta approvi e lo presenti al Consiglio in funzione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027.

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma precedente, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione,

delle disponibilità finanziarie procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma anno 2025-2027 attraverso un aggiornamento del precedente programma.

Nella redazione del nuovo programma sono stati proposti interventi di:

- manutenzione straordinaria;
- completamento;
- ristrutturazione;
- ampliamento;
- nuova costruzione.

Sono state eliminate dal programma precedente le opere concluse e le opere con procedura di affidamento avviata e/o conclusa. Sono state inserite alcune opere di nuova previsione ed eseguiti diversi aggiornamenti di opere già presenti, riguardanti il livello di progettazione, l'importo, la fonte di finanziamento, la nomina del RUP, la conformità urbanistica, etc., ed in alcuni casi l'oggetto dell'opera.

Operativamente, la normativa in vigore impone che le previsioni di programma devono formularsi su apposite schede, predisposte ed approvate con D.M. n. 14 del 16 Gennaio 2018.

Tale decreto, ribadisce, puntualizzandoli, i concetti formatori dell'intero documento programmatico.

In sintesi questi possono essere così riassunti:

- la programmazione delle OO.PP. è riferita all'arco temporale di n. 3 annualità e si compone di un elenco annuale, riferito alle opere la cui realizzazione è prevista (almeno come avvio) nel primo anno del triennio di riferimento, e dell'elenco relativo alle due successive annualità;
- l'inserimento nel programma è prescritto per le opere di importo uguale o maggiore ad € 150.000,00;

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le Amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'art. 2 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 3650/2023.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023, come recepito dalla Regione Sicilia con la legge n.12 del 12 ottobre 2023, nella redazione del Programma Triennale sono stati definiti e, quindi, indicati gli ordini di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi. Nell'ambito di tale ordine sono stati indicati con priorità i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico, di completamento delle opere incompiute di cui all'articolo 4 dell'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, con PNRR e PNC nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

L'elenco annuale è da intendersi quale strumento di programmazione dinamico potendosi, nei limiti della ridefinizione di flussi finanziari, procedere alla sua modifica od integrazione con opere facenti parte della programmazione riferita alle successive annualità.

Il programma triennale delle OO.PP. 2025/2027 e l'elenco annuale 2025 che si propongono, sono stati redatti tenendo conto, rispetto alla programmazione per il triennio precedente 2024 – 2026, sulla base degli indirizzi programmatici dell'Amministrazione nonché delle indicazioni acquisite da parte degli uffici tecnici competenti e dei R.U.P. correlati agli interventi di cui alla programmazione in argomento.

Ai sensi dell'art.5 del D.M. n. 14 del 16 Gennaio 2018, il Piano triennale è uno strumento di programmazione di tipo "dinamico" e che pertanto durante il corso dell'anno di attuazione consente il suo aggiornamento in funzione della variazione degli effettivi flussi di spesa e di eventuali risorse resesi disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Il presente schema di programma triennale è corredato oltre che dalla presente relazione generale anche dagli schemi previsti dall'art. 37 comma 6 dal D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e precisamente:

Allegati:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

- **scheda A** - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- **scheda D** - Elenco degli interventi del programma;
- **scheda E** – Interventi ricompresi nell'elenco annuale;

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

- **scheda G** - Quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma,
- **scheda H** – Elenco degli acquisti del programma

Si precisa che le schede B, C, F ed I non sono state compilate poiché, ai sensi dei citati articoli del Codice non esistono opere e/o Forniture e Servizi rientranti in tali casistiche.

Si specifica altresì che l'esecuzione delle opere potrà avvenire anche per stralci o lotti funzionali rispetto al progetto preliminare e/o allo studio di fattibilità inserito nel programma triennale, come previsto dalla normativa che regola la materia e che l'iter realizzativo delle opere potrà essere proseguito anche in caso di aumento degli importi scaturenti da aggiornamento dei prezzi, in dipendenza da: aggiornamento dei prezzi, in dipendenza dell'entrata in vigore di nuovi prezziari, e/o da incremento del livello di progettazione (Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo), e/o da maggiori oneri di esproprio scaturenti da sentenze o da determinazioni della Commissione Provinciale, senza necessità di modificare e/o aggiornare il Programma Triennale, entro il limite del 30% dell'importo delle singole opere previsto dal Programma Triennale approvato.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Vittoria

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.175.000,00	27.940.350,00	183.986.419,97	222.101.769,97
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.175.000,00	27.940.350,00	183.986.419,97	222.101.769,97

Note

Il referente del programma
Il Dirigente
Arch. Rosario Cultrone

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - C.U.I.	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo emendato	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica Vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
A	82000330863 2020 10001	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	s/no	s/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
		Riqualificazione "Siviera Antiquaria" - Terzo stralcio	Arch. Giancarlo Eterno	900.000,00	3.000.300,00	URB	1	sì	sì	4	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
B	82000330863 2020 10004	VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALI DELLE BUFFER ZONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL PARCO EXTRA URBANO SERRA SAN BARTOLO - PAL 1, 4	Arch. Salvatore Lorellec	350.000,00	350.000,00	AMB	1	sì	sì	4	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
		Lavori di "Bonifica e consolidamento del fronte roccioso limitrofo al Cimitero di Vittoria in C.da Cappellari's" Legge 30 dicembre 2019 n° 145, art. 1, comma 139 (pubblicata nella G.U. n° 302 del 31/12/2018 - suppl. ordin. n° 62). Richiesta di contributo per investimento relativa ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.	Dott.ssa Chiara Garofalo	900.000,00	997.000,00	AMB	1	sì	sì	4	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
C	82000330863 2020 10129	"Bonifica/ messa in sicurezza permanente della discarica di c.da piazza Ballato"	Arch. Salvatore Lorellec	3.500.000,00	8.500.300,00	AMB	1	sì	no	2	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
		Lavori di consolidamento e recupero del corpo porticato e vani annessi delle sede comunale di palazzo Jacono	arch. Giacchino sprino	250.000,00	250.000,00	URB	1	sì	sì	4	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
D	82000330863 2025 10166	Riqualificazione di piazza Daniele Milin	Arch. Roberto cozzolino	200.000,00	200.000,00	URB	1	sì	sì	1	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
		Video Sorveglianza	Arch. Giancarlo Eterno	250.000,00	250.000,00	MIS	1	sì	sì	4	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
E	82000330863 2025 10169	Video Sorveglianza POC	Arch. @giansalvo Eterno	225.000,00	225.000,00	MIS	1	sì	sì	4	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	
		Lavori di "qualifica e consolidamento del fronte roccioso limitrofo al Cimitero di Vittoria in C.da Cappellari's" Legge 30 dicembre 2019 n° 145, art. 1, comma 139 (pubblicata nella G.U. n° 302 del 31/12/2018 - suppl. ordin. n° 62). Richiesta di contributo per investimento relativo ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.	Dott.ssa Chiara Garofalo	700.000,00	860.000,00	AMB	1	sì	sì	4	550214	Trinakria Sud - Sezione di Vittoria	

Il referente del programma
il Dirigente
Arch. Rosario Culture

11.2 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", ha introdotto il nuovo Piano integrato di attività e organizzazione, ovvero PIAO, un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del fabbisogno del personale, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

Un documento unico di programmazione e governance per le pubbliche amministrazioni, che nell'intento del legislatore, deve permettere di superare la frammentazione degli strumenti ad oggi in uso.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente, e definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

Il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, salvo proroga, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Sulla base dell'attuale quadro normativo di riferimento, e in una visione strategica di programmazione per garantire efficienza e continuità dell'azione amministrativa, l'Ente si dota di tutti gli strumenti di

programmazione previsti dalle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione, rinviando all'adozione del nuovo Piano integrato di attività e organizzazione la definizione dei restanti, garantendo il coordinamento tra i provvedimenti di pianificazione e programmazione approvati.

Non vi è dubbio che tutt'ora vi è un evidente difetto di coordinamento tra il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) e il DUP degli enti territoriali; esiste cioè incertezza sull'esatta collocazione del programma dei fabbisogni di personale (se nel Piao o nel Dup).

Un primo chiarimento in merito lo ha fornito di recente la Commissione Arconet, la quale ha evidenziato che, "al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo". Risulta pertanto evidente che, in occasione dell'approvazione del DUP e del bilancio di previsione, gli enti debbono aggiornare la previsione del fabbisogno del personale dando atto della capacità assunzionale del Bilancio di previsione di assorbire la previsione del fabbisogno.

Allegate le tabelle inerenti la programmazione del fabbisogno del personale per gli anni 2025-2027 nonché la certificazione della capacità assunzionale dell'Ente, sia con riferimento al Rendiconto 2023 (ultimo rendiconto approvato) sia del Bilancio di previsione 2025-2027, salvo diverse determinazioni in sede di adozione del PIAO entro i termini di legge.

					
IPOTESI PER IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2025/2027					
IPOTESI PER IL PIANO DELLE ASSUNZIONI PER L'ANNO 2025 - completamento procedure anno 2024					
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO					
N. FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE	PROFILO	CATEGORIA	MODALITA' DI ASSUNZIONE	NOTE	
1	DIRIGENTE	DIRIGENTE	UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI , MOBILITA' VOLONTARIA O BANDO DI CONCORSO	DIRIGENTE TECNICO O PREVISIONE ASSUNZIONE DAL 1/12/2025	
1	FUNZIONARIO AVVOCATO	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT.D)	UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI , MOBILITA' VOLONTARIA O BANDO DI CONCORSO	PREVISIONE ASSUNZIONE 1/7/2025	
1	AUTISTA	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI (EX B)	UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI , MOBILITA' VOLONTARIA O BANDO DI CONCORSO	PREVISIONE ASSUNZIONE 1/7/2025	

DUP 2025-2027

3	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	AREA DEGLI ISTRUTTORI (EX C)	UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI , MOBILITA' VOLONTARIA O BANDO DI CONCORSO	PREVISIONE ASSUNZIONE 1/5/2025	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT.D)	STABILIZZAZIONE PERSONALE ASSEGNATO CON PIANO DI AZIONE E COESIONE IL CUI CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO SCADE LUGLIO 2025- SPESA FINANZIATA DAL PIANO DI AZIONE E COESIONE FINO A LUGLIO 2025- A CARICO DEL BILANCIO DOPO PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE	PREVISIONE ASSUNZIONE 1/8/2025	
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT.D)	UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI , MOBILITA' VOLONTARIA O BANDO DI CONCORSO	SOMME PREVISTE DAL 1/1/2025	
4	ISTRUTTORE DIRETTIVO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE (EX CAT.D)	UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI , MOBILITA' VOLONTARIA O BANDO DI CONCORSO	SOMME TOTALMENTE ETEROFINANZIATE A GRAVARE SUL FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	
PER GLI ANNI 2026/2027 SARANNO COMPLETATE LE PROCEDURE CHE INIZIERANNO NELL'ANNO 2025.					

	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2025				
1	DIRIGENTE POLIZIA MUNICIPALE	DIRIGENTE	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE TECNICO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI art.110 COMMA 2 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	POSTO COPERTO- SI CONFERMA LA COPERTURA ANCHE PER IL 2024 2025- la spesa comprende anche la retribuzione di posizione che grava sul fondo dei dirigenti

1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	POSTO COPERTO- SI CONFERMA LA COPERTURA ANCHE PER IL 2024 2025- la spesa comprende anche la retribuzione di posizione che grava sul fondo dei dirigenti
1	DIRIGENTE TECNICO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	POSTO COPERTO- ASSUNZIONE PREVISTA SFRUTTANDO LA DISPOSIZIONE DI CUI all'art. 8 c. 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 come convertito con modificazioni in legge 21 aprile 2023 n. 41, che consente, fino al 31 dicembre 2026, di elevare la percentuale di cui all'art. 110 comma 1 , secondo periodo, del (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al) decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 fino al al 50 per cento, limitatamente agli enti locali incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR. - la spesa comprende anche la retribuzione di posizione che grava sul fondo
1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	POSTO COPERTO- ASSUNZIONE PREVISTA SFRUTTANDO LA DISPOSIZIONE DI CUI all'art. 8 c. 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 come convertito con modificazioni in legge 21 aprile 2023 n. 41, che consente, fino al 31 dicembre 2026, di elevare la percentuale di cui all'art. 110 comma 1 , secondo periodo, del (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al) decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 fino al al 50 per cento, limitatamente agli enti locali incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR. - la spesa comprende anche la retribuzione di posizione che grava sul fondo

					dirigenti
2	OPERAI GIORNALIERI VARIE GRADUATORIE	AREA DEGLI OPERATORI	Attingimento dalle graduatorie formate ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.R. n. 15 del 05/11/2004 (2 unità per 12 mesi)	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE OPERAIO IN BASE ALLE ESIGENZE RAPPRESENTATE DAI DIRIGENTI (CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA' E TEMPORANEITA')-	
3	OPERAI GIORNALIERI VARIE GRADUATORIE	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Attingimento dalle graduatorie formate ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.R. n. 15 del 05/11/2004 (3 unità per 12 mesi)		
2	OPERATORE ESPERTO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	ASSUNZIONI EX ART. 90 D.LGS. 267/2000	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 D.LGS. 267/2000 -FULL TIME	
2	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ASSUNZIONI EX ART. 90 D.LGS. 267/2001	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 D.LGS. 267/2000 - FULL TIME	

DUP 2025-2027

nei limiti delle risorse disponibili	C1 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ASSUNZIONI STAGIONALI A PROGETTO FINANZIATE CON I PROVENTI DEL C.D.S. <u>(CIRCA 15 mensilità= 1 per 12 mesi +3 mesi)</u>	NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	FIGURE FINANZIATE DAI PROVENTI C.D.S.

	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2026				
1	DIRIGENTE POLIZIA MUNICIPALE	DIRIGENTE	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE TECNICO	DIRIGENTE	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI art.110 COMMA 2 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-

DUP 2025-2027

1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE -	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE -	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE TECNICO	DIRIGENTE -	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	POSTO COPERTO- ASSUNZIONE PREVISTA SFRUTTANDO LA DISPOSIZIONE DI CUI l'art. 8 c. 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 come

1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DIMISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	convertito con modificazioni in legge 21 aprile 2023 n. 41, che consente, fino al 31 dicembre 2026, di elevare la percentuale di cui all'art. 110 comma 1, secondo periodo, del (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al) decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 fino al 50 per cento, limitatamente agli enti locali incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR. - la spesa comprende anche la retribuzione di posizione che grava sul fondo dirigenti
2	OPERAIE GIORNALIERE VARIE GRADUATORIE	AREA DEGLI OPERATORI	Attingimento dalle graduatorie formate ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.R. n. 15 del 05/11/2004 (2 unità per 12 mesi)	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE OPERAIO IN BASE ALLE ESIGENZE RAPPRESENTATE DAI DIRIGENTI (CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA' E TEMPORANEITA')-	
3	OPERAIE GIORNALIERE VARIE GRADUATORIE	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Attingimento dalle graduatorie formate ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.R. n. 15 del 05/11/2004 (3 unità per 12 mesi)		
2	OPERATORE ESPERTO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	ASSUNZIONI EX ART. 90 D.LGS. 267/2000	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 D.LGS. 267/2000 - FULL TIME	

DUP 2025-2027

2	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ASSUNZIONI EX ART. 90 D.LGS. 267/2001	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 D.LGS. 267/2000 - FULL TIME -	
nei limiti delle risorse disponibili	C1 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ASSUNZIONI STAGIONALI A PROGETTO FINANZIATE CON I PROVENTI DEL C.D.S. <u>(CIRCA 15 mensilità= 1 per 12 mesi 3 mesi)</u>	NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	FIGURE FINANZIATE DAI PROVENTI C.D.S.

	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2027	
--	-------------------------------------	--

DUP 2025-2027

1	DIRIGENTE POLIZIA MUNICIPALE	DIRIGENTE	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DI MISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE TECNICO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI art.110 COMMA 2 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DI MISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-

DUP 2025-2027

1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DI MISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DI MISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE- SPESA PREVISTA DEL 01/01/2025	POSTO COPERTO - SI CONFERMA LA COPERTURA PER L'ANNO 2026/2027-
1	DIRIGENTE TECNICO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DI MISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	POSTO COPERTO- ASSUNZIONE PREVISTA SFRUTTANDO LA DISPOSIZIONE DI CUII'art. 8 c. 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 come convertito con modificazioni in legge 21 aprile 2023 n. 41, che consente, fino al 31

1	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE-	A TEMPO DETERMINATO AI SENSI ART. 110 c.1 D.LVO 267/2000	IN CASO DI CESSAZIONE/DI MISSIONI ECC. PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACQUISIZIONE RISORSE UMANE	dicembre 2026, di elevare la percentuale di cui all'art. 110 comma 1, secondo periodo, del (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al) decreto legislativo 19 agosto 2000, n. 267 fino al 50 per cento, limitatamente agli enti locali incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR. - la spesa comprende anche la retribuzione di posizione che grava sul fondo dirigenti
2	OPERAI GIORNALIERI VARIE GRADUATORIE	AREA DEGLI OPERATORI	Attingimento dalle graduatorie formate ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.R. n. 15 del 05/11/2004 (2 unità per 12 mesi)	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE OPERAIO IN BASE ALLE ESIGENZE RAPPRESENTATE DAI DIRIGENTI (CONDIZIONI DI ECCEZIONALITA' E TEMPORANEITA')	
3	OPERAI GIORNALIERI VARIE GRADUATORIE	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	Attingimento dalle graduatorie formate ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.R. n. 15 del 05/11/2004 (3 unità per 12 mesi)		
2	OPERATORE ESPERTO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	ASSUNZIONI EX ART. 90 D.LGS. 267/2000	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 D.LGS. 267/2000 -FULL TIME	

DUP 2025-2027

2	ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ASSUNZIONI EX ART. 90 D.LGS. 267/2001	ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 90 D.LGS. 267/2000 - FULL TIME -	
nei limiti delle risorse disponibili	C1 AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	AREA DEGLI ISTRUTTORI	ASSUNZIONI STAGIONALI A PROGETTO FINANZIATE CON I PROVENTI DEL C.D.S. (<u>CIRCA 15 mensilità= 1 per 12 mesi +3 mesi</u>)	NUOVE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	FIGURE FINANZIATE DAI PROVENTI C.D.S.

Capacita' Assunzionale 2025

Il d.l.34/2019 ha definito il nuovo "valore soglia", da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Le percentuali o valori soglia (di seguito anche VS), sono state così definite nella tabella 1:

Tabella 1) –VS

a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
e) Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%
g) Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
h) Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

Il suddetto valore soglia che rappresenta il limite massimo della spesa, dovrà essere confrontato con il risultato che si ottiene dalla seguente frazione:

Al numeratore

Spesa di personale anno dell'assunzione, quantificata come somma degli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato

Al denominatore

(Somma degli accertamenti correnti degli ultimi tre rendiconti approvati – FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata)/3

Il risultato della suddetta frazione tratterà le successive linee di indirizzo cui i Comuni dovranno attenersi nella gestione della spesa del personale con blocco

In particolare occorrerà verificare se il rapporto della spesa del personale e le entrate correnti superino i seguenti ulteriori valori limiti, al di là dei quali ;

Tabella 2)

a) Comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5%
b) Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6%

c) Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6%
d) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2%
e) Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9%
f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0%
g) <u>Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti</u>	31,6%
h) Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	32,8%
i) Comuni con 1.500.000di abitanti e oltre	29,3%

L'eventuale superamento del valore oltre il 31,6% impone un turnover inferiore al 100% con obbligo di rientro a valore inferiori rispetto a tale limite entro il 2025.

Allo stato, sia con riferimento all'ultimo rendiconto approvato (2023) (tabella A sottostante), sia con riferimento al Bilancio di previsione 2025/2027 (tabella B sottostante), l'Ente non supera il valore massimo del 31,6% e registra nel corso del 2023 (ultimo rendiconto approvato) un valore soglia del 26,39% ovvero entro i limiti degli Enti virtuosi.

Le percentuali o valori soglia sono così definite :

DUP 2025-2027

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE - ALLEGATO "C" - CONTEGGI DEFINITIVI RENDICONTO 2023		
D.M. 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU G.U. Serie generale, n. 108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
TIPOLOGIA DI SPESA – VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2023 RENDICONTO
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	€ 12.929.434,44
RETRIBUZIONI LORDE	U.1.01.01.00.000	€ 9.820.109,45
ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.001	€ 42.424,15
VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.002	€ 8.428.500,43
STAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.003	€ 195.552,75
INDENNITA' E ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.004	€ 1.039.274,97
ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.005	€ 0,00
VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.006	€ 113.465,05
STAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.007	€ 0,00
INDENNITA' E ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.008	€ 892,10
ASSEGNI DI RICERCA	U.1.01.01.01.009	€ 0,00
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	€ 245.196,87
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	€ 0,00
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	€ 140.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	€ 105.196,87
Contributi sociali a carico dell'Ente	U.1.01.02.01.000	€ 2.860.115,50
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	0
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	€ 2.527.980,30
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	€ 23.054,45
Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	€ 309.080,75
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	€ 0,00
Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	€ 4.012,62
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	€ 4.012,62
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	0
Accantonamento di fine rapporto quota annuale	U.1.01.02.02.003	0
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	0
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	0
Accantonamento per indennità di fine rapporto quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	0
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	0
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	€ 0,00
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	0
Quota LSU in carico all'Ente	U.1.03.02.12.002	0
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	0
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	0
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		€ 12.929.434,44
RE SPESE ETROFINANZIATE (FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE) - SPESA ESCLUSO IRAP- NON CI SONO STATE SPESE		
A DETRARRE SPESE ETROFINANZIATE ASSUNTI PIANO AZIONE E COESIONE ACCERTAMENTO N. 221/2022+ ACCERTAMENTO N. 57/2023 FINANZIAMENTO PIANO AZIONE E COESIONE SENZA IRAP		€ 72.681,35
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019 AL NETTO DI SPESE ETROFINANZIATE DA RAPPORTARE AL DENOMINATORE		€ 12.856.753,09

DUP 2025-2027

		MEDIA
FASE 2 - CALCOLO DELLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DATI RIFERITI ALLA PREVISIONE 2023 COME DA TABELLE TRASMESSE DALLA DIREZIONE FINANZIARIA		
ENTRATE RENDICONTO 2021	€ 59.161.102,47	
ENTRATE RENDICONTO 2022 - AL NETTO DELLA QUOTA ETEROFINANZIATA - PARI AD € 35.953,80 - Le entrate del rendiconto sono pari ad € 57.046.631,10	€ 57.010.677,30	
ENTRATE RENDICONTO 2023 (LA SECONDA COLONNA COMPRENDE LE ENTRATE AL NETTO DELLA QUOTA ETEROFINANZIATA PER L'ASSUNZIONE DI UNITA' PIANO AZIONE E COESIONE CON ACCERTAMENTO 2023)	€ 60.773.358,86	€ 60.700.677,51
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PREVISIONE ASSESTATO 2023	€ 10.244.387,24	
VALORE DEL DENOMINATORE		€ 48.713.098,52
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (DATI RIFERITI RENDICONTO 2023)	26,39%	
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (RENDICONTO ANNO 2022)	29,17%	
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (RENDICONTO ANNO 2021)	31,48%	
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (RENDICONTO ANNO 2020)	31,66%	
VALORI SOGLIA - FASCIA DI POPOLAZIONE COMPRESA TRA 60.000 E 249999 ABITANTI (FASCIA G)	VALORE SOGLIA TABELLA 1	VALORE SOGLIA TABELLA 3
	27,60%	31,60%
IL COMUNE DI VITTORIA SI COLLOCA NELLA FASCIA VIRTUOSI SECONDO QUANTO DISPOSTO DALLA CIRCOLARE DEL MINISTRO PER LA P.A. DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E DEL MINISTRO DELL'INTERNO, SUL DECRETO ATTUATIVO DELL'ART. 33, C. 2 DEL DL 34/2019		

DUP 2025-2027

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE - ALLEGATO "C" - CONTEGGI BILANCIO PREVISIONE 2025		
D.M. 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU G.U. Serie generale, n. 108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
TIPOLOGIA DI SPESA – VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2025 PREVISIONALE
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	€ 13.439.190,28
RETRIBUZIONI LORDE	U.1.01.01.00.000	€ 10.144.824,57
ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.001	-
VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.002	8.265.289,00
STAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.003	195.556,09
INDENNITA' E ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	U.1.01.01.01.004	1.303.617,48
ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.005	-
VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.006	368.112,00
STAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.007	-
INDENNITA' E ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE, CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	U.1.01.01.01.008	12.250,00
ASSEGNI DI RICERCA	U.1.01.01.01.009	-
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	€ 283.613,00
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	-
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	140.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	143.613,00
Contributi sociali a carico dell'Ente	U.1.01.02.01.000	€ 3.010.287,71
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	-
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	2.586.705,32
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	19.855,39
Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	403.927,00
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	-
Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	€ 465,00
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	€ 465,00
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	0
Accantonamento di fine rapporto quota annuale	U.1.01.02.02.003	0
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	0
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	0
Accantonamento per indennità di fine rapporto quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	0
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	0
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	€ 0,00
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	0
Quota LSU in carico all'Ente	U.1.03.02.12.002	0
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	0
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	0
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		€ 13.439.190,28
DETRARRE SPESE ETEROFINANZiate (FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE) - SPESA ESCLUSO IRAP - NON CI SONO STATE SPESE NEL 2025		327.734,10
A DETRARRE SPESE ETEROFINANZiate ASSUNTI PIANO AZIONE E COESIONE ACCERTAMENTO N. 221/2022+ ACCERTAMENTO N. 57/2023 FINANZIAMENTO PIANO AZIONE E COESIONE SENZA IRAP		
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019 AL NETTO DI SPESE ETEROFINANZiate DA RAPPORTARE AL DENOMINATORE		€ 13.111.456,18

DUP 2025-2027

FASE 2 – CALCOLO DELLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DATI RIFERITI ALLA PREVISIONE 2023 COME DA TABELLE TRASMESSE DALLA DIREZIONE FINANZIARIA		MEDIA
ENTRATE RENDICONTO 2021	€ 59.161.102,47	
ENTRATE RENDICONTO 2022 - AL NETTO DELLA QUOTA ETEROFINANZIATA - PARI AD € 35.953,80 - Le entrate del rendiconto sono pari ad € 57.046.631,10	€ 57.010.677,30	
ENTRATE RENDICONTO 2023 (LA SECONDA COLONNA COMPRENDE LE ENTRATE AL NETTO DELLA QUOTA ETEROFINANZIATA PER L'ASSUNZIONE DI UNITA' PIANO AZIONE E COESIONE CON ACCERTAMENTO 2023)	€ 60.773.358,86	€ 60.773.358,86
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PREVISIONE ASSESTATO 2023	€ 10.244.387,24	
VALORE DEL DENOMINATORE		€ 48.737.325,64
RAPPORTO TRA SPESA DEL PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE	26,90%	
VALORI SOGLIA - FASCIA DI POPOLAZIONE COMPRESA TRA 60.000 E 249999 ABITANTI (FASCIA G)	VALORE SOGLIA TABELLA 1	VALORE SOGLIA TABELLA 3
	27,60%	31,60%
IL COMUNE DI VITTORIA SI COLLOCA NELLA FASCIA VIRTUOSI		

11.3 PROGRAMMA TRIENNALE 2025-27 E PIANO ANNUALE 2025 DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO

Premesso che con deliberazione di Giunta Municipale n. 195 del 23/05/2023 si e' provveduto a disciplinare i limiti e le modalita' di affidamento degli incarichi a soggetti estranei all'Amministrazione;

Che tale deliberazione è stata adottata in ossequio alle diverse e successive disposizioni che hanno modificato la disciplina dell'art. 7, comma 6 del decreto legislativo n. 165/2001, in ultimo la legge finanziaria 2008 (legge n. 244 del 24 dicembre 2007);

Che con deliberazione di Giunta Municipale n.431 del 01.10.2024 si e' provveduto ad approvare il Programma triennale 2025-2027 per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma ;

Che per l'annualita' 2025 si riporta, nelle more di un eventuale aggiornamento dello stesso nella sezione dedicata agli incarichi in sede di approvazione del PIAO 2025 le seguente tabelle di individuazione degli incarichi previsti :

Programma degli incarichi anni 2025 / 2027

SCHEDA N. 1 DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE CIVILE

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Attività dell'Ufficio Ricorsi
Fabbisogno di professionalità	Esperto in materia legale
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa
Motivazioni generali dell'incarico	Espletamento e gestione del contenzioso derivante dai verbali e dalle procedure propedeutiche e conseguenti alla costituzione in giudizio
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Attualmente non è presente nell'organico interno alcun dipendente di cat. D in possesso di diploma di laurea in giurisprudenza
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Da verificare in sede di parere di regolarità contabile dei provvedimenti dirigenziali di incarico
Durata prevista per l'incarico	1 anno

SCHEDA N. 2 DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Attività dell'Ufficio Traffico
Fabbisogno di professionalità	Tecnico ingegnere trasportista
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa
Motivazioni generali dell'incarico	Esperto in pianificazione del traffico ai fini della redazione del Piano Urbano del Traffico in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità	Attualmente non è presente nell'organico interno

interne	alcun dipendente di cat. D in possesso di diploma di laurea in ingegneria
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Da verificare in sede di parere di regolarità contabile dei provvedimenti dirigenziali di incarico
Durata prevista per l'incarico	1 anno

Programma degli incarichi anni 2025/2027

SCHEDA N. 1 DIREZIONE AVVOCATURA

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Pratica forense
Fabbisogno di professionalità	n. 2 praticanti laureati in giurisprudenza
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Pratica forense
Motivazioni generali dell'incarico	Avviamento per l'esercizio della professione di avvocato
Coerenza di spesa con limiti previsti dal bilancio di previsione	€. 400,00 mensili per ciascun praticante per 11 mesi per un totale complessivo annuo di €. 8.800,00
Durata prevista per l'incarico	Mesi 12

Programma degli incarichi anni 2025 / 2027

SCHEDA N. 1

DIREZIONE C.U.C. -Provveditorato

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Opere Varie Consulenza – Studio di Fattibilità
Fabbisogno di professionalità	Agronomo - Geologo- Architetto - Ingegnere
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	occasionale
Motivazioni generali dell'incarico	Studi specifici laddove mancano figure professionali interne
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Insufficienza personale interno (sia tecnico che amministrativo) e mancanza di figure professionali per studi specifici
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Previa avallo degli uffici contabili competenti
Durata prevista per l'incarico	da mesi 6 (sei) a mesi 12 (dodici)

Programma degli incarichi anni 2025/2027

SCHEDA

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI

INFORMATICI

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Servizi Informatici
Fabbisogno di professionalità	Consulenti specializzati in informatica giuridica n.2 figure
Tipo di incarico	Contratto di collaborazione autonoma (art.6 e 6 bis del D.Lgs n.165/2001)
Motivazioni generali dell'incarico	Al fine di coadiuvare l'Ente per la realizzazione della transizione digitale

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Attraverso interpello interno e/o ricognizione della professionalità
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Da finanziare nell'ambito delle misure per la transizione digitale
Durata prevista per l'incarico	Anni uno prorogabili

Programma degli incarichi anni 2025 / 2027

SCHEDA N. 1

DIREZIONE Urbanistica Patrimonio ed Ecologia

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	PUMS (Piano Urbanistico della Mobilità sostenibile) PUDM (Piano Utilizzo del Demanio Marino) PUG (Piano Urbanistico Generale) nza – Studio di Fattibilità
Fabbisogno di professionalità	Architetti - Ingegneri - Geologi- Geometri
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Di natura occasionale
Motivazioni generali dell'incarico	Supporto alla redazione del PUMS, del PUDM e del PUG
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Insufficienza di professionalità interne
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Rispetta la coerenza dei limiti previsti dal bilancio di previsione
Durata prevista per l'incarico	Annuale rinnovabile

SCHEDA N. 2

DIREZIONE Urbanistica Patrimonio ed Ecologia

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Servizio tecnico di supporto al RUP progetto ARO Vittoria – Servizio di igiene urbana
Fabbisogno di professionalità	Architetti - Ingegneri - Geologi- Geometri – Dott. Agrari
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Di natura occasionale
Motivazioni generali dell'incarico	Supportare ed integrare le attività in capo al RUP
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Insufficienza di professionalità interne
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Rispetta la coerenza dei limiti previsti dal bilancio di previsione
Durata prevista per l'incarico	Annuale rinnovabile

SCHEDA N. 3

DIREZIONE Urbanistica Patrimonio ed Ecologia

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Servizio di supporto tecnico del contratto di igiene urbana ai sensi della delibera ARERA 385/2023/R/Rif
Fabbisogno di professionalità	Ingegneri – Dott. Commercialisti, etc. – Esperti settore rifiuti
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Di natura occasionale
Motivazioni generali dell'incarico	Adempimenti legislativi
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Insufficienza e/o assenza di professionalità interne
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	Rispetta la coerenza dei limiti previsti dal bilancio di previsione
Durata prevista per l'incarico	Singolo (mesi 6)

Programma degli incarichi anni 2025/2027

SCHEMA N. 1

DIREZIONE:
Affari Generali e Attività Culturali

Programma di attività o il progetto specifico nell'ambito del quale è previsto l'incarico	Direttore Artistico Teatro Comunale
Fabbisogno di professionalità	In corso di definizione
Tipo di incarico (di natura occasionale o coordinata e continua)	Incarico Fiduciario
Motivazioni generali dell'incarico	Direzione Artistica del Teatro Comunale e gestione della stagione del teatro
Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne	Si conferma l'inesistenza di professionalità interne
Coerenza di spesa con i limiti previsti dal bilancio di previsione	In corso di definizione
Durata prevista per l'incarico	In corso di definizione

11.4 PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI, SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 133 del 6.8.2008, "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*". L'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individua in apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati per legge.

L'art. 58 stabilisce infatti che:

- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- l'inclusione degli immobili nel Piano produce effetto dichiarativo della proprietà qualora manchino precedenti trascrizioni e produce gli stessi effetti previsti dall'art. 2644 del c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione;

Nel corso degli anni sono stati individuati immobili ritenuti suscettibili di essere inclusi tra quelli oggetto di procedimento di valorizzazione e/o alienazione.

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che si allega quale parte integrante del Documento di Programmazione (DUP), risulta approvato con atto della Giunta Comunale n.409 del 18.09.2024.

Dismissione dal Patrimonio Disponibile e/o Demanio Comunale dei seguenti immobili di seguito riportati:

n.	N° INV	DESCRIZIONE DEL BENE	F.	Part.	Sup. mq	Dest.urb attuale	Dest.ur b futura	Valore
A	422	Strada comunale denominata "Cimitero Vecchio	218		26	G6	A	€ 3.910
B					45	Sede stradale	A	€ 6.768
C					20	Sede stradale	A	€ 2.858
D					20	Sede stradale	A	€ 3.008
E					60	Sede stradale	A	€ 9.024
G	133	Relitto stradale sulla S.P. 2 Vittoria-Acate	35	246 247 248	1166	E	E	€ 2.800
H	162	Suolo confinante Scuola Che Guevara	217	1114	57	B4	B4	€ 7.600
3.b	107	Ex Azienda Agricola Rizza Cda Salmè. Area libera	70	116 117 85 86 307 68 69 111 407	35562	E	E	€ 60.000
Ex azienda agricola Rizza, della sup. totale di mq 52.740 di cui mq. 15.965 concessa in comodato d'uso gratuito per Parco Canile, la rimanente parte di mq. 35562 è oggetto di alienazione.								
4.a	80	Vicolo Via Ancona	214		6	A	A	€ 1.800
4.b					7	A	A	€ 2.100
4.c					17	A	A	€ 5.100
4.d					24	A	A	€ 7.200

Vicolo dietro il Mattatoio Comunale non utilizzabile per viabilità in quanto inaccessibile per ampliamento del Mattatoio Comunale.

5.a		Relitto stradale Via delle Raie –	165	2426 a	14	CS 1	CS 1	€2.900
5.b		Scoglitti		2426 b	13	CS 1	CS 1	€. 2.700

Relitto stradale in Via delle Raie in prossimità del civico 62, recintato da privati.

								Sommano	€. 117.768
Maggiorazioni ex art 938 del Codice Civile per gli immobili A,B,C,D,E,5a,5b									€. 31.168
Importo totale previsto									€. 148.936

11.5 PIANO TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025-2027

In attuazione delle disposizioni normative contenute nell'art. 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", gli Enti locali devono procedere alla adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2025/2027, nonché dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali

Il Piano segue i nuovi schemi-tipo per la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità, con l'indicazione della specifica fonte di finanziamento;
- Scheda B: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

SCHEDA G : PROGRAMMATRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE _COMUNE DI VITTORIA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 4.796.113,33	€ 2.400.000,00	€ 1.500.000,00	€ 8.696.113,33
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
stanziamenti di bilancio	€ 15.021.474,41	€ 13.927.435,00	€ 13.927.435,00	€ 42.876.344,41
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00
TOTALE	€ 19.817.587,74	€ 16.327.435,00	€ 15.427.435,00	€ 51.572.457,74

[illegible]

11.6 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE SPESE 2025-227

L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010;

Il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento 2025-2027, quale documento predisposto ai sensi l'art. 2 della Legge n. 244 del 24/12/2007, ha la funzione di assegnare specifici obiettivi di contenimento della spesa ai Dirigenti.

Misure previste :

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
TRIENNIO 2025-2027**

MISURE PREVISTE

SITUAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE (Art.2, comma 594, lett. a)

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche si confermano le misure già in corso ed il proseguimento nell'innovazione degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del presente piano.

Si intende procedere secondo la linea d'azione finora seguita di razionalizzazione dell'uso degli strumenti di lavoro nell'ottica del conseguimento del miglior rapporto costi/benefici in relazione al numero degli addetti.

Si proseguirà nell'incentivare l'utilizzo della posta elettronica non solo per comunicazioni esterne ma anche interne tra uffici per eliminazione della corrispondenza cartacea.

Inoltre, nel triennio 2025-2027, in applicazione del Codice di Amministrazione Digitale e nell'ambito degli interventi di transizione digitale dell'Ente, dovrà essere avviata la gestione digitale degli atti amministrativi tramite applicativo informatico. Con tale sistema ogni procedimento amministrativo non solo verrà predisposto esclusivamente in formato digitale aperto, con evidente risparmio di carta e tempo, ma sarà totalmente tracciabile e consultabile dal sito internet.

Il sistema organizzativo improntato consiste nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature. Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, classificata per categorie di operatori, è la seguente:

tutte le postazioni di lavoro del personale dipendente comprendono:

- personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire;
- telefono connesso al sistema di fonia centralizzata;
- casella di posta elettronica;
- collegamento ad una stampante/scanner individuale e/o di rete presente nell'ufficio.

Dal 2023 è operativo per il Comune di Vittoria, grazie ad un finanziamento regionale a valere sul PO FESR 2014-2020, il sistema denominato "Smart Urban Platform", raggiungibile dal sito istituzionale, consistente in una piattaforma collaborativa tra il Comune e l'utente per la pianificazione, la gestione e per lo sviluppo di servizi digitali. Il sistema collega e fa interagire tra di loro attraverso il processo di interoperabilità, le banche dati del Comune, in particolare i Servizi Demografici, l'Ufficio Tributi, l'Ufficio Sviluppo Economico e l'Urbanistica. Grazie a questo finanziamento si è proceduto, nel corso del 2024, a migrare alcuni importanti servizi e banche dati comunali in ambiente Cloud unico, fornito da TIM. La migrazione di ulteriori servizi è prevista nel triennio 2025-2027 utilizzando le misure del PNRR per la transizione digitale dell'Ente.

Le infrastrutture interne di rete del sistema informatico sono aggiornate.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche esigenze degli utilizzatori.

La rete locale del Comune è collegata ad internet mediante fibra ultra veloce, fornita da TIM.

Il sito internet del Comune è gestito in house e la posta elettronica è gestita autonomamente.

Per la manutenzione dei personal computers ci si avvale del personale dipendente dei servizi informatici o – in caso di guasti gravi - di ditta/e esterna/e specializzata. Si procede alla sostituzione dei personal computers a seconda delle funzioni o, in caso di guasti, qualora non risulti economicamente conveniente procedere alla riparazione. Attualmente tutte le aree di lavoro sono informatizzate.

STAMPANTI – FOTOCOPIATRICI

Le stampanti in dotazione ad ogni ufficio sono quasi tutte stampanti laser.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso e la sostituzione con una macchina multifunzione dotata di scheda di rete.

Parecchi uffici dell'Ente, infatti, dispongono già di Fotocopiatrice multifunzione con scheda di rete in modo da poter essere utilizzata da tutte le postazioni di lavoro.

VEICOLI DI SERVIZIO (Art. 2, comma 594, lett. b)

Attualmente il parco veicolare del Comune di Vittoria è composto dai veicoli sotto specificati:

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

- N. 7 Fiat Punto
- N. 7 Fiat Panda
- N. 3 Renault Clio
- N. 1 Fiat QUBO
- N. 1 Renault Megane
- N. 1 Alfa 147
- N. 1 Autocarro Porter Piaggio
- N. 1 Fuoristrada Land Rover Defender (Protezione Civile)

SERVIZI TECNICI

- N. 8 Fiat Panda
- N. 5 Autocarro Porter Piaggio
- N. 1 Autocarro Fiat Fiorino
- N. 1 Autocarro Fiat Panda Van
- N. 1 Autobotte
- N. 1 Fiat Punto

Automezzi in leasing:

- N. 6 Lancia Ypsilon

SERVIZI AFFARI GENERALI

- N. 1 Autocarro Fiat Fiorino
- N. 1 Jeep Compass
- N. 1 Fiat Panda
- N. 1 Citroen C3

SERVIZI SOCIALI

- N. 1 Autocarro Fiat Strada
- N. 1 Scuolabus Chrysler
- N. 2 Scuolabus IVECO 35P
- N. 4 Scuolabus IVECO ASOC
- N. 1 Autocarro Fiat Fiorino
- N. 1 Autocarro Porter Piaggio

SVILUPPO ECONOMICO – TPL

- N. 1 Minibus urbano

Vi è da rilevare che alcune autovetture andrebbero sostituite con nuovi mezzi più sicuri e funzionali.

Nella valutazione sulla progressiva sostituzione degli autoveicoli dovrà, di volta in volta, essere valutata l'opportunità di ricorrere all'acquisto in proprietà oppure al noleggio.

Tali valutazioni dovranno essere adeguatamente ponderate in ragione del tipo e dell'utilizzo previsto, nonché del chilometraggio annuo.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (Art. 2, comma 594, lett. c)

L'ultima ricognizione dei beni immobili comunali è stata effettuata con delibera di Giunta Comunale n. 409 del 18.09.2024, laddove sono state date le indicazioni circa la valorizzazione degli stessi.

Sempre in tema di razionalizzazione dei costi, si deve procedere alla riduzione dei consumi energetici mediante la razionalizzazione dell'orario di accensione dell'illuminazione pubblica e del riscaldamento nei locali dei pubblici edifici in modo da consentire che le somme impegnate annualmente risultino inferiori a quelle

dell'esercizio precedente salvo che non si verificano variazioni consistenti del prezzo di acquisto che possano comportare aumenti non dipendenti dal corretto utilizzo degli impianti.

Per tutte le altre strutture comunali verrà sensibilizzato il personale addetto ad un uso attento dell'energia elettrica, del gas e della telefonia.

TELEFONIA FISSA/MOBILE

Gli uffici comunali utilizzano un sistema di linea telefonica VOIP di flusso primario che deriva direttamente dalla fibra ottica.

Per quanto attiene la telefonia mobile, fornita da TIM in convenzione Consip, è in atto una ricognizione di tutte le schede sim di servizio per verificarne la effettiva funzionalità ed utilizzo, quale ulteriore misura di razionalizzazione delle spese.

DISMISSIONI (Art. 2, comma 596)

La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche. Al momento sono previste dismissioni relativamente ai mezzi già elencati in precedenza.

Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dimesse rappresentando un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici.

Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente PIANO, quale atto di programmazione redatto in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche e strumentali, oltre che di snellimento,

efficacia ed efficienza delle attività di competenza delle risorse umane, sarà strumento dei vari Dirigenti, i quali dovranno porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti nel Piano medesimo.

Sono fatte sempre salve le acquisizioni e dismissioni che si concretizzano in adempimenti obbligatori per legge, anche se non specificatamente previsti nel Piano medesimo.

I Dirigenti interessati cureranno la redazione di una relazione circa le azioni intraprese e i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione dei contenuti del presente piano, ai fini della redazione della relazione da allegare al referto del controllo di gestione che verrà trasmesso a consuntivo annuale agli organi di controllo interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti della Sicilia.

VALUTAZIONI FINALI

Al fine di rendere più trasparente, efficace ed incisiva l'attività di programmazione e dare maggiore sistematicità e coerenza al complesso delle decisioni che accompagnano, sostengono e spiegano strategicamente i valori finanziari posti nel bilancio di previsione, il nuovo ordinamento contabile pone l'obbligo di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP), che rappresenta la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" sancisce la ratio del principio da applicare: riunire in un solo documento, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Altro importante obiettivo del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione. Tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità. Ecco quindi l'importanza della predisposizione per tempo dei documenti finanziari e contabili dell'Ente per una gestione assolutamente conforme ai principi contabili e ai vincoli di legge: una corretta ed efficiente gestione che è presupposto indispensabile per gestire nel prossimo triennio gli investimenti e lo sviluppo delle opere di competenza e connesse fondamentali al Pnrr.

Con la riforma della contabilità pubblica che sarà introdotta a partire dal 2025, sarà implementato un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile *accrual* costituisce, infatti, un supporto importante per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, tra le riforme abilitanti, la Riforma 1.15: *"Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*"*, che è volta a implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unitario per la Pubblica Amministrazione, entro il 2026. Le attività realizzate con la Riforma puntano, tra l'altro, a introdurre una serie di importanti strumenti per tutta la P.A., tra cui:

- un quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero *framework* contabile;
- un *corpus* di standard contabili, per ridurre le discordanze tra i diversi sistemi contabili attualmente in uso nelle pubbliche amministrazioni italiane;
- un nuovo piano dei conti multidimensionale, in linea con i principi contabili internazionali (IPSAS/EPAS).

Vittoria li _____

Il Dirigente

Dott. Giuseppe Sulsenti

ALLEGATI

Di seguito si riporta l'elenco delle deliberazioni quali allegati e parti integranti e sostanziali del DUP 2025-2027 ai sensi del paragrafo 8.2 del principio contabile 4.1 del D.lgs 118/2011:

- Delibera G.C. n. 415 del 18.09.2024 *"Determinazione tariffe servizio di refezione scolastica – Anno scolastico 2024-2025"*;
- Delibera G.C. n. 404 del 18.09.2024 *"Tariffe per utilizzo strutture culturali anno 2025"*;
- Delibera G.C. n. 410 del 18.09.2024 *"Art. 14 c. 1 D.Lgs. 28.02.83 n. 55. Individuazione aree e fabbricati da destinare alle residenze ed alle attività produttive e terziarie – Presa d'atto della decadenza dei Piani di zona"*;
- Delibera G.C. n. 375 del 28.08.2024 *"Determinazione Aliquota Addizionale Irpef per l'Anno 2025"*;
- Delibera G.C. n. 376 del 28.08.2024 *"Conferma aliquote IMU per l'anno 2025"*;
- Delibera G.C. n. 394 del 11.09.2024 *"Determinazione previsione entrate e destinazione proventi al C.d.S. anno 2025"*;
- Delibera G.C. n. 409 del 18.09.2024 *"Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – art. 58 Legge 6 agosto 2008 n. 133 come modificato dall'art. 27 della L. 214/2011"*;
- Delibera G.C. n. 374 del 28.08.2024 *"Determinazione tariffe del Canone Unico Patrimoniale per il 2025"*;
- Delibera G.C. n. 417 del 18.09.2024 *"Tariffe per utilizzo impianti sportivi comunali anno 2025"*;
- Delibera G.C. n. 393 del 11.09.2024 *"Conferma tariffe rifiuti (TARI) per l'anno 2025"*;
- Delibera G.C. n. 395 del 11.09.2024 *"Determinazione tariffa espurgo pozzi neri per l'anno 2025"*;
- Delibera G.C. n. 416 del 18.09.2024 *"Approvazione tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2025"*;
- Delibera G.C. n.435 del 09.10.2024 *"Piano triennale razionalizzazione spese 2025-2027"*

